REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA

Regione Umbria

SERIE GENERALE **PERUGIA - 13 aprile 2022** *Si pubblica di regola il mercoledì con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

ORDINANZE

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2022, n. **4.**

Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID. Provvedimento di isolamento per positività . . . . . Pag. 8

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2022, n. **5.**

Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID. Fissazione nuovo termine ordinanza della Presidente della Giunta regionale n. 24/2021 . . . . . Pag. 11

Sezione II

DECRETI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2022, n. **7.**

Proroga dell'incarico di Commissario per la gestione dell'emergenza Covid-19 nella fase di transizione Pag. 14

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 18 marzo 2022, n. **10.**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

F. Nestore. Comuni di Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali. Realizzazione di argini trasversali e recupero della funzionalità idraulica dei maggiori affluenti del bacino - CUP n. J71H13000580001. Trasferimento dell'importo di euro 31.643,07 sul Bilancio regionale per le prestazioni professionali assegnate ai funzionari regionali ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 . . . . . Pag. 15

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 29 marzo 2022, n. **11.**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Intervento di regolazione delle portate idrauliche - Paratoie canale Artificiale Moiano in comune di Città della Pieve (PG). Affidamento servizio di connettività wireless. Anno 2022-2024. Liquidazione fattura n. 13/PA del 28/02/20022 di € 1.727,52 emessa dalla ditta TECNOTEL SERVIZI TECNOLOGICI S.R.L. (P.IVA 02783040542), di cui € 1.416,00 per imponibile ed € 311,52 per IVA. CUP n. I64H17000060001, CIG n. 9108265A0C . . . . . Pag. 22

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO DI GOVERNO 29 marzo 2022, n. **12.**

ART. 36-TER DEL D.L. 31 MAGGIO 2021, N. 77 CONVERTITO IN LEGGE 29 LUGLIO 2021, N. 108

DPCM 20 febbraio 2019 - Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale - Piano stralcio 2019. Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia - "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia" - Presa d'atto perizia di variante e suppletiva n. 2 e rideterminazione della concessione definitiva in euro 3.735.486,20 Pag. 30

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA UCRAINA 30 marzo 2022, n. **13.**

ORDINANZA DEL CAPODIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 4 MARZO 2022, N. 872

Convenzione generale con le associazioni di categoria dell'Umbria: Confindustria Umbria, Federalberghi/Faita-Confcommercio Umbria, Confesercenti Umbria, Confartigianato Umbria per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina . . . . . Pag. 46

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA UCRAINA 30 marzo 2022, n. **14.**

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 4 MARZO 2022, N. 872

Deleghe alla firma delle convocazioni del COR ex Decreto della Presidente della Giunta Regionale 22 marzo 2022, n. 5 e dei titoli di spesa tratti sulla Contabilità speciale 6344 relativa all'emergenza Ucraina . . . . . Pag. 58

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA UCRAINA 1 aprile 2022, n. **15.**

ORDINANZA DEL CAPODIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 4 MARZO 2022, N. 872

Convenzione generale con le associazioni del terzo settore per la gestione dei servizi di accoglienza in favore dei profughi provenienti dall'Ucraina . . . . . Pag. 62

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **278.**

L.R. n. 18/2011 - Approvazione rendiconto esercizio 2020 dell'Agenzia Forestale regionale (Afor) . . . Pag. 78

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **281.**

PSR per l'Umbria 2014/2022 - Attivazione nuovi bandi relativi alla Tipologia di Intervento 6.1.1. - "Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori" ed alla Tipologia di Intervento 6.4.3 - "Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale - artigianale - turistico - servizi - innovazione tecnologica" . . Pag. 85

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **282.**

R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. - Legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 33, art. 3, comma 1 - Canoni di derivazione di acque pubbliche dovuti alla Regione Umbria per l'anno 2022 . . . . . Pag. 88

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **288.**

POR UMBRIA FSE 2014-2020: Approvazione criteri e modalità di applicazione dei costi standard unitari UCS "Educazione della prima infanzia" e UCS "Educazione pre-scolastica" per il rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione ai servizi socio-educativi della prima infanzia e alle scuole dell'infanzia ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 2021/702 . . . . . Pag. 91

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **297.**

Proroga validità Accordo regionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., con scadenza fissata al 31 marzo 2022 . . . . . Pag. 99

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **305.**

Determinazione dei tetti di spesa della farmaceutica e dei dispositivi medici per l'anno 2022 e misure finalizzate ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva . . . . . Pag. 100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **307.**

Piano Territoriale Triennale 2020-2023. L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS. Integrazione Pag. 112

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2022, n. **309.**

Cessazione stato di emergenza e attivazione misure per la gestione dell'attuale fase epidemica di contrasto alla diffusione del Sars - CoV2 . . . . . Pag. 126

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. **311.**

Emergenza Ucraina - Donazione della cucina campale della Regione Umbria e attivazione delle Colonne Mobili Regionali di Emilia Romagna, Umbria e Veneto per l'invio a Cracovia (Polonia) di cucine campali, la loro consegna e il relativo montaggio . . . . . Pag. 128

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2022, n. **3047.**

Ditta Segarelli Salumi s.n.c. di Segarelli Fernando e Marco con sede legale e stabilimento vocabolo Stradone n. 34/A-G - Cannara - Perugia - Ampliamento attività stabilimento riconosciuto (1740 L) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 e aggiornamento del riconoscimento . . . . . Pag. 133

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2022, n. **3048.**

Ditta Esselle Uova s.a.s. di Lattanzi Stefano & C. con sede legale e stabilimento vocabolo Giardinello n. 15 - Alviano (TR). Riconoscimento comunitario (F862D) rilasciato ai sensi Reg. CE n. 853/2004 . . . . . Pag. 135

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI, MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 marzo 2022, n. **3077.**

Domande di riconoscimento degli Ecomusei di cui alla L.R. n. 34/2007 "Promozione e disciplina degli Ecomusei". Prima scadenza 2022 . . . . . Pag. 136

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 marzo 2022, n. **3154.**

Accreditamento/mantenimento degli organismi di formazione. Determinazioni . . . . . Pag. 142

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2022, n. **3178.**

PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 2 - sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza. Bando pubblico approvato con D.D. n. 12542/2020 e ss.mm. e ii. - Riconoscimento degli organismi prestatori dei servizi di consulenza, approvazione della graduatoria di ammissibilità delle domande di sostegno e concessione del contributo . . . . . Pag. 148

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2022, n. **3184.**

Reg. (UE) 2016/2031 e D.Lgs. n. 19/21. Revoca registrazione al RUOP della Regione Umbria alle ditte: Scovacricchi Lucia P.I. 00746350529 cod. IT-10-0056, 4MB di Buia Raviso e c. s.n.c. P.I. 00619700552 cod. IT-10-0247, Falegnameria artigiana f.lli Volpi s.n.c. P.I. 02360960542 cod. IT-10-0264, DI.BA. s.r.l. P.I. 03389230545 cod. IT-10-0267, Gentili Alfredo P.I. 03147910545 cod. IT-10-0268, Truffarelli Franco P.I. 03303950541 cod. IT-10-0269, e pubblicazione dell'elenco aggiornato del RUOP . . . . . Pag. 158

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2022, n. **3194.**

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura 6.4.1 "Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali. Bando approvato con D.D. n. 3362/2019 e s.m. e i.. Scorrimento graduatoria - Importo totale concesso € 3.861.563,71. Ulteriori determinazioni . . . . . Pag. 159

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2022, n. **3195.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Installazione di strutture provvisorie atte al pernottamento nell'area pertinenziale del fabbricato sito in voc. Mignattaro n. 39 (foglio n. 46 partt. 141-356-388), destinato ad agriturismo." - Proponenti: sigg.ri Mensing Jean Paul e Van Der Zee Rosalie Elizabeth . . . . . Pag. 176

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2022, n. **3198.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Azienda faunistico venatoria "Postignano": istanza di rinnovo della concessione dell'azienda faunistico venatoria.". Proponente: Azienda faunistico venatoria "Postignano" . . . . . Pag. 177

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2022, n. **3201.**

D.D. n. 11417/17 e s.m. int., bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole". Scadenza 15 dicembre 2017. Utilizzo economie. Ulteriori esiti del procedimento istruttorio - Scorrimento zona ordinaria . . . . . Pag. 179

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2022, n. **3204.**

Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 forestazione, trascinamenti. Chiusura procedimento istruttorio e proposte di autorizzazione al pagamento. Liquidazioni totali della superficie richiesta - Misura 2.2.1, annualità 2021 lotto SIAN n. 1 . . . . . Pag. 184

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2022, n. **3214.**

Piano nazionale di sorveglianza per l'influenza aviaria - Regione Umbria - Anno 2022 . . . . . Pag. 191

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2022, n. **3218.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Allestimento campo di regata per gare di canottaggio e allenamenti della Federazione Italiana Canottaggio sulle acque del Lago di Piediluco per Manifestazioni Remiere nel Lago di Piediluco nel periodo marzo-giugno 2022" - Proponente: sig.ra Lana Marina - ASD Circolo Canottieri Piediluco . . . . . Pag. 201

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2022, n. **3234.**

Società Carbo-Nafta Ecologia s.r.l. - Stabilimento sito in strada Tuderte n. 176/F loc. Madonna del Piano nel Comune di Perugia (PG) - Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 . . . . . Pag. 202

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2022, n. **3236.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Manutenzione straordinaria di un fabbricato di civile abitazione per la realizzazione di opere di efficientamento energetico". Proponente: sig. Sensi Paolo - integrazione alla D.D. n. 2030-2022 . . . . . Pag. 203

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 aprile 2022, n. **3242.**

D.G.R. n. 156 del 10 marzo 2021 - Avviso pubblico per l'ammissione di n. 40 medici al corso di formazione per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale, ai sensi dell'art. 96 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale . . . . . Pag. 204

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 aprile 2022, n. **3421.**

Piano di Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 D.L. n. 34/2019 - Piano stralcio FSC 2014-2020. Linea di azione "Sostegno all'istruzione" (ex POR FSE 2014-2020). Bando pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado a.s. 2021/2022 . . . . . Pag. 204

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO

Servizio Ragioneria e fiscalità regionale, sanzioni amministrative

Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 78, comma 4, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13. Situazione presso la Tesoreria alla data del 28 febbraio 2022 . . . . . Pag. 212

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - *Serie Generale - n. 17 del 13 aprile 2022.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **280.**

Decreto ministeriale 14 dicembre 2001, n. 454 avente per oggetto: "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica". Adozione nuove Procedure per l'assegnazione e la rendicontazione del carburante agricolo agevolato (Servizio Utenti Motori Agricoli - Umbria)

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - *Serie Generale - n. 17 del 13 aprile 2022.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **293.**

Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 2019, tra Governo, Regioni e Province autonome per "la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n. 61/CSR)". - Rep. Atti n. 100 dell'8 luglio 2021 - Recepimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **294.**

Accordo, ai sensi degli articoli 2 comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "l'Aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep atti 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni". Rep. atti 90/CSR del 17 giugno 2021. Recepimento.

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - *Serie Generale - n. 17 del 13 aprile 2022.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **300.**

Approvazione Linee guida e criteri per l'emanazione dell'Avviso pubblico per il "Sostegno i progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - anno 2022".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **301.**

Intesa 2022/2024 Governo, Regioni e Province Autonome ai sensi dell'art. 43 ("Residenze") del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii. - Accordo di Programma Interregionale triennale in attuazione dell'articolo 1 comma 2 dell'Intesa 2022/2024 - Determinazioni conseguenti.

Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - *Serie Generale - n. 17 del 13 aprile 2022.*

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 aprile 2022, n. **3288.**

Determinazione dirigenziale n 3327 del 19 maggio 2015 relativa al Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 - Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole. Approvazione testo coordinato. (*Pubblicazione disposta con determinazione dirigenziale n. 3417 dell'8 aprile 2022*).

PARTE PRIMA

Sezione I

ORDINANZE

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2022, n. **4.**

Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID. Provvedimento di isolamento per positività.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 32 della Costituzione Italiana;
Visto lo Statuto della Regione Umbria;
Visto l'articolo 117, comma 1 del d.lgs. 31 marzo 1998, n 112, in base al quale le Regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;
Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n.11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali";
Richiamata la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone al comma 1: "1. Il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni.", proseguendo al comma 3: "3. Nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";
Dato atto dei limiti imposti al potere di ordinanza delle Regioni dal decreto legge 19/2020 convertito con la legge n. 35 del 22/05/2020;
Dato atto che, in data 30 gennaio 2020, l'epidemia da COVID-19 è stata dichiarata dall'Organizzazione mondiale della Sanità quale emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che successivamente, a causa dell'estendersi della stessa a livello mondiale, è stata dichiarata la pandemia;
Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e i successivi atti che hanno dichiarato e prorogato al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
Visti i successivi DPCM attuativi del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 recanti misure urgenti in materia di contenimento covid-19 applicabili sull'intero territorio nazionale;
Visto il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
Visto il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito dalla legge n. 74 del 14 luglio 2020, recante: "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 settembre 2020 (G.U. n. 222 del 07/09/2020) "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, convertito dalla legge 22 maggio 2020, n. 35 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 convertito dalla legge 74 del 14 luglio 2020, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid 19";
Vista la legge 159 del 27 novembre 2020 la quale stabilisce che le Regioni possono adottare provvedimenti restrittivi rispetto alle disposizioni nazionali tenendo conto della situazione epidemiologica regionale;
Richiamate le proprie precedenti ordinanze emanate per fronteggiare l'emergenza Covid-19;
Considerato il carattere temporaneo delle disposizioni di cui alla presente ordinanza che saranno oggetto di monitoraggio e valutazione, sempre ispirando le determinazioni a principi di doverosa precauzione, in base al mutamento del quadro epidemiologico ed alle indicazioni della Sanità regionale e del parere CTS;
Dato atto dell'ordinanza emanata il 21 maggio 2021 dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale è stato approvato il protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro;
Visto il decreto legge 18 dicembre 2020, n. 172 convertito con legge n. 6 del 29 gennaio 2021;
Visto il decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2 convertito con legge n. 29 del 12 marzo 2021;
Considerata la legge n. 87 del 17 giugno 2021 "misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da covid -19";
Visto le linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali adottate dal Ministero della Salute con Ordinanza in data 2 dicembre 2021;
Visto l'ordinanza del Ministero della Salute del 4 giugno 2021, con la quale è stata disposta fra l'altro, l'applicazione delle misure della cd "zona bianca" al territorio dell'Umbria secondo il documento recante "indicazioni della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulle zone bianche del 26 maggio 2021, monitorate dal tavolo tecnico di cui all'articolo 7, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021;
Visto il DPCM 3 marzo 2021 le cui disposizioni sono in vigore fino al 31 dicembre 2021 per effetto dell'articolo 12 comma 2 del decreto legge n. 105/2021;
Visto il decreto legge 21 settembre 2021 n. 127 recante "misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde covid 19 ed il rafforzamento del sistema di screening**";**
Visto il decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139 recante "disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative;
Visto il Decreto legge 172 del 26 novembre 2021 recante "misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da covid 19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali che reca nuove misure di sicurezza riguardanti la certificazione verde";
Visto il DPCM 12 ottobre 2021 recante" adozione delle linee guida in materia di condotta delle P.A. per l'applicazione della disciplina in materia di obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde covid 19 da parte del personale;
Viste le ordinanze del ministero della salute sul contenimento e gestione della pandemia e in particolare l'ordinanza del Ministero della Salute 28 ottobre 2021;

Vista l'ordinanza del Ministero della Salute 14 dicembre 2021 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid 19";
Visto decreto legge 24 del 24 marzo 2022 recante "disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid 19 in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";
Visto il verbale della seduta congiunta del 30 marzo 2022 del Comitato Tecnico Scientifico e del Nucleo Epidemiologico della Regione Umbria;
Preso atto della comunicazione a firma del Dr. Massimo D'Angelo Commissario Covid – Regione Umbria – del 1 aprile 2022;

O R D I N A

Art. 1

1. A decorrere dal 1 aprile 2022 e fino al 30 giugno 2022 il Servizio di Igiene Pubblica, in quanto autorità sanitaria territorialmente competente, sulla base delle risultanze dei tamponi e delle comunicazioni pervenute, applica le disposizioni di cui all'art. 4 del decreto 24 del 24 marzo 2022 dandone comunicazione all'interessato tramite mail o altra modalità di comunicazione comunque tracciabile, nonché con le stesse modalità, al medico di medicina generale, al Sindaco del Comune di residenza. Restano ferme le ulteriori modalità di comunicazione alle altre Amministrazioni pubbliche interessate.

Art. 2

1. La presente ordinanza è pubblicata nel sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni, ai Presidenti delle Province di Perugia e di Terni, al Presidente di ANCI Umbria e ai Sindaci dell'Umbria.
3. Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Perugia, lì 1 aprile 2022

PRESIDENTE
Donatella Tesei

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2022, n. **5.**

Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID. Fissazione nuovo termine ordinanza della Presidente della Giunta regionale n. 24/2021.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 32 della Costituzione Italiana;
Visto lo Statuto della Regione Umbria;
Visto l'articolo 117, comma 1 del d.lgs. 31 marzo 1998, n 112, in base al quale le Regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria;
Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n.11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali";
Richiamata la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone al comma 1: "1. Il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni.", proseguendo al comma 3: "3. Nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";
Dato atto dei limiti imposti al potere di ordinanza delle Regioni dal decreto legge 19/2020 convertito con la legge n. 35 del 22/05/2020;
Dato atto che, in data 30 gennaio 2020, l'epidemia da COVID-19 è stata dichiarata dall'Organizzazione mondiale della Sanità quale emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che successivamente, a causa dell'estendersi della stessa a livello mondiale, è stata dichiarata la pandemia;
Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e i successivi atti che hanno dichiarato e prorogato al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
Visti i successivi DPCM attuativi del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 recanti misure urgenti in materia di contenimento covid-19 applicabili sull'intero territorio nazionale;
Visto il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
Visto il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito dalla legge n. 74 del 14 luglio 2020, recante: "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 settembre 2020 (G.U. n. 222 del 07/09/2020) "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, convertito dalla legge 22 maggio 2020, n. 35 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 convertito dalla legge 74 del 14 luglio 2020, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid 19";
Vista la legge 159 del 27 novembre 2020 la quale stabilisce che le Regioni possono adottare provvedimenti restrittivi rispetto alle disposizioni nazionali tenendo conto della situazione epidemiologica regionale;
Richiamate le proprie precedenti ordinanze emanate per fronteggiare l'emergenza Covid-19;
Considerato il carattere temporaneo delle disposizioni di cui alla presente ordinanza che saranno oggetto di monitoraggio e valutazione, sempre ispirando le determinazioni a principi di doverosa precauzione, in base al mutamento del quadro epidemiologico ed alle indicazioni della Sanità regionale e del parere CTS;
Dato atto dell'ordinanza emanata il 21 maggio 2021 dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale è stato approvato il protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro;
Visto il decreto legge 18 dicembre 2020, n. 172 convertito con legge n. 6 del 29 gennaio 2021;
Visto il decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2 convertito con legge n. 29 del 12 marzo 2021;
Considerata la legge n. 87 del 17 giugno 2021 "misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da covid -19";
Visto le linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali adottate dal Ministero della Salute con Ordinanza in data 2 dicembre 2021;
Visto l'ordinanza del Ministero della Salute del 4 giugno 2021, con la quale è stata disposta fra l'altro, l'applicazione delle misure della cd "zona bianca" al territorio dell'Umbria secondo il documento recante "indicazioni della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulle zone bianche del 26 maggio 2021, monitorate dal tavolo tecnico di cui all'articolo 7, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021;
Visto il DPCM 3 marzo 2021 le cui disposizioni sono in vigore fino al 31 dicembre 2021 per effetto dell'articolo 12 comma 2 del decreto legge n. 105/2021;
Visto il decreto legge 21 settembre 2021 n. 127 recante "misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde covid 19 ed il rafforzamento del sistema di screening**";**
Visto il decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139 recante "disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative;
Visto il Decreto legge 172 del 26 novembre 2021 recante "misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da covid 19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali che reca nuove misure di sicurezza riguardanti la certificazione verde";
Visto il DPCM 12 ottobre 2021 recante" adozione delle linee guida in materia di condotta delle P.A. per l'applicazione della disciplina in materia di obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde covid 19 da parte del personale;
Viste le ordinanze del ministero della salute sul contenimento e gestione della pandemia e in particolare l'ordinanza del Ministero della Salute 28 ottobre 2021;

Vista l'ordinanza del Ministero della Salute 14 dicembre 2021 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid 19";
Visto decreto legge 24 del 24 marzo 2022 recante "disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid 19 in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 1 aprile 2022;

O R D I N A

Art. 1

1. È fissato al 30 giugno 2022 il termine di cui all'art. 1 dell'ordinanza della Presidente della Giunta regionale del 17 marzo 2021 n.24 "Modalità di conferimento incarichi di emergenza territoriale in periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19" relative al conferimento di incarichi di emergenza sanitaria territoriale di 38 ore settimanali ai medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale 2021.

Art. 2

1. La presente ordinanza è pubblicata nel sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni, ai Presidenti delle Province di Perugia e di Terni, al Presidente di ANCI Umbria e ai Sindaci dell'Umbria.
3. Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Perugia, lì 1 aprile 2022

PRESIDENTE
Donatella Tesei

Sezione II

DECRETI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2022, n. **7.**

Proroga dell'incarico di Commissario per la gestione dell'emergenza Covid-19 nella fase di transizione.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legge 24 dicembre 2021 n. 221, convertito con modificazione dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, con il quale, tra l'altro, è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022, data di cessazione del medesimo;

Visto il Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24 che ha emanato "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

Tenuto conto dell'attuale contesto epidemico della Regione Umbria, caratterizzato da un'incidenza settimanale pari a 1.347 ogni 100.000 abitanti e da un tasso di occupazione dei posti letto di area medica pari al 28% senza evidenza al momento di decremento della curva epidemica che, infatti, non mostra segni di passaggio verso la fase di transizione e quindi verso la fase interpandemica;

Tenuto conto della pressione ospedaliera e del connesso assetto strutturale delle Aziende sanitarie regionali, funzionale alla prosecuzione delle misure necessarie a far fronte all'attuale contesto epidemico;

Attesi gli scenari contemplati dalla DGR n. 1371 del 31.12.2021 così come integrati dalla nota del Commissario Emergenza Covid-19 n. 000931 del 4.1.2022;

Considerata la strategia di gestione della rete ospedaliera orientata ai seguenti obiettivi:

— Salvaguardare il Servizio Sanitario in maniera tale da tutelare coloro che vi ricorrono e l'operatività del sistema;

— Gestire le attività socio-sanitarie assistenziali territoriali al fine di evitare il ricovero ospedaliero nei casi positivi pauci-sintomatici con adeguate terapie domiciliari e i trattamenti indicati;

Ritenuto che, parallelamente alla gestione dei posti letto della rete ospedaliera e territoriale, si rende necessario dare attuazione a quanto indicato nel Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24 per quanto di competenza del SSR;

Vista la DGR n. 309 del 1.04.2022 con la quale è stato proposto di prorogare l'incarico di Commissario per la gestione dell'emergenza Covid-19 nella fase di transizione e quindi verso la fase interpandemica al dott. Massimo D'Angelo, tenuto anche conto delle funzioni di Commissario Covid-19 dal medesimo espletate a far data dal 1° gennaio 2021, giusta DD n. 12792/2020 e DPGR n. 2 del 27/01/2021, dando atto altresì che l'incarico verrà espletato a titolo gratuito fino al 30 giugno 2022. Con il medesimo provvedimento è stato altresì proposto di dare mandato al medesimo Commissario, con il supporto dei servizi regionali competenti, di emanare specifiche disposizioni per la gestione dell'attuale fase epidemica ed in particolare delle misure previste dal Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24, nonché di coordinare le attività per il ritorno alla fase interpandemica;

DECRETA

Art. 1

1. È prorogato a decorrere dall'adozione del presente decreto, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 1.04.2022, al dott. Massimo D'Angelo l'incarico di Commissario per la gestione dell'emergenza Covid-19 nella fase di transizione e quindi verso la fase interpandemica fino al 30 giugno 2022.

Art. 2

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a titolo gratuito, senza alcun onere per l'Amministrazione regionale.

2. A seguito dell'emanazione del presente decreto verrà stipulato apposito contratto di proroga tra la Regione Umbria ed il dott. Massimo D'Angelo.

Art. 3

1. Il dott. Massimo D'Angelo, in qualità di Commissario, dovrà perseguire, per la durata dell'incarico, gli obiettivi assegnati con DGR n. 309 del 1.04.2022.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 1 aprile 2022

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 18 marzo 2022, n. **10.**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

F. Nestore. Comuni di Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali. Realizzazione di argini trasversali e recupero della funzionalità idraulica dei maggiori affluenti del bacino - CUP n. J71H13000580001. Trasferimento dell'importo di euro 31.643,07 sul Bilancio regionale per le prestazioni professionali assegnate ai funzionari regionali ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la proposta del Dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;
Premesso che con decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i. è stato finanziato l'intervento "Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali, realizzazione argini trasversali e recupero funzionalità idraulica maggiori affluenti bacino", per l'importo di €3.500.000,00 a valere sulle risorse accreditate nella apposita contabilità speciale intestata al Commissario medesimo;
Preso atto delle determinazioni dirigenziali nn. 302/2021, 12131/2021, 12383/2021, 12384/2021 e 12385/2021 con le quali sono stati definiti gli importi dei Fondi incentivanti rispettivamente di € 618,75, € 1.667,41, € 3.635,76, € 5.972,72, € 5.813,84 ed € 13.934,59 per complessivi € 31.643,07, da destinare alle liquidazione dell'incentivo a favore del personale di supporto al RUP (articolo 113 del D.Lgs 50/2016 e smi); **il personale al quale verrà corrisposto l'incentivo** di cui sopra, individuato con la DGR n. 47/2019, per lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento in argomento, **è elencato nella Tabella A allegata al presente decreto e parte non integrante al medesimo;**
Dato atto che con apposite Determinazioni dirigenziali viene attestato che le attività svolte dal personale incaricato sono state eseguite ai sensi degli articoli 23 e 24 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e quindi, anche ai sensi del regolamento che disciplina la modalità di attribuzione degli incarichi riferiti alle attività di cui agli articoli citati, svolte dal personale e per la corresponsione dei relativi incentivi economici, approvato con DGR n. 47 del 21/01/2019;
Dato atto inoltre che, in relazione a quanto attestato dal RUP, sussistono tutti i presupposti previsti in materia, per poter procedere al riconoscimento dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m. e i., per le funzioni tecniche e amministrative svolte relativamente all'intervento di che trattasi;
Dato atto che l'importo complessivo dell'incentivo da ripartire è pari ad **€ 31.643,07**;

D E C R E T A

Art. 1

1. Di disporre l'applicazione del Regolamento regionale approvato con DGR 47/2019 per l'attribuzione degli incarichi riferiti alle attività di cui agli articoli 23 e 24 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. al personale e per la corresponsione dei relativi incentivi economici.

2. Di prendere atto delle succitate determinazioni dirigenziali nn. 302/2021, 12131/2021, 12383/2021, 12384/2021 e 12385/2021 con le quali sono stati determinati gli importi del Fondo incentivante con riferimento all'intervento denominato "Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali, realizzazione argini trasversali e recupero funzionalità idraulica maggiori affluenti bacino." CUP J71H13000580001.

3. **Di disporre il trasferimento di euro 31.643,07 a favore della Regione Umbria**, CF 80000130544, mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia, e con accreditamento mediante girofondi sul c/c n. 31068 intestato alla medesima Regione.

4. Di stabilire che l'importo complessivo di € 31.643,07 è destinato alla liquidazione dell'incentivo per funzioni tecniche ed amministrative (articolo 113, commi 2 e 3 del D.Lgs 50/2016 e smi, e articolo 3, comma 1 della DGR 47/2019) al personale regionale, come riportato nella "Tabella A" allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale.

5. Di avvalersi delle modalità procedurali stabilite dalle disposizioni regionali vigenti in materia per la liquidazione dell'incentivo agli aventi diritto.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.*

Perugia, lì 18 marzo 2022

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo

OGGETTO: F. Nestore. Comuni di Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali. Realizzazione di argini trasversali e recupero della funzionalità idraulica dei maggiori affluenti del bacino - CUP n. J71H13000580001. Trasferimento dell'importo di euro 31.643,07 sul Bilancio regionale per le prestazioni professionali assegnate ai funzionari regionali ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50.

Documento istruttorio

Premesso che con decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i. alla Provincia di Perugia, individuata quale Ente attuatore dei lavori "Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali, realizzazione argini trasversali e recupero funzionalità idraulica maggiori affluenti bacino", è stato concesso in via provvisoria il contributo di €3.500.000,00 a valere sulle risorse accreditate nella apposita contabilità speciale intestata al Commissario medesimo;

Ricordato:

- che con delibera di Giunta n. 223 del 07/07/2014, la Provincia di Perugia ha approvato, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006, il progetto preliminare dei lavori di "Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali, realizzazione argini trasversali e recupero funzionalità idraulica maggiori affluenti bacino", per l'importo complessivo di € 3.500.000,00;
- che con Delibera di Giunta n. 421 del 23/12/2013, la Provincia di Perugia ha approvato una convenzione con la Comunità Montana Associazione dei Comuni Trasimeno Medio Tevere volta a regolamentare la collaborazione tecnica attraverso un gruppo di lavoro per la progettazione del ripristino dei danni alluvionali del novembre 2012; la citata Comunità Montana avendo la facoltà di stipulare con soggetti terzi contratti di collaborazione, affidava all'Ing. Simone Pozzolini l'incarico di progettazione della Cassa di espansione del T. Caina in loc. Mantignana;
- che con determinazione dirigenziale n. 9475 del 15/12/2014, la Provincia di Perugia ha approvato la conferenza di servizi dei lavori in oggetto;
- che con delibera di Giunta n. 358 del 30/12/2014, la Provincia di Perugia ha approvato quanto segue:
    - il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, per l'importo complessivo di €3.500.000,00;
    - il I° STRALCIO del progetto per un importo pari a € 3.335.000,00, di cui €1.354.529,98 per lavori a base d'asta, € 681.588,43 per attuazione dei costi e oneri per la sicurezza e costo della manodopera ed € 1.298.881,59 per somme a disposizione dell'amministrazione;

  - il II° STRALCIO del progetto in questione per un importo complessivo di €165.000,00, di cui € 67.693,96 per lavori a base d'asta, € 47.856,68 per attuazione dei piani di sicurezza ed € 49.449,36 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- che con delibera di Giunta n. 65 del 30/03/2015, la Provincia di Perugia integra la D.G.P. n. 358/2014, dando atto, tra l'altro, che la suddivisione del progetto in questione si è resa necessaria a seguito della richiesta del Comune di Magione che ha evidenziato la necessità di intervenire con urgenza per "motivi di sicurezza e precauzione", relativamente al II° stralcio dell'intervento in oggetto;
- che con determinazione dirigenziale n. 2801 del 29/06/2015, la Provincia ha preso atto che il quadro economico del I° stralcio del progetto in questione ammonta ad € 3.335.000,00, di cui €1.354.529,98 per lavori a base d'asta, € 681.588,43 per attuazione dei costi e oneri per la sicurezza e costo della manodopera ed € 1.298.881,59 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- che con L.R. n. 10 del 02/04/2015, esecutiva, è stato disposto il riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali, tra qui la realizzazione delle opere idrauliche che sono passate di competenza regionale;
- che con D.G.R. n. 1576 del 21/12/2015 è stato approvato l'avvalimento di alcune strutture della Provincia di Perugia per la continuazione delle attività tecnico-amministrative degli interventi di cui all'allegato "A" della delibera stessa;
- che con lo stesso provvedimento è stato individuato, tra l'altro, il Geom. Gabriele Scarchini, quale RUP dell'intervento in oggetto e confermato il gruppo di lavoro individuato dalla Provincia di Perugia;
- che, a tale proposito, con D.G.R. n. 60 del 25/01/2016 la Regione Umbria è subentrata a tutti i contratti stipulati dalla Provincia di Perugia, individuati nell'allegato "A" della D.G.R. n. 1576/2015;
- con determina dirigenziale n. 346 del 27/01/2016 e s.m.i è stato approvato lo schema per l'avvalimento del personale delle Province tra i quali anche quello impiegato per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato A della D.G.R n. 1576/2015;
- che, in rispetto alla L.R. n. 10/2015, con Decreto del Commissario Delegato n. 54 del 26/04/2016, tra l'alto, è stata individuata la Regione Umbria (Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico), in sostituzione della Provincia di Perugia, quale soggetto attuatore per il proseguimento degli interventi del Piano di cui al decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i., ricomprendendo anche l'intervento in questione;
- che con D.G.R. n. 260 del 20/03/2017, ad oggetto "Gestioni commissariali per l'attuazione dei piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606 e 6024", al punto 3 del deliberato vengono stabilite le modalità operative per l'imputazione contabile e la relativa liquidazione delle opere idrauliche finanziate dal Commissario Straordinario;
- che con determinazione dirigenziale n. 3276 del 05/04/2017, tra l'altro, è stato suddiviso il progetto definitivo del I° stralcio (approvato con D.G.P. n. 358/2014 sopra citata), in tre lotti funzionali, come disposto dall'art. 51, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016;
- con determina dirigenziale del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico n° 4281 del 04/05/2017 venne affidato l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori "Fiume Nestore. Comuni di Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali, realizzazione di argini trasversali e recupero della funzionalità idraulica dei maggiori affluenti del bacino" 1° Stralcio - III° Lotto "Realizzazione di una cassa di espansione sul T. Caina a valle della confluenza dei Torrenti Caina-Oscano in loc. Mantignana, in Comune di Corciano", al Geom. Vero Michele Nicola C.F. VREMHL59R10E885W - P Iva 02148960541;
- che con determinazione dirigenziale n. 5665 del 08.06.2017, è stato nominato il gruppo di lavoro a supporto del RUP, a integrazione di quanto già individuato con DGR n. 1576/2015;

- che con determinazione dirigenziale n. 8418 del 21/08/2017, sono stati rimodulati i quadri economici approvati con DD n. 3276/2017;
- che con determina direttoriale della Regione Umbria, n. 7724 del 23/07/2018 è stato modificato e integrato il gruppo di lavoro a supporto del R.U.P.;
- che il RUP si è avvalso anche della collaborazione del seguente personale provinciale, ai sensi della dd n. 346/2016;
- che con determinazione dirigenziale n. 8298 del 08/08/2018 è stato approvato il progetto esecutivo, aggiornato con il prezzario regionale dei Prezzi, Edizione 2017, per l'importo complessivo di € 1.860.000,00, di cui € 801.782,49 per lavori a base d'asta, € 340.806,95 per oneri, costi della sicurezza e manodopera non soggetti a ribasso ed € 717.410,56 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- che con determinazione dirigenziale n. 5556 del 05/06/2019 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori in questione alla ditta Palumbo S.r.l. con sede legale in Via Indipendenza 8/A Vallata (AV), C.F. – P.I. 02708060641 per un importo complessivo pari a € 889.554,90, IVA esclusa, così determinato: € 548.747,95 per lavori al netto del ribasso d'asta del 31,559%; € 48.650,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, € 18.321,11 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 273.835,84 per costo della manodopera non soggetto a ribasso;
- che con determinazione dirigenziale n. 7063 del 17/07/2019 è stato ridefinito il quadro economico a seguito di aggiudicazione;
- che con determinazione dirigenziale n. 9533 del 26.09.2019 è stato integrato il gruppo di lavoro a supporto del RUP già precisato con DGR n. 1576/2015, DD n. 5665/2017 e DD n. 7724/2018, individuando l'Ing. Angelo Raffaele Di Dio quale collaudatore statico e tecnico-amministrativo dell'intervento in oggetto;
- che con determinazione dirigenziale n. 7100 del 07/08/2020 è stato adeguato il compenso professionale a seguito di variante in corso d'opera al progettista Ing. Simone Pozzolini dello studio H.S. Ingegneria S.r.l.,
- che con determinazione dirigenziale n. 7188 del 12/08/2020, ai sensi dell'art. n. 106 c. 1 lett. c) del D.lgs n. 50/2016, è stata approvata una variante in corso d'opera, constatando l'importo dei maggiori lavori, relativi all'intervento in oggetto, pari ad € 149.338,31 (IVA esclusa);
- che in data 09/06/2021 è stato redatto il collaudo tecnico amministrativo da parte dell'Ing. Angelo Raffaele di Dio, (incaricato con determina direttoriale n° 9533 del 26/09/2019) e approvato con DD n. 6279 del 24.06.2021;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2760 del 21/03/2019 recante "Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali, realizzazione argini trasversali e recupero funzionalità idraulica maggiori affluenti bacino. II° STRALCIO. Determinazione incentivo di progettazione. CUP n. J71H13000580001", con la quale, tra l'altro, si è dato atto che l'incentivo di progettazione che ancora rimane da liquidare, al netto di quanto già liquidato dalla Provincia di Perugia con propria determinazione dirigenziale n. 996 del 10/06/2019, è pari ad euro 859,38 di cui € 618,75 destinato al personale regionale;

Vista la determinazione dirigenziale n. 302 del 15/01/2021 recante "F. Nestore. Comuni di Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali. Realizzazione di argini trasversali e recupero della funzionalità idraulica dei maggiori affluenti del bacino. Bonifica ordigni esplosivi residuali bellici, Torrente Caina in comune di Corciano e Fiume Nestore in comune di Marsciano (III° LOTTO del I° STRALCIO). CUP n. J71H13000580001. Determinazione fondo incentivante" con la quale, tra l'altro, si è dato atto che la somma dell'incentivo ricompresa nel quadro economico approvato con DD n. 11627/2018, è previsto l'importo di euro 2.097,16 di cui € 1.667,41 destinato al personale regionale;

Vista la determinazione dirigenziale n. 12131 del 19/07/2021 recante:" F. Nestore. Comuni di Marsciano, Piegaro, Perugia. Realizzazione di argini trasversali e recupero della funzionalità idraulica dei maggiori affluenti del bacino. CUP n. J71H13000580001. Determinazione fondo incentivante su

progettazione preliminare e definitiva"; somma che ammonta ad € 3.635,76 a favore del personale regionale;

Vista la determinazione dirigenziale n. 12383 del 03/12/2021 recante:" Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali. Realizzazione di argini trasversali e recupero della funzionalità idraulica dei maggiori affluenti del bacino - I° LOTTO del I° STRALCIO. CUP n.J71H13000580001. Determinazione fondo incentivante.", somma che ammonta ad € 5.972,72 a favore del personale regionale;

Vista la determinazione dirigenziale n. 12384 del 03/12/2021 recante:" Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegaro, Perugia Ripristini spondali, realizzazione argini trasversali e recupero funzionalità idraulica maggiori affluenti bacino. I° STRALCIO - II° LOTTO. CUP n. J71H13000580001. Determinazione fondo incentivante.", somma che ammonta ad € 5.813,84 a favore del personale regionale;

Vista, infine, la determinazione dirigenziale n. 12385 del 03/12/2021 recante:" Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegaro, Perugia Ripristini spondali. Realizzazione di argini trasversali e recupero della funzionalità idraulica dei maggiori affluenti del bacino - III° LOTTO del I° STRALCIO. CUP n. J71H13000580001. Determinazione fondo incentivante.", somma che ammonta ad € 13.934,59 a favore del personale regionale;

Dato atto che le attività svolte dal personale incaricato sono state eseguite ai sensi degli articoli 23 e 24 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e quindi ai sensi del regolamento che disciplina la modalità di attribuzione degli incarichi riferiti alle attività di cui agli articoli citati svolte dal personale e per la corresponsione dei relativi incentivi economici, approvato con DGR n. 47 del 21/01/2019;

Dato atto inoltre, che il RUP ha accertato le specifiche attività svolte dai singoli dipendenti incaricati e che pertanto sussistono tutti i presupposti previsti in materia, per poter procedere al riconoscimento dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m. e i., per le funzioni tecniche e amministrative svolte relativamente all'intervento di che trattasi;

Dato atto, altresì, a tale proposito:

- che con le succitate determinazioni dirigenziali nn. 302/2021, 12131/2021, 12383/2021, 12384/2021 e 12385/2021 sono stati determinati i Fondi incentivanti rispettivamente di € 618,75, € 1.667,41, € 3.635,76, € 5.972,72, € 5.813,84 ed € 13.934,59 per complessivi € 31.643,07;
- che il personale al quale verrà corrisposto l'incentivo di cui sopra, in base alla DGR n. 47/2019, per lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento in oggetto, è elencato nella Tabella A allegata al presente decreto e parte non integrante al medesimo;

Preso atto che l'art. 113, commi 3 e 4 del d.lgs. n. 50/2016 disciplina che le risorse del fondo incentivante sono destinate per l'80% a remunerare le attività oggetto di incentivo di cui all'art.3, comma 1 della DGR n. 47/2019, mentre il restante 20%, se ricorre la fattispecie di legge, deve essere destinato all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, nonché di implementazione di banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;

Dato atto, a tale proposito che l'importo complessivo dell'incentivo da ripartire è pari ad € 31.643,07

Visto il CUP n. J71H13000580001;

Visto il d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

TUTTO CIO PREMESSO si propone al Commissario delegato di adottare il decreto con il seguente dispositivo:

Art. 1

1. Di disporre l'applicazione del Regolamento regionale approvato con DGR 47/2019 per l'attribuzione degli incarichi riferiti alle attività di cui agli articoli 23 e 24 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. al personale e per la corresponsione dei relativi incentivi economici.
2. Di prendere atto delle succitate determinazioni dirigenziali nn. 302/2021, 12131/2021, 12383/2021, 12384/2021 e 12385/2021 con le quali sono stati determinati gli importi del Fondo incentivante con riferimento all'intervento denominato "Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali, realizzazione argini trasversali e recupero funzionalità idraulica maggiori affluenti bacino." CUP J71H13000580001.
3. Di disporre il trasferimento di euro 31.643,07 a favore della Regione Umbria, CF 80000130544, mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia, e con accreditamento mediante girofondi sul c/c n. 31068 intestato alla medesima Regione;
4. Di stabilire che l'importo complessivo di € 31.643,07 è destinato alla liquidazione dell'incentivo per funzioni tecniche ed amministrative (articolo 113, commi 2 e 3 del D.Lgs 50/2016 e smi, e articolo 3, comma 1 della DGR 47/2019) al personale regionale, come riportato nella "Tabella A" allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale;
5. Di avvalersi delle modalità procedurali stabilite dalle disposizioni regionali vigenti in materia per la liquidazione dell'incentivo agli aventi diritto.

Perugia, lì 15 marzo 2022

L'istruttore
F.to Francesca Ricci

Perugia, lì 15 marzo 2022

Il responsabile del procedimento
F.to Francesca Ricci

Perugia, lì 15 marzo 2022

Il dirigente della contabilità speciale
F.to Sandro Costantini

Perugia, lì 15 marzo 2022

Il dirigente del Servizio
Rischio idrogeologico, idraulico e sismico,
difesa del suolo
F.to Sandro Costantini

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 29 marzo 2022, n. **11.**

Decreto del Presidente del Consiglio Ministri 23 marzo 2013

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Intervento di regolazione delle portate idrauliche - Paratoie canale Artificiale Moiano in comune di Città della Pieve (PG). Affidamento servizio di connettività wireless. Anno 2022-2024. Liquidazione fattura n. 13/PA del 28/02/20022 di € 1.727,52 emessa dalla ditta TECNOTEL SERVIZI TECNOLOGICI S.R.L. (P.IVA 02783040542), di cui € 1.416,00 per imponibile ed € 311,52 per IVA. CUP n. I64H17000060001, CIG n. 9108265A0C.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la proposta del Dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228", il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamato il decreto del Commissario delegato n. 5 del 15 ottobre 2013 e s.m.i. con il quale è stato approvato il Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del Comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico;

Visto che:

- il Commissario straordinario, con decreto n. 146 del 28/12/2016, ha disposto, tra l'altro, di avvalersi della Regione Umbria per la realizzazione dell'opera denominata "Intervento di regolazione delle portate idrauliche", stabilendo anche il finanziamento complessivo dell'intervento per l'importo di €. 200.000,00;
- con determina direttoriale n. 2568 del 17/03/2017, è stato nominato il Geom. Gabriele Scarchini, quale RUP dei lavori in oggetto;

- con D.G.R. n. 260 del 20/03/2017, ad oggetto “Gestioni commissariali per l’attuazione dei piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l’imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606 e 6024”, al punto 3 del deliberato vengono stabilite le modalità operative per l’imputazione contabile e la relativa liquidazione delle opere idrauliche finanziate dal Commissario Straordinario;
- con determinazione dirigenziale n. 5813 del 07/06/2018, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto per l’importo complessivo di € 200.000,00, di cui € 127.215,62 per lavori a base d’asta, € 24.751,58 per attuazione dei piani di sicurezza ed € 48.032.80 per somme a disposizione dell’amministrazione;
- con determinazione dirigenziale n. 6988 del 04/07/2018 è stato approvato il progetto esecutivo per l’importo complessivo di € 200.000,00, di cui € 127.215,62 per lavori a base d’asta, € 24.751,58 per attuazione dei piani di sicurezza ed € 48.032.80 per somme a disposizione dell’amministrazione;
- con determinazione dirigenziale n. 1236 del 08/02/2019, l’intervento in questione, è stato aggiudicato all’R.T.I. tra: Timotei Officine Meccaniche S.r.l. (mandatario) con sede in Sant’Anatolia di Narco (PG) – Strada Statale, 209 Valnerina - P.I. n. 02800870541 e S.B. Elettrica S.r.l. (mandante) con sede in Corciano (PG) – Via Camillo Bozza, 8 – P.I. 03005430545, per un importo contrattuale pari a € 145.606,42, IVA esclusa;
- con determinazione dirigenziale n. 1698 del 22/02/2019, è stato ridefinito il quadro economico a seguito di aggiudicazione;
- con determinazione dirigenziale n. 7285 del 23/07/2019 è stata approvata una variante migliorativa, redatta ai sensi dell’art. n. 106 del D. lgs. n. 50/2016 e dell’art. 8, comma 8 del D.M. n. 49/2018, stabilendo il nuovo importo dei lavori, oggetto di miglioria, che ammonta complessivamente ad €. 142.983,72, determinando una riduzione dell’importo affidato di un importo pari € 2.622,70 al netto del ribasso d’asta comprensivo di costi, oneri della sicurezza e costo della mano d’opera;
- con determinazione dirigenziale n. 1040 del 07/02/2020 è stata approvata una variante, ai sensi dell’art. n. 106 c. 1 lett. c) del D.lgs n. 50/2016, con un importo dei maggiori lavori di € 20.102,37 (IVA esclusa), ovvero pari al 14,06% in più rispetto al contratto rideterminato con la variante migliorativa, approvata dal Geom. Gabriele Scarchini, in qualità di RUP del progetto in questione, con aumento di € 20.000,00 della somma originariamente stanziata, effettuato con decreto del Commissario Straordinario n. 39/2019;
- con lo stessa DD n. 1040 del 07/02/2020, atto è stato affidato, per le ragioni sopra indicate, ai sensi dell’art. n. 36 del d.lgs. n. 50/2016, l’esecuzione dei maggiori lavori relativi all’intervento in oggetto, pari ad € 20.102,37 (IVA esclusa), alla R.T.I. tra: Timotei Officine Meccaniche S.r.l. (mandatario) con sede in Sant’Anatolia di Narco (PG) – Strada Statale, 209 Valnerina - P.I. n. 02800870541 e S.B. Elettrica S.r.l. (mandante) con sede in Corciano (PG) – Via Camillo Bozza, 8 – P.I. 03005430545, già aggiudicataria dei lavori in oggetto, che si è resa disponibile a eseguirli agli stessi patti, prezzi e condizioni stabiliti nel contratto d’appalto;
- con determinazione dirigenziale n. 1909 del 23/02/2022 è stato affidato, mediante affidamento diretto, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., il servizio di connessione rete wifi per la durata di 24 mesi, e comunque fino al

12.03.2024, relativo all'intervento in oggetto, alla ditta Tecnotel Servizi Tecnologici S.r.l. (Tecnoadsl) con sede in Via S. Penna, 84 – 06132 Perugia – P.IVA 02783040542, per un importo complessivo di € 1.727,52 (IVA 22% compresa) da liquidare alla Società anticipatamente, senza null'altro pretendere da parte della medesima Ditta;

Vista a tale proposito la fattura n. 13/PA del 28.02.2022 emessa dalla ditta Tecnotel Servizi Tecnologici S.r.l., quale corrispettivo per la realizzazione del servizio della durata di 24 mesi, registrata al Registro Unico delle Fatture con il codice progressivo n. 0130000523REG02022;

Vista la dichiarazione con la quale la ditta in questione attesta la propria tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i.;

Dato atto che la spesa di cui al presente provvedimento è soggetta alla regolarità contributiva e che il DURC emesso per la ditta Tecnotel Servizi Tecnologici S.r.l. il 17/01/2022, è in corso di validità con scadenza a tutto il 17/05/2022;

Visto il CUP n. I64H17000060001;

Visto il CIG n. 9108265A0C;

Considerato che, a tale scopo, la fattura in questione sarà liquidata sulle risorse accreditate nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato "PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749";

Dato atto che con DD n. 1909/2022 sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. n. 37, comma 1 e dell'art. n. 23, comma 1, lettera b) d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

D E C R E T A

Art. 1

- Di liquidare, a favore della ditta Tecnotel Servizi Tecnologici S.r.l., l'importo di € 1.416,00, quale imponibile della fattura n. 13/PA del 28/02/2022, secondo le modalità indicate nell'allegato riservato.

- Di liquidare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17-ter del DPR 633/1972, l'importo di € 311,52, quale IVA al 22% riferita alla fattura n. 13/PA del 28/02/2022, di cui al comma 2, con le modalità stabilite dall'art. 4, c. 1, lettera c) del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 23 gennaio 2015 (scissione dei pagamenti).

- Di specificare che il suddetto importo complessivo di € 1.727,52 è liquidato alla Società Tecnotel Servizi Tecnologici S.r.l. anticipatamente e in via definitiva, senza altro pretendere, da parte della ditta medesima, al Commissario.

- Alle liquidazioni di € 1.416,00 e di € 311,52 viene fatto fronte mediante l'emissione di due distinti ordinativi di pagamento e con prelevamento dalla contabilità speciale n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato e denominata "PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749", come riportato nella seguente Tabella:

CREDITORE	**IMPORTO**	**SETTORE INTERVENTO**	**MODALITA' PAGAMENTO**	**CONTO**	**CENTRO DI COSTO**
Tecnotel Servizi Tecnologici S.r.l.	€ 1.416,00	Opere idrauliche	Bonifico	c.s. 5749	M090122
Agenzia delle Entrate	€ 311,52	Opere idrauliche	Tesoro dello Stato	c.s. 5749	M090122

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.*

Perugia, lì 29 marzo 2022

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Intervento di regolazione delle portate idrauliche - Paratoie canale Artificiale Moiano in comune di Città della Pieve (PG). Affidamento servizio di connettività wireless. Anno 2022-2024. Liquidazione fattura n. 13/PA del 28/02/20022 di € 1.727,52 emessa dalla ditta TECNOTEL SERVIZI TECNOLOGICI S.R.L. (P.IVA 02783040542), di cui € 1.416,00 per imponibile ed € 311,52 per IVA. CUP n. I64H17000060001, CIG n. 9108265A0C.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228", il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamato il decreto del Commissario delegato n. 5 del 15 ottobre 2013 e s.m.i. con il quale è stato approvato il Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del Comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico;

Visto che:

- il Commissario straordinario, con decreto n. 146 del 28/12/2016, ha disposto, tra l'altro, di

avvalersi della Regione Umbria per la realizzazione dell'opera denominata "Intervento di regolazione delle portate idrauliche", stabilendo anche il finanziamento complessivo dell'intervento per l'importo di €. 200.000,00;

- con determina direttoriale n. 2568 del 17/03/2017, è stato nominato il Geom. Gabriele Scarchini, quale RUP dei lavori in oggetto;
- con D.G.R. n. 260 del 20/03/2017, ad oggetto "Gestioni commissariali per l'attuazione dei piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606 e 6024", al punto 3 del deliberato vengono stabilite le modalità operative per l'imputazione contabile e la relativa liquidazione delle opere idrauliche finanziate dal Commissario Straordinario;
- con determinazione dirigenziale n. 5813 del 07/06/2018, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto per l'importo complessivo di € 200.000,00, di cui € 127.215,62 per lavori a base d'asta, € 24.751,58 per attuazione dei piani di sicurezza ed € 48.032.80 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- con determinazione dirigenziale n. 6988 del 04/07/2018 è stato approvato il progetto esecutivo per l'importo complessivo di € 200.000,00, di cui € 127.215,62 per lavori a base d'asta, € 24.751,58 per attuazione dei piani di sicurezza ed € 48.032.80 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- con determinazione dirigenziale n. 1236 del 08/02/2019, l'intervento in questione, è stato aggiudicato all'R.T.I. tra: Timotei Officine Meccaniche S.r.l. (mandatario) con sede in Sant'Anatolia di Narco (PG) – Strada Statale, 209 Valnerina - P.I. n. 02800870541 e S.B. Elettrica S.r.l. (mandante) con sede in Corciano (PG) – Via Camillo Bozza, 8 – P.I. 03005430545, per un importo contrattuale pari a € 145.606,42, IVA esclusa;
- con determinazione dirigenziale n. 1698 del 22/02/2019, è stato ridefinito il quadro economico a seguito di aggiudicazione;
- con determinazione dirigenziale n. 7285 del 23/07/2019 è stata approvata una variante migliorativa, redatta ai sensi dell'art. n. 106 del D. lgs. n. 50/2016 e dell'art. 8, comma 8 del D.M. n. 49/2018, stabilendo il nuovo importo dei lavori, oggetto di miglioria, che ammonta complessivamente ad €. 142.983,72, determinando una riduzione dell'importo affidato di un importo pari € 2.622,70 al netto del ribasso d'asta comprensivo di costi, oneri della sicurezza e costo della mano d'opera;
- con determinazione dirigenziale n. 1040 del 07/02/2020 è stata approvata una variante, ai sensi dell'art. n. 106 c. 1 lett. c) del D.lgs n. 50/2016, con un importo dei maggiori lavori di € 20.102,37 (IVA esclusa), ovvero pari al 14,06% in più rispetto al contratto rideterminato con la variante migliorativa, approvata dal Geom. Gabriele Scarchini, in qualità di RUP del progetto in questione, con aumento di € 20.000,00 della somma originariamente stanziata, effettuato con decreto del Commissario Straordinario n. 39/2019;
- con lo stessa DD n. 1040 del 07/02/2020, atto è stato affidato, per le ragioni sopra indicate, ai sensi dell'art. n. 36 del d.lgs. n. 50/2016, l'esecuzione dei maggiori lavori relativi all'intervento in oggetto, pari ad € 20.102,37 (IVA esclusa), alla R.T.I. tra: Timotei Officine Meccaniche S.r.l. (mandatario) con sede in Sant'Anatolia di Narco (PG) – Strada Statale, 209 Valnerina - P.I. n. 02800870541 e S.B. Elettrica S.r.l. (mandante) con sede in Corciano (PG) – Via Camillo Bozza, 8 – P.I. 03005430545, già aggiudicataria dei lavori in oggetto, che si è resa disponibile a eseguirli agli stessi patti, prezzi e condizioni stabiliti nel contratto d'appalto;
- con determinazione dirigenziale n. 1909 del 23/02/2022 è stato affidato, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., il servizio di connessione rete wifi per la durata di 24 mesi, e comunque fino al 12.03.2024, relativo all'intervento in oggetto, alla ditta Tecnotel Servizi Tecnologici S.r.l. (Tecnoadsl) con sede in Via S. Penna, 84 – 06132 Perugia – P.IVA 02783040542, per un importo complessivo di

€ 1.727,52 (IVA 22% compresa) da liquidare alla Società anticipatamente, senza null'altro pretendere da parte della medesima Ditta;

Vista a tale proposito la fattura n. 13/PA del 28.02.2022 emessa dalla ditta Tecnotel Servizi Tecnologici S.r.l., quale corrispettivo per la realizzazione del servizio della durata di 24 mesi, registrata al Registro Unico delle Fatture con il codice progressivo n. 0130000523REG02022;

Vista la dichiarazione con la quale la ditta in questione attesta la propria tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i.;

Dato atto che la spesa di cui al presente provvedimento è soggetta alla regolarità contributiva e che il DURC emesso per la ditta Tecnotel Servizi Tecnologici S.r.l. il 17/01/2022, è in corso di validità con scadenza a tutto il 17/05/2022;

Visto il CUP n. I64H17000060001;

Visto il CIG n. 9108265A0C;

Considerato che, a tale scopo, la fattura in questione sarà liquidata sulle risorse accreditate nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato "PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749";

Dato atto che con DD n. 1909/2022 sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. n. 37, comma 1 e dell'art. n. 23, comma 1, lettera b) d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Commissario straordinario delegato della Regione Umbria di adottare un decreto con il seguente dispositivo:

- di liquidare, a favore della ditta Tecnotel Servizi Tecnologici S.r.l., l'importo di € 1.416,00, quale imponibile della fattura n. 13/PA del 28/02/2022, secondo le modalità indicate nell'allegato riservato;
- di liquidare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17-ter del DPR 633/1972, l'importo di € 311,52, quale IVA al 22% riferita alla fattura n. 13/PA del 28/02/2022, di cui al comma 2, con le modalità stabilite dall'art. 4, c. 1, lettera c) del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 23 gennaio 2015 (scissione dei pagamenti);
- di specificare che il suddetto importo complessivo di € 1.727,52 è liquidato alla Società Tecnotel Servizi Tecnologici S.r.l. anticipatamente e in via definitiva, senza altro pretendere, da parte della ditta medesima, al Commissario;
- alle liquidazioni di € 1.416,00 e di € 311,52 viene fatto fronte mediante l'emissione di due distinti ordinativi di pagamento e con prelevamento dalla contabilità speciale n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato e denominata "PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749", come riportato nella seguente Tabella:

CREDITORE	IMPORTO	SETTORE INTERVENTO	MODALITA' PAGAMENTO	CONTO	CENTRO DI COSTO
Tecnotel Servizi Tecnologici S.r.l.	€ 1.416,00	Opere idrauliche	Bonifico	c.s. 5749	M090122
Agenzia delle Entrate	€ 311,52	Opere idrauliche	Tesoro dello Stato	c.s. 5749	M090122

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.*

Perugia, lì 16 marzo 2022

L'istruttore
F.to Gabriele Scarchini

Perugia, lì 16 marzo 2022

Il responsabile del procedimento
F.to Marco Stelluti

Perugia, lì 21 marzo 2022

Il dirigente della contabilità speciale
F.to Sandro Costantini

Perugia, lì 21 marzo 2022

Il dirigente del Servizio
Rischio idrogeologico, idraulico e sismico,
difesa del suolo
F.to Sandro Costantini

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO DI GOVERNO 29 marzo 2022, n. **12.**

ART. 36-TER DEL D.L. 31 MAGGIO 2021, N. 77 CONVERTITO IN LEGGE 29 LUGLIO 2021, N. 108

DPCM 20 febbraio 2019 - Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale - Piano stralcio 2019. Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia - "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia" - Presa d'atto perizia di variante e suppletiva n. 2 e rideterminazione della concessione definitiva in euro 3.735.486,20.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la proposta del Dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;
Visto l'art 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91 che ha individuato i presidenti delle regioni quali commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e la gestione delle contabilità speciali;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016, concernente il riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
Visto l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo, e, in particolare i commi 1072, 1073, lettera b), e 1074;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2018, previsto dall'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 recante "Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale";
Visto, in particolare, l'art. 2, comma 1, del medesimo decreto 20/2019 che prevede che, ai fini di un tempestivo avvio e elevazione di livello di operatività, le competenti amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Cabina di Regia Strategia Italia anche in coordinamento con la Struttura di missione InvestItalia, ed al CIPE, un Piano stralcio 2019 recante elenchi settoriali di progetti e interventi immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza ed indifferibilità;
Considerato che l'art. 2, comma 2, del medesimo decreto stabilisce che gli elenchi di interventi per la predisposizione del suddetto Piano stralcio 2019, in deroga al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015 (concernente l'individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico), e nelle more della riorganizzazione a scopo di efficientamento del relativo sistema ordinario di selezione e individuazione degli interventi, siano definiti per liste regionali dalle competenti Amministrazioni, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e

delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei Commissari straordinari per il dissesto, dei Commissari per l'emergenza e delle Autorità di bacino distrettuali;
Considerato che con l'art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91 i presidenti delle Regioni hanno assunto le funzioni di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e la gestione delle contabilità speciali;
Visto l'art. 36-ter, comma 1, DL 31 maggio 2021, n. 77, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha disposto che i commissari straordinari per le attivita' di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019 e all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, sono denominati "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo" ed esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;
Vista la deliberazione CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 che, in relazione alle risultanze derivanti dalle conferenze di servizi sopra richiamate, ha approvato la prima fase della pianificazione stralcio 2019, individuando gli interventi ed i corrispondenti progetti da finanziare per l'importo complessivo di euro 315.119.117,19, e ripartendo il medesimo importo tra le regioni con l'applicazione dei criteri di riparto stabiliti dal DPCM 5/12/2016;
Visto, in particolare, l'Allegato 2 della deliberazione CIPE35/2019 che, in relazione ai criteri sopra richiamati, ha previsto per la Regione Umbria l'importo complessivo di euro 7.569.281,07, per n. 3 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico – componente idraulica;
Visto altresì che la medesima deliberazione CIPE 35/2019 ha disposto la copertura finanziaria del Piano stralcio 2019 in argomento nell'ambito delle risorse iscritte sui pertinenti capitoli di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
Visto il D.M. n. 255 del 4 settembre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 24/09/2019 al n. 1-3433, con il quale il Ministero dell'Ambiente, in relazione a quanto stabilito dalla deliberazione CIPE 35/2019, ha definito ed individuato il Piano stralcio 2019 del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale per l'importo complessivo di euro 315.119.117,09, ha dettato disposizioni per il trasferimento delle risorse finanziarie dai capitoli di spesa del MATTM alla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, quale soggetto attuatore degli interventi, ed ha altresì dettato le disposizioni per il monitoraggio e la rimodulazione degli interventi in argomento;
Visto il D.M. n. 370 dell'01 ottobre 2019, con il quale il Ministero dell'Ambiente ha assegnato alla Regione Umbria, l'importo complessivo di euro 7.569.281,07 per la realizzazione degli interventi di difesa del suolo definiti nel Piano stralcio 2019 approvato dal CIPE ed ha autorizzato il pagamento di euro 4.541.568,64 pari al 60% della somma di euro 7.569.281,07, a favore della contabilità speciale "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14" n. 5606 aperta presso la tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia n. 320 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di

mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;
Dato atto che la Giunta Regionale con atto n. 1213 del 04/12/2019 a preso atto degli interventi finanziati da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, contenuti nel Piano stralcio 2019 al Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, nel territorio della Regione Umbria nel complessivo importo di euro 7.569.281,07;
Tenuto conto che con decreto del Commissario straordinario delegato 09 dicembre 2019 n. 59 sono stati individuati i soggetti attuatori degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico – componente idraulica da attuarsi nella Regione Umbria, sono stati assegnati i finanziamenti per l'importo complessivo di euro 7.569.281,07 e definite le modalità procedurali per il monitoraggio degli interventi, e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale 20 marzo 2017, n. 260 avente per oggetto: "Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024";
Vista la deliberazione di Giunta Regionale 04 dicembre 2017, n. 1452 avente per oggetto: "Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024". Individuazione della struttura organizzativa dirigenziale addetta al riscontro contabile e all'emissione degli ordinativi a seguito del processo di riorganizzazione di cui alla DGR n. 1227/2017;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale 20 maggio 2020, n. 379 avente per oggetto: "DDGR nn. 260 e 1452 del 2017. Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali numeri 5749, 5606, 6024". Modificazione;
Preso atto che con decreto del Commissario straordinario delegato 20 gennaio 2020 n. 3 è stato preso atto del progetto esecutivo, concesso definitivamente il finanziamento di euro 3.950.000,00 e liquidato il primo acconto 30% del contributo concesso pari ad euro 1.185.000,00 al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia per i lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia";
Visto il decreto del Commissario straordinario delegato 04 novembre 2020 n. 64 con il quale è stata rideterminata la concessione definitiva in euro 3.189.189,56 e liquidato il secondo acconto pari ad euro 409.594,78 al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia per i lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia";
Visto il decreto del Commissario straordinario delegato 09 febbraio 2021 n. 8 con il quale sono state apportate modificazioni ed integrazioni al decreto del Commissario delegato n. 59 del 09/12/2019 relativamente al finanziamento degli interventi di cui al DPCM 20 febbraio

2019 – Piano stralcio 2019 del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale;
Visto il decreto del Commissario straordinario delegato 26 febbraio 2021, n. 11 con il quale è stato preso atto della perizia di variante e suppletiva e rideterminata la concessione definitiva, a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, in euro 3.205.395,80 per i lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia";
Visto il decreto del Commissario straordinario delegato 15 dicembre 2021, n. 66 con il quale è stato liquidato il terzo acconto pari ad euro 1.290.261,44 al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia per i lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia";
Tenuto conto che, a fronte della rimodulazione del quadro economico come da perizia di variante e suppletiva n. 2, occorre provvedere alla rideterminazione della concessione definitiva in euro 3.735.486,20;
Ritenuto che occorre procedere, in conformità al disposto dell'art. 3, comma 1 del citato decreto del Commissario straordinario delegato n. 59/2019, alla presa d'atto della perizia di variante e suppletiva n. 2 dell'importo complessivo di euro 3.735.486,20 presentata dal Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia per i lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia";
Dato atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'intervento sono accreditate nella contabilità speciale n. 5606 intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;
Dato atto, altresì, che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 e 2, del d.lgs. 33/2013 con il decreto del Commissario straordinario delegato n. 59/2019 ed ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013 integrati con decreto del Commissario straordinario delegato 09/02/2021 n. 8;

D E C R E T A

Art. 1

1. Di rideterminare la concessione definitiva, a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (C.F. e P.Iva n. 81002470524) con sede in via Trieste, 2 – 53043 Chiusi Scalo (SI), in euro 3.735.486,20, come da perizia di variante e suppletiva n. 2 per la realizzazione dei lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia".

Art. 2

1. Di prendere atto della presentazione della perizia di variante e suppletiva n. 2 redatta in data 26/11/2021 dall'Ufficio tecnico del Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, relativa ai lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia", approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 335 del 23/12/2021, trasmessa dal citato Consorzio con nota in data 19/01/2021, prot. n. 103; nel complessivo importo di euro 3.735.486,20 al netto delle economie del ribasso d'asta di cui euro 2.615.919,31 per lavori ed oneri non soggetti a ribasso d'asta ed euro 1.119.566,89 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

2. Di prendere atto altresì della concessione da parte del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia di una proroga di giorni 120 del termine utile per l'esecuzione dei lavori, nei confronti dell'impresa.

3. Di dare atto che l'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 2 non determina un maggiore importo del contributo assegnato con il decreto commissariale del Commissario straordinario delegato 09 dicembre 2019 n.59.

4. Di richiamare le competenze della stazione appaltante in ordine alla verifica dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i..

5. Di dare atto che rimangono valide ed invariate tutte le altre condizioni, le prescrizioni e gli obblighi imposti dai precedenti decreti commissariali che fanno parte integrante del provvedimento di concessione del contributo e non modificati con il presente decreto.

6. Di obbligare il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, ad acquisire, ove occorra, tutte le altre autorizzazioni previste da Leggi e Regolamenti vigenti e a tenere rilevato ed indenne il Commissario straordinario delegato e l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.*

Perugia, lì 29 marzo 2022

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo

OGGETTO: DPCM 20 febbraio 2019 – Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale – Piano stralcio 2019. Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia – "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia" – Presa d'atto perizia di variante e suppletiva n. 2 e rideterminazione della concessione definitiva in euro 3.735.486,20.

Documento istruttorio

Visto l'art 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91 che ha individuato i presidenti delle regioni quali commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e la gestione delle contabilità speciali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016, concernente il riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

Visto l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo, e, in particolare i commi 1072, 1073, lettera b), e 1074;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2018, previsto dall'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 recante "Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale";

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 1, del medesimo decreto 20/2019 che prevede che, ai fini di un tempestivo avvio e elevazione di livello di operatività, le competenti amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Cabina di Regia Strategia Italia anche in coordinamento con la Struttura di missione InvestItalia, ed al CIPE, un Piano stralcio 2019 recante elenchi settoriali di progetti e interventi immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza ed indifferibilità;

Considerato che l'art. 2, comma 2, del medesimo decreto stabilisce che gli elenchi di interventi per la predisposizione del suddetto Piano stralcio 2019, in deroga al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015 (concernente l'individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità

di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico), e nelle more della riorganizzazione a scopo di efficientamento del relativo sistema ordinario di selezione e individuazione degli interventi, siano definiti per liste regionali dalle competenti Amministrazioni, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei Commissari straordinari per il dissesto, dei Commissari per l'emergenza e delle Autorità di bacino distrettuali;

Considerato che con l'art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91 i presidenti delle Regioni hanno assunto le funzioni di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e la gestione delle contabilità speciali;

Visto l'art. 36-ter, comma 1, DL 31 maggio 2021, n. 77, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha disposto che i commissari straordinari per le attivita' di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019 e all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, sono denominati "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo" ed esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

Vista la deliberazione CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 che, in relazione alle risultanze derivanti dalle conferenze di servizi sopra richiamate, ha approvato la prima fase della pianificazione stralcio 2019, individuando gli interventi ed i corrispondenti progetti da finanziare per l'importo complessivo di euro 315.119.117,19, e ripartendo il medesimo importo tra le regioni con l'applicazione dei criteri di riparto stabiliti dal DPCM 5/12/2016;

Visto, in particolare, l'Allegato 2 della deliberazione CIPE35/2019 che, in relazione ai criteri sopra richiamati, ha previsto per la Regione Umbria l'importo complessivo di euro 7.569.281,07, per n. 3 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico – componente idraulica, così come di seguito riportato:

Codice Rendis	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo richiesto (Euro)
10IR001/G1	B48C14000080005	Terni	Terni	Terni Città	Completamento per la riduzione del rischio idraulico lungo il Fosso di Stroncone (Rio il Fossato)	3.470.600,00
10IR101/G1	B97B15000490002	Terni	Castel Viscardo e Allerona	loc. Barcavecchia, confluenza T. Rivarcale e a monte della confluenza fosso S. Giovanni	Primi interventi di sistemazione idraulica del tratto vallivo del fiume Paglia	3.950.000,00
10IR001/G9	E85J19000050001	Perugia	Umbertide e Perugia	loc. Calzolaro e Bosco	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia	148.681,07
					Sommano	**7.569.281,07**

Visto altresì che la medesima deliberazione CIPE 35/2019 ha disposto la copertura finanziaria del Piano stralcio 2019 in argomento nell'ambito delle risorse iscritte sui pertinenti capitoli di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto il D.M. n. 255 del 4 settembre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 24/09/2019 al n. 1-3433, con il quale il Ministero dell'Ambiente, in relazione a quanto stabilito dalla deliberazione CIPE 35/2019, ha definito ed individuato il Piano stralcio 2019 del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale per l'importo complessivo di

euro 315.119.117,09, ha dettato disposizioni per il trasferimento delle risorse finanziarie dai capitoli di spesa del MATTM alla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, quale soggetto attuatore degli interventi, ed ha altresì dettato le disposizioni per il monitoraggio e la rimodulazione degli interventi in argomento;

Visto il D.M. n. 370 dell'01 ottobre 2019, con il quale il Ministero dell'Ambiente ha assegnato alla Regione Umbria, l'importo complessivo di euro 7.569.281,07 per la realizzazione degli interventi di difesa del suolo definiti nel Piano stralcio 2019 approvato dal CIPE ed ha autorizzato il pagamento di euro 4.541.568,64 pari al 60% della somma di euro 7.569.281,07, a favore della contabilità speciale "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14" n. 5606 aperta presso la tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia n. 320 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;

Dato atto che la Giunta Regionale con atto n. 1213 del 04/12/2019 a preso atto degli interventi finanziati da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, contenuti nel Piano stralcio 2019 al Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, nel territorio della Regione Umbria nel complessivo importo di euro 7.569.281,07;

Tenuto conto che con decreto del Commissario straordinario delegato 09 dicembre 2019 n. 59 sono stati individuati i soggetti attuatori degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico – componente idraulica da attuarsi nella Regione Umbria, sono stati assegnati i finanziamenti per l'importo complessivo di euro 7.569.281,07 e definite le modalità procedurali per il monitoraggio degli interventi, e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 20 marzo 2017, n. 260 avente per oggetto: "Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 04 dicembre 2017, n. 1452 avente per oggetto: "Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024". Individuazione della struttura organizzativa dirigenziale addetta al riscontro contabile e all'emissione degli ordinativi a seguito del processo di riorganizzazione di cui alla DGR n. 1227/2017;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 20 maggio 2020, n. 379 avente per oggetto: "DDGR nn. 260 e 1452 del 2017. Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali numeri 5749, 5606, 6024". Modificazione;

Preso atto che decreto del Commissario straordinario delegato 20 gennaio 2020 n. 3 è stato preso atto del progetto esecutivo, concesso definitivamente il finanziamento di euro 3.950.000,00 e liquidato il primo acconto 30% del contributo concesso pari ad euro 1.185.000,00 al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia per i lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia";

Visto il decreto del Commissario straordinario delegato 04 novembre 2020 n. 64 con il quale è stata rideterminata la concessione definitiva in euro 3.189.189,56 e liquidato il secondo acconto pari ad euro 409.594,78 al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia per i lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia";

Visto il decreto del Commissario straordinario delegato 09 febbraio 2021 n. 8 con il quale sono state apportate modificazioni ed integrazioni al decreto del Commissario delegato n. 59 del 09/12/2019 relativamente al finanziamento degli interventi di cui al DPCM 20 febbraio 2019 – Piano stralcio 2019

del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale;

Visto il decreto del Commissario straordinario delegato 26 febbraio 2021, n. 11 con il quale è stato preso atto della perizia di variante e suppletiva e rideterminata la concessione definitiva, a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, in euro 3.205.395,80 per i lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia";

Visto il decreto del Commissario straordinario delegato 15 dicembre 2021, n. 66 con il quale è stato liquidato il terzo acconto pari ad euro 1.290.261,44 al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia per i lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia";

Tenuto conto che:

- all'art. 31/bis della legge regionale n. 3/2010 così come introdotto con l'art. 22 della L.R. n. 6/2018 e modificato con l'art. 25 della L.R. n. 14/2018 sono stati disciplinati lavori di competenza regionale in regime di delega amministrativa ed in particolare al comma 1 è stabilito che la Regione provvede alla progettazione, approvazione e realizzazione di opere e lavori pubblici di propria competenza anche mediante delegazione amministrativa a Consorzi di bonifica, nell'ambito delle funzioni di cui alla legge regionale 23 dicembre 2004, n. 30 (Norme in materia di bonifica), ad Agenzie regionali e ad enti locali anche in forma associata, individuati dalla Giunta regionale nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare degli articoli 37 e 38;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 12/03/2019 sono state definite le spese generali e specialistiche relative alle attività tecnico-amministrative, che sono ricomprese nelle fattispecie individuate all'art. 31/bis comma 3 della citata legge regionale così come introdotto con l'art. 22 della L.R. n. 6/2018, ai fini del riconoscimento delle spese sostenute dagli enti individuati dalla regione in regime di delega amministrativa, per la realizzazione di progetti di competenza della Regione Umbria;

Considerato che il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia con nota in data 19/01/2022 prot. N. 103 acquisita al protocollo regionale con numero 9874 in data 20/01/2022 ha trasmesso, copia della perizia di variante e suppletiva n. 2, redatta in data 26/11/2021 dall'Ufficio tecnico del Consorzio, dell'importo complessivo di € 3.950.000,00 composta dai seguenti elaborati acquisiti tramite apposita piattaforma informatica:

- All. A) Relazione di perizia;
- All. B.1) Int. A Planimetria generale delle opere - scala 1:2.000;
- All. B.2) Int. A Planimetria catastale - scala 1:2.000;
- All. B.3) Int. A Sezioni trasversali A1-A16 - scala 1:500;
- All. B.4) Int. A Pennello 1 Planimetria e part. costruttivi - scala 1:200;
- All. B.5) Int. A Soglia di monte part. costruttivi - scala 1:200;
- All. B.6) Int. A Soglia di valle part. costruttivi - scala 1:200;
- All. B.7) Int. A Sezioni arginatura di contenimento - scala 1:500;
- All. B.8) Int. A Opere provvisionali in loc. Barcavecchia – scale varie;
- All. B.9) Int. A Planimetria delle pendenze - scala 1:2.000;
- All. B.10) Int. B Planimetria generale delle opere – scala 1:2.000;
- All. B.11) Int. B Sezioni trasversali - scala 1:200;
- All. B.12) Int. B Particolari dei pennelli e della scogliera - scala 1:200;
- All. B.13) Int. C Planimetria generale delle opere – scala 1:2.000;
- All. B.14) Int. C Sezioni trasversali - scala 1:500;
- All. B.15) Int. C Sezioni tipo della scogliera - scala 1:100

- All.C Piano particellare di esproprio;
- All. D Computo dei movimenti di materiale;
- All. E Elenco dei prezzi unitari;
- All. F Analisi dei prezzi unitari;
- All. G Computo metrico estimativo e quadro economico;
- All. H Quadro di incidenza percentuale della manodopera;
- All. I Cronoprogramma;
- All. J Piano di sicurezza e coordinamento;
- All. K Quadro comparativo;
- All. L Schema di atto di sottomissione;

oltre a copia della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 335 del 23/12/2021 di approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 2;

Tenuto conto che per mero errore materiale sul documento istruttorio allegato al decreto del Commissario delegato 20 gennaio 2020 n. 3 è stato riportato il quadro economico del progetto esecutivo riportando tra le somme a disposizione, la sommatoria non corretta delle attività per espropri ed occupazioni ed il refuso della voce attività di laboratorio non attinente il progetto, pur comunque rimanendo invariato l'importo complessivo del contributo concesso di euro 3.950.000,00 per i lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia",

Dato atto che:

- l'importo complessivo della perizia di variante e suppletiva n. 2, ammonta ad euro 3.735.486,20 al netto delle economie del ribasso d'asta così distinto ed in raffronto con il progetto esecutivo e rimodulato a seguito della gara d'appalto e della perizia di variante:

			Importo progetto esecutivo corretto (euro)	Importo a seguito gara (euro)	Importo perizia di variante (euro)	Importo perizia di variante e suppletiva n. 2 (euro)
A	**IMPORTO LAVORI**					
	1	Lavori a corpo	2.105.172,02		2.105.172,02	2.440.269,64
	2	Lavori al netto del rib. d'asta del 29,623%		1.481.556,91	1.481.556,91	1.717.388,57
	3	Oneri non soggetti a ribasso d'asta:				
		Oneri per la sicurezza	64.226,70	64.226,70	64.226,70	75.619,58
		Costo della manodopera	549.413,70	549.413,70	549.413,70	731.343,27
		Costi della sicurezza	75.216,56	75.216,56	88.500,36	91.567,89
		Totale oneri non soggetti a ribasso d'asta	688.856.96	688.856.96	702.140,76	898.530,74
		Totale importo lavori	**2.794.028,98**	**2.170.413,87**	**2.183.697,67**	**2.615.919,31**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**					
	1	Indennità di esproprio	4.130,00	4.130,00	4.130,00	5.355,00
	2	Oneri riflessi	2.400,00	2.400,00	2.400,00	4.000,00
	3	Indennizzi per danneggiamenti etc	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	4	Spese generali 12% su € 3.950.000,00	474.000,00	474.000,00	474.000,00	474.000,00
	5	Adeguamento ed integrazione sistema monitoraggio e controllo rete idrografica	40.000,00	40.000,00	40.00,00	39.955,00
	6	Iva 22% sui lavori	614.686,38	477.491,05	480.413,49	575.502,25
	7	Imprevisti con arrotondamento	13.254,64	13.254,64	13.254,64	13.254,64
		Totale somme a disposizione	**1.155.971,02**	**1.018.775,69**	**1.021.698,13**	**1.119.566,89**
		IMPORTO COMPLESSIVO	**3.950.000,00**	**3.189.189.56**	**3.205.395,80**	**3.735.086,20**
		Ribasso d'asta ed economie Iva		760.810,44	744.604,20	214.513,81

- gli interventi previsti e ricompresi nella variante e distinti in relazione alle cause che ne motivano l'esecuzione sono i seguenti:

Interventi riconducibili a "circostanze impreviste e imprevedibili" (Art.106 c.1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)"

A) INTERVENTO A - SISTEMAZIONE DEL TRATTO IN PROSSIMITÀ DELLA LOCALITÀ "BARCAVECCHIA

A1) Ridefinizione sezione di deflusso e ricostruzione sponda sinistra

Le modifiche consistono nell'incremento del recupero del pietrame (salpamento) necessario a realizzare le opere in progetto (soglie e pennelli) e dalle attività di scavo. In conseguenza della parziale modifica dello stato dei luoghi per effetto dell'azione del corso d'acqua rispetto alle condizioni riscontrate in fase di progetto, è stato necessario ridefinire la linea di sponda da ricostruire, arretrandola verso campagna, con modifica delle sezioni e dello scavo di sbancamento per la riprofilatura delle sezioni di deflusso. Si è reso altresì necessario incrementare il taglio della vegetazione arbustiva cresciuta nel frattempo in corrispondenza delle aree di imposta delle opere (rilevato sponda e pennelli).

A2) Consolidamento di fondo mediante soglia in pietrame

Con riferimento alla realizzazione della soglia n. 2, prevista in corrispondenza della sezione di chiusura di valle dell'intervento di Barcavecchia si sono rese necessarie modifiche consistenti in un maggior scavo di sbancamento, nel riutilizzo di parte della scogliera di pietrame salpata e ridotti scavi a sezione per l'imposta della soglia. Sono state introdotte delle modifiche alla soglia n.1 relativamente al riutilizzo di parte del pietrame da scogliera salpato in cantiere.

A3) Consolidamento sponda sinistra mediante pennelli in pietrame

Gli interventi in variante interessano tutti e cinque i pennelli previsti e prevedono un incremento dello scavo di sbancamento e, in parte a sezione obbligata e nel riutilizzo della scogliera di pietrame salpata nell'ambito del cantiere nonché la diminuzione degli scavi di imposta a sezione obbligata.

A4) Opere complementari

Le modifiche in loc. Barcavecchia consistono nell'esecuzione di opere provvisionali necessarie per eseguire in modo efficace e a perfetta regola d'arte le opere previste in progetto, e più precisamente:

- realizzazione di un canale fugatore per l'abbassamento del livello di falda in corrispondenza delle zone dove dovevano essere realizzate le opere in progetto (fondazioni pennelli), con i relativi attraversamenti (mediante tubazioni e/o scatolari in c.a.) necessari a garantire l'agibilità delle aree di cantiere e il passaggio dei mezzi;
- realizzazione di rilevati arginali provvisori per la deviazione della corrente a monte delle zone interessate dall'intervento (in particolare soglia 2 e area a monte dei pennelli in sponda sinistra).

B) INTERVENTO B - SISTEMAZIONE DEL TRATTO A VALLE DEL TORRENTE RIVARCALE

B.1. Ripristino della funzionalità idraulica della sezione di deflusso

In sede di esecuzione delle lavorazioni di ripristino dell'officiosità idraulica delle sezioni di deflusso del Paglia e di ricostruzione della sponda in sinistra idraulica nel tratto a valle della confluenza del torrente Rivarcale, per effetto dell'evoluzione dei fenomeni legati alla dinamica fluviale, si sono riscontrate delle modifiche dello stato dei luoghi che hanno comportato l'incremento del materiale necessario a ripristinare la sponda fra i pennelli, con conseguente maggiore necessità di materiale da scavare.

B.2. Consolidamento sponda sinistra mediante scogliera in pennelli

Per effetto dell'evoluzione della dinamica fluviale, la modifica della linea di sponda sinistra in corrispondenza della quale sono previsti gli interventi di consolidamento mediante pennelli in scogliera di pietrame comporta una variazione negli scavi di imposta dei pennelli previsti in progetto e la necessità di prolungare l'intervento di protezione spondale e la realizzazione di un ulteriore pennello per far fronte alla progressione verso valle dell'erosione spondale. Per gli altri pennelli previsti invece, le modifiche indotte dall'evoluzione del quadro erosivo dall'area di intervento comportano una modifica degli scavi di imposta con variazioni in diminuzione.

B.4. Opere complementari e preliminari

Le opere complementari in variante relative all'intervento di sistemazione idraulica a valle della confluenza del torrente Rivarcale consistono nella realizzazione di un canale fugatore provvisionale per l'allontanamento della corrente idrica e l'abbassamento del livello di falda in corrispondenza della fascia in sponda sinistra, dove dovevano essere realizzati i pennelli in scogliera di pietrame.

C) INTERVENTO C – COMPLETAMENTO DELLA PROTEZIONE DI SPONDA A MONTE DELLA CONFLUENZA DEL FOSSO S. GIOVANNI

C.1. Consolidamento sponda destra mediante scogliera in pietrame

Le varianti sono legate alle mutate condizioni dell'area di intervento che, per effetto dell'azione della corrente idrica, non rende più praticabili le soluzioni previste in progetto che prevedevano il raggiungimento dell'area di intervento da valle del ponte della S.P: n.48. E' invece necessario prevedere delle opere provvisionali che consentano il raggiungimento della sponda oggetto di intervento (in destra idraulica) attraverso una viabilità in parte esistente e in parte da consolidare, nonché attraverso la realizzazione di un guado provvisorio per l'attraversamento del corso d'acqua, con funzione anche di argine provvisorio per l'allontanamento della corrente idrica dall'area di intervento. L'evoluzione dell'azione erosiva della corrente in corrispondenza delle sezioni di imposta della scogliera (e, in particolare, in prossimità della confluenza del fosso S. Giovanni) ha determinato la necessità di provvedere alla posa in opera della scogliera, alla ricostruzione parziale della sponda utilizzando materiale proveniente dagli scavi in misura maggiore rispetto alle previsioni progettuali. Ulteriore intervento in variante è il ricollocamento in opera del raccordo fra la difesa esistente (muro in c.a.) e la scogliera di progetto, utilizzando parte del pietrame recuperato di una esistente protezione in scogliera di pietrame, fortemente danneggiata dall'azione della corrente.

C.2. Consolidamento confluenza fosso S. Giovanni

L'intervento di consolidamento della confluenza del fosso S. Giovanni, per effetto della ridefinizione delle sezioni della scogliera di protezione spondale, comporta una diminuzione delle lavorazioni previste sia per quanto riguarda gli scavi di imposta che per quanto concerne la volumetria della scogliera di pietrame.

C.3. Opere complementari in corrispondenza del ponte della S.P. n.48

Le opere complementari di progetto prevedevano lo spostamento dell'idrometro del sistema di monitoraggio della Regione posto proprio sull'impalcato dell'attraversamento. Tale lavorazione prevista nell'ambito dell'appalto alla società di gestione della manutenzione del sistema, prevedeva comunque, a carico dell'Impresa appaltatrice dei lavori di sistemazione, la fornitura del cavo per la trasmissione dati necessario allo spostamento che invece è stata garantita alla società che gestisce la manutenzione.

Interventi finalizzati al miglioramento funzionale delle opere in progetto (Art.106 c.2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

Tra gli interventi finalizzati al miglioramento funzionale delle opere previste, anche in questo caso le migliorie introdotte hanno comportato delle variazioni sia in incremento che in diminuzione rispetto a quanto previsto in progetto.

A) INTERVENTO A - SISTEMAZIONE DEL TRATTO IN PROSSIMITÀ DELLA LOCALITÀ "BARCAVECCHIA

A1) Ridefinizione sezione di deflusso e ricostruzione sponda sinistra

Per garantire migliori caratteristiche di resistenza meccanica alla sponda sinistra ricostruita, il collegamento fra le teste dei pennelli previsto mediante semplice rinterro, è stato strutturato come un vero e proprio argine di collegamento, opportunamente sagomato e costipato e inerbito mediante idrosemina del paramento lato fiume. In corrispondenza della sezione iniziale dell'intervento, dove è prevista la realizzazione della soglia di ingresso, si ritiene non più necessario procedere alla demolizione di una soglia esistente, prevedendone, invece, l'integrazione nelle opere di progetto. Sempre al fine di migliorare la qualità complessiva dell'intervento, si procederà alla ridefinizione delle opere complementari di mitigazione ambientale delle opere, sostituendo e/o ridimensionando quelle previste, integrandole con la realizzazione di

una pista di servizio lungo il ciglio della sponda, con l'obiettivo di garantire, oltre che migliori condizioni operative in fase di manutenzione delle opere, anche una maggiore fruibilità dell'area.

A2) Consolidamento di fondo mediante soglie in pietrame

La realizzazione delle due soglie in pietrame di consolidamento del fondo previste in progetto (soglia n.1 di ingresso alla sez. A2 e soglia n.2 di valle alla sez. A15) è oggetto di migliorie funzionali sia per quanto riguarda le modalità esecutive della parte interna, sia per quanto riguarda la geometria e la diposizione rispetto al corso d'acqua. I miglioramenti funzionali della soglia n. 2 consistono nella diversa modalità di realizzazione del corpo interno della soglia mediante costipamento e rullatura del materiale litoide proveniente dagli scavi ma non prevedendo la sua miscelazione con legante idraulico, e procedendo, altresì, alla cementazione della scogliera di massi ciclopici che costituiscono la parte esterna della soglia con saturazione degli interstizi della scogliera con calcestruzzo di adeguata fluidità. Più significativi gli interventi di miglioramento funzionale relativi alla soglia 1 che oltre a riguardare le modifiche per la realizzazione del corpo interno della soglia e la cementazione degli interstizi della parte esterna in scogliera di pietrame analoghe a quelle per la soglia n.2, prevedono un significativo incremento della volumetria complessiva della soglia stessa. Considerando anche le opere di raccordo e lo sfioratore laterale verso il canale secondario e l'area di calma posta in prossimità della sponda sinistra oggetto di consolidamento, le modifiche relative alla soglia di ingresso riconducibili a miglioramenti funzionali prevedono l'incremento dello scavo di sbancamento, l'incremento della formazione di scogliera con pietrame, l'incremento della cementazione degli interstizi della parte esterna della scogliera.

A3) Consolidamento sponda sinistra mediante pennelli in pietrame

Gli interventi in variante interessano i pennelli in scogliera di pietrame per il consolidamento della sponda sinistra del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori sono legati all'esigenza di migliorare le modalità esecutive degli stessi, sostituendo la tecnica prevista in progetto che prevedeva il consolidamento del corpo dei pennelli mediante l'addizione del materiale di risulta dagli scavi con cemento e il successivo rivestimento di questo con scogliera di pietrame, con la semplice compattazione per rullatura del materiale di scavo interno al corpo dei pennelli integrata con la cementazione degli interstizi della scogliera di pietrame di rivestimento della testa del martello dei pennelli e di parte della radice, conferendo anche migliori caratteristiche di resistenza ai pennelli stessi. Per alcuni pennelli inoltre (pennello 4 e pennello 5) le modifiche geometriche conseguenti alle mutate condizioni di imposta hanno comportato delle lavorazioni in diminuzione relative alla realizzazione della scogliera esterna di protezione utilizzando materiale proveniente dall'esterno del cantiere.

A4) Opere complementari

I miglioramenti funzionali del consolidamento della sponda sinistra consistono nella realizzazione di un sistema di raccolta e smaltimento delle acque di scorrimento e di drenaggio dell'area immediatamente limitrofa alla sponda. Tali interventi consistono nella realizzazione di un pozzetto cieco (scatolari in c.a.p. - dimensioni in pianta 150x150 cm – altezza 2.0 m), drenante sul fondo, verso cui convergono i sistemi esistenti di drenaggio di fondo provenienti dalle vigne limitrofe. È prevista, inoltre, la riprofilatura fino alla nuova linea di sponda del fossetto di raccolta delle acque meteoriche proveniente dal versante collinare posto in prossimità della sponda sinistra oggetto degli interventi di consolidamento, per attraversare il quale, in corrispondenza della pista di servizio da realizzare sul ciglio spondale, è necessario realizzare un passo mediante posa in opera di scatolari in c.a.p. È previsto inoltre la posa in opera di una nuova recinzione metallica al limite della proprietà adiacente le opere di consolidamento realizzate (pennello 2), la cui rimozione si è rivelata necessari per l'esecuzione dei lavori.

B) INTERVENTO B - SISTEMAZIONE DEL TRATTO A VALLE DEL TORRENTE RIVARCALE

B.3. Ripascimento sponda sinistra e opere di ripristino e completamento

Per migliorare le caratteristiche di resistenza dell'argine di collegamento fra le teste dei pennelli di consolidamento della sponda, la porzione della ricostruzione spondale costituente il ciglio spondale stesso viene conformata come un vero e proprio argine di collegamento (di sezione trapezia con larghezza in testa di 4,50 m e altezza media pari a 2,50 m, opportunamente

sagomato e compattato mediante rullatura. Lungo il paramento lato fiume del suddetto argine, nei tratti compresi fra la testa dei pennelli per una altezza pari a 1.50 m dal fondo di progetto, è prevista la realizzazione di una scogliera di pietrame, per una lunghezza totale di circa 250 m. A completamento dell'intervento è prevista l'idrosemina della porzione di scarpata non interessata dalla scogliera al piede. Gli interventi migliorativi che interessano questo corpo d'opera sono stati completati con la realizzazione di una pista sommitale e dalla piantumazione di specie arboree autoctone per garantire un migliore inserimento nel contesto ambientale delle opere e ricreare una fascia vegetazionale lungo il nuovo ciglio spondale.

C) INTERVENTO C – COMPLETAMENTO DELLA PROTEZIONE DI SPONDA A MONTE DELLA CONFLUENZA DEL FOSSO S. GIOVANNI

I miglioramenti funzionali relativi al completamento della protezione di sponda a monte della confluenza del fosso S. Giovanni sono i seguenti:

- demolizione della protezione in scogliera di pietrame esistente, fortemente danneggiata dall'azione della corrente;
- riutilizzo della pietra recuperata dalla demolizione in parte per il consolidamento della confluenza del fosso S. Giovanni, e in parte per la realizzazione del guado provvisorio per l'accesso all'area di intervento. A fronte degli interventi aggiuntivi vengono altresì scorporate le lavorazioni di posa in opera di terra da coltivo sulla sponda al di sopra della scogliera di consolidamento della sponda (lavorazione sostituita con la ricostruzione della scarpata utilizzando materiale di risulta dagli scavi), così come sono scorporati i lavori di inerbimento con idrosemina della scarpata stessa (ritenuta non necessaria in ragione della naturale rivegetazione della sponda).

Tenuto conto che con Determinazione Dirigenziale n. 2852 del 21/03/2022 è stata concessa al Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, per la Perizia suppletiva e di variante n. 2 dei "Primi interventi di sistemazione idraulica del tratto vallivo del fiume Paglia" – Progetto 5 nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto:

1. il parere favorevole ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. m) delle N.T.A. del P.A.I. per le sole aree perimetrate con le prescrizioni e condizioni di cui al rapporto istruttorio parte integrante e sostanziale dell'atto (Allegato A);
2. l'autorizzazione ai soli fini idraulici ai sensi degli articoli 57, 96, 97, 98 e 99 del T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, con le prescrizioni e condizioni di cui al rapporto istruttorio parte integrante e sostanziale dell'atto (Allergato B);

Dato atto che:

- dal controllo eseguito sugli atti della perizia di variante e suppletiva n. 2 sopra richiamata, approvata dal Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 335 del 23/12/2021, non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;
- dal punto di vista istruttorio, la redazione della citata perizia, appare idonea e tale da potersi procedere sulla base di essa, alla esecuzione delle opere previste che dovranno recepire le prescrizioni e le condizioni dell'autorizzazione ai fini idraulici concessa con la Determinazione Dirigenziale n. 2852 del 21/03/2022;
- per la redazione della perizia di variante e suppletiva n. 2 è stato necessario introdurre n. 11 nuovi prezzi determinati da specifica analisi;
- l'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 2 non determina un maggiore importo del contributo assegnato con il decreto commissariale del Commissario straordinario delegato 09 dicembre 2019 n. 59;
- a seguito della sopra citata perizia, l'importo complessivo dei lavori in appalto comprensivo degli oneri non soggetti a ribasso d'asta ammonta a netti € 2.615.919,31 di cui € 432.221,64 pari a circa il 19,79% per maggiori lavori ed oneri non soggetti a ribasso d'asta rispetto al contratto aggiuntivo;

Ravvisata l'opportunità di richiamare che è nelle competenze della stazione appaltante la verifica dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.;

Tenuto conto che, a fronte della rimodulazione del quadro economico come da perizia di variante e suppletiva n. 2, occorre provvedere alla rideterminazione della concessione definitiva in euro 3.735.486,20;
Ritenuto che occorre procedere, in conformità al disposto dell'art. 3, comma 1 del citato decreto del Commissario straordinario delegato n. 59/2019, alla presa d'atto della perizia di variante e suppletiva n. 2 dell'importo complessivo di euro 3.735.486,20 presenta dal Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia per i lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia";
Ritenuto che occorre provvedere alla presa d'atto della concessione da parte del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia di una proroga di giorni 120 del termine utile per l'esecuzione dei lavori, nei confronti dell'impresa;
Dato atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'intervento sono accreditate nella contabilità speciale n. 5606 intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;
Dato atto, altresì, che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 e 2, del d.lgs. 33/2013 con il decreto del Commissario straordinario delegato n. 59/2019 ed ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013 integrati con decreto del Commissario straordinario delegato 09/02/2021 n. 8;

Tutto ciò premesso si propone al commissario di Governo di adottare il decreto con il seguente dispositivo:

Art. 1

1. di rideterminare la concessione definitiva, a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (C.F. e P.Iva n. 81002470524) con sede in via Trieste, 2 – 53043 Chiusi Scalo (SI), in euro 3.735.486,20, come da perizia di variante e suppletiva n. 2 per la realizzazione dei lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia";

Art. 2

1. di prendere atto della presentazione della perizia di variante e suppletiva n. 2 redatta in data 26/11/2021 dall'Ufficio tecnico del Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, relativa ai lavori di "Interventi urgenti per la mitigazione del rischio idraulico del fiume Paglia nel tratto vallivo ricadente nel territorio della regione Umbria nei comuni di Allerona, Castel Viscardo e Orvieto - Opere di riduzione del rischio in ambito urbano e primi interventi di sistemazione idraulica - Primi interventi di sistemazione idraulica del fiume Paglia", approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 335 del 23/12/2021, trasmessa dal citato Consorzio con nota in data 19/01/2021, prot. n. 103; nel complessivo importo di euro 3.735.486,20 al netto deele economie del ribasso d'asta di cui euro 2.615.919,31 per lavori ed oneri non soggetti a ribasso d'asta ed euro 1.119.566,89 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
2. di prendere atto altresì della concessione da parte del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia di una proroga di giorni 120 del termine utile per l'esecuzione dei lavori, nei confronti dell'impresa;

3. di dare atto che l'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 2 non determina un maggiore importo del contributo assegnato con il decreto commissariale del Commissario straordinario delegato 09 dicembre 2019 n.59;
4. di richiamare le competenze della stazione appaltante in ordine alla verifica dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.;
5. di dare atto che rimangono valide ed invariate tutte le altre condizioni, le prescrizioni e gli obblighi imposti dai precedenti decreti commissariali che fanno parte integrante del provvedimento di concessione del contributo e non modificati con il presente decreto;
6. di obbligare il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, ad acquisire, ove occorra, tutte le altre autorizzazioni previste da Leggi e Regolamenti vigenti e a tenere rilevato ed indenne il Commissario straordinario delegato e l'Amministrazione Regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Perugia, lì 22 marzo 2022

L'istruttore
F.to Gianni Schiappi

Perugia, lì 22 marzo 2022

Il responsabile del procedimento
F.to Loredana Natazzi

Perugia, lì 22 marzo 2022

Il dirigente del Servizio
Rischio idrogeologico, idraulico e sismico,
difesa del suolo
F.to Sandro Costantini

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA UCRAINA 30 marzo 2022, n. **13.**
ORDINANZA DEL CAPODIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 4 MARZO 2022, N. 872

Convenzione generale con le associazioni di categoria dell'Umbria: Confindustria Umbria, Federalberghi/Faita-Confcommercio Umbria, Confesercenti Umbria, Confartigianato Umbria per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazione";
Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare l'articolo 8, comma 1, lettera l), l'articolo 24 e l'articolo 29;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28/02/2022 che ha dichiarato lo stato di emergenza sino al 31/12/2022 in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
Visto il decreto legge 25 febbraio 2022, n. 14 avente ad oggetto *"Disposizioni urgenti per la crisi ucraina"*;
Visto il decreto legge 28 febbraio 2022, n. 16 *"Ulteriori misure urgenti per la crisi ucraina"*;
Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 marzo 2022, n. 872 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*", che ha individuato nella persona del Presidente della Regione il Commissario delegato, con possibilità di individuare Soggetti Attuatori;
Vista la deliberazione della Giunta regionale del 16 marzo 2022, n. 237 "*DGR 126/2020. Intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina. Adempimenti regionali e rimodulazione del Centro Operativo Regionale presso il CRPC di Foligno*";
Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 22 marzo 2022 con il quale è stato costituito il Comitato Operativo Regionale per la gestione dell'emergenza Ucraina;
Dato atto che il Commissario delegato, ai sensi della ordinanza sopra richiamata, deve garantire, a supporto delle Prefetture, ai sensi dell'art. 3 comma 4, adeguate soluzioni alloggiative temporanee alle persone che si trovano nelle situazioni di cui al comma 1 del medesimo articolo;
Ritenuto necessario assicurare la disponibilità di strutture definite sulla base di:

- condizioni uniformi di ospitalità;
- una tariffa congrua che tenga conto del contesto emergenziale;

Preso atto anche dell'opportunità di promuovere, con la collaborazione delle associazioni di categoria firmatarie della convenzione generale, l'inclusione sociale dei rifugiati provenienti dall'Ucraina attraverso la definizione e la strutturazione di attività che permettano loro di riappropriarsi della loro autonomia attraverso la partecipazione a percorsi di formazione e di inserimento lavorativo, nel rispetto delle normative vigenti e prevedendo una stretta collaborazione con le agenzie accreditate e i servizi pubblici per l'impiego;
Visto lo schema di convenzione generale predisposto al fine di dare attuazione a quanto sopra esplicitato;

D E C R E T A

Art. 1

1. Di approvare lo Schema di convenzione generale con le associazioni di categoria dell'Umbria: Confindustria Umbria, Federalberghi/Faita–Confcommercio Umbria, Confesercenti Umbria, Confartigianato Umbria per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina, come riportato nell'allegato 1 al presente decreto.

2. Di delegare alla sottoscrizione del suddetto accordo il Direttore della Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, ing. Stefano Nodessi Proietti, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie al momento della sottoscrizione.

3. Di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.*

Perugia, lì 30 marzo 2022

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Protezione civile ed emergenze

OGGETTO: Convenzione generale con le associazioni di categoria dell'Umbria: Confindustria Umbria, Federalberghi/Faita- Confcommercio Umbria, Confesercenti Umbria, Confartigianato Umbria per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina.

Documento istruttorio

Premesso che, l'Italia, in conseguenza della grave crisi internazionale che ha portato al conflitto russo-ucraino, ha immediatamente posto l'attenzione sulle attività urgenti da attuare a supporto della popolazione ucraina distinguendo l'assistenza umanitaria da realizzarsi all'estero e l'accoglienza da assicurare ai profughi diretti nel nostro Paese. In conseguenza di ciò il 25 febbraio 2022 il Consiglio dei Ministri ha deliberato un primo stato di emergenza per garantire gli interventi da attuarsi in territorio estero, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del d.lgs. n.1/2018 "Codice della protezione civile" e successivamente il 28 febbraio 2022 ha deliberato lo stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'art. 24 del predetto Codice, con i primi stanziamenti necessari per attuare le misure di soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina.

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 marzo 2022 n. 872 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*", che ha individuato nella persona del Presidente della Regione il Commissario delegato, con possibilità di individuare Soggetti Attuatori;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 16 marzo 2022, n. 237 "*DGR 126/2020. Intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina. Adempimenti regionali e rimodulazione del Centro Operativo Regionale presso il CRPC di Foligno*";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 22 marzo 2022 con il quale è stato costituito il Comitato Operativo Regionale per la gestione dell'emergenza Ucraina;

Dato atto che il Commissario delegato, ai sensi della ordinanza sopra richiamata, deve garantire, a supporto delle Prefetture, ai sensi dell'art. 3 comma 4, adeguate soluzioni alloggiative temporanee alle persone che si trovano nelle situazioni di cui al comma 1 del medesimo articolo;

Ritenuto necessario assicurare la disponibilità di strutture definite sulla base di:

- condizioni uniformi di ospitalità;
- una tariffa congrua che tenga conto del contesto emergenziale;

Ritenuto opportuno promuovere, con la collaborazione delle associazioni di categoria firmatarie della convenzione generale, l'inclusione sociale dei rifugiati provenienti dall'Ucraina attraverso la definizione e la strutturazione di attività che permettano loro di riappropriarsi della loro autonomia attraverso la partecipazione a percorsi di formazione e di inserimento lavorativo, nel rispetto delle normative vigenti e prevedendo una stretta collaborazione con le agenzie accreditate e i servizi pubblici per l'impiego;

Visto lo schema di convenzione generale predisposto al fine di dare attuazione a quanto sopra esplicitato;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

propone al Commissario delegato per l'emergenza Ucraina

1. di approvare lo Schema di convenzione generale con le associazioni di categoria dell'Umbria: Confindustria Umbria, Federalberghi/Faita–Confcommercio Umbria, Confesercenti Umbria, Confartigianato Umbria per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina, allegato 1 al presente documento.

2. di delegare alla sottoscrizione del suddetto accordo il Direttore della Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, ing. Stefano Nodessi Proietti, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie al momento della sottoscrizione.
3. di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 29 marzo 2022

L'istruttore
F.to Stefania Tibaldi

Perugia, lì 29 marzo 2022

Il responsabile del procedimento
F.to Stefania Tibaldi

Perugia, lì 29 marzo 2022

Il dirigente del Servizio
Protezione civile ed emergenze
F.to Stefania Tibaldi

Allegato 1

Convenzione generale
per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina

Il Presidente della Regione Umbria, in qualità di Commissario Delegato OCDPC n. 872/2022, domiciliato per la carica a Perugia, Corso Vannucci, 96

Le Associazioni di Categoria dell'Umbria: Confindustria, Confcommercio - Federalberghi/Faita, Confesercenti, Confartigianato, ognuna rappresentata dai Presidenti o loro delegati

VISTI

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/02/2022 che ha dichiarato lo stato di emergenza sino al 31/12/2022 in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- il D.L. n. 14 del 25/02/2022 avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti per la crisi ucraina*";
- il D.L. n. 16 del 28/02/2022 avente ad oggetto "*Ulteriori misure urgenti per la crisi ucraina*";
- l'O.C.D.P.C. n. 872 del 4/03/2022 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*", che ha individuato nella persona del Presidente della Regione il Commissario delegato, con possibilità di individuare Soggetti Attuatori;
- la DGR n.237 del 16/03/2022 "DGR 126/2020. *Intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina. Adempimenti regionali e rimodulazione del Centro Operativo Regionale presso il CRPC di Foligno*".

Dato atto che il Commissario Delegato, ai sensi della ordinanza sopra richiamata, deve garantire, a supporto delle Prefetture, ai sensi dell'art. 3 comma 4, adeguate soluzioni alloggiative alle persone che si trovano nelle situazioni di cui all'art. 1 della medesima ordinanza;

Ritenuto necessario, con la presente convenzione generale assicurare la disponibilità delle strutture ricettive interessate e conseguentemente definire:

- condizioni uniformi di ospitalità;
- una tariffa congrua che tenga conto del contesto emergenziale;

tutto ciò premesso, le parti come sopra identificate, convengono quanto segue:

Art. 1 (Finalità)

1. La presente convenzione generale è finalizzata ad assicurare ospitalità, a parità di condizioni, presso le strutture ricettive, presenti sul territorio della Regione Umbria, ai profughi provenienti dall'Ucraina in conseguenza della crisi politica e militare in atto, ai sensi della D.C.M. del 28/02/2022 qualora non sia stata possibile l'accoglienza tramite le misure del CAS (Centro di Accoglienza Straordinario) o del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) messe a disposizione dalle Prefetture, competenti per territorio, per il periodo strettamente necessario all'attivazione dell'accoglienza ordinaria tramite CAS o SAI.
2. La presente convenzione generale non limita i gestori delle Strutture ricettive ospitanti nell'esercizio dell'attività d'impresa, potendo, le stesse, ospitare anche altri utenti, né sostituisce eventuali accordi in essere a livello territoriale.

3. Le Associazioni di categoria, sottoscrittrici della presente convenzione generale, e i loro riferimenti territoriali, sono esonerati da ogni responsabilità inerente il rapporto tra la struttura ricettiva e le persone ospitate presso la struttura stessa.
4. Sulla scorta delle condizioni stabilite dalla presente convenzione generale (il cui schema è stato approvato con _____ n. ___ del ___), il Commissario delegato e i Soggetti attuatori, competenti per territorio, sottoscriveranno un apposito singolo contratto.
5. Per dare esecuzione alla presente convenzione generale i Soggetti attuatori territorialmente competenti, contattano i referenti delle Associazioni di Categoria degli Albergatori dell'Umbria (Confindustria, Federalberghi - Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato) territorialmente competenti indicati dalle rispettive Associazioni Regionali, per reperire una sistemazione alloggiativa, alle persone di cui al primo comma, presso strutture ricettive disponibili, nella Provincia di interesse.

Art. 2 (Oneri a carico del gestore della Struttura Ricettiva)

1. Il gestore della struttura ricettiva ospitante si impegna a fornire, in accordo con il Soggetto Attuatore, il trattamento di:
   - pernottamento e uso di cucina, limitatamente alle unità abitative dotate di cucina (fino a 40,00 Euro pro-capite/giornaliero + IVA);
   - pernottamento e prima colazione (fino a 45,00 Euro pro-capite/giornaliero + IVA);
   - mezza pensione (fino a 60,00 Euro pro-capite/giornaliero + IVA);
   - pensione completa (fino a 70,00 Euro pro-capite/giornaliero + IVA);
   - disponibilità delle sole camere, con tutti i servizi a carico del Soggetto Attuatore (fino a 30,00 Euro pro-capite/giornaliero + IVA).

   Il trattamento di pensione si intende inclusivo di acqua ai pasti.
   In caso di utilizzo di camera doppia uso singola è previsto un supplemento fino a 20,00 Euro
   - pro-capite/giornaliero + IVA.
2. Le tariffe, sono soggette alle seguenti riduzioni minime:
   - a partire dal secondo occupante la camera, del 25% per bambini di età inferiore a 12 anni compiuti;
   - gratuità per bambini da 0 a 2 anni.
3. Le tariffe, sopra indicate, costituiscono un limite massimo.
4. I costi sopra indicati per i vari trattamenti applicati dalla struttura ricettiva sono da intendersi al netto dell'imposta di soggiorno, qualora dovuta ai comuni ove ha sede la struttura medesima.
5. Il gestore della struttura ricettiva ospitante, per le tariffe sopra indicate, si impegna, altresì, a garantire, previa verifica di disponibilità:
   - l'alloggio in camere singole, doppie, triple, appartamenti, residence, case mobili e/o altre strutture ricettive, provviste di servizi igienici e dotate di Wi-Fi, TV, riscaldamento/raffrescamento (ove previsto dalla normativa), acqua calda/fredda;
   - gli ordinari servizi di pulizia ed igiene;
   - il monitoraggio delle presenze, a frequenza almeno settimanale, sulla base delle indicazioni che verranno fornite successivamente dal sistema regionale di Protezione Civile.
6. Gli oneri relativi ai consumi energetici (ivi compresi quelli per il riscaldamento ed il condizionamento), idrici e spese di connettività sono a carico del gestore.
7. Altri servizi disponibili presso la struttura ricettiva e non espressamente indicati al punto 5 non sono da ritenersi inclusi nella tariffa.

8. Il soggetto attuatore provvede tramite scambio di corrispondenza agli indirizzi di posta elettronica forniti dalla struttura ricettiva, a definire la durata iniziale del soggiorno previsto e la tipologia di camere e servizi necessari.
9. Eventuali proroghe del soggiorno inizialmente concordato con la struttura ricettiva dovranno essere definite di volta in volta in accordo con la struttura ricettiva, che non è obbligata ad accoglierle. Il rilascio delle camere dovrà avvenire tramite comunicazione scritta da parte del Soggetto Attuatore entro 24h dalla data di fine soggiorno prevista. Qualora detta comunicazione avvenga con un termine inferiore, la struttura ricettiva ha facoltà di fatturare fino a un giorno aggiuntivo di permanenza.

Art. 3 (Altri Oneri a carico del Soggetto Attuatore)

1. E' onere del Soggetto Attuatore la verifica che le condizioni di salute dei soggetti di cui all'articolo 1 comma 1 siano compatibili con l'accesso ad una struttura ricettiva secondo le disposizioni normative vigenti.
2. Gli ospiti saranno soggetti a notifica di pubblica sicurezza in attuazione delle forme di identificazione definite dal Commissario delegato e dalle Prefetture territorialmente competenti.

Art. 4 (Durata e modifica)

1. La presente convenzione generale decorre dalla data di sottoscrizione e cessa di avere efficacia con la conclusione dello stato di emergenza.
2. La modifica, di una o più condizioni previste nella presente convenzione generale, è subordinata al previo accordo scritto tra le parti, anche disgiuntamente, che si perfeziona con la comunicazione della proposta e della relativa accettazione.
3. La convenzione generale può essere integrata sulla base di eventuali indicazioni che venissero date dal Dipartimento di protezione civile per la gestione dell'emergenza.

Art. 5 (Fatturazione)

1. Il gestore della struttura ricettiva ospitante emette fattura elettronica, sulla base del prezziario ivi stabilito, tenendo conto del numero delle persone effettivamente ospitate, del numero di giorni di effettiva permanenza, presso la struttura, nonché del trattamento effettivamente erogato.
2. Le fatture devono essere intestate al Commissario delegato in base alle modalità di dettaglio indicate dai singoli contratti.
3. Il Commissario delegato è tenuto al pagamento delle fatture di norma entro il termine massimo di 60 giorni dalla ricezione, previa verifica del possesso dei requisiti per contrarre con la pubblica amministrazione e di regolarità contributiva.

Art. 6 (Manifestazione di interesse e individuazione strutture)

Le Associazioni di Categoria si impegnano a portare a conoscenza la presente convenzione dei propri associati che, ove interessati, provvedono a compilare il modulo allegato A e ad inviarlo al seguente indirizzo email: *prociv@regione.umbria.it*

Il Servizio Protezione Civile della Regione, una volta acquisite le manifestazioni, provvederà a distribuire i profughi sulle strutture alberghiere in funzione dei seguenti criteri:

a) Economicità della struttura e/o alloggiamento;
b) Miglior collegamento della struttura con i mezzi di trasporto pubblico;
c) Effettiva disponibilità e immediata funzionalità della struttura e/o alloggiamento;
d) Soddisfacimento particolari esigenza dei profughi circa il mantenimento dell'unitarietà dei nuclei familiari o di poter soggiornare in determinate località vicini a loro conoscenti;
e) Presenza in zona di richieste lavoratori stagionali;
f) Disponibilità in termini di tempistica e/o in base alla stagionalità della struttura ospitante.

Art. 7 (Flusso informativo)

Le parti si impegnano a mantenersi reciprocamente informate sulle manifestazioni di interesse delle strutture ricettive e delle esigenze di disponibilità richieste a livello regionale, con scambio dei report aggiornati, settimanalmente o su richiesta. A tal fine l'indirizzo di posta elettronica del Commissario delegato è quello dedicato: *prociv@regione.umbria.it*

Art. 8 (Controversie e Foro competente)

1. Le controversie, eventualmente insorte in relazione alla presente convenzione generale, comprese quelle inerenti all'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione dello stesso, sono risolte in via amministrativa o conciliativa; in particolare le parti s'impegnano ad esperire il tentativo di conciliazione, prima di adire l'Autorità Giudiziaria Ordinaria.
2. Per qualsiasi controversia è esclusivamente competente il Foro di Perugia.

Art. 9 (Trattamento dati personali)

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016, i dati personali dei profughi raccolti per lo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si specifica che il Commissario delegato OCDP n.872/2022 è il titolare del trattamento (dati di contatto: Centro Regionale Protezione Civile, Via Romana Vecchia snc, 06034 Foligno (PG) – email: prociv@regione.umbria.it); il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno conservati presso gli uffici della Regione e delle organizzazioni di volontariato sopra indicate, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
3. Agli interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.umbria.it). Potranno inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 10 (Promozione dell'inclusione sociale)

1. Le parti si impegnano a favorire l'inclusione sociale dei rifugiati provenienti dall'Ucraina attraverso la definizione e la strutturazione di attività che permettano loro di tornare a respirare una "parvenza di normalità" e di riappropriarsi della loro autonomia attraverso la partecipazione a percorsi di formazione e di inserimento lavorativo, nel rispetto delle normative vigenti e prevedendo una stretta collaborazione con le agenzie accreditate e i servizi pubblici per l'impiego. Le Associazioni si impegnano inoltre a coinvolgere attivamente i gestori delle strutture ricettive nella promozione ai rifugiati di tali opportunità.

Art. 11 (Disposizioni connesse alla emergenza epidemiologica)

Le parti si impegnano al rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali relative alla emergenza epidemiologica.

Art. 12 (Firma digitale)

La presente convenzione, redatta in unico originale, viene sottoscritta mediante apposizione di firma digitale delle parti, ai sensi degli articoli 15 comma 2 bis legge n. 241 del 07/08/1990 e 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, e loro successive modifiche ed integrazioni.

Perugia, lì _____

Il Commissario Delegato
…….

Le Associazioni di Categoria degli albergatori:
Confindustria Umbria
…….

Federalberghi – Confcommercio Umbria
…….

Confesercenti Umbria
…….

Confartigianato Umbria
…….

Modulo A

MODULO DI INTERESSAMENTO

Inoltrare alla email prociv@regione.umbria.it

Il legale rappresentante

……

(nome) (cognome)

Ragione Sociale

……

P. IVA …….. Codice Fiscale……

Telefono …… Cellulare ……

E.mail ……

SDI/Codice Univoco …… PEC ……

INTENDE

dare disponibilità di alloggio nell'ambito dell'accoglienza dei profughi ucraini.

Nell'ambito dell'emergenza Ucraina, le strutture interessate a mettere a disposizione camere/unità abitative alla Protezione Civile Regionale per l'accoglienza di profughi, sono tenute alla compilazione della tabella che segue.

Luogo e data ……. *In fede (timbro e firma del legale rappresentante)*

Nome struttura:	Partita IVA/C.F.	
Indirizzo:	Città:	Provincia:
Telefono:	Email:	
Nominativo di riferimento:		
Tipologia struttura (albergo, residence, affittacamere, ecc..):	Codice Ateco:	
Periodo di apertura: ○ Annuale ○ Stagionale (specificare mensilità) ……		
Disponibilità ad accogliere i profughi: ○ Immediata ○ Dalla data: ……		
Categoria (stelle):	Numero totale delle camere con bagno:	
Numero camere singole:	Numero camere triple/altro (specificare):	
Numero camere doppie:	Numero unità abitative con cucina:	
La struttura si impegna a fornire:		
servizio di colazione	SI	NO
servizio di mezza pensione	SI	NO
servizio di pensione completa	SI	NO
disporre di TV con digitale terrestre in camera	SI	NO
riscaldamento	SI	NO
condizionamento	SI	NO
Accesso Wi-Fi	SI	NO
La struttura dichiara di:		
Essere in regola con gli adempimenti contributivi (DURC)	SI	NO

Essere in regola con la normativa antincendio vigente	SI	NO
Stazione ferroviaria più vicina (indicare nome)		
Distanza dalla stazione ferroviaria di cui sopra	Km:	
Aeroporto più vicino (indicare nome)		
Distanza dall'aeroporto	Km:	

La struttura dichiara di applicare le seguenti condizioni economiche:			
Trattamento	Importo netto IVA giornaliero pro capite massimo da convenzione generale (€)	Importo netto IVA giornaliero pro capite proposto dalla struttura (€)	IVA (€)
pernottamento e uso di cucina, limitatamente alle unità abitative dotate di cucina	40,00		
pernottamento e prima colazione	45,00		
mezza pensione	60,00		
pensione completa	70,00		
disponibilità delle sole camere, con tutti i servizi a carico del Soggetto Attuatore	30,00		
supplemento di camera doppia uso singola	20,00		
Il trattamento di pensione si intende inclusivo di acqua ai pasti.			
Riduzioni	Riduzione percentuale minima pro capite da convenzione generale (€)	Riduzione percentuale minima pro capite applicata dalla struttura (€)	
a partire dal secondo occupante la camera, per bambini di età inferiore a 12 anni compiuti	25%		
Obbligo di gratuità per bambini da 0 a 2 anni			

NB: Il firmatario è responsabile della correttezza, completezza e veridicità delle dichiarazioni effettuate con il presente modulo; dichiara inoltre di aver preso attenta visione della convenzione generale per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina in conseguenza della crisi politica e militare in atto.

Luogo e data ……. *In fede (timbro e firma del legale rappresentante)*

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA UCRAINA 30 marzo 2022, n. **14.**
ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 4 MARZO 2022, N. 872

Deleghe alla firma delle convocazioni del COR ex Decreto della Presidente della Giunta Regionale 22 marzo 2022, n. 5 e dei titoli di spesa tratti sulla Contabilità speciale 6344 relativa all'emergenza Ucraina.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la proposta del Dirigente del Servizio Protezione civile ed emergenze allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare l'articolo 8, comma 1, lettera l), l'articolo 24 e l'articolo 29;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28.02.2022 che ha dichiarato lo stato di emergenza sino al 31.12.2022 in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

Visto il Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14 avente ad oggetto *"Disposizioni urgenti per la crisi ucraina"*;

Visto il Decreto Legge del 28 febbraio 2022, n. 16 *"Ulteriori misure urgenti per la crisi ucraina"*;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 marzo 2022 n. 872 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*", che ha individuato nella persona del Presidente della Regione il Commissario delegato, con possibilità di individuare Soggetti Attuatori;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 16 marzo 2022, n. 237 "*DGR 126/2020. Intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina. Adempimenti regionali e rimodulazione del Centro Operativo Regionale presso il CRPC di Foligno*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 22 Marzo 2022 con il quale è stato costituito il Comitato Operativo Regionale per la gestione dell'emergenza Ucraina;

D E C R E T A

Art. 1

1. Di disporre che la convocazione del COR di cui all'art. 3, comma 2 del predetto Decreto n. 5/2022, in caso di particolari esigenze o di urgenza possa essere disposta, mediante semplice mail, dal Direttore della Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile cui spetta il compito di coordinarne i lavori.

2. Di delegare il Dirigente del Servizio Protezione civile ed emergenze alla firma dei titoli di spesa tratti sulla contabilità speciale n. 6344 aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria delle Stato di Perugia.

3. Di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.*

Perugia, lì 30 marzo 2022

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Protezione civile ed emergenze

OGGETTO: Deleghe alla firma delle convocazioni del COR ex Decreto della Presidente della Giunta Regionale 22 marzo 2022, n. 5 e dei titoli di spesa tratti sulla Contabilità speciale 6344 relativa all'emergenza Ucraina.

Documento istruttorio

Il Dirigente

Premesso che, l'Italia, in conseguenza della grave crisi internazionale che ha portato al conflitto russo-ucraino, ha immediatamente posto l'attenzione sulle attività urgenti da attuare a supporto della popolazione ucraina distinguendo l'assistenza umanitaria da realizzarsi all'estero e l'accoglienza da assicurare ai profughi diretti nel nostro Paese. In conseguenza di ciò il 25 febbraio 2022 il Consiglio dei Ministri ha deliberato un primo stato di emergenza per garantire gli interventi da attuarsi in territorio estero, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del d.lgs. n.1/2018 "Codice della protezione civile" e successivamente il 28 febbraio 2022 ha deliberato lo stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'art. 24 del predetto Codice, con i primi stanziamenti necessari per attuare le misure di soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina.

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 marzo 2022 n. 872 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*", che ha individuato nella persona del Presidente della Regione il Commissario delegato, con possibilità di individuare Soggetti Attuatori;

Visto in particolare l'art. 4, comma 2 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872/2022 con il quale si autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni, nominati Commissari delegati ai sensi dell'art. 2, comma 1 della medesima OCDPC;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile 11.03.2022 Repertorio n. 684 con il quale viene istituita una struttura, articolata in funzioni di supporto, di coordinamento nazionale denominata "Direzione di Comando e Controllo - Di.Coma.C." che svolge attività di supporto tecnico, operativo, organizzativo, logistico ed amministrativo per la realizzazione delle attività volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza della popolazione ucraina sul territorio nazionale;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 39322 del 14.03.2022, registrato in entrata con prot. reg.le n. 52141 di pari data, con la quale alla Presidente Regione Umbria – Commissario Delegato è stata comunicata l'autorizzazione all'apertura della contabilità speciale n. 6344 intestata a "PRES. REG. UMBRIA C.D. O. 872-22" presso la Banca d'Italia - Tesoreria delle Stato di Perugia;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 16 marzo 2022, n. 237 "*DGR 126/2020. Intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina. Adempimenti regionali e rimodulazione del Centro Operativo Regionale presso il CRPC di Foligno*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 22 Marzo 2022 con il quale è stato costituito il Comitato Operativo Regionale per la gestione dell'emergenza Ucraina;

Visto l'art. 3, comma 2 del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5/2022 con il quale si prevede che le convocazioni del Comitato Operativo Regionale sono disposte dalla Presidente della Giunta regionale;

Ravvisata, per detta situazione emergenziale, la necessità di procedere con tempestività alla convocazione delle Comitato Operativo Regionale e all'attivazione delle risorse finanziarie necessarie per assicurare soccorso e assistenza alla popolazione colpita;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

propone al Commissario delegato per l'emergenza Ucraina

1. di disporre che la convocazione del COR di cui all'art. 3, comma 2 del predetto Decreto n. 5/2022, in caso di particolari esigenze o di urgenza possa essere disposta, mediante semplice mail, dal Direttore della Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile cui spetta il compito di coordinarne i lavori.
2. di delegare il Dirigente del Servizio Protezione civile ed emergenze alla firma dei titoli di spesa tratti sulla contabilità speciale n. 6344 aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria delle Stato di Perugia;
3. di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 marzo 2022

L'istruttore
F.to Daniela Ferretti

Perugia, lì 28 marzo 2022

Il responsabile del procedimento
F.to Enrico Bartoletti

Perugia, lì 29 marzo 2022

Il dirigente del Servizio
Protezione civile ed emergenze
F.to Stefania Tibaldi

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA UCRAINA 1 aprile 2022, n. **15.**
ORDINANZA DEL CAPODIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 4 MARZO 2022, N. 872

Convenzione generale con le associazioni del terzo settore per la gestione dei servizi di accoglienza in favore dei profughi provenienti dall'Ucraina.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazione";
Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare gli articoli l'articolo 8, comma 1, lettera l), l'articolo 24, 25, 26, 27 e 29;
Visto il decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85, recante 'Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario;
Visto il decreto legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina";
Visto il decreto legge 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che ha previsto, tra l'altro, all'art. 3 specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese;
Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 marzo 2022, n. 872 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*", che ha individuato nella persona del Presidente della Regione il Commissario delegato, con possibilità di individuare Soggetti Attuatori;
Vista la deliberazione della Giunta regionale del 16 marzo 2022, n. 237 "*DGR 126/2020. Intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina. Adempimenti regionali e rimodulazione del Centro Operativo Regionale presso il CRPC di Foligno*";

Visto il decreto legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”;
Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 22 marzo 2022 con il quale è stato costituito il Comitato Operativo Regionale per la gestione dell’emergenza Ucraina;
Dato atto che il Commissario delegato, ai sensi della ordinanza sopra richiamata, deve garantire, a supporto delle Prefetture, ai sensi dell’art. 3 comma 4, adeguate soluzioni alloggiative temporanee alle persone che si trovano nelle situazioni di cui al comma 1 del medesimo articolo;
Ritenuto necessario:
- provvedere ad individuare soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanee, nelle more dell’individuazione delle soluzioni di accoglienza definitiva;
- individuare delle strutture di accoglienza nel territorio regionale e di conseguenza regolamentare i rapporti attivi e passivi che dovessero sorgere con i gestori delle medesime strutture

Visto lo schema di convenzione generale predisposto al fine di dare attuazione a quanto sopra esplicitato;

D E C R E T A

Art. 1

1. Di approvare lo Schema di convenzione generale con le associazioni del terzo settore per la gestione dei servizi di accoglienza in favore dei profughi provenienti dall’Ucraina, come riportato nell’allegato 1 al presente decreto.

2. Di delegare alla sottoscrizione del suddetto accordo il Direttore della Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, ing. Stefano Nodessi Proietti, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie al momento della sottoscrizione.

3. Di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.*

Perugia, lì 1 aprile 2022

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Protezione civile ed emergenze

OGGETTO: Convenzione generale con le associazioni del terzo settore per la gestione dei servizi di accoglienza in favore dei profughi provenienti dall'Ucraina.

Documento istruttorio

Premesso:

- che, l'Italia, in conseguenza della grave crisi internazionale che ha portato al conflitto russo-ucraino, ha immediatamente posto l'attenzione sulle attività urgenti da attuare a supporto della popolazione ucraina distinguendo l'assistenza umanitaria da realizzarsi all'estero e l'accoglienza da assicurare ai profughi diretti nel nostro Paese. In conseguenza di ciò il 25 febbraio 2022 il Consiglio dei Ministri ha deliberato un primo stato di emergenza per garantire gli interventi da attuarsi in territorio estero, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del d.lgs. n.1/2018 "Codice della protezione civile" e successivamente il 28 febbraio 2022 ha deliberato lo stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'art. 24 del predetto Codice, con i primi stanziamenti necessari per attuare le misure di soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina;
- che l'aggravarsi della crisi internazionale in atto in Ucraina ha determinato il repentino incremento delle esigenze volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata in quanto l'intervento militare nel citato territorio, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone in cerca di rifugio nell'Unione europea.

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 marzo 2022 n. 872 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*", che ha individuato nella persona del Presidente della Regione il Commissario delegato, con possibilità di individuare Soggetti Attuatori, al fine, tra l'altro, di trovare *soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanee, provvedendo in sussidiarietà nelle more dell'individuazione delle soluzioni di accoglienza o per persone in*

transito da parte delle Prefetture- Uffici Territoriali del Governo -nel quadro del piano di distribuzione nazionale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 16 marzo 2022, n. 237 "*DGR 126/2020. Intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina. Adempimenti regionali e rimodulazione del Centro Operativo Regionale presso il CRPC di Foligno*".

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 22 Marzo 2022 con il quale è stato costituito il Comitato Operativo Regionale per la gestione dell'emergenza Ucraina.

RAVVISATA la necessità di assicurare il necessario coordinamento del concorso delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile nell'adozione di tutte le iniziative di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dal teatro degli accadimenti in corso anche attraverso la realizzazione di interventi di carattere straordinario ed urgente, ove necessario, in deroga all'ordinamento giuridico vigente, assicurandone l'opportuna integrazione con le misure in materia di accoglienza recate dal richiamato decreto legge n. 16/2022.

CONSIDERATO infine che:

- a seguito di quanto sopra si prevede nel territorio umbro un constante afflusso di cittadini interessati dall'emergenza;
- la Regione ha l'onere di provvedere ad individuare soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanee, nelle more dell'individuazione delle soluzioni di accoglienza definitiva;
- si rende necessario individuare delle strutture di accoglienza nel territorio regionale e di conseguenza regolamentare i rapporti attivi e passivi che dovessero sorgere con i gestori delle medesime strutture;
- si rende necessaria la messa a disposizione di alcune strutture con l'impegno ad individuarne ulteriori se si dovessero rendere necessarie sulla base dell'evolversi dell'emergenza;
- definire le modalità e le condizioni tra le parti per la messa a disposizione delle strutture.

Visto lo schema di convenzione generale predisposto al fine di dare attuazione a quanto sopra esplicitato;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

propone al Commissario delegato per l'emergenza Ucraina

1. di approvare lo Schema di convenzione generale con le associazioni del terzo settore per la gestione dei servizi di accoglienza in favore dei profughi provenienti dall'Ucraina, come riportato nell'allegato 1 al presente decreto.

2. di delegare alla sottoscrizione del suddetto accordo il Direttore della Direzione regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, ing. Stefano Nodessi Proietti, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie al momento della sottoscrizione.
3. di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 30 marzo 2022

L'istruttore
F.to Enrico Bartoletti

Perugia, lì 30 marzo 2022

Il responsabile del procedimento
F.to Enrico Bartoletti

Perugia, lì 31 marzo 2022

Il dirigente del Servizio
Protezione civile ed emergenze
F.to Stefania Tibaldi

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA IN FAVORE DEI CITTADINI INTERESSATI DALL'EMERGENZA UCRAINA

TRA

Il Commissario delegato per gli interventi inerenti l'Emergenza Ucraina nella figura del Presidente della Regione Donatella Tesei, (nel seguito Commissario)

E

L'associazione _____ con sede a _____ in Via _____ n. __
C.F. _____ (nel seguito Soggetto Gestore)

PER

disciplinare l'accoglienza ed assistenza prestata ai profughi dell'emergenza Ucraina accolti presso le strutture messe a disposizione dall'associazione stessa.

PREMESSO che l'aggravarsi della crisi internazionale in atto in Ucraina ha determinato il repentino incremento delle esigenze volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata in quanto l'intervento militare nel citato territorio, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone in cerca di rifugio nell'Unione europea;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire con tempestività, nell'ambito del coordinamento dell'Unione europea, ogni forma necessaria di soccorso ed assistenza sul territorio nazionale alla popolazione ucraina colpita dagli accadimenti in rassegna;

VISTO

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare gli articoli 25, 26 e 27;

- il decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85, recante 'Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario;

- il decreto legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina";

- il decreto legge 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" che ha previsto, tra l'altro, all'art. 3 specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze

connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

VISTA inoltre l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 marzo 2022 n. 872 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*", che ha individuato nella persona del Presidente della Regione il Commissario delegato, con possibilità di individuare Soggetti Attuatori, al fine, tra l'altro, di trovare *soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanee, provvedendo in sussidiarietà nelle more dell'individuazione delle soluzioni di accoglienza o per persone in transito da parte delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo -nel quadro del piano di distribuzione nazionale*.

RAVVISATA, quindi, la necessità di assicurare il necessario coordinamento del concorso delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile nell'adozione di tutte le iniziative di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dal teatro degli accadimenti in corso anche attraverso la realizzazione di interventi di carattere straordinario ed urgente, ove necessario, in deroga all'ordinamento giuridico vigente, assicurandone l'opportuna integrazione con le misure in materia di accoglienza recate dal richiamato decreto legge n. 16/2022;

VISTO il decreto della Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 22 marzo 2022 con la quale è stato individuato il Soggetto Attuatore per l'emergenza Ucraina;

CONSIDERATO infine che

- a seguito di quanto sopra si prevede nel territorio umbro un constante afflusso di cittadini interessati dall'emergenza;

- la Regione ha l'onere di provvedere ad individuare soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanee, nelle more dell'individuazione delle soluzioni di accoglienza definitiva;

- si rende necessario individuare delle strutture di accoglienza nel territorio regionale e di conseguenza regolamentare i rapporti attivi e passivi che dovessero sorgere con i gestori delle medesime strutture;

- l'associazione firmataria garantisce la messa a disposizione di alcune strutture con l'impegno ad individuarne ulteriori se si dovessero rendere necessarie sulla base dell'evolversi dell'emergenza;

- le modalità e le condizioni definite tra le parti per la messa a disposizione delle strutture sono definite dalla presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART.2

(Finalità della convenzione)

La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra il Commissario, per il tramite del Soggetto Attuatore, e l'associazione _____ per l'assistenza e l'accoglienza delle popolazioni assistite, nelle more dell'individuazione delle soluzioni di accoglienza definitiva nei termini previsti dalla Ordinanze del DPC, oltreché per l'individuazione, l'adeguamento, l'allestimento o realizzazione, nonché la gestione delle strutture di accoglienza necessarie in relazione allo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale dichiarato con DPCM del 28/02/2022;

ART. 3

(Ruoli e compiti dei sottoscrittori)

Il Commissario con la presente convenzione si avvale della collaborazione del Soggetto Gestore per l'accoglienza e l'assistenza, nelle strutture che saranno all'uopo individuate, dei cittadini interessati dall'emergenza di che trattasi secondo nelle modalità ed indicazioni fornite ai successivi articoli.

In sede di prima applicazione della presente convenzione le parti concordano che le strutture immediatamente disponibili alla data della sottoscrizione della convenzione sono quelle riportate nella tabella Allegato A.

Nel corso dell'esecuzione della convenzione il Soggetto Gestore potrà individuare e proporre strutture aggiuntive o sostitutive di quelle indicate purché dotate di requisiti di agibilità e abitabilità e di tutte le certificazioni di conformità di strutture, impianti, attrezzature previste dalla normativa vigente, nonché, in relazione ad esigenze sopravvenute di necessità e urgenza, ampliare la capienza delle strutture in essere.

In tal caso le parti si riservano di procedere all'integrazione della presente convenzione mediante semplice scambio comunicazioni e integrazione dell'elenco allegato al presente atto.

ART. 4

(Servizi Minimi Garantiti)

Il soggetto gestore si impegna a garantire, nel rispetto della sua autonomia, l'accoglienza e l'assistenza di cittadini ospitati, assicurando i seguenti servizi di vitto e alloggio:

1) Servizi di gestione amministrativa:

a) Registrazione ospiti (rilevazione dei: dati anagrafici, estremi dei documenti di ammissione, dati del provvedimento di dimissione, tempi di permanenza) secondo le direttive impartite dal Soggetto Attuatore;
b) Registrazione, in un apposito registro, delle presenze giornaliere degli ospiti;
c) Controllo e verifica e pagamento delle utenze (telefoniche, elettriche, idriche, gas e combustibile per riscaldamento)
d) Gestione di carattere amministrativo e finanziario in generale
e) Tenuta di un'apposita scheda su supporto informatico dei dati

Tali dati devono riferirsi almeno a:

- nazionalità
- sesso e età
- titolo di studio e/o professionale
- nucleo familiare, occupazione
- data ingresso nel progetto accoglienza

2) Servizi di assistenza generica alla persona:

a) Collocazione ospiti nelle strutture individuate di cui alla tabella allegato A;
b) Fornitura di effetti letterecci e prodotti per l'igiene personale;
c) Orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno della struttura nonché sulla relativa organizzazione e lettura del regolamento di accoglienza;
d) Servizio di lavanderia;
e) Assistenza, ove necessario, ai bambini e ai neonati;
f) Altri servizi di assistenza generica alla persona;
g) Trasporto ospiti all'interno del territorio Regionale

3) Servizi di pulizia e igiene ambientale:

Per servizio di pulizia e di igiene ambientale si intendono tutte quelle attività atte ad assicurare il confort igienico ambientale delle strutture di accoglienza al fine di garantire lo svolgimento delle attività ivi previste.

a) Pulizia giornaliera e periodica dei locali e degli arredi
b) Disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione delle superfici
c) Raccolta e smaltimento rifiuti

4) Erogazione dei pasti

Il servizio può essere effettuato direttamente dal Soggetto gestore secondo modalità dallo stesso stabilite. Il servizio dovrà essere svolto per sette giorni la settimana con una somministrazione di prima colazione pranzo e cena secondo il numero delle presenze nella struttura di accoglienza

Nella scelta degli alimenti sarà posta la massima cura nel proporre menù non in contrasto con i principi e le abitudini alimentari degli ospiti. In particolare dovranno essere rispettati tutti i vincoli costituiti da regole alimentari dettate dalle diverse scelte religiose. In caso di particolari prescrizioni

mediche, di allergie dichiarate o accertate, e comunque qualora si trattasse di bambini età neonatale dovranno essere fornite diete adeguate.

I generi alimentari dovranno essere di prima qualità e garantiti a tutti gli effetti di legge per quanto riguarda la genuinità lo stato di conservazione e l'igiene. I pasti dovranno essere serviti con adeguato materiale atte al loro consumo (stoviglie, tovaglioli, posate etc)

5) Servizio di orientamento e assistenza sanitaria

Al momento dell'ingresso, ogni accolto verrà tempestivamente informato rispetto alla normativa Covid 19 e alla campagna vaccinale; verrà effettuato un tampone molecolare entro le 48 ore dall'ingresso in struttura (come da circolare delle Prefettura di Perugia del 05/03/2022) e verranno distribuiti dispositivi di sicurezza individuali.

Si prevede l'attivazione di un'informativa di sensibilizzazione sugli aspetti sanitari anche legate alla pandemia da Covid-19; contestualmente sarà predisposta la visita medico/pediatrica al fine di accertare le buone condizioni di salute dell'accolto, verrà richiesto l'STP presso gli uffici dell'anagrafe sanitaria territorialmente competente o la tessera sanitaria e verrà attivato un servizio di accompagnamento e orientamento presso presidi medici e ospedalieri.

Gestione casi positività al Covid-19:

Il progetto adotta un Protocollo per la gestione delle emergenze, in ottemperanza a quanto indicato nelle linee guida ministeriali, nelle ordinanze regionali locali contestualizzato alla tipologia di servizio offerto, mettendo in atto le procedure fondamentali per la prevenzione e tutela della salute personale e collettiva degli accolti e dell'equipe di lavoro.

Vengono definite modalità operative per la protezione e la prevenzione dal contagio, distribuzione di DPI, attenta gestione degli spazi comuni e dei momenti di condivisione tra i beneficiari (consumazione dei pasti), predisposizione di modulistica per l'accesso alle strutture da parte del personale esterno.

Il progetto, inoltre, mette a disposizione ulteriori spazi per l'isolamento degli accolti in caso di positività o eventuali isolamenti.

6) Servizio di informativa e orientamento legale

Informativa sulle procedure legali di richiesta Protezione Temporanea, richiesta asilo; facilitazione dei contatti con ambasciate Ucraine in Italia, informativa su accesso accoglienza centri Cas e Sai; accompagnamento presso Questura di Perugia per il disbrigo delle relative pratiche.

7) Mediazione linguistico culturale

Attivazione servizio di mediazione linguistico-culturale per facilitare la permanenza in struttura, illustrazione del regolamento di accoglienza e aspetti sanitari e legali.

ART 5

(Servizi Aggiuntivi)

Sono considerati servizi aggiuntivi le seguenti attività:

- Trasferimento fuori regione
- Visite specialistiche urgenti
- Gestione casi gravidanze
- Supporto psicologico

I servizi aggiuntivi potranno essere erogati direttamente dal soggetto gestore solo previa specifica autorizzazione del Soggetto Attuatore.

L'autorizzazione di cui sopra sarà rilasciata a seguito della verifica dell'idoneità e della capacità operativa del Soggetto Gestore tenendo conto anche dell'esperienza pregressa.

I servizi aggiuntivi di cui all'art. 5 affidati ai Soggetti Gestori saranno compensati secondo quanto stabilito al successivo art. 13.

ART 6

(Fornitura Kit)

Il rinnovo di generi consumabili con l'uso (quali sapone, shampoo dentifricio….) sarà a carico del Soggetto Gestore. I relativi oneri si intendono già compresi nel compenso di cui all'art 11

Il soggetto gestore, previa autorizzazione del soggetto Attuatore, potrà acquistare un kit di prima accoglienza (biancheria intima, calzature e vestiario). Tale Kit sarà compensato al soggetto gestore, una tantum, dal Soggetto Attuatore secondo quanto previsto all'art. 12.

ART.7

(Messa a disposizione delle strutture di accoglienza)

Le strutture di accoglienza ed il numero di soggetti ospitabili nelle stesse saranno stabilite dal Soggetto attuatore tenendo conto degli immobili messi a disposizione dai firmatari della presente convenzione in virtù di quanto previsto all'art. 3.

Il Soggetto Gestore si impegna a prestare i servizi di cui all'art. 4 nei locali delle strutture individuate di loro pertinenza.

Il Soggetto Gestore si impegna altresì a mettere a disposizione i locali garantendone, l'idoneità per l'uso di cui alla presente convenzione ed assicurandone la sicurezza sia strutturale che impiantistica ai sensi della normativa vigente. Nel caso la struttura fosse di proprietà di terzi i soggetti gestori garantiscono che il contratto stipulato con il titolare della struttura prevede che i locali siano idonei all'uso ai sensi della normativa vigente e siano mantenuti in perfetta efficienza e sottoposti a periodica manutenzione così come i relativi impianti, con oneri a proprio carico

L'Ente Gestore, per il tramite del responsabile della struttura di cui al successivo articolo, si impegna a comunicare preventivamente al Soggetto Attuatore ai fini dell'acquisizione del preventivo assenso e della relativa garanzia di copertura finanziaria, qualsiasi intervento che si rendesse necessario per eventi imprevedibili e di carattere straordinario sopraggiunti successivamente alla messa a disposizione dell'immobile e resisi necessari al fine di rendere fruibile lo stabile individuato per l'accoglienza.

ART. 8

(Responsabile di struttura)

Ciascun Soggetto Gestore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore il nominativo del responsabile della relativa struttura di accoglienza individuata quale unico referente ai fini della gestione della medesima.

Il responsabile della struttura provvederà alle sottoscrizioni di eventuali verbali da redigere in sede di messa a disposizione delle strutture.

ART. 9

(Risorse strumentali e personale)

Per l'espletamento dei servizi di cui al precedente art. 4 ed eventualmente per quelle elencate all'art.5, il Soggetto Gestore si impegna ad avvalersi di personale selezionato dalla consolidata esperienza e il più possibile idoneo per la gestione dei servizi richiesti. Il responsabile della gestione della struttura individuata ed il personale nella stessa impiegato, operano assicurando il rispetto delle finalità della missione istituzionale, così come risultano definite anche dalle condizioni e dalle modalità dell'ospitalità stabilite dalla legge e concordate nel presente contratto.

Il Commissario resta sollevato da qualsiasi responsabilità civile e penale per ciò che concerne eventuali rapporti contrattuali tra il Soggetto Gestore e le terze ditte o società; il Soggetto Gestore si obbliga inoltre a sollevare il Soggetto Attuatore da ogni richiesta che potesse essere rivolta dai terzi succitati.

ART. 10

(Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Il Soggetto Gestore dovrà assicurare, anche sulla base delle linee guida del 25 febbraio 2005, diramate con direttiva del Ministro dell'Interno in data 11 maggio 2005, gli adempimenti ed i servizi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ART. 11

(Contributo per Servizi minimi garantiti)

Per i servizi descritti dall'art. 4, il Soggetto Attuatore regionale corrisponderà al Soggetto Gestore, a valere sulle risorse che saranno messe a disposizione dal Commissario delegato, un contributo giornaliero di euro 35,00 euro (trentacinque/00) per ciascun soggetto ospitato

ART. 12

(Contributo per kit)

I kit di primo ingresso verranno rimborsati all'ente gestore, dal Soggetto Attuatore, dietro presentazione di idonea documentazione comprovante le spese sostenute, fino ad un massimo di €.150.00 (centocinquanta/00) pro capite.

ART.13

(Contributi per servizi aggiuntivi)

Qualora il soggetto gestore sia autorizzato ad erogare ai soggetti ospitatati i servizi aggiuntivi, descritti all'art. 5, verrà rimborsato dal Soggetto Attuatore, dietro presentazione di idonea documentazione comprovante le spese sostenute

ART. 14

(Spese della struttura)

Gli oneri relativi alle utenze per la gestione delle strutture di accoglienza messe a disposizione del Soggetto Attuatore sono interamente a carico del Soggetto Gestore.

Eventuali oneri straordinari necessari per l'allestimento della struttura e preventivamente autorizzati, verranno rimborsati dal Soggetto Attuatore previa presentazione di idonea documentazione comprovante le spese sostenute.

ART. 15

(Pagamenti)

Il Soggetto Attuatore provvede al pagamento dei contributi spettanti sulla base delle presenze giornaliere con cadenza mensile, dietro presentazione della relativa rendicontazione a firma del legale rappresentante del soggetto che gestisce la struttura di accoglienza. Tale rendicontazione è costituita da idonea certificazione delle presenze accertate nella struttura nel mese di competenza.

Il Soggetto Attuatore provvede altresì al pagamento dei rimborsi per eventuali spese straordinarie (servizi aggiuntivi) e del Kit fornitura previa richiesta formale del Soggetto Gestore.

Il pagamento di tutte le somme previste dal precedente articolo verrà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta di erogazione.

ART. 16

(Decorrenza e durata della convenzione)

La presente convenzione ha validità di 3 mesi e decorre dalla data della relativa sottoscrizione.

La presente convenzione può essere prorogata, alle stesse condizioni ivi previste, per un periodo non superiore alla durata residua della dichiarazione dello stato di emergenza, previo accordo scritto tra le parti che si perfeziona con la comunicazione della proposta di proroga e relativa accettazione.

La presente convenzione può essere risolta anticipatamente, previo preavviso di 15 giorni a cura della parte che vi ha interesse.

ART. 17

(Trattamento dei dati personali)

I dati personali relativi ai soggetti ospitati nei centri devono essere trattati in conformità al Regolamento UE 2016/679 e al d. lgs. n. 196/2003, come modificato dal d. lgs .n. 101/2018.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016, i dati personali dei profughi raccolti per lo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si specifica che per la Regione Umbria il Commissario delegato OCDP n.872/2022 è il titolare del trattamento (dati di contatto: Centro Regionale Protezione Civile, Via Romana Vecchia snc, 06034 Foligno (PG) – email: prociv@regione.umbria.it); il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno conservati presso gli uffici della Regione e delle organizzazioni di volontariato sopra indicate, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Agli interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.umbria.it). Potranno inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

ART. 18

(Controversie e Foro competente)

Le controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione, ove non composte bonariamente, saranno deferite al competente Giudice del Foro di Perugia.

ART. 19

(Rinvio a norme del codice civile)

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia, in quanto applicabili, alle norme del codice civile.

ART. 20

(Risoluzione della convenzione)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del C.C., il Soggetto Attuatore ha la facoltà di procedere alla risoluzione della convenzione per grave inadempienza, previo semplice preavviso di 15 (quindici) giorni da comunicarsi con lettera Raccomandata A.R. e senza obbligo di preventiva messa in mora.

Costituiscono gravi inadempienze l'aver interrotto senza giustificato motivo il servizio, l'aver omesso di eseguire periodiche manutenzioni dei locali, degli impianti e delle apparecchiature tecnologiche (art. 7); l'aver violato le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei loghi di lavoro (art. 10); l'aver omesso di segnalare fatti o circostanze, anche indipendenti dalla propria volontà, dai quali siano derivati danni alle persone; l'aver omesso di segnalare fatti e circostanze, anche indipendenti dalla propria volontà, che abbiano provocato grave danno alla struttura.

ART. 21

(Elezione di domicilio)

A copertura dei rischi per eventuali infortuni o incidenti che potrebbero verificarsi nei confronti dei soggetti ospitati nelle strutture, il Soggetto Gestore si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa.

ART. 22

(Registrazione)

Il presente accordo è esente dal pagamento dell'imposta di bollo; viene stipulato in forma di scrittura privata ed è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26/4/1986, con onere a carico della parte richiedente.

ART. 23

(Elezione di domicilio)

Ai fini delle comunicazioni formali inerenti l'attuazione della presente convenzione:

1) il Soggetto Attuatore elegge domicilio presso la sede di Foligno, via Romana Vecchia n.____

2) il Soggetto Gestore elegge domicilio presso la sede legale con sede in _____ - Via _____ n. _____ - pec _____

Luogo e data

Firme

Per il Commissario Delegato Emergenza Ucraina _____

Per il Soggetto Gestore _____

ALLEGATO A – ELENCO STRUTTURE

Struttura	Città	Indirizzo	N. posti	N. camere

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **278.**

L.R. n. 18/2011 - Approvazione rendiconto esercizio 2020 dell'Agenzia Forestale regionale (Afor).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare, ai sensi dell'art. 23, comma 1- lett. c - della L.R. n. 18/2011, il rendiconto dell'esercizio 2020 dell'Agenzia forestale regionale, secondo le risultanze riportate nel documento istruttorio e nei seguenti documenti, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

— Allegato A - Decreto_AU_202_del_31 maggio 2021 e rendiconto;

— Allegato B - Verbale_48_2021_consuntivo_2020;

— Allegato C - Decreto_AU98_2021 e prospetti vari;

— Allegato D - Parere serv. bil.

2. di stabilire che l'Agenzia Forestale regionale debba adeguare i futuri documenti contabili e di programmazione alle osservazioni indicate nel parere del Servizio regionale Bilancio e finanza, che si intendono qui riportate, tra cui quella della pubblicazione sul sito istituzionale di tutti i documenti di bilancio e rendiconto e delle relative variazioni;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria limitatamente al dispositivo ed al documento istruttorio.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Morroni*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. n. 18/2011 - Approvazione rendiconto esercizio 2020 dell'Agenzia Forestale regionale (Afor).**

Premesso che ai sensi della Legge regionale del 23 dicembre 2011, n. 18 è stata istituita l'Agenzia forestale regionale (Afor), che opera dal 1 dicembre 2012, subentrando alle Comunità Montane, con propria personalità giuridica di diritto pubblico come ente tecnico-operativo, attraverso attività e servizi a connotazione pubblica non economica finalizzati alla tutela delle foreste, alla sistemazione idraulico-forestale e alla valorizzazione dell'ambiente, nonché alla tutela e gestione del patrimonio immobiliare della Regione, delle agenzie regionali e degli enti dipendenti (art. 18).

Precisato che:

— con D.G.R. n. 1042 del 3 settembre 2012 sono stati approvati gli atti relativi alla costituzione della Agenzia Forestale regionale;

— con deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 7 maggio 2019 sono stati definiti criteri, entità e modalità di trasferimento delle risorse connesse al riordino delle funzioni di cui all'allegato B alla L.R. n. 10/2015 art. 12 comma 5;

— con D.G.R. n. 129 del 5 marzo 2020 è stato nominato l'Amministratore Unico dell'Agenzia Forestale regionale il dott. Manuel Maraghelli, con decorrenza dalla data di adozione del D.P.G.R. del 16 marzo 2020;

Richiamati i seguenti atti relativi all'anno 2020:

— deliberazione della Giunta regionale n. 1110 dell'8 ottobre 2019, con la quale sono stati approvati gli Indirizzi operativi per l'Agenzia forestale regionale per l'anno 2020;

— determinazione dirigenziale n. 1231 del 13 febbraio 2020 avente ad oggetto "L.R. 18/2011 - Agenzia forestale regionale. Liquidazione acconto spese gestionali Cap. 04172 anno 2020 - € 891.666,00";

— determinazione dirigenziale n. 2132 del 9 marzo 2020 avente ad oggetto "L.R. n. 18/2011 - Agenzia forestale regionale. Liquidazione acconto spese gestionali Cap. 04172 anno 2020 - € 445.833,00";

— determinazione dirigenziale n. 2980 del 6 aprile 2020 avente ad oggetto "L.R. n. 18/2011 - Agenzia forestale regionale. Liquidazione acconto spese gestionali Cap. 04172 anno 2020 - € 3.442.396,00";

— determinazione dirigenziale n. 4530 del 28 maggio 2020 avente ad oggetto "L.R. n. 18/2011. Assegnazione Fondo investimenti anno 2020 all'Agenzia Forestale Regionale - Impegno sul capitolo 08330_S per € 2.400.000,00";

— determinazione dirigenziale n. 4588 del 3 giugno 2020 avente ad oggetto "L.R. n. 18/2011 - Liquidazione acconto all'Agenzia Forestale regionale del Fondo investimenti anno 2020 capitolo 08330_S per € 2.040.000,00";

— determinazione dirigenziale n. 6089 del 10 luglio 2020 avente ad oggetto "L.R. n. 18/2011 - Agenzia forestale regionale. Impegno € 4.779.896,69 e liquidazione acconto € 4.679.896,69 - spese gestionali Cap. 04172 anno 2020";

— deliberazione della Giunta regionale n. 632 del 22 luglio 2020 di approvazione del Programma annuale di attività 2020 dell'Agenzia forestale regionale, presentato dalla stessa AFOR e acquisito al protocollo con n. 3172 del 9 gennaio 2020 e preadottato dalla Giunta regionale con delibera n. 137 del 5 marzo 2020;

— determinazione dirigenziale n. 10170 del 10 novembre 2020 avente ad oggetto "L.R. 18/2011 - Agenzia forestale regionale. Liquidazione saldo € 100.000,00 - spese gestionali Cap. 04172 anno 2020".

— deliberazione della Giunta regionale n. 1107 del 18 novembre 2020, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione esercizio 2020-2021-2022 dell'Agenzia forestale regionale;

— deliberazione della Giunta regionale n. 1328 del 31 dicembre 2020, con la quale sono state approvate ulteriori modificazioni al regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia forestale regionale ed alla relativa dotazione organica;

Considerato che il personale, ha subito una riforma della struttura nell'anno 2019, in attuazione di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 27 dicembre 2018, che ha trasferito all'Ente, secondo le modalità definite dalla D.G.R. n. 622 del 7 maggio 2019, le funzioni di cui all'allegato B della L.R. n. 10/2015 (funzioni in matteria di boschi e terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, in materia agricola, in materia di funghi e tartufi ed in materia di bonifica nei territori ove non operano i consorzi di bonifica). A far data dall'1 luglio 2019 è stato trasferito ad Afor il personale delle disciolte Comunità montane assegnato alle suddette funzioni, fatta eccezione per un contingente di supporto alla gestione liquidatoria. Con D.G.R. n. 1198/2020 sono state trasferite, a far data all'1 gennaio 2021, ulteriori 16 unità di personale a seguito della riduzione del nucleo di supporto alla gestione commissariale;

Con pec acquisita al protocollo regionale n. 153037 del 23 agosto 2021 è stato inviato da Afor, il rendiconto riferito all'anno 2020, contenente la seguente documentazione:

— lettera di trasmissione del riaccertamento residui e rendiconto del bilancio anno 2020;

— decreto dell'Amministratore Unico n. 202 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione rendiconto generale del Bilancio esercizio finanziario 2020";

— rendiconto del bilancio - esercizio finanziario 2020 (art. 23 comma 1 - lettera c - L.R. n. 18/2011), comprendente la gestione delle entrate; il riepilogo generale delle entrate; la gestione delle spese; il riepilogo generale delle spese per missioni; il riepilogo generale delle spese; il quadro generale riassuntivo; gli equilibri di bilancio; il Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione; l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione; l'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione; l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione; la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2020 di riferimento del bilancio; la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti; il Prospetto delle entrate di bilancio per titoli; tipologie e categorie (accertamenti - riscossioni c/competenza - riscossioni c/residui); il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni; il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti c/competenza; il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti c/residui; il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - impegni; il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti c/competenza; il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti c/residui; il prospetto di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti - impegni; il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni; il riepilogo spese per titoli e macroaggregati; gli Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti; gli impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti; i costi per missione; conto economico; stato patrimoniale - attivo; stato patrimoniale - passivo;

— verbale verifica di cassa del Tesoriere al 31 dicembre 2020;

— documento istruttorio "Approvazione rendiconto generale esercizio 2020" a firma della Responsabile della Sezione Bilancio, Lorena Bettini e del dirigente Emilio Bellucci;

— relazione al rendiconto di gestione anno 2020;

— parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria sul bilancio consuntivo della gestione 2020, Collegio dei revisori - Verbale n. 48 del 10 agosto 2021;

— decreto dell'Amministratore Unico n. 98 del 12 aprile 2021 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2020";

— verbale Collegio Revisori Legali n. 46 dell'1 luglio 2021 per parere su Decreto Amministratore Unico n. 98 del 12 aprile 2021 ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2020".

Si evidenzia che Afor ha provveduto ad aggiornare la documentazione sulla base degli schemi introdotti dal decreto Ministeriale dell'1 agosto 2019 - Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011.

Il Servizio Bilancio e finanza ha espresso ed inviato, con posta elettronica, al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica - Venatoria, il proprio parere sul consuntivo Afor 2020 in data 8 febbraio 2022.

Le principali risultanze che emergono dal parere del Servizio regionale Bilancio e finanza e dalla relazione dell'Agenzia Forestale regionale sul rendiconto di gestione anno 2020 sono di seguito indicate.

GESTIONE DI COMPETENZA - ENTRATE

ENTRATE	2020	2019	VAR. 2020/2019
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	643.682,14	26.546,58	617.135,56
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	17.644.145,09	16.673.529,78	970.615,31
TITOLO 3: Entrate extratributarie	15.791.347,55	17.568.221,38	-1.776.873,83
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	9.756.342,56	10.715.004,42	-958.661,86
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	8.080.445,45	8.101.295,10	-20.849,65
TOTALE ENTRATE ACCERTATE	**51.915.962,79**	**53.084.597,26**	**-1.168.634,47**

Il confronto tra l'esercizio 2020 e 2019, rileva che le entrate accertate risultano diminuite di € 1.168.634,47. In particolare risultano ridotte le entrate extratributarie (-10%) e le entrate in conto capitale (-9%). Risultano invece in crescita i trasferimenti correnti (6%) e le entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa riguardanti in particolare i proventi della tassa per la raccolta tartufi (L.R. n. 12/2018 e s.m.i).

GESTIONE DI COMPETENZA – SPESE

SPESE	2020	2019	VAR. 2020/2019
TITOLO 1: Spese correnti	30.760.336,98	31.953.496,55	-1.193.159,57
TITOLO 2: Spese in conto capitale	10.793.008,77	11.539.804,81	-746.796,04
TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	8.080.445,45	8.101.295,10	-20.849,65
TOTALE SPESE IMPEGNATE	**49.633.791,20**	**51.594.596,46**	**-1.960.805,26**

Nell'esercizio 2020, si evidenzia un decremento, rispetto al 2019, sia delle spese correnti nell'esercizio (-€ 1.193.159,57), sia delle spese in conto capitale (- € 746.796,04).

La spesa corrente, di principale rilievo, è quella sostenuta per il personale (Redditi da lavoro dipendente - Macroaggregato 101) che risulta aumentata, rispetto al 2019 di € 291.195,83. Tale variazione è principalmente ricollegabile al fenomeno del trasferimento del personale delle Comunità Montane a seguito del trasferimento di funzioni di cui alla L.R. n. 12/2018.

Il saldo cassa al 31 dicembre 2020 è di € 3.708.486,63, così determinatosi:

	CONTO RESIDUI €	CONTO COMPETENZA €	TOTALE €
Cassa 1.1.2020			**4.237.548,90**
Incassi 2020	8.796.274,51	40.515.696,44	49.515.696,44
Pagamenti 2020	8.292.464,91	41.752.293,80	50.044.758,71
Cassa 31.12.2020			**3.708.486,63**

Rispetto alla situazione 1 gennaio 2020, si evidenzia una diminuzione del saldo di cassa pari al 12%. In particolare nel conto residui si ha un saldo di cassa positivo di € 503.809,60, mentre nella competenza i pagamenti risultano essere maggiori degli incassi, con un saldo negativo di € 1.032.871,87.

La situazione amministrativa presenta un risultato positivo di € 10.550.077,89 (al 31 dicembre 2019 € 8.491.773,89) composto da:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1 gennaio 2020			**4.237.548,90**
Riscossioni	8.796.274,51	40.719.421,93	49.515.696,44
Pagamenti	8.292.464,91	41.752.293,80	50.044.758,71
Saldo cassa al 31 dicembre 2020			**3.708.486,63**
Residui attivi	12.920.323,70	11.196.540,86	24.116.864,56
Residui passivi	1.050.240,35	7.881.497,40	8.931.737,75
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			635.999,32
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			7.707.536,23
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020			**10.550.077,89**

Di seguito si riporta la composizione del Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:

Descrizione	TOTALE €
Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2020	**10.550.077,89**
Parte accantonata	
Fondo accantonamento TFR	4.572.630,77
Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.966.287,38
Fondo accantonamento passività potenziali	209.093,02
TOTALE PARTE ACCANTONATA	***6.748.011,17***
Parte vincolata	
Vincoli da leggi e principi contabili	1.629.170,70
Vincoli derivanti da trasferimenti	763.509,36
TOTALE PARTE VINCOLATA	***2.392.680,06***
TOTALE PARTE DISPONIBILE	**1.409.386,66**

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 è composto da:

• parte accantonata (€ 6.748.011,17) relativa al Fondo crediti di dubbia esigibilità (€ 1.966.287,38), altri accantonamenti (€ 4.781.723,79) riguardanti la somma del Fondo accantonamento TFR (€ 4.424.630,77), rivalutazione TFR (€ 148.000,00) e dal Fondo accantonamento passività potenziali (€ 209.093,02);

• parte vincolata (€ 2.392.680,06) riguardante i vincoli derivanti da leggi e principi contabili (€ 1.629.170,70) e vincoli derivanti da trasferimenti (€ 763.509,36);

• parte disponibile (€ 1.409.386,66).

Afor propone, vista la necessità, di utilizzare parte dell'avanzo disponibile per l'acquisto di mezzi meccanici, ritenendo opportuno inoltre, *visto l'alto rischio di riscossione dei crediti indicati, accantonare al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità il 100% della somma residua al netto degli incassi al 30 aprile 2021, tranne per quanto riguarda i crediti derivanti dagli impianti di irrigazione di Città di Castello e del Trasimeno, per i quali è stato accantonato il 100% per l'anno 2021 e il 40% per la somma fatturata nel 2021 di competenza 2020.*

I residui attivi al 31 dicembre 2020 ammontano ad € 24.116.864,56 e il totale dei residui passivi è pari ad € 8.931.737,75. Si rileva un'eliminazione dei residui attivi per -€ 1.271.454,91 superiore a quella rilevata nei residui passivi -757.292,61, con conseguente effetto negativo sul risultato di amministrazione pari ad € 514.162,30.

Dal punto di vista dei flussi di cassa, i residui attivi incassati (€ 8.796.274,51) sono maggiori rispetto ai residui passivi pagati (€ 8.292.464,91), in relazione alla gestione dei residui correnti (51% degli incassi e 61% dei pagamenti).

Dalla verifica dei crediti e debiti reciproci con la Regione Umbria al 31 dicembre 2020, non risultano residui passivi nei confronti della Regione; mentre per quanto riguarda i residui attivi sono presenti € 2.151.387,75 dichiarati dalla Regione Umbria, contro € 2.163.387,78 dichiarati da Afor, con una differenza di € 12.000,00 riguardanti somme con diversa esigibilità, da definire nella Rendiconto 2021.

Il risultato di amministrazione 2020 (€ 10.550.077,89) tiene conto anche della gestione di competenza e quella residui:

	Accertamenti/ Residui passivi eliminati	Impegni/ Residui attivi eliminati		Totale
Avanzo 31.12.2019 (iscritto nel 2020 per €2.224.021,86)			+	**€ 8.491.733,89**
Fondo plur. Vincolato entrata 2020 – corrente			+	546.348,10
Fondo plur. Vincolato entrata 2020 – c/capitale			+	8.087.522,16
Competenza	51.915.962,79	49.633.791,20	+	2.282.171,59
Conto Residui	757.292,61	1.271.454,91	+	-514.162,30
Fondo plur. Vincolato spesa 2020 – corrente			-	635.999,32
Fondo plur. Vincolato spesa 2020 – c/capitale			-	7.707.536,23
Risultato amministrazione 31.12.2020				**€ 10.550.077,89**

Il risultato della gestione di competenza (€ 2.282.171,59) ha determinato un effetto positivo sul Risultato di Amministrazione, mentre la gestione residui ha avuto un effetto negativo (-€ 514.162,30) a seguito dell'eliminazione di residui attivi (€ 1.271.454,91) maggiore rispetto ai passivi (€ 757.292,61).

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	1.873.969,08
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	546.348,10
Entrate titoli 1-2-3	(+)	34.079.174,78
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.430,70
Spese correnti	(-)	30.760.336,98
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	635.999,32
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**5.107.586,36**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	**442.771,21**
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	**2.216.753,21**
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**2.448.061,94**
- Variazione accanto. di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	**729.012,01**
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**1.719.049,93**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	350.052,78
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	8.087.522,16
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	9.756.342,56

Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.430,70
Spese in conto capitale	(-)	10.793.008,77
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.707.536,23
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**- 311.058,20**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	**-**
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	**127.340,85**
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**- 438.399,05**
- Variazione accan. in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) /(-)	(-)	**-**
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**- 438.399,05**

D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		4.796.528,16
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		2.009.662,89
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		1.280.650,88

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	**2020**	**2019**	**DIFF. 2020/2019**
A) Componenti positivi della gestione (proventi e ricavi)	40.391.524,68	43.109.955,67	-2.718.430,99
B) Componenti negativi della gestione (acquisto di materie prime e/o beni di consumo, prestazioni di servizio, utilizzo beni di terzi, trasferimenti e contributi, personale, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti, oneri diversi di gestione)	36.931.507,97	39.730.106,01	-2.798.598,04
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	3.460.016,71	3.379.849,66	80.167,05
C) Proventi ed oneri finanziari (altri proventi, interessi passivi)	465,29	-9.812,18	10.277,47
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	-2.167.499,54	-2.110.304,06	-57.195,48
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.292.982,46	1.259.733,42	33.249,04
IMPOSTE	1.313.133,22	1.278.632,54	34.500,68
RISULTATO DI GESTIONE	-20.150,76	-18.899,12	-1.251,64

Il Conto economico 2020 evidenzia un Risultato negativo di gestione pari a -€ 20.150,76 pressoché in linea con quello dello scorso esercizio, derivante da un leggero miglioramento della gestione ordinaria (+€ 80.167,05) più che compensato però dal peggioramento della gestione straordinaria (57.195,48) e dall'aumento delle imposte (+34.500,68).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019	PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) CREDITI VS STATO E ALTRE AMM.PER PARTEC. FONDO DOTAZIONE	-	-	A) PATRIMONIO NETTO	4.783.316,00	4.803.466,76
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.523.183,14	4.768.974,38	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	209.093,02	140.920,35
C) ATTIVO CIRCOLANTE	25.859.699,81	28.550.029,89	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.572.630,77	5.217.591,07
			D) DEBITI	8.931.737,75	10.698.712,55
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.886.105,41	12.458.313,54
TOTALE ATTIVO	**29.382.882,95**	**33.319.004,27**	**TOTALE PASSIVO**	**29.382.882,95**	**33.319.004,27**

Nella gestione patrimoniale, direttamente collegata a quella economica, si evidenzia una consistenza finale dell'attivo di € 29.382.882,95 e del passivo di € 24.599.566,95, con un totale del patrimonio netto di € 4.783.316,00.

A fine esercizio 2020, si evidenzia una diminuzione del totale patrimoniale rispetto all'anno 2019.

Nella tabella sotto riportata, vengono comparati i dipendenti alla data del 31 dicembre 2019 - 31 dicembre 2020

COMPARTO	CATEGORIA	31/12/2019	31/12/2020
PUBBLICO	DIRIGENTI	4	1
PUBBLICO	IMPIEGATO	156	145
PRIVATO	IMPIEGATO FORESTALE	53	51
PRIVATO	OPERAIO FORESTALE	403	388
TOTALE		616	585

In considerazione di quanto sopra esposto, Afor dimostra la sostenibilità economica dell'Agenzia e la continuità della piena occupazione dei lavoratori forestali in carico con contratto di natura privatistica (n. 456 al 31 dicembre 2019 - n. 439 al 31 dicembre 2020).

Il parere favorevole da parte del Servizio Bilancio e finanza all'approvazione del rendiconto Afor 2020 (di cui al Decreto n. 202/2021), tenuto conto dei notevoli cambiamenti che hanno caratterizzato l'attività nel corso dell'esercizio 2020 ha evidenziato che:

— Afor ha provveduto ad adeguare la documentazione sulla base degli schemi contenuti nel decreto Ministeriale 1 agosto 2019 - Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011;

— il contenuto della Relazione sulla gestione evidenzia carenze informative, in particolare per quanto riguarda la parte relativa alla contabilità economico/patrimoniale;

— è indispensabile che, ai sensi del comma 5 dell'art. 47 del D.Lgs. n. 118/2011, "*il bilancio degli enti e degli organismi in qualunque forma costituiti, strumentali della Regione, sono approvati annualmente nei termini e nelle forme stabiliti dallo statuto e dalle Leggi regionali*" e che tutti i documenti contabili devono essere obbligatoriamente pubblicati sul sito internet istituzionale come previsto dalla norma in materia di trasparenza (Decreto 33/2013, ribadito dal D.Lgs. n. 118/2011).

Stante la complessa ed articolata composizione del rendiconto si ritiene opportuno allegare al presente atto i seguenti documenti:

— Allegato A - Decreto_AU_202_del_31.05.2021 e rendiconto;

— Allegato B - Verbale_48_2021_consuntivo_2020;

— Allegato C - Decreto_AU98_2021 e prospetti vari;

— Allegato D - Parere Serv. Bil.

Si ritiene altresì sufficiente pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione il presente atto limitatamente al dispositivo e al documento istruttorio, in considerazione che l'Agenzia Forestale regionale pubblica sul sito istituzionale tutti i documenti di bilancio, rendiconto e relative variazioni.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATI

Omissis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **281.**

PSR per l'Umbria 2014/2022 - Attivazione nuovi bandi relativi alla Tipologia di Intervento 6.1.1. - "Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori" ed alla Tipologia di Intervento 6.4.3 - "Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale - artigianale - turistico - servizi - innovazione tecnologica".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"PSR per l'Umbria 2014/2022 - Attivazione nuovi bandi relativi alla Tipologia di Intervento 6.1.1. - "Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori" ed alla Tipologia di Intervento 6.4.3 - "Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale - artigianale - turistico - servizi - innovazione tecnologica"."** e la conseguente proposta dell'assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di attivare, sulla base delle specifiche schede riportate nella modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2021) 7299 final del 4 ottobre 2021 un nuovo Bando per la Tipologia di Intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori" al quale vengono assegnate risorse per euro 6.000.000,00 e un nuovo Bando per la Tipologia di Intervento 6.4.3 "Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale - artigianale - turistico - servizi- innovazione" al quale vengono assegnate risorse per euro 1.200.000,00;

2) di riservare il nuovo Bando dell'Intervento 6.4.3 esclusivamente al finanziamento dell'avvio di nuove attività imprenditoriali nelle aree rurali dell'Umbria, prevedendo criteri di priorità principalmente per i Comuni del cratere (sisma 2016) e nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo della Regione Umbria (aree D);

3) di stabilire per i bandi di cui al punto 1 la durata di 120 giorni per il procedimento amministrativo di concessione dei benefici e di ulteriori 120 giorni per il procedimento amministrativo di liquidazione dei benefici, nel rispetto di quanto previsto al Capo IV della L.R. n. 8/2011 e delle disposizioni della D.G.R. n. 817 del 22 luglio 2013;

4) di incaricare il Dirigente del Servizio "Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari" degli adempimenti connessi con il presente atto;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Morroni*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **PSR per l'Umbria 2014/2022 - Attivazione nuovi bandi relativi alla Tipologia di Intervento 6.1.1. - "Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori" ed alla Tipologia di Intervento 6.4.3 - "Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale - artigianale - turistico - servizi - innovazione tecnologica".**

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto, la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la decisione della Commissione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta regionale con deliberazione del 29 giugno 2015, n. 777 ha preso atto;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24giugno 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)in risposta all'epidemiadiCOVID-19;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1009/2020 della Commissione del 10 luglio2020 che modifica i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemiadi COVID-19;

— il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

— il Regolamento (UE) 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa (Regolamento EURI), a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

— il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti UE 1305/2013, UE 1306/2013, e UE 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

— la Decisione di esecuzione C(2021) 7299 final del 4 ottobre 2021 con cui la Commissione europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020 ratificata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1015 del 27 ottobre 2021;

— il Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Vista la D.G.R. n. 1310 del 13 novembre 2017 con la quale la Giunta regionale ha adottato le Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/sottomisure/interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3862 del 7 maggio 2020 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014-2020 ha delegato la gestione e il controllo delle Misure/sottomisure/interventi del programma i Dirigenti dei Servizi regionali competenti per materia;

Vista la D.G.R. n. 820/2021 con la quale sono state ripartite le risorse finanziarie assegnate al PSR per l'Umbria per il periodo 2021-2022, complessivamente pari ad € 285.845.458,73, tra le diverse Misure/Sottomisure/Tipologie di Intervento del programma regionale;

Preso atto che con tale provvedimento è stata disposta la ripartizione delle risorse aggiuntive EURI (*European Union Recovery Instrument*) di cui al Regolamento (UE) 2020/2094, il veicolo finanziario del pacchetto europeo per la ripresa denominato Next Generation EU per aprire la strada a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo;

Atteso che nella citata D.G.R. n. 820/2021 è prevista l'assegnazione delle risorse EURI per euro 7.200.000,00 alla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", di cui euro 6.000.000,00 all'Intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori" e per euro 1.200.000 all'intervento 6.4.3 "Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale - artigianale - turistico - servizi - innovazione";

Atteso che con Decisione di esecuzione C(2021) 7299 final del 4 ottobre 2021 la Commissione europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020, ratificata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1015 del 27 ottobre 2021, che include la modifica delle schede delle Tipologie di Intervento 6.1.1 e 6.4.3 nelle quali sono state inserite le peculiarietà per l'utilizzo delle risorse EURI;

Considerato che tali peculiarità rispettano quanto prescritto nel *Dispositivo per la ripresa e la resilienza* (in sigla: RRF, dall'inglese *Recovery and Resilience Facility*), istituito con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

Considerato che nel caso dell'intervento 6.1.1 sarà ricalcato lo schema di finanziamento già utilizzato per i giovani agricoltori, ma con le risorse EURI sarà possibile finanziare esclusivamente l'insediamento in aziende che adottano pratiche e metodi di produzione biologica, o con l'impegno del giovane beneficiario ad aderire a tale metodo di coltivazione successivamente alla data d'invio del nulla osta di concessione del sostegno;

Considerato nel caso dell'Intervento 6.4.3, le risorse EURI vanno ad incentivare la ripresa socio economica nelle aree rurali del territorio umbro attraverso la creazione di nuove attività nel settore extra agricolo per dare una risposta alle sfide che tali aree devono affrontare a causa della crisi COVID-19 e per promuovere una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale;

Considerato che l'intervento 6.4.3 EURI è rivolto principalmente alle aree con maggiori problemi di spopolamento, in particolare quelle con problemi complessivi di sviluppo (aree D) e nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra specificato di avviare l'implementazione di un bando per la Tipologia di Intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori" al quale vengono assegnate risorse per euro 6.000.000,00 e di un bando per la Tipologia di Intervento 6.4.3 "Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale - artigianale - turistico - servizi - innovazione" al quale vengono assegnate risorse per Euro 1.200.000,00;

Ritenuto altresì di riservare il nuovo Bando dell'Intervento 6.4.3 esclusivamente al finanziamento dell'avvio di nuove attività imprenditoriali nelle aree rurali dell'Umbria, prevedendo criteri di priorità principalmente per i Comuni del cratere (sisma 2016) e nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo della Regione Umbria (aree D);

Visto quanto riportato al Capo IV "Procedimento amministrativo" della Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8 Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali;

Considerato che le attività amministrative volte al finanziamento delle imprese interessate agli interventi in questione risultano particolarmente complesse per la tipologia di interventi ammissibili, per cui al fine di garantire la sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, risulta applicabile quanto previsto all'art. 20, commi 2 e 3 della L.R. n. 8/2011;

Ritenuto pertanto, al fine di garantire la sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, di proporre di stabilire per i bandi di cui sopra, la durata di 120 giorni per il procedimento amministrativo di concessione dei benefici e di ulteriori 120 giorni per il procedimento amministrativo di liquidazione dei benefici nel rispetto di quanto previsto al CAPO IV della L.R. n. 8/2011 e delle disposizioni della D.G.R. n. 817 del 22 luglio 2013.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **282.**

R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. - Legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 33, art. 3, comma 1 - Canoni di derivazione di acque pubbliche dovuti alla Regione Umbria per l'anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. - Legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 33, art. 3, comma 1 - Canoni di derivazione di acque pubbliche dovuti alla Regione Umbria per l'anno 2022."** e la conseguente proposta dell'assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 33, gli importi dei canoni unitari e dei canoni minimi ricognitori dovuti per l'anno 2022 alla Regione Umbria, relativi alle derivazioni di acqua pubblica ex R.D. n. 1775/1933 e s.m.i., come riportato nella tabella in allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che gli importi di cui al puto 1) sono comprensivi dell'addizionale di cui alla D.G.R. n. 2014/2005;

3) di dare atto altresì che l'adeguamento al tasso d'inflazione programmato 2022, di cui all'art. 3 comma 2 della L.R. n. 33/2004 e s.m.i., è pari a 1,5%;

4) di disporre che le utenze di derivazione di acqua pubblica ex R.D. n. 1775/1933 e s.m.i., facenti capo alla Regione Umbria, anche a seguito del riordino delle funzioni amministrative regionali di cui alla L.R. n. 10/2015, sono esentate dal pagamento del canone annuale di cui all'art. 3 della L.R. n. 33/2004 e s.m.i..

5) di disporre, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito web istituzionale.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Morroni*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. - Legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 33, art. 3, comma 1 - Canoni di derivazione di acque pubbliche dovuti alla Regione Umbria per l'anno 2022.**

L'articolo 86 del D.Lgs. n. 112/98, così come modificato dall'articolo 54, comma 4, della legge n. 388/99, ha attribuito alle Regioni e agli Enti locali la gestione del demanio idrico ed ha disposto l'introito da parte delle Regioni dei proventi ricavati dalla utilizzazione dei beni di detto demanio.

Le funzioni connesse alla predetta gestione sono state definite in maniera puntuale all'articolo 89 del D.Lgs. n. 112/98.

L'effettivo esercizio delle stesse è decorso dal 21 febbraio 2001, data di entrata in vigore del DPCM del 22 dicembre 2000.

A seguito del trasferimento operato con le suddette disposizioni, la Regione ha emanato le leggi regionali n. 3/99 e n. 33/2004 con le quali ha, rispettivamente, individuato le funzioni ed i compiti nella materia in argomento riservati

alla Regione e quelli conferiti alle Province ed ha dettato i principi per la determinazione e la riscossione dei canoni per la concessione di acqua pubblica, per l'occupazione di suolo demaniale e per il demanio lacuale.

La L.R. 10/2015 ha disciplinato il riordino delle funzioni amministrative regionali con il ritorno in capo alla Regione di funzioni in materia di demanio idrico che in precedenza (L.R. n. 3/99) erano state attribuite alle Province.

Con riferimento alle concessioni per la derivazione di acqua pubblica ex R.D. n. 1775/1903, l'articolo 3 della L.R. n. 33/2004 ha demandato alla Giunta regionale la facoltà di determinare l'importo dei canoni dovuti (articolo 3, comma 1) ed ha stabilito che gli stessi canoni devono essere adeguati sulla base degli indici di inflazione programmata e con cadenza annuale (articolo 3, comma 2); l'articolo 5 ha istituito l'addizionale regionale ed ha demandato alla Giunta regionale la determinazione della percentuale, entro il limite stabilito dall'articolo 18, comma 4, della L. 36/94, che con D.G.R. n. 2014/2005 è stata fissata al 10%.

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 121 del 12 febbraio 2018 recante "Aggiornamento degli importi dovuti alla Regione Umbria per l'anno 2018 a titolo di canoni di derivazione di acqua pubblica, ex R.D. n. 1775/1933 e s.m.i., in applicazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 33 e s.m.i."

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 1212 del 4 dicembre 2019 recante "Aggiornamento degli importi dovuti alla Regione Umbria per l'anno 2020 a titolo di canoni di derivazione di acqua pubblica, ex R.D. n. 1775/1933 e s.m.i., in applicazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale del 23 dicembre 2004, n. 33 e s.m.i."

Visto l'art. 11 quater del D.L. n. 135 del 14 dicembre 2018 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per le Pubbliche Amministrazioni", convertito con modificazioni dalla L. n. 12 dell'11 febbraio 2019, che ha modificato il D.Lgs. n. 79/1999 sulla disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per uso idroelettrico (quelle afferenti a impianti idroelettrici aventi una potenza nominale media pari ad almeno 3 MW).

Visto il D.Lgs. n. 79/1999 (c.d. Decreto Bersani), il quale - dopo le modifiche introdotte con l'articolo 11-quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 - ha modificato la disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per uso idroelettrico (quelle afferenti a impianti idroelettrici aventi una potenza nominale media pari ad almeno 3 MW) ed è intervenuto anche sulla disciplina dei relativi canoni.

Richiamato in particolare il comma 1-septies dell'art. 12 del D.Lgs. n. 79/1999, il quale prevede, fra l'altro, che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentita l'ARERA (…) sia fissato il valore minimo della componente fissa del canone e che, in caso di mancata adozione del decreto entro il termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore delle modifiche al D.Lgs. n. 79/1999, le regioni possono determinare l'importo dei canoni di cui al periodo precedente in misura non inferiore a 30 euro per la componente fissa del canone per ogni annualità".

Rilevato che il MISE non ha ancora emanato il decreto previsto per la fissazione del canone e che quindi le regioni possono determinarlo, tenendo conto del valore minimo della componente fissa come sopra stabilito fin dal 2018 con le modifiche al D.Lgs. 79/1999;

Visto il Documento Programmatico di Bilancio 2022 del Ministero dell'Economia e delle finanze laddove viene previsto per il 2022 un tasso di inflazione programmata pari allo 1,5% rispetto al 2021;

Ritenuto quindi di dover procedere, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 33/2004, all'aggiornamento e alla pubblicazione degli importi dovuti per l'anno 2022 alla Regione Umbria a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di derivazione di acqua pubblica, tenuto conto del tasso di inflazione programmata, nonché, per i canoni idroelettrici, di quanto stabilito al comma 1-septies dell'art. 12 del D.Lgs. n. 79/1999, secondo i valori specificati nella tabella riportata nell'allegato A.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

TAB. "A"

Canoni concessori per la derivazione di acqua pubblica

CANONE UNITARIO

USO DELL'ACQUA	Unità di misura (1)	ANNO 2021 comprensivo di Add. Reg.le (10%)	Inflazione programmata 2022	ANNO 2022 comprensivo di dd. Reg.le (10%)
Forza motrice (Kw)	**€/KW**	*16,57*	*1,5%*	*16,82*
Idroelettrico (Kw)	**€/KW**	*16,57*	*1,5%*	*16,82*
Forza motrice (Kw) / Idroelettrico GRANDI DERIVAZIONI	**€/KW**	*32,63*	*1,5%*	*33,12*
Igienico (mod)	**€/mod**	*1.214,42*	*1,5%*	*1.232,64*
Industriale (mod)	**€/mod**	*17.811,42*	*1,5%*	*18.078,59*
Irriguo (ha)	**€/ha**	*0,56*	*1,5%*	*0,57*
Irriguo (mod)	**€/mod**	*56,99*	*1,5%*	*57,84*
Ittiogenico (mod)	**€/mod**	*404,80*	*1,5%*	*410,87*
Potabile (mod)	**€/mod**	*2.428,82*	*1,5%*	*2.465,25*

CANONE MINIMO RICOGNITORIO

USO DELL'ACQUA	Unità di misura	ANNO 2021 comprensivo di Add. Reg.le (10%)	Inflazione programmata 2022	ANNO 2022 comprensivo di Add. Reg.le (10%)
Forza motrice	**€**	*145,77*	*1,5%*	*147,96*
Idroelettrico	**€**	*145,77*	*1,5%*	*147,96*
Igienico	**€**	*145,77*	*1,5%*	*147,96*
Industriale	**€**	*2.428,82*	*1,5%*	*2.465,25*
Irriguo (ha o mod)	**€**	*24,43*	*1,5%*	*24,80*
Ittiogenico	**€**	*145,77*	*1,5%*	*147,96*
Potabile	**€**	*404,80*	*1,5%*	*410,87*

(1) A secondo del tipo di uso, l'unità di misura è: la portata media espressa in moduli (mod), la superficie irrigabile in ettari (ha) o la potenza nominale media annua espressa in Kw.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **288.**

POR Umbria FSE 2014-2020: Approvazione criteri e modalità di applicazione dei costi standard unitari UCS "Educazione della prima infanzia" e UCS "Educazione pre-scolastica" per il rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione ai servizi socio-educativi della prima infanzia e alle scuole dell'infanzia ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 2021/702.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"POR Umbria FSE 2014-2020: Approvazione criteri e modalità di applicazione dei costi standard unitari UCS "Educazione della prima infanzia" e UCS "Educazione pre-scolastica" per il rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione ai servizi socio-educativi della prima infanzia e alle scuole dell'infanzia ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 2021/702."** e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

— il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

— il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

— il Regolamento delegato (UE) n. 886/2019 della Commissione che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III;

— il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

— il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

— la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OCS): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie (2021/C 200/01);

— il Regolamento delegato (UE) n. 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

— l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014) 8021 dalla Commissione europea, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final dell'8 febbraio 2018;

— il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

— il "Vademecum FSE per i PO 2014-2020" versione 2.0 elaborato in maniera congiunta da Anpal e dal Coordinamento delle Regioni;

Visto il PO Umbria FSE 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2014) n. 9916 final del 12 dicembre 2014 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 2 febbraio 2015 e s.m.i.;

Visto il parere senza riserva rilasciato dall'organismo di audit indipendente in merito alla conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di certificazione ai criteri stabiliti dall' allegato XIII del Reg. (UE) 1303/2013, per il Programma Operativo Regionale Umbria FSE 2014/2020, trasmesso con nota pec n. 0042775-2017 del 23 febbraio 2017;

Vista la D.G.R. n. 162 del 27 febbraio 2017 di designazione delle Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR FSE Umbria 2014/2020 FSE;

Preso atto del Sistema di gestione e controllo del PO FSE Umbria 2014-20230CCI 2014IT05SFOP010 versione 7 al 30 settembre 2021 approvato con D. Dir. 11297 dell'11 novembre 2021;

Visto il Manuale Generale delle Operazioni (GE.OI) revisione 5 al 30 settembre 2021 approvato con D.D. n. 9636 del 30 settembre 2021;

Vista la D.G.R. n. 902 del 29 settembre 2021 che ha approvato il Documento di indirizzo attuativo - D.I.A. ex D.G.R. n. 430/2015 e s.m.i.: "Adeguamenti conseguenti alla D.G.R. n. 832 del 08.09.2021 di presa d'atto dell'approvazione della proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 793/2021 e ulteriori variazioni" nonché la successiva approvazione stralcio di cui alla D.G.R. n. 1190 del 29 novembre 2021;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare i criteri e le modalità di applicazione dei costi standard unitari UCS "Educazione della prima infanzia" e UCS "Educazione pre-scolastica" per il rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione ai servizi socio-educativi della prima infanzia e alle scuole dell'infanzia ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 2021/702, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che la suddetta metodologia è stata condivisa con il Responsabile di Attuazione competente per materia e partecipata con l'Autorità di Audit;

3. di comunicare i contenuti del presente atto all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione ed al Responsabile di Attuazione competente per materia;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Agabiti*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **POR UMBRIA FSE 2014-2020: Approvazione criteri e modalità di applicazione dei costi standard unitari UCS "Educazione della prima infanzia" e UCS "Educazione pre-scolastica" per il rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione ai servizi socio-educativi della prima infanzia e alle scuole dell'infanzia ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 2021/702.**

La Regione Umbria ha finanziato, a valere sulle risorse del POR Umbria FSE 2014-2020 approvato dalla Commis-

sione europea con Decisione di esecuzione C(2014) n. 9916 final del 12 dicembre 2014 e s.m.i., all'interno della priorità 9.4, l'intervento specifico 9.10.1.1 "Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni".

Per gli interventi ad oggi finanziati a valere sulle risorse comunitarie è stata prevista l'erogazione di un sussidio, a fronte dei costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione dei bambini fino a 6 anni di età ai servizi socio-educativi per la prima infanzia e alle scuole dell'infanzia regionali, calcolato sulla base delle rette mensili attestate dalla documentazione giustificativa delle spese (ricevute/fatture quietanzate).

L'Autorità di Gestione del POR Umbria FSE 2014-2020, anche a seguito di richiesta da parte del Responsabile di Attuazione (RdA) competente per materia, intende applicare i principi della semplificazione al fine di alleggerire il carico amministrativo sia per il RdA, connesso all'attività di raccolta e verifica dei documenti comprovanti la spesa che è particolarmente oneroso e complesso per tale intervento stante l'elevato numero dei destinatari e dei documenti stessi, sia per chi esercita la responsabilità genitoriale o la rappresentanza legale dei minori destinatari degli interventi, nella documentazione che è tenuto a produrre.

Con il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi, i costi ammissibili di un'operazione sono calcolati secondo un metodo predefinito basato su output, risultati o altri costi chiaramente identificati in anticipo o con riferimento ad un importo unitario oppure applicando una percentuale.

Le opzioni semplificate in materia di costi sono, pertanto, un metodo di calcolo dei costi ammissibili di un'operazione da utilizzare in alternativa al metodo tradizionale, dove il calcolo è effettuato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e pagati (articolo 67, par. 1, lett. a Reg. (UE) n. 1303/2013). Con le opzioni semplificate in materia di costi non è più necessario risalire, per ogni euro di spesa cofinanziata, ai singoli documenti giustificativi; questa caratteristica delle OSC è fondamentale, giacché riduce notevolmente gli oneri amministrativi.

L'articolo 67, par. 1, lett. b del Reg. (UE) n. 1303/2013 (RDC) e l'articolo 4 del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 stabiliscono che le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile possono assumere la forma di tabella standard di costi unitari e, ai sensi di quanto disposto all'art. 67, par. 5, lett. b dell'RDC, tali importi sono stabiliti conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari.

Il Regolamento delegato (UE) n. 2021/702 all'allegato IX definisce alcune tabelle standard di costi unitari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute ed in particolare alla tabella riportata al punto 3.1 vengono individuati, tra l'altro, gli importi dei costi standard unitari (UCS) relativi al settore dell'istruzione formale, ivi compreso i valori relativi all'Educazione della prima infanzia (ED0) e all'Educazione pre-scolastica (ED02) entrambi pari ad € 3.709,00. Tali valori vengono riconosciuti a fronte della partecipazione al percorso di istruzione a tempo pieno per un anno accademico.

A tale riguardo, si ritiene che le operazioni finanziate dalla Regione Umbria relative al rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione:

- ai servizi socio-educativi per la prima infanzia di cui all'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 autorizzati ai sensi di legge;
- alle scuole dell'infanzia di cui all'art. 2, comma 5, del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 65;

siano analoghe a quelle previste nel Regolamento delegato (UE) n. 2021/702 sopra citato, ovvero nello specifico "Educazione della prima infanzia - ED0" e "Educazione pre-scolastica - ED02".

Pertanto, partendo dalle UCS stabilite dal Regolamento delegato (UE) n. 2021/702, si intendono definire le UCS mensili per "Educazione della prima infanzia - ED0" e le UCS mensili per "Educazione pre-scolastica - ED02" a fronte della partecipazione al percorso di istruzione a tempo pieno pari ad € 370,90 e le UCS mensili "Educazione della prima infanzia - ED0" e le UCS mensili "Educazione pre-scolastica - ED02" a fronte della partecipazione al percorso di istruzione a tempo parziale pari ad € 185,45.

I risultati raggiunti, nonché i criteri e le modalità di riconoscimento di tali costi standard unitari sono descritti nel documento "Criteri e modalità di applicazione dei costi standard unitari UCS 'Educazione della prima infanzia' e UCS 'Educazione pre-scolastica' per il rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione ai servizi socio-educativi della prima infanzia e alle scuole dell'infanzia ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 2021/702" (Allegato A).

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI COSTI STANDARD UNITARI UCS "EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA" E UCS "EDUCAZIONE PRE-SCOLASTICA" PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ISCRIZIONE AI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA E ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA AI SENSI DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 2021/702.

1. Premessa e campo di applicazione

Il presente documento, nel rispetto della regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale, intende definire i criteri e le modalità di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi, unità di costi standard di cui all'art. 67, par. 1, lett. b Reg. (UE) n. 1303/2013 (RDC), alle operazioni finanziate dalla Regione Umbria a valere sulle risorse del POR Umbria FSE, per il rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione:

- ai servizi socio-educativi per la prima infanzia di cui all'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 autorizzati ai sensi di legge;
- alle scuole dell'infanzia di cui all'art. 2, comma 5, del D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 65;

oltre che fornire strumenti utili in ordine alla gestione e alle verifiche amministrativo/documentali on desk da espletarsi per l'attuazione degli stessi.

Tali interventi sono realizzati attraverso azioni finalizzate alla promozione dei servizi per l'infanzia volti a favorire l'accesso dei bambini da 0 a 6 anni ad opportunità educative con lo scopo di incrementare occasioni di socializzazione e crescita e sono attuate direttamente dalla Regione che si configura come soggetto beneficiario. I destinatari di tali interventi sono i bambini nelle fasce di età 0-3 anni e 3-6 anni.

Per gli interventi ad oggi finanziati a valere sulle risorse comunitarie, è stata prevista l'erogazione di un sussidio a fronte di costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione dei bambini fino a 6 anni di età ai servizi socio-educativi per la prima infanzia e alle scuole dell'infanzia regionali calcolato sulla base delle rette mensili attestate dalla documentazione giustificativa delle spese (ricevute/fatture quietanzate).
L'Autorità di Gestione del POR Umbria FSE 2014-2020, anche a seguito di richiesta da parte del Responsabile di Attuazione (RdA) competente per materia, intende applicare i principi della semplificazione al fine di alleggerire il carico amministrativo sia per il RdA, connesso all'attività di raccolta e verifica dei documenti comprovanti la spesa che è particolarmente oneroso e complesso per tale intervento stante l'elevato numero dei destinatari e dei documenti stessi, sia per chi esercita la responsabilità genitoriale o la rappresentanza legale dei minori destinatari degli interventi, nella documentazione che è tenuto a produrre.

2. Unità di costo standard definite dalla Commissione Europea nell'area dell'Istruzione

La Commissione Europea ha adottato il Regolamento delegato (UE) n. 2021/702 del 10 dicembre 2020 per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso agli Stati membri delle spese sostenute.

In particolare all'Allegato IX la CE ha individuato gli importi delle unità di costo standard per le operazioni nel settore dell'istruzione formale in tutti i programmi operativi del FSE, ad eccezione dei tipi di operazioni per i quali sono state definite, in un altro allegato al Reg. (UE) n. 2021/702, altre opzioni di costo semplificato.

Le UCS definite dalla CE nell'ambito dell'area Istruzione coprono l'intera filiera educativa, dall'educazione della prima infanzia al livello di istruzione terziaria secondo la classificazione ISCED. La Commissione ha preso a riferimento i dati Eurostat relativi alla spesa annuale pubblica, per studente e per livello educativo, ossia relativa ai soli beni e servizi educativi principali, che comprendono le spese per i docenti, la manutenzione degli edifici scolastici, i materiali didattici, i libri, le lezioni fuori dal luogo di apprendimento e l'amministrazione. Altri potenziali costi ammissibili di questo tipo di operazioni, quali le indennità, il trasporto, l'alloggio o altro tipo di sostegno fornito agli studenti che partecipano a questi tipi di operazioni non rientrano nel costo ammissibile.
Di conseguenza il valore delle UCS copre esclusivamente le categorie di costi connessi al percorso formativo, ma non le indennità, il trasporto, l'alloggio o altri potenziali servizi forniti agli studenti che partecipano a tali tipi di operazioni.

L'importo della UCS "Educazione della prima infanzia - ED0" e della UCS "Educazione pre-scolastica - ED02" è stabilito rispettivamente in 3.709,00 euro e tali UCS vengono riconosciute a fronte della partecipazione al percorso di istruzione a tempo pieno per un anno accademico o meglio in funzione del numero di partecipanti ad un anno accademico di istruzione formale con iscrizione verificata (indicatore).

In caso di partecipazione parziale, l'importo è definito in misura proporzionale rispetto alla partecipazione dello studente. Pertanto, con riferimento al tempo di partecipazione, è prevista la possibilità di ricorrere ad un calcolo proporzionale del valore in funzione della durata effettiva: se il partecipante frequenta parzialmente l'anno accademico, l'importo dell'UCS deve essere definito in modo proporzionale.
Inoltre, nel caso in cui il percorso di educazione o istruzione abbia una durata inferiore all'anno accademico, l'importo della UCS è definito in modo proporzionale rispetto alla durata stessa.

Per iscrizione verificata si intende la verifica, da parte delle autorità nazionali, dell'iscrizione dello studente al corso di istruzione o di formazione formale due o tre volte durante l'anno accademico, secondo le abituali prassi e procedure vigenti negli Stati membri per la verifica dell'iscrizione all'istruzione o alla formazione formale.

Per i corsi di durata di almeno un anno accademico completo, gli importi definiti possono essere rimborsati allo Stato membro sulla base degli elementi seguenti: 50% per il primo giustificativo di iscrizione durante l'anno accademico (generalmente all'inizio dell'anno accademico, secondo le norme e le prassi nazionali), 30% per il secondo giustificativo di iscrizione e 20% per il terzo e ultimo giustificativo di iscrizione. Per gli SM i cui sistemi nazionali prevedono la raccolta di questa informazione solo due volte l'anno, o per corsi di durata inferiore a un anno accademico completo, il rimborso ammonta al 50% per il primo giustificativo di iscrizione e al 50% per il secondo e ultimo giustificativo di iscrizione.

3. Unità di costo standard per il rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione ai servizi socio-educativi della prima infanzia e alle scuole dell'infanzia finanziati dalla Regione Umbria

Ai sensi di quanto disposto all'art. 67, paragrafo 5, lettera b) del Regolamento 1303/2013 e s.m.i le tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari sono stabiliti conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari.
Le operazioni finanziate dalla Regione Umbria relative al rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione:

- ai servizi socio-educativi per la prima infanzia di cui all'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 autorizzati ai sensi di legge;
- alle scuole dell'infanzia di cui all'art. 2, comma 5, del D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 65;

sono analoghe a quelle previste nel Regolamento delegato (UE) n. 2021/702 sopra citato, ovvero nello specifico "Educazione della prima infanzia - ED0" e "Educazione pre-scolastica - ED02".

3.1. Quantificazione della UCS "Educazione della prima infanzia - ED0" e della UCS "Educazione pre-scolastica - ED02"

Partendo dalle UCS definite dal Regolamento delegato (UE) n. 2021/702 riconosciute a fronte della partecipazione al percorso di istruzione a tempo pieno per un anno accademico si definiscono le UCS mensili.

Si precisa che l'anno accademico coincide con l'anno educativo e per l'"Educazione pre-scolastica", ai sensi di quanto disposto dal calendario scolastico approvato dalla Giunta Regionale, inizia a settembre di un anno e termina a giugno dell'anno successivo, quindi ha una durata pari a 10 mesi. Con riferimento all'"Educazione della prima infanzia", l'anno educativo convenzionalmente, in Umbria, inizia a settembre di un anno e termina a giugno dell'anno successivo e pertanto ha una durata pari a 10 mesi.

Ai fini del calcolo della UCS "Educazione della prima infanzia – ED0" e della UCS "Educazione pre-scolastica – ED02" è stato considerato pertanto un arco temporale di 10 mesi.

La formula applicata è dunque la seguente:

UCS mensile tempo pieno "Educazione della prima infanzia - ED0" e UCS mensile tempo pieno "Educazione pre-scolastica - ED02" *= importo UCS "Educazione della prima infanzia - ED0" e UCS "Educazione pre-scolastica - ED02" definito da Regolamento delegato / anno educativo*

dove:

- importo UCS "Educazione della prima infanzia - ED0" e UCS "Educazione pre-scolastica - ED02" = 3.709,00 euro annui
- anno educativo = 10 mesi

il cui risultato è pari a 370,9 euro mensili per la partecipazione al percorso di istruzione a tempo pieno.

Con riferimento ai servizi socio-educativi per la prima infanzia di cui all'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 autorizzati ai sensi di legge, l'art. 3 comma 3 della Legge Regionale 22 Dicembre 2005, n. 30 "Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" prevede che "l'orario di permanenza presso il servizio, previamente concordato con la famiglia, non può superare le dieci ore giornaliere". Inoltre, l'art. 9 del Regolamento Regionale del 20 dicembre 2006 n. 13 "Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia" prevede al comma 1 che "Il comune competente concorda con i

soggetti interessati, il periodo di apertura annuale e l'orario di apertura e di chiusura giornaliera del nido di infanzia" e al comma 2 che "Il periodo di apertura annuale non può essere, di norma, inferiore a quarantadue settimane".
Da analisi effettuate dal Responsabile di Attuazione competente risulta che l'orario si definisce a tempo pieno o a tempo parziale a seconda che lo stesso sia superiore o inferiore alle 7 ore giornaliere.
Pertanto, per quanto attiene agli orari di frequenza giornalieri dei bambini, si specifica che, convenzionalmente, per i servizi socio-educativi per la prima infanzia erogati dalla Regione Umbria, per fruizione a "tempo pieno" si intende orario pari o superiore alle 7 ore e per fruizione "a tempo parziale" si intende orario inferiore alle 7 ore.

Con riferimento, invece, alla scuola dell'infanzia di cui all'art. 2, comma 5, del D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 65, il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 stabilisce all'art. 2 c. 5 che "L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Permane la possibilità, prevista dalle norme vigenti, di chiedere, da parte delle famiglie, un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali".
Pertanto, per quanto attiene agli orari di frequenza settimanale dei bambini, si specifica che per i servizi per la scuola dell'infanzia erogati dalla Regione Umbria per fruizione a "tempo pieno" si intende orario pari o superiore alle 40 ore settimanali e per fruizione "a tempo parziale" si intende orario inferiore alle 40 ore settimanali.

Pertanto, si rende necessario definire una UCS mensile "Educazione della prima infanzia - ED0" e UCS mensile "Educazione pre-scolastica - ED02" per la partecipazione al percorso di istruzione a tempo parziale.

La formula applicata è dunque la seguente:

UCS mensile tempo parziale "Educazione della prima infanzia - ED0" e UCS mensile tempo parziale "Educazione pre-scolastica - ED02" = *importo UCS mensile tempo pieno "Educazione della prima infanzia - ED0" e UCS mensile tempo pieno "Educazione pre-scolastica - ED02" * percentuale riconoscimento del costo in caso di tempo parziale*

dove:
- importo UCS mensile tempo pieno "Educazione della prima infanzia - ED0" e UCS mensile tempo pieno "Educazione pre-scolastica - ED02" = 370,90 euro
- percentuale di riconoscimento del costo in caso di tempo parziale = 50%

il cui risultato è pari a 185,45 euro mensili per la partecipazione al percorso di istruzione a tempo parziale.

3.2. Categorie di costi

Tutti i costi ammissibili direttamente connessi alla fornitura di beni e servizi di base nel settore dell'istruzione.
Altri potenziali costi ammissibili, quali le indennità, il trasporto, l'alloggio o altro tipo di sostegno fornito agli studenti che partecipano a questi tipi di operazioni, non rientrano nel costo unitario.

3.3. Condizioni di applicazione e riconoscimento della UCS "Educazione della prima infanzia - ED0" e della UCS "Educazione pre-scolastica - ED02"

Gli importi mensili delle UCS vengono riconosciuti a seguito della verifica dell'effettiva iscrizione del bambino e del mantenimento della stessa per tutto il mese di riferimento (ovvero non deve aver abbandonato il percorso di istruzione).

Qualora l'iscrizione avvenga successivamente all'inizio dell'anno educativo o termini in maniera anticipata rispetto alla fine dello stesso, l'importo della UCS spettante verrà riproporzionato rispetto alla data di decorrenza dell'iscrizione e/o di ritiro.

Tenuto conto che, sulla base di quanto sopra indicato, l'anno educativo è fissato in 10 mesi che vanno da settembre di un anno a giugno dell'anno successivo, il numero massimo di mensilità riconoscibili è quantificato in dieci.

Al fine di ottenere il contributo, chi esercita la responsabilità genitoriale o la rappresentanza legale dei minori destinatari dell'intervento dovrà dichiarare, tramite apposita modalità prevista dall'Avviso, le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del bambino/a;
- dati della struttura educativa;
- iscrizione a tempo pieno o a tempo parziale;
- iscrizione ad inizio anno educativo (settembre) e completamento dell'anno educativo (giugno);
- date di eventuali iscrizioni posticipate e/o di eventuali conclusioni anticipate;
- importo UCS richiesto.

Ai fini della liquidazione del contributo, il RdA dovrà verificare, anche in modalità campionaria, i dati dichiarati da chi esercita la responsabilità genitoriale o la rappresentanza legale dei minori destinatari degli interventi anche presso la struttura educativa.

Ai fini della verifica amministrativa/documentale on desk e nel rispetto di quanto previsto da Si.Ge.Co. POR Umbria FSE, il RdA dovrà accertare, anche presso la struttura educativa:

- l'iscrizione a tempo pieno o a tempo parziale;
- l'iscrizione del bambino/a ad inizio anno educativo (settembre);
- il completamento dell'anno educativo da parte del bambino/a (giugno);
- l'eventuale iscrizione posticipata del bambino/a;
- l'eventuale conclusione anticipata del bambino/a.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **297.**

Proroga validità Accordo regionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., con scadenza fissata al 31 marzo 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Proroga validità Accordo regionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., con scadenza fissata al 31 marzo 2022."** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto della necessità di prorogare la validità dell'Accordo regionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 705 del 27 giugno 2016, e successivamente modificato e integrato con deliberazioni della Giunta regionale n. 254 del 19 marzo 2018, n. 179 del 18 febbraio 2019, n. 639 del 22 luglio 2020 e n. 733 del 28 luglio 2021 e n. 1311 del 22 dicembre 2021, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle trattative per addivenire ad un nuovo Accordo, e comunque non oltre il 30 giugno 2022;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Coletto*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Proroga validità Accordo regionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., con scadenza fissata al 31 marzo 2022.**

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale n. 705 del 27 giugno 2016, e successive modifiche ed integrazioni di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 254 del 19 marzo 2018, n. 179 del 18 febbraio 2019, n. 639 del 22 luglio 2020, n. 733 del 28 luglio 2021 e n. 1311 del 22 dicembre 2021, è stato approvato l'Accordo regionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., in materia di: Distribuzione per conto (DPC), dispensazione dell'Ossigeno terapeutico, Assistenza Integrativa e Farmacia dei Servizi,

Considerato che:

• il suddetto Accordo avrà scadenza il 31 marzo 2022;

• la Direzione regionale Salute e welfare ha provveduto ad avviare le trattative per il rinnovo dell'Accordo medesimo, essendo intenzione dell'Assessorato proseguire i rapporti di collaborazione tra la rete delle farmacie convenzionate e il Servizio Sanitario Regionale;

• ad esito delle riunioni congiunte avviate a partire dal mese di novembre 2021, e proseguite a tutt'oggi, è emersa la necessità di ulteriori confronti ed approfondimenti per una complessiva revisione dell'Accordo, anche alla luce della evoluzione normativa in materia di "Farmacia dei Servizi" e nella considerazione che le attività svolte dalle farmacie si innestano integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria.

Ritenuto, pertanto, necessario, in accordo tra le Parti, di prorogare la validità dell'Accordo in essere per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle trattative, e comunque non oltre il 30 giugno 2022.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale il seguente dispositivo di deliberazione:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **305.**

Determinazione dei tetti di spesa della farmaceutica e dei dispositivi medici per l'anno 2022 e misure finalizzate ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Determinazione dei tetti di spesa della farmaceutica e dei dispositivi medici per l'anno 2022 e misure finalizzate ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva."** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di individuare, per l'anno 2022, i tetti relativi alla spesa farmaceutica convenzionata, alla spesa farmaceutica per gli acquisti diretti, alla spesa per i dispositivi medici, indicati, rispettivamente negli **Allegati 1, 2 e 3**, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che i succitati tetti di spesa potranno essere oggetto di aggiustamento nel corso del 2022, alla luce della determinazione definitiva del valore complessivo del Fondo Sanitario regionale per l'anno 2022;

3. di prendere atto degli ulteriori obiettivi di attività e degli indicatori per un corretto ed appropriato uso dei medicinali da fornire alle Aziende Sanitarie, definiti dalla Cabina di regia regionale per il governo della spesa farmaceutica, riportati nell'**Allegato 4** parte integrante alla presente deliberazione;

4. di stabilire che agli accordi di mobilità intra-regionale per la compensazione della spesa farmaceutica tra le Aziende Sanitarie della regione si applicano le regole indicate nell'**Allegato 5**, da utilizzarsi nell'ambito del più ampio provvedimento per la revisione delle Linee guida per la stipula degli accordi contrattuali di cui alla D.G.R. n. 1516 del 20 dicembre 2018;

5. di dare mandato ai direttori generali delle Aziende Sanitarie regionali e all'Amministratore Unico di PuntoZero Scarl di formulare entro 45 giorni dalla notifica del presente atto una o più proposte per un'azione sinergica strutturata tra le Aziende Sanitarie regionali e CRAS - PuntoZero Scarl, finalizzata ad un maggiore efficientamento delle procedure di gara centralizzate per l'acquisto di farmaci e dispositivi medici nonché alla gestione dei contratti in essere nelle Aziende Sanitarie con l' obiettivo di uniformare i prezzi di acquisto, anche attraverso azioni congiunte di spending review;

6. di dare mandato a PuntoZero Scarl dell'esecuzione di una gara a livello regionale per l'acquisizione di una soluzione software che comprenda la gestione delle tematiche relative alla farmaceutica: Distribuzione Diretta e Distribuzione Per Conto (DPC), Assistenza integrativa, Piani terapeutici e prescrizione informatizzata, con oneri a carico delle Aziende Sanitarie regionali suddivisi in parti uguali;

7. di dare, altresì, mandato a PuntoZero Scarl dell'acquisizione, nelle more dell'espletamento della gara di cui al precedente punto 6, di un servizio comprendente l'utilizzo di un modulo software per la gestione di Piani Terapeutici che sia conforme e integrato ai sistemi esistenti in Umbria, secondo le caratteristiche tecniche che saranno meglio esplicitate nel contratto da sottoscrivere, a canone per un anno, prorogabile di un altro anno e con possibilità di recesso unilaterale anticipato in caso di aggiudicazione della succitata gara;

8. di incaricare i direttori generali delle Aziende Sanitarie regionali della trasmissione bimestrale di una dettagliata relazione sulle azioni attivate e sui risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi economici e di appropriatezza assegnati con il presente atto, salvo eventuali verifiche straordinarie promosse dalla Direzione regionale "Salute e welfare;

9. di dare atto che il presente provvedimento costituisce obiettivo da assegnare alle Aziende Sanitarie della regione per l'anno 2022, da utilizzarsi nell'ambito del più ampio sistema di valutazione annuale degli obiettivi dei direttori generali, ai sensi della L.R. n. 11/2015;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Coletto*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Determinazione dei tetti di spesa della farmaceutica e dei dispositivi medici per l'anno 2022 e misure finalizzate ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva.**

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

Visto l'art. 26, comma 1 del citato D.Lgs. n. 68/2011 il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario nazionale standard venga determinato in coerenza con il quadro macro-economico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizione di efficienza ed appropriatezza, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni;

Vista la legge n. 178/2021, art. 1, commi 475-477, legge n. 178 del 2020, per effetto della quale, a decorrere dal 2021, i limiti della spesa farmaceutica sono stati così rideterminati; *"fermo restando il valore complessivo del 14,85 per cento, il limite della spesa farmaceutica convenzionata di cui all'articolo 1, comma 399, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura del 7 per cento. Conseguentemente, a partire dal medesimo anno, il tetto di spesa della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, comma 398, della citata legge n. 232 del 2016 è rideterminato nella misura del 7,85 per cento, fermo restando il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali di cui all'articolo 1, comma 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145";*

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 281, che ha stabilito che*: "Al fine di sostenere il potenziamento delle prestazioni ricomprese nei LEA, anche alla luce delle innovazioni che caratterizzano il settore, il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, comma 398, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura dell'8 per cento per l'anno 2022, dell'8,15 per cento per l'anno 2023 e dell'8,30 per cento a decorrere dall'anno 2024. Resta fermo il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali di cui all'articolo 1, comma 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Resta fermo il limite della spesa farmaceutica convenzionata nel valore stabilito dall'articolo 1, comma 475, primo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Conseguentemente il valore complessivo della spesa farmaceutica è rideterminato nel 15 per cento per l'anno 2022, nel 15,15 per cento nell'anno 2023 e nel 15,30 per cento a decorrere dall'anno 2024";*

Visto l'art. 1, comma 258, della medesima legge n. 234/2021 che ha stabilito che*:"Il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è determinato in 124.061 milioni di euro per l'anno 2022, in 126.061 milioni di euro per l'anno 2023 e in 128.061 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024";*

Vista la legge n. 228/2012, art. 1, comma 131, che ha determinato, a partire dall'anno 2014, il tetto di spesa nazionale per l'acquisto di Dispositivi Medici, compresi gli IVD, nella misura del 4,4% del Fabbisogno Sanitario Nazionale;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";*

Visto il d.p.c.m. 19 luglio 1995, n. 502 "*Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.*";

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 *"Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*";

Richiamata la L.R. 9 aprile 2015, n. 11. *"Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali"*;

Richiamato in particolare l'art. 28 della citata L.R. n. 11/2015 che disciplina la valutazione dell'attività del direttore generale delle Aziende sanitarie regionali;

Premesso che:

• l'Assistenza Farmaceutica rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con il succitato D.P.C.M. 12 gennaio 2017, in base al quale viene delegato alle Regioni il compito di garantire qualità ed equità nell'accesso alle cure, nel rispetto della sostenibilità dell'intero sistema;

• la legge di bilancio dello Stato determina il valore annuale del Fabbisogno Sanitario Nazionale (FSN);

• in tale contesto, come sopra evidenziato, il 15% di queste risorse è destinato all'Assistenza Farmaceutica nelle sue due componenti: convenzionata (7%) ed acquisti diretti (8%, di cui 0,2% per gas medicinali);

• tale normativa è volta ad assicurare che le Regioni adottino adeguati interventi sul tema dell'appropriatezza, in grado di prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un livello assistenziale a scapito di altri ambiti e settori dell'assistenza;

• i limiti di spesa, determinati a livello nazionale, vengono declinati a livello regionale e successivamente a livello locale, diventando un limite di costo pro capite per assistito;

• l'andamento della spesa farmaceutica delle Regioni e Province Autonome rispetto al fondo assegnato è effettuato periodicamente dall'Agenzia Italiana del Farmaco ed è consultabile sul portale della medesima Agenzia;

• l'analisi dei dati AIFA, relativi al periodo gennaio-ottobre 2021, attestano che in tutte le Regioni permane il superamento dei limiti di spesa per gli acquisti diretti che impone, anche in Umbria, l'adozione di misure di *governance;*

• l'analisi dei dati AIFA relativi alla spesa farmaceutica convenzionata, sebbene consentano di ipotizzare per l'Umbria, a consuntivo, il rispetto del tetto di spesa per il 2021, pure evidenziano uno scostamento dalla media nazionale e dai valori di spesa pro capite di altre Regioni con indice di invecchiamento demografico paragonabile al nostro;

Considerato che:

• al fine di ricondurre la spesa farmaceutica e la spesa per i dispositivi medici entro i limiti imposti dalla succitata normativa vigente, il direttore regionale alla Salute e welfare, dott. Braganti, con determinazione n. 7576 del 29 luglio 2021, ha costituito la Cabina di regia regionale per il governo della spesa farmaceutica, con la *mission* di sviluppare un piano di azioni sinergiche tra le Aziende Sanitarie regionali;

• in ossequio al mandato ricevuto, il coordinatore della Cabina di Regia, dott. Fausto Bartolini, ha provveduto a definire un documento recante:" Prime proposte di interventi per la razionalizzazione della spesa farmaceutica (convenzionata e acquisti diretti) e Dispositivi Medici", che è stato trasmesso a tutte le direzioni aziendali con pec del 2 settembre 2021;

• al fine di rispettare i menzionati limiti di spesa è urgente assegnare alle Aziende Sanitarie regionali i tetti di spesa per il 2022 per la farmaceutica e per i dispositivi medici, prendendo come valore di riferimento, in via prudenziale, il valore del FSN 2021, nelle more della determinazione definitiva del FSN per il 2022;

• la mera attribuzione dei limite di spesa alle Aziende Sanitarie regionali, come sempre operato negli anni precedenti, non ha sortito i risultati attesi e anzi potrebbe esporre ad un potenziale peggioramento della qualità e dell'equità delle cure; per questo motivo è necessario associare agli obiettivi di tipo economico specifici indicatori di appropriatezza prescrittiva per garantire, nel complesso, un razionale contenimento della spesa pubblica e un'equilibrata erogazione delle cure a tutti i cittadini senza inutili dispendi, laddove il medesimo risultato terapeutico per il paziente possa essere garantito, in condizioni di eguale efficienza e di piena sicurezza, dalla prescrizione di farmaci meno costosi;

Considerato, altresì, che:

• la spesa per i Dispositivi Medici, come risultante dai valori dei Conti Economici del IV trimestre 2021, ha superato in modo significativo il limite del 4,4% imposto a livello nazionale, evidenziando, peraltro, sensibili differenze tra le Aziende Sanitarie stesse che impongono un rafforzamento delle strategie di centralizzazione degli acquisti;

• la Centrale di Committenza regionale per gli Acquisti in Sanità (CRAS) ha avviato forme di collaborazione strutturate con altre Centrali di Committenza regionali, funzionali ad una maggiore efficacia e tempestività nell'espletamento delle procedure di gara;

• ad esito della ricognizione effettuata dalla suddetta Cabina di Regia regionale, sono emerse difformità nei prezzi di acquisto dei Dispositivi Medici nelle Aziende Sanitarie regionali, applicati nell'ambito di contratti di fornitura non derivanti da gare regionali centralizzate;

Ritenuto, pertanto, necessario mettere in campo un'azione sinergica strutturata tra le Aziende Sanitarie regionali e CRAS - PuntoZero Scarl finalizzata ad un maggiore efficientamento delle procedure di gara centralizzate per l'acquisto di farmaci e dispositivi medici nonché alla gestione dei contratti in essere nelle Aziende Sanitarie, con l'obiettivo di uniformare i prezzi di acquisto, anche attraverso azioni congiunte di spending review;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1

TETTO DELLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA - ANNO 2022

AZIENDA SANITARIA	TETTO 2022
USL UMBRIA 1	61.754.637
USL UMBRIA 2	49.377.798
TOTALE REGIONE	**111.132.435**

L'obiettivo di **spesa netta pro-capite**, commisurato al tetto di spesa farmaceutica convenzionata individuato, è pari a 129 euro.

Metodologia di calcolo

Per la determinazione del tetto di spesa regionale si è fatto riferimento al valore di spesa pro-capite medio registrato a livello nazionale nel 2021. Tale obiettivo è ottenibile con il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e con le altre misure organizzative indicate dalla Cabina di regia regionale per il governo della spesa farmaceutica.

Per la ripartizione dei limiti di spesa alle Aziende USL è stata considerata la popolazione residente Istat 2021 ricalcolata con il sistema di pesi ricavato sulla base delle fasce di età quinquennali e sesso della spesa farmaceutica (bilancio demografico - ultimo dato disponibile - aggiornato al 30 novembre 2021).

Allegato 2

TETTO DELLA SPESA FARMACEUTICA PER ACQUISTI DIRETTI - ANNO 2022

	di cui	
Tetto spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'art.1, c. 398, legge 232/2016 rideterminato 8% L. 234/2021	**Spesa farmaceutica per acquisti diretti (al netto dei gas medicinali) 7,8%**	**Spesa farmaceutica per acquisti diretti gas medicinali 0,2%**
141.444.903	**137.908.781**	**3.536.123**

Suddivisione per Azienda Sanitaria:

AZIENDA SANITARIA	**TETTO 2022**
USL UMBRIA 1	52.666.338
AOPG	25.603.232
USL UMBRIA 2	50.831.609
AOTR	12.343.724
TOTALE REGIONE	**141.444.904**

Metodologia di calcolo

Al fine di rispettare il **tetto nazionale, definito nella misura dell'8% del FSN**, si è preso come valore di riferimento, in via prudenziale, il valore del FSN 2021, nelle more della determinazione definitiva del FSN per il 2022. Per la ripartizione del tetto di spesa alle Aziende Sanitarie regionali, è stata calcolata l'incidenza percentuale sul totale della spesa delle singole voci che compongono la spesa per Acquisti Diretti, ricavata dai flussi informativi delle Aziende Sanitarie che alimentano l'NSIS, che risulta così distribuita: 26% Consumi Ospedalieri (CO), 56% Distribuzione Diretta (DD, prevalentemente di classe H), 18% Distribuzione Per Conto (DPC). Il limite di spesa per il 2022, ricavato, come detto, dall'8% del FSN 2021, è stato quindi suddiviso in proporzione all'incidenza delle 3 voci di spesa e la somma è stata riattribuita alle singole Aziende Sanitarie con i seguenti criteri: per la quota relativa ai CO, considerato il trend sostanzialmente stabile degli ultimi 4 anni in tutte le 4 aziende, è stata riproporzionata al limite per il 2022 la spesa effettivamente sostenuta nel 2021 da ciascuna Azienda; per la DD, è stata calcolata la spesa pro capite regionale, riattribuita sulla base della popolazione pesata afferente ai rispettivi ambiti territoriali (ASL e AO di riferimento), e distribuita a ciascuna azienda in base alla proporzione di spesa sostenuta nel 2021 da ogni ASL e dalla AO di riferimento; per la DPC è stata calcolata la spesa pro capite regionale e riattribuita alle ASL sulla base della popolazione pesata afferente ai rispettivi ambiti territoriali.
La popolazione considerata è quella residente Istat 2021 ricalcolata con il sistema di pesi ricavato in base a fasce di età quinquennali e sesso della spesa (bilancio demografico - ultimo dato disponibile - aggiornato al 30 novembre 2021).
Il contenimento della spesa per acquisti diretti entro i limiti imposti dalla normativa nazionale è possibile da raggiungere anche grazie al risparmio che nel 2022 deriverà dalla perdita di brevetto di alcuni medicinali tra quelli a più alto impatto di spesa (lenalidomide, fingolimod, abiraterone). Vanno inoltre considerati i potenziali risparmi in conseguenza dell'aggiudicazione di nuove gare regionali, tra cui quella per l'ossigenoterapia domiciliare, e i potenziali risparmi ottenibili dalle azioni di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e organizzativa.

Allegato 3

TETTO DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI - ANNO 2022

AZIENDA SANITARIA	TETTO 2022
USL UMBRIA 1	11.238.302,74
AOPG	31.810.850,24
USL UMBRIA 2	17.140.161,97
AOTR	17.605.381,91
TOTALE REGIONE	**77.794.696,85**

Metodologia di calcolo

La legge n. 228 del 24/12/2012 (art. 1, comma 131, lettera b) ha rideterminato il **tetto di spesa** per l'acquisto di dispositivi medici, a decorrere dal 2014, **al valore del 4,4 %** del FSN.
L'articolo 1, comma 557 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", nel sostituire il comma 8 dell'art. 9-ter del decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, prevede che il superamento del tetto di spesa a livello nazionale e regionale per l'acquisto di dispositivi medici, rilevato sulla base del fatturato di ciascuna azienda al lordo dell'IVA, sia dichiarato con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e che la rilevazione, per l'anno 2019 e successivi, sia effettuata sulla base dei dati risultanti dalla fatturazione elettronica relativi all'anno solare di riferimento. Contestualmente il legislatore ha esplicitato che, nell'esecuzione di contratti, anche in essere, è fatto obbligo di indicare nella predetta fatturazione "in modo separato il costo del bene e il costo del servizio".
Per la determinazione di tale tetto di spesa a livello regionale per il 2022, si è preso come valore di riferimento, in via prudenziale, il valore del FSN 2021, nelle more della determinazione definitiva del FSN per il 2022.

Per la ripartizione del tetto di spesa alle Aziende Sanitarie regionali, si è ritenuto opportuno riproporzionare il limite di costo 2022 ai valori del 2019, tenuto conto che nell'ultimo biennio il settore dei DM è stato pesantemente condizionato dall' emergenza Covid- 19, con particolare riferimento ai Diagnostici in Vitro.

Il contenimento della spesa dei dispositivi medici entro i limiti imposti dal tetto nazionale è un obiettivo ambizioso da realizzare entro l'anno; tuttavia sono stati considerati i potenziali risparmi che nel 2022 deriveranno dall'aggiudicazione di nuove gare regionali e dalle azioni di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e organizzativa.

Allegato 4

OBIETTIVI DI ATTIVITA' E INDICATORI DI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA

OBIETTIVO 1 – MONITORAGGIO PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE E ATTIVITA' DI AUDIT

Distribuzione Diretta e Distribuzione Per Conto

Con il Decreto del Ministero della salute del 31 luglio 2007 e ss.mm.ii., è stato istituito il flusso informativo finalizzato a rilevare le informazioni relative alle prestazioni farmaceutiche erogate in Distribuzione Diretta (DD) o Per Conto (DPC), che devono essere trasmesse al Ministero della Salute (flussi NSIS) in file predisposti secondo il formato specificato nel documento "Specifiche funzionali dei tracciati".

Con specifico riferimento alla figura del prescrittore, soprattutto nel caso della DPC, viene rilevato il medico prescrittore intestatario del ricettario cui fa riferimento la prescrizione farmaceutica, che nella quasi totalità dei casi è il Medico di Medicina Generale dell'assistito. Non è pertanto tracciato il centro prescrittore e il medico prescrittore che ha originato il Piano Terapeutico.

Pertanto, nelle more della piena implementazione del progetto regionale di informatizzazione dei Piani Terapeutici, ogni Azienda Sanitaria dovrà fornire, entro il giorno 11 di ogni mese, i dati di prescrizione della DD (sia di classe A che di classe H) e della DPC, relativi al mese precedente, alle rispettive Aziende Ospedaliere e/o alle Aziende USL di appartenenza del medico prescrittore, completi dell'informazione del centro prescrittore e del medico prescrittore.

Le Aziende Ospedaliere, di intesa con le relative Aziende USL, dovranno analizzare i dati di prescrizione, individuare le aree che necessitano di attenzione ed attivare specifici interventi sui medici prescrittori, anche attraverso lo strumento dell'audit, volti a favorire una maggiore responsabilizzazione. La finalità è anche quella di aumentare la cooperazione tra farmacisti SSN e medici per migliorare l'appropriatezza prescrittiva e per una più attenta valutazione dei farmaci, soprattutto in termini di sostenibilità, in un'ottica di prioritizzazione delle prescrizioni. In ogni caso, i medici prescrittori dovranno essere informati, con periodicità e tempestività, sui costi/terapia dei farmaci in relazione alle prescrizioni che impattano sia sulla spesa per acquisti diretti che sulla farmaceutica convenzionata.

Tutte le Aziende Sanitarie dovranno pertanto dotarsi, autonomamente o in maniera integrata, di idonei strumenti e di modalità organizzative per garantire il recupero completo e puntuale dei dati di prescrizione completi di tutte le informazioni.

Convenzionata

Al fine di garantire un efficace monitoraggio della spesa e dei consumi farmaceutici verrà effettuato, mensilmente, un incontro in ogni Distretto tra AFT, direttori dei Distretti e farmacisti dei Dipartimenti/Servizi Farmaceutici. Tale incontro sarà dedicato all'informazione dei costi/terapia, calcolati per le diverse classi ATC al IV livello, al fine di individuare percorsi condivisi volti a prediligere ed incrementare l'utilizzo di farmaci economicamente più vantaggiosi. Inoltre, sarà analizzato l'andamento degli indicatori. Per il MMG con una spesa pro-capite pesata superiore alla media regionale verrà applicato quanto previsto dall'art. 27 del vigente ACN. Alle procedure previste dal medesimo articolo potrà accedere su propria richiesta anche ogni singolo medico.
A fine di ogni incontro dovrà essere redatto apposito verbale esplicativo delle diverse attività da adottare.

OBIETTIVO 2 – INCREMENTO DISTRIBUZIONE DIRETTA

Le Aziende Sanitarie dovranno assicurare la piena applicazione di quanto previsto dall'art. 8, lettera b) e c) della legge 405/2001.

Obiettivo per tutte le strutture ospedaliere: numero di pazienti che ritirano i farmaci presso lo sportello di distribuzione diretta/numero pazienti dimessi dal ricovero, non inferiore al 90%.

OBIETTIVO 3 – PRESCRIZIONE DEI PRODOTTI AGGIUDICATI IN GARA

La percentuale di prescrizioni di prodotti aggiudicati in gara (esclusi i biosimilari per i quali sono previsti specifici obiettivi) non dovrà essere inferiore al 100%. Diversamente, la prescrizione di prodotti diversi dagli aggiudicatari di gara dovrà essere motivata attraverso una dettagliata relazione che riporti:

- il valore terapeutico aggiunto da parte della terapia che si vuole prescrivere;
- la qualità delle prove, la robustezza degli studi clinici a supporto della decisione clinica;
- l'impatto economico della nuova terapia che si vuole prescrivere rispetto alla terapia con prodotto già aggiudicato/contrattualizzato;
- inefficacia terapeutica del prodotto aggiudicato/contrattualizzato, intolleranza a specifici eccipienti/conservanti, documentata da segnalazione ADR.

Al fine di garantire il rispetto dell'obiettivo, il Dipartimento/Servizio Farmaceutico aziendale fornirà ai medici prescrittori l'elenco aggiornato dei farmaci aggiudicati in gara.

OBIETTIVO 4 – PRESCRIZIONE DI PRODOTTI IN DISTRIBUZIONE PER CONTO (DPC)

La percentuale relativa al valore di spesa dei farmaci inseriti nella lista DPC erogati in convenzionata non deve superare lo 0,05% della spesa totale della DPC. A tal fine, il Dipartimento/Servizio Farmaceutico delle Aziende USL fornirà ai medici prescrittori l'elenco aggiornato dei farmaci riservati alla DPC.

INDICATORI DI APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA

La definizione dei seguenti indicatori di appropriatezza prescrittiva si è basata sul comportamento prescrittivo registrato nelle regioni con le migliori performance, desunto dai rapporti di monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche resi disponibili da AIFA.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei biosimilari, si ricorda che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 616 del 11/06/2018 sono state dettate le linee di indirizzo regionali, in recepimento del Position Paper AIFA. In particolare, accogliendo il principio che *"i biosimilari sono prodotti intercambiabili con i corrispondenti originatori di riferimento e che tale considerazione vale tanto per i pazienti naïve quanto per i pazienti già in cura",* è stato stabilito che i medici prescrittori, cui è affidata la decisione clinica del farmaco da utilizzare ma, nel contempo, è anche affidato il compito di contribuire a un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario e la corretta informazione del paziente sull'uso dei biosimilari, prescrivano il farmaco biologico aggiudicato nella procedura pubblica di acquisto esperita dalla Centrale di Committenza regionale. L'eventuale prescrizione di farmaci biologici, siano essi originatori o biosimilari, non risultanti aggiudicatari della procedura di gara, dovrà essere corredata da una sintetica ma esaustiva relazione che indichi le documentate ragioni che rendono necessaria la prescrizione al paziente di

tale medicinale anziché del medicinale aggiudicato, ovvero dalla segnalazione di sospetta reazione avversa. Tale documentazione, che non inficia la libertà prescrittiva del medico ma che ha la finalità di sollecitare una maggiore ponderazione nella prescrizione del farmaco più costoso, potrà inoltre consentire una più capillare valutazione degli effetti prodotti dall'utilizzo di tali farmaci.

1 – FARMACI BIOLOGICI IN AMBITO REUMATOLOGICO, DERMATOLOGICO, GASTROENTEROLOGICO (ATC L04AA, L04AB, L04AC)

Relativamente ai farmaci biologici impiegati in reumatologia, gastroenterologia e dermatologia:

- La percentuale di pazienti avviati al trattamento con farmaci biologici che non provengono da un'adeguata terapia con DMARDs (esclusi i pazienti con controindicazioni o con non indicazioni all'uso dei DMARDs) non deve essere superiore al 10%;
- La percentuale di pazienti avviati al trattamento con farmaci biologici con un anti-TNF alfa non deve essere inferiore al 90%;
- La percentuale di pazienti avviati al trattamento con un anti-TNF alfa a brevetto scaduto non deve essere inferiore al 90%
- La percentuale di pazienti in trattamento con un anti-TNF alfa a brevetto scaduto nella formulazione a costo economicamente più vantaggioso non deve essere inferiore al 90%

Farmaci Biologici Gastroenterologia:

- La percentuale di pazienti in trattamento con vedolizumab in seguito a terapia convenzionale o biologica, non deve essere inferiore al 95%.

2 – INSULINE AD AZIONE LENTA

La percentuale di pazienti in trattamento con Insulina glargine biosimilare o vincitore di gara non deve essere inferiore al 95%.

La prescrizione di prodotti diversi dal biosimilare o vincitore di gara dovrà essere motivata attraverso una dettagliata relazione che riporti:

- il valore terapeutico aggiunto della terapia che si vuole prescrivere;
- la qualità delle prove, la robustezza degli studi clinici a supporto della decisione clinica;
- l'impatto economico della nuova terapia che si vuole prescrivere rispetto alla terapia con prodotto già aggiudicato/contrattualizzato;
- inefficacia terapeutica del prodotto aggiudicato/contrattualizzato, intolleranza a specifici eccipienti/conservanti, documentata da segnalazione ADR.

La continuità terapeutica richiede una motivazione specifica, rigorosa e adeguata; non può essere considerata di per sé la motivazione della prescrizione. Occorre che il medico motivi perché il paziente ha necessità di continuare la terapia con il medesimo farmaco e, soprattutto, perché sia inappropriata la terapia con un biosimilare o comunque con altro farmaco biologico avente il medesimo principio attivo ma minor costo. (Sentenza del Consiglio di Stato, Sezione III, n. 8370 del 28 dicembre 2020).

3– ERITROPOIETINE

La percentuale di FARMACI ESA SHORT ACTIVITY prescritti non deve essere inferiore al 60%.

La percentuale di prescrizione di ESA SHORT ACTIVITY con prodotto biosimilare deve essere pari al 100%. In caso contrario, la prescrizione di prodotti "*branded*" dovrà essere motivata attraverso una dettagliata relazione come indicata al precedente indicatore 2:

4 – GONADOTROPINE

La percentuale di pazienti in trattamento con Follitropina alfa non deve essere inferiore al 90% del totale (Follitropina alfa – Follitropina beta – Follitropina delta).

5 – SOMATROPINA

La percentuale dei nuovi trattamenti con farmaci a base di ormone somatotropo biosimilare (o aggiudicato in gara) non deve essere inferiore al 95%.

La prescrizione di prodotti diversi dal biosimilare dovrà essere motivata attraverso una dettagliata relazione come indicata al precedente indicatore 2.

6 - HIV

- Nei regimi terapeutici dove sono disponibili, la percentuale di farmaci equivalenti deve essere pari al 97%.

- Riduzione dei regimi terapeutici più costosi (Fascia di costo 4 e 3, secondo le tabelle definite dalle Aziende Sanitarie in base ai prezzi di aggiudicazione), fatto salvo giustificato e comprovato motivo (non possibile alternativa); parallelo incremento della percentuale della casistica in regimi economicamente più vantaggiosi (Fascia di costo 1 e 2).

7 - INTRAVITREALI

Considerata la sovrapponibilità degli anti-VEGF come specificata nella Nota 98, si dovrà utilizzare come prima scelta il prodotto a base di bevacizumab (preparazione galenica) a minor costo rispetto agli altri prodotti disponibili. Qualora lo specialista ritenga di utilizzare il prodotto a maggior costo dovrà predisporre richiesta motivata, sulla base di specifica modulistica fornita dal Dipartimento/Servizio Farmaceutico aziendale.

Le seguenti soglie di appropriatezza prescrittiva si applicano non soltanto alle prescrizioni effettuate direttamente su ricetta del SSN ma anche nel caso di predisposizione di "consiglio terapeutico" di farmaci concedibili dal SSN per la successiva prescrizione da parte del medico di medicina generale, qualora la prescrizione derivi da uno specifico suggerimento specialistico nel corso delle attività ambulatoriali o da indicazioni rilasciate da una struttura di ricovero.

8 – FARMACI BPCO

Percentuale di pazienti in trattamento con associazione fissa ICS/LABA che non provengono da una monoterapia con LABA: non superiore al 10%.

9 - STATINE

- Percentuale di pazienti avviati al trattamento con statina in associazione fissa con ezetimibe che non provengono dalla terapia raccomandata da scheda tecnica: non superiore al 10%.
- Percentuale di pazienti avviati al trattamento con ezetimibe, in monoterapia, che non provengono da una terapia con statine: non superiore al 10%

10 - PPI

- Percentuale di pazienti in trattamento con PPI con il principio attivo a minor costo: non inferiore al 90%.
- Percentuale di pazienti in trattamento PPI, in Nota AIFA 48, con durata della terapia superiore a 8 settimane: non superiore al 10%.

11 - ANTAGONISTI DELL'ANGIOTENSINA II

Percentuale di pazienti avviati al trattamento con antagonisti dell'angiotensina II, da soli o in associazione fissa con diuretici, con il principio attivo o l'associazione a minor costo: non inferiore al 90%.

12 – UNITA' POSOLOGICHE PER CONFEZIONE

Considerato che, laddove siano disponibili due tipologie di confezionamento per uno stesso farmaco, l'utilizzo della confezione a maggior numero di unità posologiche (STRONG) rispetto all'utilizzo della specialità medicinale a minor numero di unità posologiche (START) comporta un risparmio pari a circa il 25%: ridurre la percentuale di confezioni START al massimo entro il 5% del totale dei farmaci disponibili con duplice confezionamento.

Di seguito sono riportate le classi di farmaci con confezionamento START – STRONG:

- Inibitori pompa protonica
- Farmaci agenti sui lipidi
- Ipoglicemizzanti orali
- Farmaci Antipertensivi
- Farmaci per l'ipertrofia prostatica benigna

13 – BIOSIMILARI CHE IMPATTANO SULLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA

- Percentuale di pazienti trattati con insulina lispro biosimilare: non inferiore al 95%
- Percentuale di prescrizioni di teriparatide a base del prodotto biosimilare: non inferiore al 95% (*).

(*) La prescrizione di prodotti diversi dal biosimilare dovrà essere motivata attraverso una dettagliata relazione, come indicata al precedente punto 2

14 - ADRENERGICI IN COMBINAZIONE CON CORTICOSTEROIDI

Tenuto presente che, in base alla posologia prevista dal RCP di tali farmaci, le dosi contenute in una confezione corrispondono a 30 giorni di terapia, il limite massimo annuale di prescrizione, per singolo assistito, è non superiore alle 14 confezioni.

Allegato 5

Accordi di mobilità intra – regionale per la compensazione della spesa farmaceutica

Al fine di realizzare l'effettiva corresponsabilizzazione tra la struttura che prescrive e l'Azienda Sanitaria che sostiene effettivamente il costo, dovranno essere individuati idonei interventi volti a sensibilizzare gli specialisti operanti nelle strutture sia ospedaliere che ambulatoriali in ordine alla rilevanza delle terapie prescritte, in dimissione o ad esito di una visita specialistica, sulla spesa farmaceutica convenzionata e sulla distribuzione diretta/per conto.

In particolare, si ritiene opportuna la predisposizione di specifici protocolli d'intesa interaziendali volti a disciplinare le prescrizioni effettuate in ambito ospedaliero o ambulatoriale che impattano sul territorio, con il fine di individuare percorsi condivisi che favoriscano l'impiego dei farmaci con il miglior rapporto costo/beneficio. L'obiettivo principale di tali protocolli è la promozione dell'appropriatezza prescrittiva e la incentivazione della prescrizione dei farmaci a brevetto scaduto, in linea con gli atti di indirizzo della Regione, in quanto spesso si registra, in ambito ospedaliero, un ricorso a prescrizioni farmacologiche che non sempre sono aderenti a Linee guida/raccomandazioni basate sulle evidenze scientifiche o alle limitazioni previste dalle Note dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

In linea con quanto sopra riportato, dovendo necessariamente indicare una modalità operativa per la effettiva corresponsabilizzazione tra la Struttura che prescrive e l'Azienda che sostiene il costo, sarà previsto che:

a. l'importo del "FILE F attivo extra global budget" di ogni Azienda Sanitaria (Azienda Ospedaliera o ASL), dovrà essere addebitato all'Azienda ASL di appartenenza del paziente soltanto per metà. La quota restante dell'importo di spesa rimarrà a carico delle Aziende erogatrici.

   Si stabilisce inoltre che l'Azienda sanitaria erogatrice potrà addebitare, tramite tracciato "File F", alla ASL di appartenenza del paziente:

   - per i farmaci intravitreali, un costo unitario (fiala) pari a 116 €, indipendentemente dal prodotto utilizzato; la differenza di prezzo resterà a carico della Azienda erogatrice;
   - per i farmaci biologici in generale, per ogni principio attivo utilizzato, si dovrà addebitare il prezzo di gara del prodotto a costo economicamente più vantaggioso nell'ambito della stessa classe ATC al IV livello.

b. l'importo dei farmaci prescritti da un Azienda Sanitaria (Azienda Ospedaliera e/o ASL), e distribuiti in distribuzione diretta o in DPC dalla Azienda USL di appartenenza del paziente, sarà ripartita, per metà, tra l'Azienda Sanitaria responsabile delle prescrizioni e l'Azienda USL stessa. La compensazione della spesa avverrà con cadenza trimestrale, sulla base di rendicontazione analitica fornita dalla Azienda USL. Specificatamente, dovrà essere fornito all'Azienda Sanitaria che condivide il costo il tracciato delle prescrizioni, completo di tutte le informazioni, compreso il centro e il medico prescrittore.

c. la spesa relativa alla mobilità passiva extra regionale sarà ripartita, per metà, tra l'Azienda USL e l'Azienda Ospedaliera di riferimento territoriale. Specificatamente, l'Azienda ospedaliera di Terni è associata alla USL UMBRIA 2 e l'Azienda Ospedaliera di Perugia con la USL UMBRIA 1.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2022, n. **307.**

Piano Territoriale Triennale 2020-2023. L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS. Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Piano Territoriale Triennale 2020-2023. L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS. Integrazione."** e la conseguente proposta dell'assessore Michele Fioroni;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto della proposta didattica per il biennio 2022/2024 pervenuta dalla Fondazione ITS Umbria Made in Italy - Innovazione, tecnologia e sviluppo;

2. di valutare favorevolmente la proposta di cui al punto precedente, nelle more di definizione degli strumenti finanziari che potranno essere individuati a valere sulla nuova programmazione POR Umbria FSE 2021/2027, sui fondi nazionali definiti dalla normativa in corso di approvazione e sugli stanziamenti previsti dal PNRR "Missione 4 - Istruzione e ricerca, Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università";

3. di approvare il *"Piano Territoriale Triennale 2020-2023. L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS. Biennio 2022/2024"* di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a successivi atti le disposizioni relative al finanziamento dei percorsi del biennio 2022/2024 nonché la conseguente integrazione del Piano Territoriale 2020/2023 di cui al punto 3.;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Fioroni*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Piano Territoriale Triennale 2020-2023. L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS. Integrazione.**

Visto il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Visto il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la Decisione di esecuzione n. C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014, approvata dalla Commissione europea, in merito a determinati elementi del programma "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2014IT05SFOP1010;

Visto altresì la D.G.R. n. 118 del 2 febbraio 2015 con cui, tra l'altro, la Giunta regionale ha preso atto della sopra richiamata Decisione di esecuzione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2017) 5669 final 9 agosto 2017, che modifica la Decisione di esecuzione C(2014) 9916 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2014IT05SFOP1010;

Visto altresì la D.G.R. n. 986 seduta del 6 settembre 2017 con cui, tra l'altro, la Giunta regionale ha preso atto della sopra richiamata Decisione di esecuzione C(2017) 5669 final 9 agosto 2017;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2018) 7929 final del 21 novembre 2018 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014) 9916 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria-Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020"per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Umbria in Italia;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1425 del 10 dicembre 2018 "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7929 final del 21 novembre 2018. Presa d'atto";

Vista la D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA)" con la quale è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie POR FSE 2014-2020 per Asse e per "Priorità di investimento" individuando e attribuendo alle strutture regionali responsabili delle attività sottese ai vari Assi/Priorità di investimento/risultati attesi del POR FSE 2014-2020, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal Programma e da ultima modificata con D.G.R. n. 902 del 29 settembre 2021;

Visti i Documenti denominati "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e "Strategia di comunicazione" approvati dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 7 luglio 2015;

Vista la determinazione direttoriale n. 12310 del 29 novembre 2019 "PO Umbria FSE 2014-2020: approvazione Manuale Generale delle Operazione (GE.O) rev. 4 del 27 novembre 2019" e nello specifico alla scheda di cui al paragrafo 5.1.1.4 ITS - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE, da ultimo modificata con determinazione dirigenziale n. 9636 del 30 settembre 2021 (rev. 5);

Vista la determina direttoriale n. 11297 dell'11 novembre 2021 "Sistema di Gestione e di Controllo" del PO FSE Umbria 2014-2020 - Approvazione modifiche/integrazioni - versione 7 al 30 settembre 2021";

Visto il Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

Visto il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

Visto il decreto del MIUR di concerto con il MLPS del 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;

Visto il decreto Interministeriale 5 febbraio 2013 n. 82, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico - professionali";

Visto il decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e ss.mm.ii.;

Visto il decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107" recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Visto il decreto direttoriale MIUR prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle unità di costo standard (UCS) dei percorsi I.T.S.;

Vista la D.G.R. n. 575 del 6 maggio 2019 "Piano Triennale 2017/2020 - integrazione. L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS - Biennio 2019/21" con la quale si è dato avvio al percorso di concertazione istituzionale, previsto dalla normativa nazionale, per la definizione del nuovo Piano Triennale Territoriale per il periodo 2020-2023;

Vista la D.G.R. n. 356 dell'8 maggio 2020 "Piano Territoriale Triennale 2020-2023. L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS";

Vista la D.G.R. n. 688 del 21 luglio 2021 "Istituti Tecnici Superiori - ITS - Ampliamento offerta formativa";

Vista la D.G.R. n. 129 del 23 febbraio 2022 Istituti Tecnici Superiori - ITS - Ampliamento offerta formativa: Area "Mobilità sostenibile";

Vista la nota prot. n. 43484 del 3 marzo 2022 "Proposta didattica biennio 2022-24" pervenuta dalla Fondazione ITS Umbria Made in Italy - Innovazione, tecnologia e sviluppo;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A

Piano Territoriale Triennale 2020-2023

L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori – ITS

Biennio 2022/2024

Sommario

Premessa 3

Le azioni previste per il biennio 2022/2024 3

Le risorse 11

Premessa

La pandemia da Sars-Cov-2 (Covid-19) ha fatto emergere nuove esigenze e nuovi settori di interesse e sviluppo dei percorsi ITS.

L'art. 1, comma 47, lett. f, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, prevede la possibilità che le Fondazioni esistenti – in possesso di determinati requisiti patrimoniali – attivino altri percorsi di formazione anche in filiere diverse rispetto a quelle avviate in precedenza.

Con le DGR n. 688 del 21/07/2021 e n. 129 del 23/02/2022, la Giunta Regionale ha approvato le richieste di ampliamento dell'offerta formativa pervenute dalla Fondazione ITS Umbria Made in Italy – Innovazione, tecnologia, sviluppo.

Le nuove aree tecnologiche, che si aggiungono al Made in Italy e alle Scienze della Vita – sono:

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Efficienza Energetica;
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo;
- Mobilità sostenibile.

L'inserimento di queste aree tecnologiche, come previsto dalla normativa, è in linea con le attività che trasversalmente hanno attraversato i percorsi attivati nei bienni passati.

Rispondere ai fabbisogni espressi dal tessuto economico di riferimento è l'obiettivo dell'ampliamento dell'offerta formativa che tiene conto dei pillar di riferimento dell'Industria 4.0, delle più innovative tecnologie abilitanti, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale, dei temi dell'Economia Circolare, della sostenibilità ambientale e dell'efficientamento energetico, delle filiere dell'Automotive e dell'Aerospace, già fortemente presenti nell'organizzazione della Fondazione ITS Umbria e fondamentali per lo sviluppo economico regionale.

Le azioni previste per il biennio 2022/2024

In linea con gli obiettivi di rafforzamento dell'istruzione terziaria professionalizzante e in risposta alle crescenti esigenze tecnologiche delle imprese umbre, per il biennio 2022/2024 è prevista la possibilità di avviare i percorsi di seguito riportati.

Area	Ambito	Profilo
Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e risparmio energetico	Tecnico superiore per la gestione e verifica degli impianti energetici
Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali	Tecnico superiore per il sistema qualità e per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica con specializzazione nelle produzioni industriali chimiche e biotecnologiche
		Tecnico superiore per il sistema qualità e per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica con specializzazione in materiali e processi per la transizione ecologica
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema Agroalimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e trasformazioni agrarie, per la valorizzazione delle produzioni con specializzazione nelle applicazioni dello Smart Farming, Agricoltura 4.0 e Agricoltura sostenibile
	Sistema Casa	Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni per la formazione di Junior Project Manager e BIM specialist
	Sistema Meccanica (Meccatronica)	Tecnico Superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici con specializzazione nella Meccanica applicata alla produzione industriale
		Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nella Meccatronica applicata al settore dell'Aereospace e all'Automotive

		Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nella Automazione e nella Robotica 4.0
		Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nelle tecnologie digitali abilitanti applicate alla Smart Factory
	Servizi alle Imprese	Tecnico superiore per il Marketing e l'internazionalizzazione delle imprese con specializzazione in tecnico commerciale e tecnico delle vendite delle produzioni tipiche
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica con specializzazione in marketing e promozione delle strutture ricettive
		Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica con specializzazione in gestione della struttura ricettiva
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software con specializzazione in Progettista di sistemi IT, cloud computing, big data, lean analyst
		Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software per la grafica, il gaming, la realtà virtuale e aumentata
	Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione con specializzazione in Cybersecurity

Tecnico superiore per la gestione e verifica degli impianti energetici (Specialista in efficienza energetica degli impianti)

Il Tecnico superiore opera nell'analisi e nella gestione di sistemi per la produzione, la trasformazione e la distribuzione dell'energia assumendo anche il ruolo di Energy Manager per fabbricati civili ed industriali. Interviene nelle diverse tipologie impiantistiche applicando le procedure appropriate nei casi di anomalie di processo, programma e gestisce l'esercizio e la manutenzione degli impianti di cui valuta l'affidabilità, esegue verifiche strumentali e di funzionamento, con particolare riguardo all'efficienza e al risparmio energetico. Analizza le prestazioni energetiche degli edifici, dei processi e degli impianti produttivi e ne effettua la valutazione. Nella realizzazione di tutte le sue attività professionali, controlla l'applicazione della legislazione e delle normative tecniche comunitarie, nazionali, regionali.

Esperto anche di organizzazione aziendale e project management, lavoro in team, design thinking, sviluppo sostenibile e governance globale dell'ambiente, il profilo si trova a lavorare nell'ambito dell'approvvigionamento dell'energia, in particolare da fonti rinnovabili, e nelle varie fasi di costruzione di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia, ovvero nell'ambito della transizione ecologica e del business collegato alla Green Energy. Può svolgere l'attività professionale di Energy Manager oppure di Tecnico del risparmio energetico presso imprese di progettazione, installazione e manutenzione di impianti, così come occuparsi della vendita di impianti e sistemi energetici e dei servizi ed assistenza post vendita. Lavora in imprese industriali e società di ingegneria, oppure esercitare l'attività di libero professionista per aziende private o pubbliche, in qualità di consulente tecnico commerciale per interventi di adeguamento e miglioramento dell'efficienza energetica di impianti e sistemi energetici. Come libero professionista si occupa della redazione della certificazione energetica di edifici pubblici e privati, svolge attività di consulenza per l'applicazione della normativa tecnica in ambito energetico ed ambientale e per le procedure di accesso agli incentivi economici di settore.

Tecnico superiore per il sistema qualità e per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica con specializzazione nelle produzioni industriali chimiche e biotecnologiche (Specialista in processi e prodotti industriali biobased)

Il percorso di carattere multidisciplinare, fornisce competenze utili per poter operare in diversi contesti. La figura professionale opera nei comparti chimico, chimico-farmaceutico, cosmetico, agroalimentare. Partecipa alle attività di ricerca e sviluppo sia a quelle di pianificazione, realizzazione, gestione e controllo, contribuendo alla corretta applicazione di procedure di produzione. Agisce nel rispetto degli standard di qualità e delle normative internazionali, comunitarie e nazionali che disciplinano i comparti. Contribuisce alla corretta applicazione di standard e procedure di formulazione e di produzione, partecipando alla scelta e al reperimento delle materie prime, alla gestione e al controllo della qualità, nonché alla validazione del processo verificando l'idoneità del prodotto finito e/o la funzionalità degli impianti. Interviene nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi. Ha competenze di chimica, biologia e microbiologia. La figura svolge un ruolo molto importante nel supporto all'innovazione di processo e di prodotto.

Tecnico superiore per il sistema qualità e per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica con specializzazione in materiali e processi per la transizione ecologica (Specialista in Economia Circolare - Transizione ecologica)

La figura professionale che il percorso si propone di formare ha elevate conoscenze sui materiali tipicamente utilizzati nei processi industriali, distinguendone i livelli di performance ambientale. Conosce le proprietà, i campi di impiego la possibilità di essere riciclati/riutilizzati nell'ottica di processi "circolari", permettendo così di valutare la sostituzione di materiali standard con nuovi materiali più vicini al concetto di sostenibilità ambientale. Il Tecnico ha elevate competenze nelle tecnologie di trasformazione dei materiali per la produzione di prodotti finiti in diversi settori industriali. Pone particolare attenzione alla relazione tra parametri di processo, struttura del materiale e proprietà finali, così da poter programmare adeguatamente le fasi di lavorazione. Il tecnico è in grado di eseguire bilanci energetici in azienda, conosce le principali tecniche di monitoraggio e misura delle emissioni in atmosfera e di gestione delle acque e dei rifiuti aziendali. Ha appreso le procedure per il riutilizzo di scarti e la trasformazione di rifiuti in end-of-waste, ossia per il suo processo di recupero. Il tecnico è in grado di utilizzare lo strumento LCA (Life Cycle Assessment) per la misura delle performance ambientali ed economiche dei prodotti, dei processi e delle organizzazioni. Conosce i principali strumenti di certificazione ambientale di prodotto (ad esempio le etichette ambientali, o la Product Environmental Footprint, ecc.), di processo e di Organizzazione (es. Organization Environmental Footprint), e di Gestione (es. ISO 14000, EMAS, ecc.) così da poter decidere quale conviene applicare in relazione alle strategie di mercato dell'azienda.

Tecnico superiore responsabile delle produzioni e trasformazioni agrarie, per la valorizzazione delle produzioni con specializzazione nelle applicazioni dello Smart Farming, Agricoltura 4.0 e Agricoltura sostenibile (Specialista in agricoltura innovativa e sostenibile)

Il profilo si incentra sullo studio e sull'acquisizione di competenze tecniche legate al mondo dello Smart Farming e dell'agricoltura di precisione, ossia a ciò che prevede l'impiego delle moderne tecnologie per la competitività e sostenibilità delle produzioni agricole e agroindustriali nei settori di riferimento vitivinicolo, olivicolo, ortofrutta ed arboricoltura specializzata.

Da un punto di vista tecnico si intende formare un esperto nella gestione di sistemi per la sostenibilità ambientale specializzato in agricoltura digitale (Digital Farming Specialist) che: sovrintende i processi di produzione e trasformazione dei prodotti del territorio, nel rispetto degli agroecosistemi, della sostenibilità e del Made in Italy; unisce solide basi di competenza agronomica e di coltivazione, di gestione delle fasi di trasformazione e controllo dei prodotti agricoli con utilizzo di soluzioni digitali e tecnologiche. Gestisce gli apparati tecnologici applicati all'agricoltura, assiste le aziende agricole sui dispositivi tecnologici impiegati in campo e sulla sensoristica applicata per l'adozione di sistemi di automazione e di software per la gestione delle informazioni e il supporto alle decisioni (applicazioni GIS, DSS, ecc.);

Applica sistemi di Agricoltura 4.0, utilizza tecnologie innovative e metodi di monitoraggio fisiologico-ambientale, sistemi di guida automatica, georeferenziazione, applicazione di sensori prossimi e remoti per l'elaborazione di indici colturali e macchine operatrici con tecnologia ISOBUS. Implementa la gestione integrata delle normative cogenti e volontarie, in tema di qualità sicurezza dei processi e dei prodotti alimentari. Individua le modalità per l'ottimizzazione delle risorse nella gestione delle filiere agroalimentari biologiche anche al fine della valorizzazione territoriale. Indirizza, supporta e presidia l'adozione di buone prassi di produzione, anche certificate, secondo le strategie nazionali ed europee in materia di sostenibilità ambientale. Gestisce le attività connesse alla valorizzazione, commercializzazione e promozione dei prodotti tipici e biologici del made in Italy e del territorio, in correlazione con il turismo eco-sostenibile.

Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni per la formazione di Junior Project Manager e BIM specialist (Junior Project Manager e BIM specialist)

La figura professionale è esperta del settore delle costruzioni, capace di operare nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione di opere pubbliche e private in tutte le fasi del processo degli interventi edilizi. Il percorso ha l'obiettivo di formare e specializzare un esperto nella digitalizzazione del processo di gestione e di coordinamento di un'opera edile. Un Tecnico Superiore in grado di operare sia in uno studio di progettazione che nella gestione delle specificità di un cantiere edile, ovvero capace di collaborare nelle fasi di pianificazione, gestione e controllo dei processi progettuali ed esecutivi, sapendo monitorare e valutare i risultati ottenuti.

Il profilo opererà direttamente, con le adeguate competenze, con strumentazione idonee all'esecuzione dell'opera, conoscendo le differenti tecniche di intervento in relazione ai materiali ed alle necessità specifiche richieste dal progetto. La formazione di tale figura professionale, che si affianca alla tradizionale figura del progettista, è la risposta alla richiesta del mercato del lavoro di figure più ricche di competenze tecnologiche e manageriali, in grado di gestire la sempre crescente complessità delle fasi amministrative, tecniche, economiche in chiave digitale. Nello specifico la figura professionale BIM Specialist unisce alle competenze di modellazione digitale (modello BIM) competenze specifiche nella gestione dei dati e dei flussi informativi. Uno junior project manager supporta, infatti, la gestione e il coordinamento di progetti BIM multidisciplinari ed è parte integrante dei processi e della strategia BIM all'interno dell'azienda. Una professionalità che si inserisce in un panorama lavorativo senza alcun confine. Grazie alla modellazione parametrica, infatti, è possibile innovare i processi aziendali per adeguare il comparto delle costruzioni alla trasformazione digitale del mondo produttivo.

Tecnico Superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici con specializzazione nella Meccanica applicata alla produzione industriale (Specialista in Meccanica di precisione applicata alla manifattura industriale)

Il profilo è una figura fortemente richiesta dalle imprese del settore meccanico-meccatronico, ma anche da tutti gli altri comparti produttivi. Pertanto acquisisce competenze relative alla programmazione di macchinari a controllo numerico, sia come operatore di produzione tramite linguaggio di programmazione ISO, sia come operatore remoto, attraverso software conversazionali di programmazione CNC delle più importanti case costruttrici. Conosce i metodi tradizionali di misura e controllo, intendendo con ciò le strumentazioni di misura più tradizionali. Inoltre, acquisisce competenze in merito all'analisi ed il controllo dimensionale dei componenti tramite l'utilizzo e la programmazione di sistemi di misura tridimensionali (CMM). La figura, inoltre, utilizza sistemi di scansione 3D per la ricostruzione di immagini di un componente, così come per il reverse engineering, ossia per la realizzazione di modelli 3D dal prototipo. Acquisisce competenze relative al disegno meccanico 2D e 3D, in ambito di progettazione industriale CAD/CAM. Applica la modellazione 3D, tramite la conoscenza di software dedicati ed orientati verso l'additive manufacturing per la realizzazione di prototipi con stampanti 3D industriali. Il profilo, a completamento del know how meccatronico, acquisisce conoscenze relative alla programmazione dei PLC e/o di sistemi intelligenti così come conosce robot antropomorfi e collaborativi che lavorano in maniera interconnessa con più centri di lavoro meccanici. Le hard skills del profilo riguardano in maniera complessiva le competenze richieste da un profilo meccanico - meccatronico trasversale con particolare attenzione alle skills orientate verso la Meccanica applicata alla produzione industriale. Il percorso si svolge presso il Labomec, il laboratorio meccatronico di ITS Umbria

Academy, realtà unica sul territorio nazionale, dotata di tutte le più moderne e innovative tecnologie disponibili sul mercato ed in uso nelle eccellenze produttive del settore.

Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nella Meccatronica applicata al settore dell'Aerospace e dell'Automotive (Specialista in Meccatronica applicata all'Aerospazio e all'Automotive)

Il profilo è una figura fortemente richiesta dalle imprese del settore meccatronico in generale e nello specifico per i settori Aereospace e Automotive. A tale scopo il profilo progetta con diversi software 3D verso sistemi CAD-CAM, rispondenti ai fabbisogni dei due comparti della specializzazione. Possiede skill importanti nella lettura del disegno e dei relativi simbolismi con particolare attenzione alle normative di settore. Usa software conversazionali di programmazione CNC delle macchine, utilizza la modellazione 3D verso l'additive manufacturing, analizza e controlla i componenti realizzati tramite macchine di misura tridimensionali (CMM) e tramite scanner 3D per il reverse engineering. Conosce e sa utilizzare le tecniche NDI, liquidi penetranti, magnetoscopi, raggi X. Viene formato sulla gestione qualità specifica del settore Aereospazio e Automotive, secondo le procedure di riferimento.

Il profilo conosce e sa programmare PLC e/o sistemi intelligenti finalizzati al controllo automatico di linee o sistemi di produzione, programma e utilizza robot antropomorfi e collaborativi in isole 4.0. Conosce ed applica procedure finalizzate al controllo e la gestione di impianti produttivi nel settore della elettronica applicata, il Manufacturing Engineering per parti elettroniche (industrializzazione di assiemi elettronici). Conosce e sa implementare test di compatibilità elettromagnetica, con relativo post processing dei dati di test.

Conosce e gestisce sistemi di set-up macchinari per il montaggio e l'assemblaggio delle parti elettroniche, con relativo controllo ed esecuzione delle fasi di lavoro finalizzate alle produzioni smt, tipiche dell'elettronica applicata al settore Automotive.

Il profilo acquisisce competenze nelle tecniche di programmazione in C++ o linguaggi equivalenti per sistemi intelligenti. Conosce i sistemi di realtà virtuale ed aumentata secondo un know how complessivo in piena rispondenza a quanto richiesto dalle tecnologie abilitanti 4.0. Il percorso si svolge presso il Labomec, il laboratorio meccatronico di ITS Umbria Academy, realtà unica sul territorio nazionale, dotata di tutte le più moderne e innovative tecnologie disponibili sul mercato ed in uso nelle eccellenze produttive del settore.

Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nella Automazione e Robotica 4.0 (Specialista in Automazione industriale e Robotica antropomorfa e collaborativa)

Il profilo è una figura fortemente richiesta dalle imprese del settore meccatronico, ma anche da tutti gli altri comparti produttivi Pertanto progetta con software 3D verso sistemi CAD-CAM, conosce software conversazionali di programmazione CNC delle macchine, utilizza la modellazione 3D verso l'additive manufacturing, analizza e controlla i componenti realizzati tramite macchine di misura tridimensionali (CMM) e tramite scanner 3D per il reverse engineering. Il profilo conosce e approfondisce i temi dell'Automazione e della Robotica Industriale, pertanto sa programmare PLC dei più importanti marchi in uso, utilizza piattaforme di gestione del processo industriale interconnesse ai sistemi intelligenti di controllo automatico degli impianti produttivi. In quest'ottica conosce e sa programmare, per applicazioni industriali di alto livello, robot antropomorfi e collaborativi in isole 4.0 che racchiudono e gestiscono in maniera interconnessa più centri di lavoro. Conosce ed applica sistemi di visione e sistemi di realtà virtuale ed aumentata secondo un know how complessivo in piena rispondenza a quanto richiesto dalle tecnologie abilitanti 4.0. Le hard skills del profilo riguardano in maniera complessiva le competenze richieste da un profilo meccatronico trasversale con particolare attenzione alle skills orientate verso l'Automazione e la Robotica Industriale 4.0. Il percorso si svolge presso il Labomec, il laboratorio meccatronico di ITS Umbria Academy, realtà unica sul territorio nazionale, dotata di tutte le più moderne e innovative tecnologie disponibili sul mercato ed in uso nelle eccellenze produttive del settore.

Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nelle tecnologie digitali abilitanti applicate alla Smart Factory (Specialista in tecnologie digitali abilitanti applicate alla Smart Factory)

Il profilo è una figura che opera in aziende di ogni settore e comparto, sia manifatturiere sia di servizi, nelle quali le tecnologie digitali sono di impiego crescente. All'interno di tali imprese, il profilo opera sugli impianti produttivi per gli aspetti di interconnessione, diagnostica e intercettazione dei dati; supporta l'adozione e la gestione delle nuove tecnologie digitali in relazione ad automazione industriale, robotica avanzata, additive manufacturing, realtà aumentata, industrial internet of things, tecnologie web e cloud, cybersecurity. La figura supporta trasversalmente tutti i processi aziendali nei quali sono utilizzate soluzioni tecnologiche digitali, con particolare riferimento a ricerca e sviluppo, progettazione e prototipazione, produzione, logistica interna ed esterna, svolgendo anche attività di analisi e interpretazione di dati ed informazioni, anche a fini commerciali. La figura rappresenta un profilo meccatronico con spiccate competenze IT che può applicare in diverse aree aziendali. Dal punto di vista Information Technology conosce e sa programmare in C++, Java, C#, Javascript per tutte quelle applicazioni IT anche di sviluppo software. Dal punto di vista delle applicazioni industriali conosce e sa modellare in 3D verso prototipizzazioni in Additive manufacturing, utilizza scanner per ricostruzione di immagini e reverse engineering, così come sa programmare sistemi intelligenti come PLC, robot antropomorfi o collaborativi. Il profilo, pertanto, si colloca a pieno titolo nella cosiddetta Quarta Rivoluzione industriale che sta radicalmente modificando il mondo delle imprese, creando un fabbisogno di nuove competenze digitali di applicazione industriale che saranno sempre più apprezzate e ricercate nel mercato del lavoro, aprendo, quindi, significative opportunità di occupazione qualificata per i giovani. Il percorso si svolge presso il Labomec, il laboratorio meccatronico di ITS Umbria Academy, realtà unica sul territorio nazionale, dotata di tutte le più moderne e innovative tecnologie disponibili sul mercato ed in uso nelle eccellenze produttive del settore.

Tecnico superiore per il Marketing e l'internazionalizzazione delle imprese con specializzazione in tecnico commerciale e delle vendite per le produzioni tipiche (Sales specialist delle produzioni tipiche)

Si tratta di una figura che, partendo da una solida formazione tecnica e commerciale trasversale, può essere specializzata in differenti ambiti, sulla base delle evoluzioni e delle richieste provenienti dal mercato. La figura professionale, che il corso si propone di formare, ha elevate competenze nell'ambito della promozione delle produzioni tipiche del "Brand Umbria". Il profilo conosce il mercato specifico, la sua filiera ed i diversi canali distributivi commerciali, le tendenze di consumo e le strategie competitive (trend, posizionamento). Sa gestire il piano di marketing e di comunicazione del prodotto/servizio, studiandone il posizionamento commerciale in uno specifico segmento di mercato, attraverso specifiche analisi di settore, benchmark e ricerca delle tendenze e delle potenzialità offerte, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi media digitali. Ha competenze anche in piani di marketing internazionali, oltre che conoscenze sulle politiche commerciali di alcuni mercati esteri.

Predispone, gestisce e controlla il piano delle vendite di prodotti/servizi, monitorando la soddisfazione della clientela. Collabora alla realizzazione del piano commerciale, in raccordo con le politiche di vendita, conosce gli obiettivi economici aziendali, i vincoli di mercato, formula proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente. La figura conosce le tecniche di negoziazione ed è in grado di analizzare il cliente potenziale, individuandone le caratteristiche e le sue esigenze. In funzione di ciò è in grado di proporre un'offerta commerciale e di servizi adeguata. Ha competenza nella comunicazione, sapendo scegliere le strategie più efficienti, oltre che nella organizzazione, gestione e conclusione di una trattativa commerciale. Attento al raggiungimento degli obiettivi commerciali aziendali, al fine di assicurare all'azienda la massima redditività. In questo ambito ha competenze in materia di gestione dei diversi budget aziendali (vendite, margine, costi). Inoltre, in virtù dello sviluppo repentino del commercio on line e della sua affermazione nel mercato in questi ultimi anni, la figura professionale acquisisce competenze specifiche nell' organizzazione e gestione del web marketing (segmentazione del mercato, leve del marketing digitale, comunicazione digitale, strategie) e sa integrare al meglio on line e off line nel piano strategico di marketing dell'azienda. Una particolare competenza che dovrà possedere riguarderà la qualità delle relazioni digitali, elemento oggi indispensabile per affermarsi nel canale on line.

La figura ha, inoltre, il compito di contribuire a interpretare i trend di mercato e le nuove esigenze, partendo dalla conoscenza delle specifiche tecniche del prodotto, in funzione dei futuri fabbisogni del cliente, fornendo così un contributo essenziale alla fase di impostazione della politica commerciale dell'azienda. Collabora, in questo ambito, ove necessario, con i colleghi impegnati nell'attività di ricerca e sviluppo, progettazione,

industrializzazione e controllo di gestione, svolgendo, anche in questo caso, attività di analisi e di benchmarking. Posiziona, in accordo con la rete di vendita, il prodotto e il servizio sul mercato mettendo in campo attività di promozione e di pricing. Più in generale gestisce le diverse azioni sui vari mercati o sui canali di distribuzione, curando continuamente i clienti strategici

Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica con specializzazione in marketing e promozione delle strutture ricettive (Specialista nel marketing e promozione delle strutture ricettive)

Il Tecnico Superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali è un profilo che si inserisce nel sistema turistico in qualità di esperto del mercato di riferimento, in grado di analizzare le risorse di uno specifico territorio in termini di unicità e attrattività, al fine di costruire un prodotto turistico innovativo che abbia come fattore caratterizzante la valorizzazione della destinazione. Supporta la definizione e la pianificazione di azione di promozione turistica integrata, a partire dalle solide conoscenze in ambito Marketing turistico, Destination marketing e da competenze comunicative, relazionali e di ideazione ed uso di adeguati strumenti di Digital Marketing e di Social Media Marketing. Il suo contributo dovrà portare a nuove relazioni utili alla promozione dei servizi e prodotti turistici. Il tecnico superiore è una figura polivalente e trasversale rispetto ai diversi comparti aziendali delle imprese operanti nel sistema turistico, in grado di mettere in relazione le capacità e le conoscenze, ad esempio, di opera nel mondo della ricettività alberghiera ed extralberghiera con quelle di chi fa intermediazione turistico - culturale, con quelle di chi opera nelle eccellenze enogastronomiche del Made in Italy e di chi opera nella gestione della comunicazione integrata via web. Progetta e gestisce le proposte pubblicitarie e le promozioni on-line individuando e applicando i principali strumenti digitali, ivi compresi quelli della scrittura, della grafica e della fotografia, nell'ottica di una concezione della promozione integrata del prodotto turistico con quella del "Brand Umbria". Utilizza i principali social network, e gestisce le campagne di web advertising per la promozione on-line dei prodotti turistici e/o servizi turistici La figura professionale potrà affiancare l'operato di consulenti nel campo della progettazione e della gestione dell'offerta turistica, potrà ritenersi esperto nel campo della comunicazione e promozione, nell'ottica della valorizzazione delle risorse culturali e ambientali di un territorio e nel rispetto dei principi di un turismo sostenibile e durevole. Potrà inoltre inserirsi in diversi contesti in qualità di addetto al marketing e alle vendite, al booking e al back office; inoltre potrà operare nelle agenzie di viaggi (tradizionali e on line) ed organizzatori di itinerari turistici.

Tecnico superiore per la valorizzazione delle risorse culturali, delle produzioni tipiche e della filiera turistica con specializzazione in gestione della struttura ricettiva (Specialista in gestione delle strutture ricettive)

Il profilo professionale si inserisce nel settore della filiera turistica con particolare specializzazione nella gestione delle strutture ricettive, e rappresenta una risposta alla importante richiesta proveniente dal tessuto economico di riferimento per innalzare la qualità dei servizi delle imprese turistico – ricettive, fortemente colpite dalla crisi pandemica, con l'obiettivo di accrescerne significativamente la competitività. La figura conosce le tecniche di conduzione di ogni reparto operativo e può intervenire nel singolo settore per migliorarne l'efficienza. Gestisce, coordinando e supervisionando, le attività dei diversi reparti: dal ricevimento, al servizio di Housekeeping, dall'amministrazione, alla portineria, all'ufficio Prenotazioni (Room Division) e tutte le attività legate alla ristorazione (Food & Beverage). Di notevole interesse sono anche le competenze in materia di gestione delle sale di ristorazione, degli alberghi o del ristorante dove presta la sua attività. Il profilo può ricoprire anche il ruolo di responsabile del servizio banchetti, riunioni ed eventi, in qualità di promotore e di fornitore del servizio stesso. Conosce e sa operare anche nella costituzione, nel controllo e nella gestione del budget destinato ai vari reparti, con la definizione dei centri di costo e voci di spesa. Cura il monitoraggio dei risultati economici, l'interpretazione degli scostamenti e la redazione dei report di gestione per la Direzione. Conosce il sistema turistico e il contesto nel quale opera, così come il territorio e le specificità dei prodotti turistici che lo caratterizzano (Brand Made in Italy e Brand Umbria). Ha competenze linguistiche, in particolare la lingua inglese e utilizza correttamente la microlingua di settore. Ha competenze comunicative ed organizzative (leadership e problem solving) e sa analizzare i trend attuali e futuri del mercato turistico e della concorrenza, in un'ottica di fidelizzazione del cliente.

Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software con specializzazione in progettista di sistemi IT, cloud computing, big data, lean analyst (Specialista IT in cloud computing, big data, lean analyst)

È una figura specializzata nella progettazione e sviluppo dei sistemi IT utilizzati in ambito industriale e commerciale. Tra le competenze digitali più rilevanti di questa figura rientrano le tecniche algoritmiche, la programmazione ad oggetti, le tecnologie per il web e per i dispositivi mobili, l'analisi dei requisiti, la progettazione del software, la progettazione e amministrazione di basi dati relazionali, le reti di calcolatori, e la sicurezza informatica. Il Tecnico Superiore opera nel settore dell'amministrazione e dell'integrazione di sistemi, quali ad esempio gli ERP. Questa figura acquisisce anche competenze di Business Intelligence (BI). È una figura specializzata nelle moderne architetture di cloud computing e nei paradigmi di analisi e calcolo per Big Data. In questo contesto, il Tecnico Superiore è in grado di progettare e sviluppare sistemi di elaborazione dei dati, avvalendosi di metodi di data mining, come il machine learning, per estrarre conoscenza dai dati, utilizzando piattaforme per il processamento di Big Data provenienti ad esempio da reti di sensori (IoT), sfruttando infrastrutture di cloud computing per garantire scalabilità e disponibilità a processi e servizi, adottando le migliori pratiche in termini di cybersecurity al fine di proteggere dati sensibili e asset aziendali. Il Tecnico Superiore opera, inoltre, nell'ambito della progettazione dell'interazione uomo-macchina, sviluppando applicazioni web e mobile, avvalendosi di interfacce naturali, di realtà aumentata e di realtà virtuale. Questa figura completa il suo know how tramite l'acquisizione di alcune soft skills per cui è in grado di svolgere un ruolo essenziale nell'innovazione dei processi aziendali contribuendo all'implementazione e all'applicazione di sistemi "lean" o di produzione snella, ispiratori di sistemi organizzativi basati sui temi di "Industria 4.0".

Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software con specializzazione in sviluppo di software per la grafica, il gaming, la realtà virtuale e aumentata (Specialista in sviluppo software per la grafica digitale)

È una figura specializzata nella progettazione e sviluppo dei sistemi software utilizzati in ambito industriale per diversi comparti, correlati a temi e contenuti di Industria 4.0. Tra le competenze digitali più rilevanti di questa figura rientrano le tecniche di programmazione, la programmazione ad oggetti, le tecnologie per il web e per i dispositivi mobili. Parte fondamentale del percorso sarà, inoltre, dedicata all'apprendimento di strumenti di modellazione 3D come Blender e di motori grafici come Unity. Tale percorso di studio offre numerose possibilità di realizzazione di mondi virtuali, di sviluppo di applicazioni della realtà aumentata, nonché di videogame multipiattaforma. Lo sviluppatore specializzato nella realizzazione di mondi virtuali interattivi potrà utilizzare queste competenze per molteplici applicazioni inerenti:

- Realtà virtuale e aumentata: per l'esplorazione di ambienti digitali in 3D e l'interazione con gli elementi che li compongono, oppure per arricchire il mondo reale con informazioni digitali di testo, immagini e modelli 3D;
- Video Gaming per applicazioni mobile: sviluppo software per la realizzazione di gaming anche in ambito mobile;
- Stampa 3D e manifattura additiva: processo industriale che a partire da un modello CAD produce il semilavorato per i processi di prototipazione e produzione;
- Interfaccia uomo-macchina (Human-Machine Interface, HMI): componenti hardware e/o software attraverso i quali l'utente può interagire con una macchina, tipo interfaccia grafica di un'applicazione; i principi acquisiti in termini di HMI consentono la realizzazione di software estremamente facili da usare ed intuitivi;
- Intelligenza Artificiale: per rendere le macchine capaci di apprendere dagli errori e compiere effettivi progressi in autonomia, per mezzo degli algoritmi e delle reti neurali artificiali di cui dispongono;
- Internet delle cose (IOT): per la connessione alla Rete di macchinari industriali, automobili, oggetti di uso quotidiano (smart object), che saranno sempre più diffusi in ambito di Smart Cities;
- Cloud Computing: per mettere a disposizione dell'utente, in modo efficace ed altamente fruibile, software, piattaforme, videogame e applicazioni VR e AR.

• Big Data e analisi dei dati: i dati possono essere forniti al sistema di Intelligenza Artificiale e all'assistente virtuale di un'app VR o AR per implementarne l'analisi.

Il profilo è strettamente correlato alle applicazioni di Industria 4.0, per tutte le adozioni di soluzioni VR e AR, per la formazione immersiva dei dipendenti, la simulazione dei processi produttivi, la manutenzione di impianti e macchinari.

Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione con specializzazione in Cybersecurity (Specialista in Cybersecurity)

È una figura specializzata nella protezione dei sistemi informatici e in particolare dei loro asset informativi. Il profilo acquisisce competenze di Cybersecurity applicata a vari contesti, dal business, al mobile computing, con applicazioni anche alle PA, differenziando il proprio ambito di intervento tra sicurezza di rete, sicurezza delle applicazioni software e dei dispositivi, sicurezza delle informazioni per l'integrità e la privacy dei dati, sia in archivio che temporanee, sicurezza operativa, per la gestione e la protezione degli asset di dati.

La figura viene anche formata sulle procedure di disaster recovery, ossia delle strategie con le quali l'azienda risponde a un incidente di Cybersecurity per ripristinare le operazioni e le informazioni dell'azienda e di business continuity ossia del piano adottato dall'azienda. Il Tecnico Superiore acquisisce, inoltre, competenze di carattere sia tecnico che organizzativo e giuridico, ed è in grado di valutare la sicurezza di un sistema informatico, individuando potenziali minacce e vulnerabilità, e di intraprendere le azioni, sia tecniche che di processo, necessarie a proteggere il sistema da attacchi di varia natura. Tra le competenze digitali più rilevanti di questa figura rientrano le tecniche di programmazione robusta, gli algoritmi e i protocolli crittografici, la sicurezza dei programmi, la sicurezza dei sistemi operativi, la sicurezza delle reti e del web, le tecniche di protezione dei dati sensibili. Questa figura completa il suo know how tramite l'acquisizione di alcune soft skills per cui è in grado di svolgere un ruolo essenziale nell'innovazione dei processi aziendali contribuendo all'implementazione e all'applicazione di sistemi "lean" o di produzione snella, ispiratori di sistemi organizzativi basati sui temi di "Industria 4.0".

Le risorse

Lo stanziamento delle risorse dedicate al finanziamento del biennio ITS 2022/2024 è in corso di definizione. Gli strumenti finanziari atti allo scopo potranno essere individuati a valere sulla nuova programmazione POR Umbria FSE 2021/2027, sui fondi nazionali definiti dalla normativa in corso di approvazione e sugli stanziamenti previsti dal PNRR "Missione 4 - Istruzione e ricerca, Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2022, n. **309.**

Cessazione stato di emergenza e attivazione misure per la gestione dell'attuale fase epidemica di contrasto alla diffusione del Sars - CoV2.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "Cessazione stato di emergenza e attivazione misure per la gestione dell'attuale fase epidemica di contrasto alla diffusione del Sars - CoV2" e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Considerato che nella Regione Umbria l'attuale stato epidemico è caratterizzato da un'incidenza settimanale pari a 1.347 ogni 100.000 abitanti e da un tasso di occupazione dei posti letto di area medica pari al 28% senza evidenza al momento di decremento della curva epidemica che infatti non mostra segni di passaggio verso la fase di transizione e quindi verso la fase interpandemica;

A fronte di uno stato emergenziale che termina non si è conclusa la fase epidemica in corso e la pressione ospedaliera sia, al momento, ancora gestibile, avviene in aderenza a quanto previsto nella nelle tabelle degli scenari contemplati dalla D.G.R. n. 1371 del 31 dicembre 2021 integrati dalla nota del Commissario Emergenza Covid n. 000931 del 4 gennaio 2022;

Parallelamente alla gestione dei posti letto della rete ospedaliera e territoriale si rende necessario dare attuazione a quanto indicato nel D.L. n. 24 del 24 marzo 2022 per quanto di competenza del SSR;

A tal fine è importante mantenere attivi anche l'attuale Comitato Tecnico Scientifico e l'attuale Nucleo Epidemiologico;

Preso atto:

• del decreto-legge n. 221 del 24 dicembre 2021 convertito con modificazione dalla legge 18 febbraio 2022;

• del decreto-legge n. 24 del 24 marzo 2022 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di proporre conseguentemente alla Presidente della Giunta regionale la proroga dell'incarico di Commissario per la gestione dell'emergenza Covid-19 nella fase di transizione e quindi verso la fase interpandemica al dott. Massimo D'Angelo, tenuto anche conto delle funzioni di svolte di Commissario Covid-19 dal medesimo espletate a far data dal 1° gennaio 2021, giusta D.D. n. 12792/2020 e D.P.G.R. n. 2 del 27 gennaio 2021, dando atto altresì che l'incarico verrà espletato a titolo gratuito fino al 30 giugno 2022;

2. di prorogare l'operatività dell'attuale C,T.S. e dell'attuale N.E per la vigenza di questo atto;

3. di prorogare l'efficacia delle disposizioni contenute dell'ordinanza della Presidente della Giunta regionale del 17 marzo 2021 n. 24 "Modalità di conferimento incarichi di emergenza territoriale in periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19" relative al conferimento di incarichi di emergenza sanitaria territoriale di 38 ore settimanali ai medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale, al fine di non interrompere la continuità assistenziale di un servizio di emergenza urgenza, viste le criticità rappresentate dal Responsabile del Servizio ed in attesa del completamento dell'avviato corso regionale per abilitazione di medici 118 il cui termine è previsto per il 30 giugno 2022;

4. di confermare la Rete posti letto ospedalieri e territoriali per la gestione dell'attuale fase epidemica, in aderenza a quanto previsto nelle tabelle degli scenari contemplati dalla D.G.R. n. 1371 del 31 dicembre 2021 integrati dalla nota del Commissario Emergenza Covid n. 000931 del 4 gennaio 2022.

5. di prevedere che l'attivazione/disattivazione dei posti letto di cui al precedente comma avviene con comunicazione formale da parte del Commissario in base alle necessità seguendo gli scenari previsti;

6. di dare mandato al Commissario di cui al punto 1, con il supporto dei servizi regionali competenti, di emanare specifiche disposizioni per la gestione dell'attuale fase epidemica ed in particolare delle misure previste dal DL 24 del 24 marzo 2022;

7. di dare mandato al Commissario di coordinare le attività per il ritorno alla fase interpandemica;

8. di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali per garantirne la diffusione e l'applicazione;

9. di stabilire che il presente atto ha validità fino al 30 giugno 2022;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Umbria, Sezione Salute e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Coletto*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Cessazione stato di emergenza e attivazione misure per la gestione dell'attuale fase epidemica di contrasto alla diffusione del Sars - CoV2.**

Il D.L. 24 dicembre 2021, n. 221 convertito con modificazione dalla legge 18 febbraio 2022 ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022, data di cessazione del medesimo.

Il decreto legge 24 marzo 2022, n. 24 ha emanato "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza".

Nella Regione Umbria l'attuale stato epidemico è caratterizzato da un'incidenza settimanale pari a 1.347 ogni 100.000 abitanti e da un tasso di occupazione dei posti letto di area medica pari al 28% senza evidenza al momento di decremento della curva epidemica che infatti non mostra segni di passaggio verso la fase di transizione e quindi verso la fase interpandemica.

Al momento attuale sono attivi Reparti COVID presso L'Azienda Ospedaliera di Perugia (Terapia Intensiva e ricoveri ordinari), Azienda Ospedaliera di Terni (Terapia Intensiva e ricoveri ordinari), Ospedale di Città di Castello (ricoveri ordinari), Ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino (ricoveri ordinari), Ospedale di Foligno (ricoveri ordinari) Ospedale della Media Valle del Tevere (ricoveri ordinari).

Sono altresì attive le RSA di Perugia e Terni.

A fronte di uno stato emergenziale che termina non si è conclusa la fase epidemica in corso e la pressione ospedaliera sia, al momento, ancora gestibile, avviene in aderenza a quanto previsto nella nelle tabelle degli scenari contemplati dalla D.G.R. n. 1371 del 31 dicembre 2021 integrati dalla nota del Commissario Emergenza Covid n. 000931 del 4 gennaio 2022.

La strategia di gestione della rete ospedaliera è orientata ai seguenti obiettivi:

— salvaguardare il Servizio Sanitario in maniera tale da tutelare coloro che vi ricorrono e la operatività del sistema;

— gestire le attività socio-sanitarie assistenziali territoriali al fine di evitare il ricovero ospedaliero nei casi positivi pauci-sintomatici con adeguate terapie domiciliari e i trattamenti indicati.

Parallelamente alla gestione dei posti letto della rete ospedaliera e territoriale si rende necessario dare attuazione a quanto indicato nel D.L. n. 24 del 24 marzo 2022 per quanto di competenza del SSR.

Inoltre proprio in virtù dell'attuale contesto si propone di mantenere operativi:

• il Nucleo Epidemiologico Regionale (NE) per continuare ad assicurare il supporto tecnico scientifico necessario al COR perché sia garantito un corretto monitoraggio del rischio sanitario secondo una modalità di valutazione strutturata del rischio stesso. Il NE è stato istituito con D.G.R. n. 890 del 7 ottobre 2020, successivamente modificata con D.G.R. n. 685 del 21 luglio 2021, con la quale è stato istituito presso il Centro Operativo Regionale (COR) il Nucleo Epidemiologico (NE) regionale "con funzione tecnico-scintifica di analisi, monitoraggio ed indirizzo epidemiologico. Il Nucleo Epidemiologico Regionale rappresenta in generale una componente basilare per orientare l'azione di governo regionale, la pianificazione e monitoraggio delle attività delle aziende sanitarie regionali nonché per la valutazione del soddisfacimento dei bisogni di salute".

• Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) regionale CTS per fornire indicazioni e strategie a supporto dell'attività regionale in relazione alle scelte e alle azioni che dovranno essere adottate dalla Giunta regionale per il superamento di questa fase epidemica. Il CTS è stato istituito con D.G.R. n. 206 del 25 marzo 2020, successivamente modificata con D.G.R. nn. 844 del 23 settembre 2020 e 313 del 9 aprile 2021, con la quale è stato costituito finalizzato a "fornire indicazioni e strategie a supporto dell'attività regionale in relazione alle scelte e alle azioni che dovranno essere adottate dalla Giunta regionale per il superamento dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, nel rispetto

degli indirizzi emanati dal Ministero della Salute". Nell'ambito della composizione del suddetto organismo, si segnala il venir meno di alcune figure, in particolare del dott. Giovanni Rezza, Direttore generale della Direzione Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute per effetto della sopravvenuta indisponibilità comunicata via mail in data 23 novembre 2021, nonché dell'ing. Fortunato Bianconi, già Amministratore Unico di Umbria Digitale s.c.a.r.l., per effetto della fusione per incorporazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 della suddetta società nella compagine sociale di Umbria Salute e Servizi s.c.a.r.l. contestualmente ridenominata PuntoZero s.c.a.r.l.".

• Le disposizioni contenute dell'ordinanza della Presidente della Giunta regionale del 17 marzo 2021 n. 24 "Modalità di conferimento incarichi di emergenza territoriale in periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19"

In considerazione di quanto sopra descritto, per gestire l'attuale fase epidemica fino alla sua risoluzione e passaggio alla fase interpandemica, sarebbe opportuno mantenere la figura del Commissario Covid dr. Massimo D'Angelo nominato con n. D.P.G.R. n. 2 del 27 gennaio 2021 per il coordinamento di tutte le attività e l'attuazione, con il supporto dei servizi regionali competenti, per emanare specifiche disposizioni in relazione a:

• Gestione dei posti letto necessari per i ricoveri di soggetti positivi covid facendo riferimento esclusivamente alla dotazione prevista nelle tabelle degli scenari contemplati dalla D.G.R. n. 1371 del 31 dicembre 2021 integrati dalla nota del Commissario Emergenza Covid n. 000931 del 4 gennaio 2022 così come riepilogati nell'allegato n. 1

Attuazione delle misure previste dal D.L. n. 24 del 24 marzo 2022 per quanto di competenza del SSR con particolare riguardo alle misure per:

— isolamento e autosorveglianza

— gestione dei casi scolastici

— vaccinazioni

— sorveglianza degli operatori sanitari

— sorveglianza strutture sanitarie e socio-sanitarie

— raccolta dati e monitoraggio della situazione epidemiologica;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. **311.**

Emergenza Ucraina - Donazione della cucina campale della Regione Umbria e attivazione delle Colonne Mobili Regionali di Emilia Romagna, Umbria e Veneto per l'invio a Cracovia (Polonia) di cucine campali, la loro consegna e il relativo montaggio.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Emergenza Ucraina - Donazione della cucina campale della Regione Umbria e attivazione delle Colonne Mobili Regionali di Emilia Romagna, Umbria e Veneto per l'invio a Cracovia (Polonia) di cucine campali, la loro consegna e il relativo montaggio."** e la conseguente proposta dell'assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare l'articolo 8, comma 1, lettera l), l'articolo 24 e l'articolo 29;

Visto il decreto legge 25 febbraio 2022, n. 14 avente ad oggetto *"Disposizioni urgenti sulla crisi ucraina"*;

Visto il decreto legge del 28 febbraio 2022, n. 16 *"Ulteriori misure urgenti per la crisi in ucraina"*;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, per tre mesi dalla data della deliberazione, lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 che ha dichiarato lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2022 in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza, sul territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 2 marzo 2022 n. 870 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione in territorio estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*", che ravvisa la necessità di inviare risorse umane e materiali per fronteggiare adeguatamente, ed in termini di particolare urgenza, la situazione verificatesi nell'area interessata, anche mediante la piena e completa attivazione delle componenti, delle strutture operative e dei Soggetti concorrenti di cui agli artt. 4 e 13 del decreto legislativo n. 1 del 2018;

Visto il Comunicato n. 257/UKR del 25 marzo 2022 della Segreteria della Commissione Speciale di Protezione Civile che a seguito della necessità manifestata dal "*Volontariato Internazionale per lo Sviluppo*" ha richiesto alle Regioni la disponibilità di almeno 3 cucine campali per la preparazione di pasti per la popolazione colpita dalla crisi in atto nel territorio dell'Ucraina provvedendo altresì al relativo trasporto fino a Cracovia, precisando che la donazione non dovrà indebolire la capacità di risposta del Servizio Nazionale.

Tenuto conto che il Servizio Protezione Civile ed emergenze, con mail del 26 marzo 2022, ha confermato la disponibilità di una cucina da campo composta, oltre dal modulo cucina, anche da un modulo preparazione, completo di lavelli frigo e piccola dispensa, da un container deposito attrezzature cucina per un valore di ripristino di € 205.000,00 circa;

Visto il Comunicato n. 327/UKR del 30 marzo 2022 della Segreteria della Commissione Speciale di Protezione Civile, su indicazione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, di attivazione delle Colonne Mobili Regionali delle Regioni Emilia Romagna, Umbria e Veneto per l'invio a Cracovia delle suddette cucine campali;

Atteso che la cucina campale della Regione Umbria oggetto di donazione per l'assistenza alla popolazione ucraina si sviluppa all'interno di tre container, distinti come segue:

— container destinato a preparazione pasti di dimensioni 6,00 m X 2,50m X H 2,50 m

— container destinato a cucina di dimensioni 6,00 m X 2,50m X H 2,50 m

— container Mini Box destinato a deposito attrezzature-dispensa di dimensioni 3,00 m X 2,50 m X H 2,50 m;

— generatore di corrente da 1,6 kw;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di prendere atto della comunicazione della Segreteria della Commissione Speciale di Protezione Civile che a seguito della necessità manifestata dal "*Volontariato Internazionale per lo Sviluppo*" ha richiesto alle Regioni la disponibilità di almeno 3 cucine campali per la preparazione di pasti per la popolazione colpita dalla crisi in atto nel territorio dell'Ucraina provvedendo altresì al relativo trasporto fino a Cracovia;

2) di prendere atto dell'attivazione, da parte del Dipartimento di Protezione Civile, della Colonna Mobile Regionale Umbra per l'invio della cucina campale in parola a Cracovia (PL) congiuntamente a quelle delle Regioni Emilia Romagna e Veneto;

3) di disporre la donazione al Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) la cucina da campo composta, oltre dal modulo cucina, anche da un modulo preparazione, completo di lavelli frigo e piccola dispensa, da un container deposito attrezzature cucina per un valore di ripristino di € 205.000,00;

4) di dare atto che la Colonna Mobile Regionale Umbra verrà guidata dai funzionari regionali Luca Gini e Francesco Lucaroni e composta da due autocarri, Man e Renault, oltre ad un furgone Volswagen per l'assistenza tecnica targati rispettivamente CA401VE, DL045CV e EL785DB in dotazione all'organizzazione di volontariato "La Rosa dell'Umbria" che saranno condotti da sei volontari iscritti alla medesima Organizzazione di volontariato di Protezione Civile;

5) di prendere atto che i costi della trasferta per la consegna dei materiali in questione sono stimati in un totale in euro 10.000,00, autorizzando l'anticipazione delle risorse finanziarie al funzionario regionale Francesco Lucaroni, che al termine della missione dovrà dare conto delle spese sostenute;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(*su proposta dell'assessore Melasecche Germini*)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Emergenza Ucraina - Donazione della cucina campale della Regione Umbria e attivazione delle Colonne Mobili Regionali di Emilia Romagna, Umbria e Veneto per l'invio a Cracovia (Polonia) di cucine campali, la loro consegna e il relativo montaggio.**

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare l'articolo 8, comma 1, lettera l), l'articolo 24 e l'articolo 29;

Visto il decreto legge 25 febbraio 2022, n. 14 avente ad oggetto *"Disposizioni urgenti sulla crisi ucraina"*;

Visto il decreto legge del 28 febbraio 2022, n. 16 *"Ulteriori misure urgenti per la crisi in ucraina"*;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, per tre mesi dalla data della deliberazione, lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 che ha dichiarato lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2022 in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza, sul territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 2 marzo 2022 n. 870 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione in territorio estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*", che ravvisa la necessità di inviare risorse umane e materiali per fronteggiare adeguatamente, ed in termini di particolare urgenza, la situazione verificatesi nell'area interessata, anche mediante la piena e completa attivazione delle componenti, delle strutture operative e dei Soggetti concorrenti di cui agli artt. 4 e 13 del decreto legislativo n. 1 del 2018;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 marzo 2022 n. 872 "*Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina*", che ha nominato i Presidenti delle Regioni Commissari delegati;

Vista la delibera di Giunta regionale del 16 marzo 2022, n. 237 "*D.G.R. n. 126/2020. Intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina. Adempimenti regionali e rimodulazione del Centro Operativo Regionale presso il CRPC di Foligno*";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 22 marzo 2022 con il quale è stato costituito il Comitato Operativo Regionale per la gestione dell'emergenza Ucraina;

Visto il Comunicato n. 257/UKR del 25 marzo 2022 della Segreteria della Commissione Speciale di Protezione Civile che a seguito della necessità manifestata dal "*Volontariato Internazionale per lo Sviluppo*" ha richiesto alle Regioni la disponibilità di almeno 3 cucine campali per la preparazione di pasti per la popolazione colpita dalla crisi in atto nel territorio dell'Ucraina provvedendo altresì al relativo trasporto fino a Cracovia, precisando che la donazione non dovrà indebolire la capacità di risposta del Servizio Nazionale;

Considerato che con il Comunicato succitato è stato precisato che:

1. non siano mobilitate componenti che abbiano già dispiegato importanti risorse campali per l'emergenza ucraina e che abbiano disponibilità di cucine campali in eccedenza rispetto al numero di campi in prontezza per l'assistenza alla popolazione (si allega prospetto di sintesi in esito alla ricognizione condotta con tutte le Regioni e Province Autonome);

2. le cucine da inviare dovranno essere:

— non abbinate a un modulo di assistenza;

— non elettriche;

— di facile utilizzo;

— di agevole trasporto;

3. il modulo preparazione pasti dovrà essere completo di attrezzature (macchinari, stoviglie) e dispensa/frigo;

4. non si chiedono materiali per la distribuzione dei pasti (tenda mensa, tavoli e panche, servizio catering);

Tenuto conto che il Servizio Protezione Civile ed emergenze, con mail del 26 marzo 2022, ha confermato la disponibilità, nel rispetto delle condizioni sopra esplicitate, di una cucina da campo composta, oltre dal modulo cucina, anche da un modulo preparazione, completo di lavelli frigo e piccola dispensa, da un container deposito attrezzature cucina per un valore di ripristino di € 205.000,00 circa;

Visto il Comunicato n. 327/UKR del 30 marzo 2022 della Segreteria della Commissione Speciale di Protezione Civile, su indicazione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, di attivazione delle Colonne Mobili Regionali delle Regioni Emilia Romagna, Umbria e Veneto per l'invio a Cracovia delle suddette cucine campali;

Atteso che la cucina campale della Regione Umbria oggetto di donazione per l'assistenza alla popolazione ucraina si sviluppa all'interno di tre container, distinti come segue:

— container destinato a preparazione pasti di dimensioni 6,00 m X 2,50m X H 2,50 m;

— container destinato a cucina di dimensioni 6,00 m X 2,50m X H 2,50 m;

— container Mini Box destinato a deposito attrezzature-dispensa di dimensioni 3,00 m X 2,50 m X H 2,50 m;

— generatore di corrente da 1,6 kw;

Ritenuto di procedere al trasporto delle componenti della cucina da campo in Cracovia (Polonia) mediante l'utilizzo di due autocarri, Man e Renault, oltre ad un furgone Volswagen per l'assistenza tecnica targati rispettivamente CA401VE, DL045CV e EL785DB in dotazione all'organizzazione di volontariato "La Rosa dell'Umbria" che saranno condotti da sei volontari iscritti alla medesima Organizzazione di volontariato di Protezione Civile;

Attesa l'importanza della missione in questione, i nominativi dei dipendenti regionali individuati per recarsi a Cracovia (Polonia) per seguire tutte le operazioni relative alla donazione, consegna e montaggio della cucina campale della Regione Umbria all'Associazione VIS e Salesiani di Don Bosco in Polonia e che hanno manifestato il proprio assenso in merito alla partecipazione sono i funzionari Luca Gini e Francesco Lucaroni;

Considerato che per la trasferta per la consegna dei materiali in questione, stante il percorso fino alla sede di destinazione e i tempi di consegna e montaggio avrà una durata di circa 5 giorni, necessita dotare il personale regionale delle risorse finanziarie per il vitto, l'alloggio ed in particolare l'acquisto del carburante, che si stimano in totale in euro 10.000,00;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

	n° moduli dichiarato	n° cucine dichiarato	eccedenze
ABRUZZO	1	1	0
BASILICATA	1	1	0
CALABRIA	1	1	0
CAMPANIA	1	1	0
EMILIA ROMAGNA	2	4	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	1	0
LAZIO	2	2	0
LIGURIA	1	1	0
LOMBARDIA	4	4	0
MARCHE	3	1	0
MOLISE	1	1	0
PIEMONTE	3	3	0
PUGLIA	1	0	0
SARDEGNA	1	2	1
SICILIA	4	5	1
TOSCANA	1	1	0
UMBRIA	4	6	2
VALLE D'AOSTA	1	1	0
VENETO	2	4	2
PA TRENTO	3	2	0
PA BOLZANO	1	1	0

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2022, n. **3047.**

Ditta Segarelli Salumi s.n.c. di Segarelli Fernando e Marco con sede legale e stabilimento vocabolo Stradone n. 34/A-G - Cannara - Perugia - Ampliamento attività stabilimento riconosciuto (1740 L) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 e aggiornamento del riconoscimento.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti i Regolamenti comunitari CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti ai sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e n. 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari"- Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009";

Visto il D.L.vo 32 del 2 febbraio 2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

Visti gli atti prot. 13510-1/II e prot. 13510-2/III del 5 novembre 2002 con i quali lo stabilimento sito in voc. Stradone - Zona Artigianale - Cannara - Perugia della ditta Segarelli Renzo snc di Segarelli Renzo e C. è stato riconosciuto idoneo allo svolgimento dell'attività di sezionamento di carni fresche iscritto con il numero 2564 S e alla produzione di salumeria cruda e cotta iscritto con il numero 1740 L;

Considerata la scelta operata dalla Ditta sopra citata del numero unico 1740 L;

Vista la D.D. n. 6665 del 9 luglio 2019 di voltura del riconoscimento da ditta Segarelli Renzo snc di Segarelli Renzo e C. a ditta Segarelli Salumi s.n.c. di Segarelli Fernando e Marco rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 per lo stabilimento sito in vocabolo Stradone n. 34/A-G - Cannara - Perugia che risulta idoneo per le seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
I	Carne di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento –CP	B - P	Carne di bovini Carne di suini
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	B – P - wU	Insaccati cotti Insaccati freschi Insaccati stagionati Carni salate stagionate Carni salate cotte

Vista l'istanza del 4 marzo 2022 presentata dalla ditta Segarelli Salumi s.n.c. di Segarelli Fernando e Marco di richiesta di ampliamento del riconoscimento (1740 L) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 per lo stabilimento sito in vocabolo Stradone n. 34/A-G - Cannara - Perugia, trasmessa dalla Az. Usl Umbria 1 con nota prot. 51240 del 16 marzo 2022 (prot. entrata prot. 55111 del 16 marzo 2022) per lo svolgimento della seguente ulteriore attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
V	Carni macinate. preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	Stabilimento per cani macinate - MM	P- B (bovino, bufalo, bisonte)	Carne macinata

Visto il parere favorevole del 16 marzo 2022 del Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale della Az. USL Umbria 1, espresso per l'ampliamento del riconoscimento con il quale dichiara di aver verificato, a seguito del sopralluogo effettuato in data 15 marzo 2022 presso lo stabilimento sopra citato, la persistenza dei requisiti igienico sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 853/2004 e chiede l'emissione dell'atto di aggiornamento del riconoscimento per le attività svolte nello stabilimento che risultano essere le seguenti:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
I	Carne di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento –CP	B - P	Carne di bovini Carne di suini
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	B – P - wU	Insaccati cotti Insaccati freschi Insaccati stagionati Carni salate stagionate Carni salate cotte
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	Stabilimento per cani macinate - MM	P- B(bovino, bufalo, bisonte)	Carne macinata

Preso atto che è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione allegata all'istanza;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di ampliare il riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 alla ditta Segarelli Salumi s.n.c. di Segarelli Fernando e Marco per lo stabilimento sito in vocabolo Stradone n. 34/A-G - Cannara - Perugia - allo svolgimento della seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
V	Carni macinate. preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	Stabilimento per cani macinate - MM	P- B(bovino, bufalo, bisonte)	Carne macinata

2. di aggiornare il riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 dando atto che lo stabilimento sopra citato, già iscritto nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute con il numero **1740 L**, risulta idoneo per lo svolgimento delle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
I	Carne di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento –CP	B - P	Carne di bovini Carne di suini
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	B – P - wU	Insaccati cotti Insaccati freschi Insaccati stagionati Carni salate stagionate Carni salate cotte
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	Stabilimento per cani macinate - MM	P- B(bovino, bufalo, bisonte)	Carne macinata

3. di stabilire che:

• la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute e welfare - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla AUSL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

• il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

• il presente atto deve essere reso in bollo;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 25 marzo 2022

Il dirigente
SALVATORE MACRÌ

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2022, n. **3048.**

Ditta Esselle Uova s.a.s. di Lattanzi Stefano & C. con sede legale e stabilimento vocabolo Giardinello n. 15 - Alviano (TR). Riconoscimento comunitario (F862D) rilasciato ai sensi Reg. CE n. 853/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in Euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 1666 del 23 febbraio 2021 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria- Integrazione alla D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012";

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e n. 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e n. 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti ai sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 510/22007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009";

Vista l'istanza del 20 settembre 2021 presentata dalla ditta ESSELLE UOVA s.a.s. di Lattanzi Stefano & C. con sede legale e stabilimento vocabolo Giardinello n. 15 - Alviano (TR), trasmessa dal Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 2 con nota prot. 213746 del 20 ottobre 2021 (prot. entrata 202485 del 20 ottobre 2021), tendente ad ottenere il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004;

Vista la D.D. n. 10641 del 28 ottobre 2021 con la quale lo stabilimento sito in vocabolo Giardinello n. 15 - Alviano (TR) è stato riconosciuto, in via condizionata, ai sensi del Reg. CE 853/2004 con il numero F862D, idoneo allo svolgimento della seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
X	Uova ed ovoprodotti	Centro di imballaggio uova - EPC	Uova in guscio

Considerata la nota prot. 15336 del 26 gennaio 2022 di questo Servizio di presa d'atto della richiesta di proroga del riconoscimento condizionato presentata dal Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 2 con nota prot. 19268 del 26 gennaio 2022;

Visto il parere favorevole del 22 marzo 2022 del Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 2 (prot. entrata 70564 del 22 marzo 2022), con il quale, a seguito del sopralluogo effettuato in data 21 marzo 2022 presso lo stabilimento sito in vocabolo Giardinello n. 15 - Alviano (TR), dichiara di aver verificato il possesso dei requisiti igienico sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 853/2004 e chiede il rilascio dell'atto di riconoscimento definitivo per la seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
X	Uova ed ovoprodotti	Centro di imballaggio uova - EPC	Uova in guscio

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere ai sensi del Reg. CE 853/2004, lo stabilimento sito in vocabolo Giardinello n. 15 - Alviano (TR) della ditta ESSELLE UOVA s.a.s. di Lattanzi Stefano & C. idoneo allo svolgimento della seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
X	Uova ed ovoprodotti	Centro di imballaggio uova- EPC	Uova in guscio

dando atto che lo stesso è già iscritto nell'Elenco Nazionale del Ministero della Salute (Sistema S.INTE.S.I.S Strutture) con il seguente numero di riconoscimento: **F862D;**

2. di stabilire che:

• la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute e welfare - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla Az. USL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

• il presente riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

• il presente atto deve essere reso in bollo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 25 marzo 2022

Il dirigente
SALVATORE MACRÌ

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI, MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 marzo 2022, n. **3077.**

Domande di riconoscimento degli Ecomusei di cui alla L.R. n. 34/2007 "Promozione e disciplina degli Ecomusei". Prima scadenza 2022.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 34 recante "Promozione e disciplina degli Ecomusei" con la quale la Regione Umbria disciplina gli Ecomusei istituiti nel territorio regionale;

Visto il regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 2 recante "Norme di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2007, n. 34 (Promozione e disciplina degli Ecomusei)" con cui la Regione Umbria stabilisce, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 34/2007, le modalità ed i requisiti per il riconoscimento degli Ecomusei, stabilendo che le domande di riconoscimento ex art. 3, comma 1, avvengano con due scadenze annuali, ad aprile e ottobre;

Vista la D.G.R. n. 175 del 28 febbraio 11 "Disciplinare contenente i requisiti per il riconoscimento degli Ecomusei di cui all'art. 6, comma 3, lettera a) della legge regionale 14 dicembre 2007, n. 34, Promozione e disciplina degli ecomusei. Approvazione", che ha tra l'altro deliberato di approvare la modulistica per la compilazione della domanda di riconoscimento e del progetto di fattibilità;

Considerato che la L.R. n. 34/2007 stabilisce che la prima scadenza delle domande di riconoscimento ex art. 3, comma 1 cada nel mese di aprile, che la seconda scadenza delle domande cada nel mese di ottobre e che semestralmente vengano determinate la modalità e i tempi di presentazione delle domande di accreditamento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di stabilire che le domande di riconoscimento ex art. 3, comma 1 del regolamento regionale 2/2010, per la prima scadenza dell'anno 2022, in considerazione degli orari e dei giorni di apertura degli uffici regionali, possano pervenire dal giorno 1° aprile al giorno 2 maggio 2022, con le modalità specificate nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria della presente determinazione, dell'Allegato 1 nonché della modulistica per la presentazione delle domande di riconoscimento degli Ecomusei contenuta nell'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 marzo 2022

Il dirigente
ANTONELLA PINNA

ALLEGATO 1

MODALITÀ D'INVIO E RICEZIONE DELLE DOMANDE – **prima scadenza 2022**

- La domanda di riconoscimento:

1. deve essere indirizzata a: Regione Umbria – Giunta regionale – Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, Archivi e Biblioteche – Via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia

2. può essere presentata **dal 1° aprile al 2 maggio 2022**

3. può essere trasmessa per PEC all'indirizzo direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it o recapitata a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00; in caso di invio con raccomandata con avviso di ricevimento, **non** farà fede il timbro dell'ufficio postale di ricevimento

4. deve essere redatta su carta intestata del soggetto richiedente, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ecomuseo e accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità a sua volta sottoscritto

5. deve essere completa di progetto di fattibilità e di tutta la documentazione prevista dal Disciplinare contenente i requisiti per il riconoscimento degli Ecomusei approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 175 del 28/02/2011

ALLEGATO 2

FAC-SIMILE DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

da redigere su carta intestata del soggetto richiedente

Regione Umbria
Giunta regionale
Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, Archivi e Biblioteche
Via Mario Angeloni 61
06124 Perugia

Oggetto: Richiesta di riconoscimento regionale come Ecomuseo della Regione Umbria.

Il sottoscritto ……
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ecomuseo (denominazione dell'Ecomuseo)
……
sede legale ……
……
indirizzo dell'Ecomuseo (se diverso dalla sede legale) ……
……
inoltra richiesta di riconoscimento come Ecomuseo della Regione Umbria.

A tali fini, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la sua responsabilità che:

- ❑ l'Ecomuseo è in possesso di tutti i requisiti di cui al Regolamento Regionale 2/2010 ed al Disciplinare tecnico approvato con D.G.R. n. 175 del 28/02/2011;
- ❑ che i soggetti partecipanti sono i seguenti: …… ……;
- ❑ che i soggetti partecipanti non concorrono alla presentazione di altre domande di riconoscimento di Ecomusei ricadenti nello stesso ambito territoriale, salvo i casi previsti dalla L.R. 34/2007, e comunque di natura esclusivamente tematica.

Dichiara, inoltre, sotto la propria responsabilità che tutti i dati presenti nel progetto di fattibilità corrispondono al vero in ogni loro parte.

In fede — Il legale rappresentante

(data) — (timbro e firma)

Il sottoscritto ……
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ecomuseo
……
acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il legale rappresentante

(data) — (timbro e firma)

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI:

1.
2.
3. ……

(numerare ed elencare tutti di documenti in allegato alla domanda)

(FAC SIMILE)

PROGETTO DI FATTIBILITA' ECOMUSEO

1. SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione dell'Ecomuseo
Nome
C.F./Part. IVA
Indirizzo sede istituzionale
Cap.
Comune
Prov.
Tel.
e-mail
PEC
Sito Web

Soggetti partecipanti

Atto costitutivo dell'Ecomuseo
(tipo di atto, n°, data)

Legale Rappresentante
Nome
Cognome
Ruolo
tel.
e-mail
PEC

Referente da contattare
Nome
Cognome
Ruolo
tel.
e-mail
PEC

2. PERIMETRAZIONE TERRITORIALE

(con riferimento alla cartografia allegata)

……

3. CARATTERISTICHE DI OMOGENEITA' CULTURALE, GEOGRAFICA E PAESAGGISTICA DEL TERRITORIO COMPRESO NELL'ECOMUSEO

……..

4. MISSIONE E FINALITA'

……..

5. ATTIVITA' SVOLTE NEL TERRITORIO NEI TRE ANNI PRECEDENTI LA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO (il triennio va considerato a partire almeno dall'Aprile o Ottobre del terzo anno precedente a quello di presentazione)

……..

6. BENI DI COMUNITA'

……..

7. INFRASTRUTTURE E SERVIZI

……..

8. ITINERARI DI VISITA

……..

9. ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E PROMOZIONE

……..

10. RAPPORTI CON LA COMUNITA' DI RIFERIMENTO

……..

11. RAPPORTI CON LE REALTA' ECONOMICHE LOCALI

……..

12. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

……..

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 marzo 2022, n. **3154.**

Accreditamento/mantenimento degli organismi di formazione. Determinazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la legge regionale 14 febbraio 2018 n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro";

Visti:

— il POR Umbria FSE 2007/2013, obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione europea 5498 in data 8 novembre 2007;

— il Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";

— il Regolamento (CE) n. 1304/2013 "relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio";

— il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

— il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

— il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

— il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

— il PO Umbria FSE 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2014) n. 9916 final del 12 dicembre 2014 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 2 febbraio 2015;

— la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) n. 5669 del 9 agosto 2017, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 6 settembre 2017 con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l'introduzione, nell'ambito del paragrafo 4.3 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale" della previsione dell'utilizzo dello strumento ITI - Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del "Progetto Integrato d'Area per il Trasimeno";

— la Decisione di esecuzione C(2018) 7929 del 21 novembre 2018 con la quale la Commissione europea ha approvato la seconda proposta di riprogrammazione del POR FSE Regione Umbria, inviata in ultima versione il 26 settembre 2018, per una nuova dotazione finanziaria degli assi e per la revisione degli indicatori fisici e finanziari relativi al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. n. 1425 del 10 dicembre 2018;

— la Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24 luglio 2019 con la quale la Commissione europea ha individuato i programmi operativi e le priorità i cui target intermedi, ripartiti per Fondo e per categoria di regioni, sono stati conseguiti o non conseguiti ed è stato evidenziato, in riferimento al POR Umbria FSE 2014-2020, che l'Asse I "Occupazione" non ha conseguito il proprio target intermedio;

— la D.G.R. n. 1072 del 24 settembre 2019 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24 luglio 2019 sopra richiamata ed ha pre-adottato una proposta di riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione agli Assi performanti del POR FSE 2014-2020;

— la Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 1662 final del 12 marzo 2020 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2014) 9916 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia CCI 2014IT05SFOP010;

— la D.G.R. n. 209 del 25 marzo 2020 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 1662 final del 12 marzo 2020 sopra richiamata;

— la D.G.R. n. 270 del 10 marzo 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

— la D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015, modificata e integrata, da ultimo con D.G.R. n. 902 del 29 settembre 2021 con cui è stato approvato il Documento di Indirizzo Attuativo (DIA), che individua gli interventi specifici finanziabili all'interno di ogni Asse prioritario ed il quadro generale di attribuzione delle responsabilità delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione delle priorità di investimento in cui si articola il PO Umbria FSE;

— il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 19 gennaio 2017;

— la determinazione direttoriale n. 11343 del 18 novembre 2016 pubblicata nel supplemento ordinario. n. 2 al BURU n. 59 del 30 novembre 2016 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O), modificato da ultimo con determinazione direttoriale n. 9636 del 30 settembre 2021 rev. 5;

— la determinazione direttoriale del 21 febbraio 2017 n. 1563 con la quale è stato approvato il documento "Sistema di gestione e controllo del POR FSE Umbria 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP010" (SI.GE.CO.), modificata ed integrata da ultimo con la determinazione direttoriale del 16 novembre 2020 n. 10510 "Sistema di Gestione e di Controllo" del PO FSE Umbria 2014-2020 - Approvazione modifiche/integrazioni - versione 6 al 31 ottobre 2020;

Preso atto che la Commissione europea in data 13 marzo 2020 ha proposto al Consiglio e al Parlamento la "Iniziativa di investimento in risposta al "coronavirus", per combattere la crisi provocata dal diffondersi della pandemia da COVID-19 (COM(2020)112);

Visti il Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 finalizzati a garantire, in collegamento con l'iniziativa suddetta, più ampi margini di flessibilità nell'uso dei Fondi strutturali in risposta alla crisi e ad ampliare il campo d'intervento del FESR e del FSE;

Vista la D.G.R. n. 348 dell'8 maggio 2020 con la quale è stata proposta la rimodulazione del POR Umbria FSE 2014-2020 ed altre misure correlate per il contrasto all'emergenza COVID-19, rimodulazione approvata in data 9 giugno, anche dall'Assemblea legislativa;

Vista la D.D. n. 5086 del 16 giugno 2020: "*POR Umbria FSE 2014-2020: Approvazione Linee Guida per lo svolgimento dei controlli in loco nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Preso atto che con Decisione di esecuzione C(2020) 7422 del 22 ottobre 2020 la Commissione ha approvato gli elementi modificati dalla revisione del programma operativo soggetti all'approvazione della Commissione a norma dell'articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/20134, senza formulare osservazioni ai sensi dell'art. 30, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La Giunta regionale ha preso atto di tale Decisione con la D.G.R. n. 1059 dell'11 novembre 2020;

Viste altresì:

— la D.G.R. del 9 dicembre 2004, n. 1948 "Accreditamento delle sedi formative: approvazione Regolamento e dispositivo del sistema a regime";

— la D.G.R. del 2 marzo 2005, n. 397 "POR Ob. 3 2000-2006 Accreditamento. Avviso pubblico per l'apertura di termini per la presentazione delle domande di accreditamento per la gestione di attività di formazione finanziate con risorse pubbliche";

— la D.G.R. del 6 luglio 2005, n. 1122 "POR Ob. 3 (2000-2006) - Accreditamento. Approvazione Sistema di Valutazione e nomina commissioni";

— la D.G.R. del 22 febbraio 2006, n. 289 "POR Ob. 3 2000-2006 Accreditamento procedura straordinaria e gestione delle variazioni";

— la D.G.R. del 23 aprile 2007, n. 656 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accreditamento a regime: approvazione procedura attuativa, avviso pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";

— la D.G.R. del 4 febbraio 2008, n. 95 "POR Ob. 3 2000-2006 Misura C1 accreditamento a regime e mantenimento dell'accreditamento: ulteriori disposizioni", in particolare quanto disposto all'allegato 1;

— la D.G.R. del 18 marzo 2013, n. 246 "Accreditamento delle sedi formative: urgenti determinazioni";

— la D.G.R. del 29 luglio 2013, n. 904 "Accreditamento delle sedi formative. Definizione nuove scadenze mantenimento (D.G.R. del 18 marzo 2013, n. 246)";

— la D.G.R. del 18 febbraio 2015, n. 159 "Accreditamento degli organismi di formazione: disposizioni relative al Sistema di mantenimento e dei controlli a campione";

— la D.D. n. 2479 del 9 marzo 2022 - Allegato A) con la quale sono stati ammessi all'audit per l'Accreditamento i soggetti: *Belt School s.r.l. e Gioform s.r.l. Unipersonale;*

Considerato, che la Commissione Generale di Valutazione di cui alla succitata D.G.R. n. 904 del 29 luglio 2013, riunitasi nel giorno 1 marzo 2022, come risulta dal verbale conservato presso il Servizio Istruzione, università, diritto allo studio e ricerca, tra quant'altro:

• l'istruttoria di valutazione delle domande di Secondo mantenimento (con scadenza settembre 2020) dei soggetti: *Centro europeo di Toscolano Associazione, Consul-Eco snc, Data Solution srls, Cucina-re srl, Eco Tech Group srl, Eureka Società Cooperativa, Landscape & Food Lab srl, S.A.L.T.U. srl, Scuola d'arte Ceramica "Romano Ranieri", Servizi per la Sicurezza di Gobbini Simona;*

Considerato, che la succitata Commissione Generale di Valutazione, riunitasi nel giorno 23 marzo 2022, come risulta dal verbale conservato presso il Servizio Istruzione, università, diritto allo studio e ricerca, tra quant'altro:

• ha valutato i reports di audit per l'accreditamento dei soggetti: *Belt School S.r.l. e GIOFORM SRL Unipersonale;*

• ha esaminato la nota PEC acquisita al Prot. reg. n. 0048830 del 10 marzo 2022 inviata dal soggetto *CUCINA.RE s.r.l.,* con la quale il soggetto comunica la rinuncia all'accreditamento delle attività formative;

Visti gli esiti della valutazione della Commissioni Generale di Valutazione risultanti dai verbali delle sedute dell'1 marzo 2022 e del 23 marzo 2022, conservati presso il Servizio Istruzione, università, diritto allo studio e ricerca;

Ritenuto necessario, pertanto, adottare specifico provvedimento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di accreditare i soggetti riportati nell'Allegato A);

2. di riconoscere il II° Mantenimento dell'accreditamento, richiesto alla data del 30 settembre 2020, ai soggetti riportati nell'Allegato B);

3. di prendere atto della Rinuncia all'Accreditamento del soggetto riportato nell'Allegato C);

4. di dare atto che gli Allegati A), B) e C) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione la presente determinazione e gli Allegati A), B) e C);

6. di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 29 marzo 2022

Il dirigente
GIUSEPPE MERLI

ALLEGATO A
SOGGETTI ACCREDITATI - LIVELLO SOGLIA

N.	Ragione sociale	Indirizzo sede legale					Macrotipologie formative		
		Indirizzo	N.C.	CAP	Comune	Provincia	FI	FS	FC
1	BELT SCHOOL SRL	LARGO MADONNA ALTA	6	06128	PERUGIA	PG		X	X
2	GIOFORM SRL UNIPERSONALE	VIA RUGGERO D'ANDREOTTO	19/E	06124	PERUGIA	PG		X	X

ALLEGATO B SOGGETTI ACCREDITATI AL SECONDO MANTENIMENTO									
N.	Ragione sociale	Indirizzo sede legale					Macrotipologie formative		
		Indirizzo	N.C.	CAP	Comune	Provincia	FI	FS	FC
1	CENTRO EUROPEO DI TOSCOLANO ASSOCIAZIONE	LOCALITA' CASAPANCALLA	3	05020	AVIGLIANO UMBRO	TR		X	X
2	CONSUL-ECO SNC	VIALE EUROPA	112/114	06083	BASTIA UMBRA	PG		X	X
3	DATA SOLUTION SRLS	VIA FRIULI	11	01100	VITERBO	VT		X	X
4	ECO TECH GROUP SRL	VIA MARIO BOCHI	6	06135	PERUGIA	PG		X	X
5	EUREKA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA SANTA CROCE	SNC	75025	POLICORO	MT		X	X
6	LANDSCAPE & FOOD LAB SRL	VIA VOLUMNIA	79	06135	PERUGIA	PG		X	X
7	S.A.L.T.U. SRL	VIALE REGINA ELENA - CAMUCIA	70	52044	CORTONA	AR		X	X
8	SCUOLA D'ARTE CERAMICA "ROMANO RANIERI"	VIA TIBERINA SUD	330	06053	DERUTA	PG	X	X	X
9	SERVIZI PER LA SICUREZZA DI GOBBINI SIMONA	VIA NURSINA	5	06049	SPOLETO	PG		X	X

ALLEGATO C
RINUNCIA ALL'ACCREDITAMENTO

N.	Ragione sociale	Indirizzo sede legale					Macrotipologie formative		
		Indirizzo	N.C.	CAP	Comune	Provin-cia	FI	FS	FC
1	CUCINA.RE SRL	VIA EUGUBINA	85/A/1	06122	PERUGIA	PG		X	X

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SISTEMA DI CONOSCENZA ED INNOVAZIONE, SERVIZI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2022, n. **3178.**

PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 2 - sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza. Bando pubblico approvato con D.D. n. 12542/2020 e ss.mm. e ii. - Riconoscimento degli organismi prestatori dei servizi di consulenza, approvazione della graduatoria di ammissibilità delle domande di sostegno e concessione del contributo.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica tra l'altro i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1306/2013;

— la Decisione C(2015) 4156 del 12 giugno 2015 con la quale la Commissione UE ha formalmente adottato il PSR per l'Umbria 2014/2020, oggetto dal 2016 al 2019, di diverse modifiche tutte approvate dalla Commissione europea con proprie Decisioni, di cui l'ultima avvenuta con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 8629 del 30 novembre 2020;

— la deliberazione del 29 giugno 2015, n. 777 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta Decisione C(2015) 4156, e le successive, da ultimo la D.G.R. n. 1256 del 16 dicembre 2020 che ha ratificato la Decisione C(2020) 8629;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1310 del 13 novembre 2017 con la quale la Giunta regionale ha adottato le Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/sottomisure/interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020, integrata dalla D.G.R. n. 1253 del 16 dicembre 2020;

— la determinazione dirigenziale n. 3862 del 7 maggio 2020 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014-2020 ha delegato la responsabilità per la gestione e il controllo delle Misure/sottomisure/interventi del programma ai Dirigenti dei Servizi regionali competenti per materia, ed in particolare per tutte le sottomisure/interventi della Misura 2, ha delegato il Servizio "Sistema di conoscenza ed innovazione, servizi alla popolazione ed al territorio rurale";

— la deliberazione della Giunta regionale n. 960/2015 di adozione dei criteri di selezione, modificati e integrati da ultimo con deliberazione della Giunta n. 95 del 6 febbraio 2017, rispetto ai quali il Comitato di Sorveglianza, convocato in procedura scritta, nella seduta del 27 ottobre 2016, si è espresso con parere favorevole;

— le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvate con intesa della Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e modificate in base all'intesa espressa nella seduta del 9 maggio 2019 e da ultimo nella seduta del 5 nov. 2020 repertorio 179;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 1577 del 28 dicembre 2018, con la quale la giunta ha disposto, di attivare la Misura 2, Sottomisura 2.1;

— la deliberazione di Giunta regionale n. 1018 del 4 novembre 2020, avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014-2020 - Accelerazione impegni per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili" che ha disposto, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse finanziarie del PSR ancora disponibili al 30 settembre 2020, di cui una quota pari ad euro 1.499.700,00 da riservare a nuovi bandi/avvisi pubblici da emanare entro il corrente anno per la sottomisura 2.1;

— la determinazione dirigenziale n. 12542 del 22 dicembre 2020, di approvazione del bando di evidenza pubblica per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura 2 - sottomisura 2.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020, in attuazione della sopra richiamata D.G.R. n. 1018/2020, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 7 al B.U.R. n. 1 del 7 gennaio 2021;

— la determinazione dirigenziale n. 2406 del 18 marzo 2021, di modifica del bando di evidenza pubblica approvato con la sopra richiamata D.D. n. 12542/2020;

— la determinazione dirigenziale n. 8719 del 3 settembre 2021, di rettifica di errore materiale del bando di evidenza pubblica approvato con la sopra richiamata D.D. n. 12542/2020;

— la determinazione dirigenziale n. 5342 del 3 giugno 2021 e la successiva n. 8861 del 9 settembre 2021, di proroga al 30 novembre 2021 del termine di presentazione delle domande di sostegno relative bando di evidenza pubblica approvato con la sopra richiamata D.D. n. 12542/2020;

Atteso che entro il 30 novembre 2021, scadenza temporale per la presentazione delle domande prevista dal bando approvato con la sopra richiamata D.D. n. 12542/2020 e sue successive modifiche, sono state rilasciate nel sistema informatico SIAN e successivamente trasmesse, a mezzo PEC, al competente Servizio della Regione Umbria, n. 7 domande di sostegno per accedere ai benefici previsti dal bando in oggetto, come di seguito riepilogate in ordine cronologico di ricezione al protocollo regionale:

n. Domanda	CUAA	Richiedente	N. prot. Reg.	Spesa prevista	Contributo richiesto 80%
14250079705	02380990545	S.Q.A. Sistemi Qualita' Agroalimentari e Ambientali s.r.l.	0108388 del 04/06/2021	374.976,00	299.980,80
14250079994	94010670548	C.R.A.T.I.A. s.r.l.	0109759 del 08/06/2021	374.976,00	299.980,80
14250088128	03199060546	BMP CONSULENZA AZIENDALE s.a.s. di Berna Enrica & C.	0131433 del 13/07/2021	95.040,00	76.032,00
14250115913	01412030544	CESAR Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale	0226382 del 24/11/2021	157.680,00	126.144,00
14250119139	03694690540	CHRONICA NEWCONSULTING s.r.l. unipersonale	0231084 del 30/11/2021	318.384,00	254.707,20
14250119584	02353570548	PSR & INNOVAZIONE UMBRIA s.r.l.	0231489 del 01/12/2021	374.976,00	299.980,80
14250119477	03714680547	AGRI REVOLUTION S.R.L.	0231534 del 01/12/2021	296.784,00	237.427,20

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 13439 del 30 dicembre 2019, con la quale sono stati riconosciuti, i seguenti organismi prestatori dei servizi di consulenza:

CUAA	Richiedente
02353570548	PSR & INNOVAZIONE UMBRIA s.r.l.
01412030544	CESAR Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale
03694690540	CHRONICA NEWCONSULTING s.r.l. unipersonale
94010670548	C.R.A.T.I.A. s.r.l.
02380990545	S.Q.A. Sistemi Qualita' Agroalimentari e Ambientali s.r.l.
03199060546	BMP CONSULENZA AZIENDALE s.a.s. di Berna Enrica & C.

Preso atto che, come previsto dall'articolo 11 del bando, la competente Sezione *Servizi alle imprese agricole* del Servizio *Sistema di conoscenza ed innovazione, servizi alla popolazione ed al territorio rurale*, a cui è delegata la responsabilità del procedimento amministrativo, ha avviato le verifiche istruttorie in ordine:

• alla ricevibilità delle domande;

• alla sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei nuovi organismi prestatori dei servizi di consulenza, o per la riconferma di quelli già riconosciuti con Determinazione dirigenziale n. 13439/2019

Le conclusioni istruttorie, riportate in apposite check-list sottoscritte dal funzionario istruttore e da quello di grado superiore, conservate agli atti del Servizio nei relativi fascicoli, vengono di seguito riepilogate:

— tutte le 7 domande di sostegno pervenute sono risultate ricevibili;

— dalle verifiche istruttorie circa la sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei nuovi organismi prestatori dei servizi di consulenza, e per la riconferma di quelli già riconosciuti con Determinazione dirigenziale n. 13439/2019, sono risultati tutti rispondenti ai requisiti:

a) per la riconferma, i n. 6 richiedenti di seguito elencati:

CUAA	Richiedente
02353570548	PSR & INNOVAZIONE UMBRIA s.r.l.
01412030544	CESAR Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale
03694690540	CHRONICA NEWCONSULTING s.r.l. unipersonale
94010670548	C.R.A.T.I.A. s.r.l.
02380990545	S.Q.A. Sistemi Qualita' Agroalimentari e Ambientali s.r.l.
03199060546	BMP CONSULENZA AZIENDALE s.a.s. di Berna Enrica & C.

b) per il riconoscimento, il richiedente di seguito elencato:

CUAA	Richiedente
03714680547	AGRI REVOLUTION S.R.L.

Considerato:

— che, come previsto dall'articolo 12 del bando, la competente Sezione *Servizi alle imprese agricole* del Servizio *Sistema di conoscenza ed innovazione, servizi alla popolazione ed al territorio rurale*, a cui è delegata la responsabilità del procedimento amministrativo, successivamente alla verifica del possesso dei requisiti del fornitore, ha avviato le verifiche istruttorie in ordine ai requisiti di ammissibilità e per l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione definiti all'Articolo 6 del bando;

— che dalle verifiche istruttorie, sono emerse alcune condizioni di riduzione del contributo ammissibile e sono stati determinati i punteggi ai fini della formazione della graduatoria di merito, secondo i criteri di selezione definiti all'art. 6 del bando;

— che le conclusioni istruttorie di riduzione del contributo ammissibile e di determinazione dei punteggi sono state notificate alle ditte interessate ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e s. m. e int., con PEC:

- prot. n. 0054668-2022 del 16 marzo 2022 alla ditta S.Q.A. s.r.l.;
- prot. n. 0054670-2022 del 16 marzo 2022 alla ditta Agri Revolution s.r.l.;
- prot. n. 0054672-2022 del 16 marzo 2022 alla ditta C.R.A.T.I.A. s.r.l.;
- prot. n. 0054674-2022 del 16 marzo 2022 alla ditta BMP Consulenza Aziendale s.a.s. di Berna Enrica & C.;
- prot. n. 0054675-2022 del 16 marzo 2022 alla ditta Cesar Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale;
- prot. n. 0054676-2022 del 16 marzo 2022 alla ditta PSR & Innovazione Umbria s.r.l.;
- prot. n. 0054677-2022 del 16 marzo 2022 alla ditta Chronica Newconsulting s.r.l. unipersonale;
- che in risposta a tali notifiche sono pervenute le osservazioni della ditte con note PEC:
- prot. n. 0073000-2022 del 24 marzo 2022, della ditta BMP Consulenza Aziendale s.a.s. di Berna Enrica & C.;
- prot. n. 0074230-2022 del 28 marzo 2022, della ditta CESAR Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale;

— che a seguito di tali osservazioni si è provveduto alla rideterminazione di alcune voci di punteggio, in conseguenza delle precisazioni addotte;

— che per le restanti notifiche non sono pervenute osservazioni entro i termini assegnati;

— che tra le riduzioni notificate alla ditta PSR & Innovazione Umbria s.r.l. risultava quella relativa ad una azienda che ha aderito a due diversi programmi di consulenza, e che pertanto, ai sensi di quanto previsto al par. 5.6 del bando, si ritiene valida l'adesione sottoscritta per prima con esclusione nella fattispecie dal programma di consulenza della ditta PSR & Innovazione Umbria s.r.l.;

— che successivamente all'invio delle notifiche di cui sopra è pervenuta una comunicazione prot. n. 0065995-2022 del 21 marzo 2022 della ditta S.Q.A. s.r.l. con la quale è stata comunicata la rinuncia della ditta di cui al punto precedente, e che di conseguenza tale ditta è stata riammessa quale destinataria dei servizi di consulenza della ditta PSR & Innovazione Umbria s.r.l.;

— che tale riammissione è stata comunicata a PSR & Innovazione Umbria s.r.l. unitamente al conseguente ricalcolo dei punteggi assegnati, con nota prot. n. 0074818-2022 del 28 marzo 2022;

Dato atto che le conclusioni istruttorie, riportate in apposite check-list sottoscritte dal funzionario istruttore e da quello di grado superiore, con l'indicazione del relativo contributo concedibile e del punteggio accertato, sono conservate agli atti del Servizio nei relativi fascicoli;

Rilevato che sulla base delle dichiarazioni e delle integrazioni rese dai richiedenti, delle verifiche effettuate, e sulla scorta delle conclusioni istruttorie, viene formulata la proposta di graduatoria di ammissibilità delle domande presentate a valere sul bando in oggetto, secondo l'ordine e il relativo punteggio come specificato nella tabella di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e per gli importi ammissibili distinti per singola Focus Area, come specificato nella tabella di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il totale degli importi riconosciuti ammissibili risulta inferiore alle risorse disponibili per quanto riguarda le Focus Area 2B, 4A, 4B, 5C, 5D, 5E, mentre risulta superiore alle risorse disponibili per quanto riguarda le Focus Area 2A, 3A, 6A, 6B, 6C, e che le risorse finanziarie assegnate complessivamente al bando in oggetto, sono pari ad euro 1.499.700,00, mentre il totale del contributo concedibile in base agli importi riconosciuti come ammissibili risulta pari ad euro 1.550.016,00, eccedente del 3,3 % rispetto alla dotazione finanziaria del bando;

Considerato che tutti i progetti formativi presentano punteggi pari o superiori a 50,9 punti, ossia ben oltre il minimo di 25 punti previsto per l'ammissibilità, e quindi di elevata qualità;

Considerato che per le attività del precedente bando relativo alla misura 2 sottomisura 2.1. si è registrata una differenza tra gli importi ammessi e quelli liquidati di euro 154.440,20, pari al 13% dell'importo ammesso;

Rilevato che risultano ancora disponibili nella dotazione della sottomisura 2.1, ulteriori risorse non impegnate, per complessivi euro 1.604.829,00 a valere su tutte le Focus Area di riferimento;

Ritenuto opportuno, ai fini di una maggior efficienza di utilizzo delle risorse, data la copertura totale superiore del 3,3% rispetto alla dotazione finanziaria del bando di evidenza pubblica, dichiarare finanziabili tutte le proposte progettuali in base all'esperienza maturata nell'attuazione della sottomisura 2.1. e delle altre misure che hanno registrato una sensibile riduzione degli importi tra ammesso e liquidato a causa di economie o rinunce, e considerando che, qualora tali economie non si verificassero, si sopperirà con le risorse ancora disponibili per la sottomisura 2.1;

Dato atto che per i destinatari dei servizi di consulenza, riferiti ad ambiti/prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale, silvicoltura) finanziabili in regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, si è proceduto all'adempimento delle procedure propedeutiche alla concessione e all'erogazione degli aiuti individuali, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato - RNA, consistenti:

— nella registrazione della misura ad opera dell'Autorità Responsabile del Registro, con il rilascio del "Numero di Riferimento dello Stato membro" CAR n. I-11390;

— nell'acquisizione, per i destinatari dei servizi consulenziali, delle visure ("Visura aiuti de minimis" e "Visura Deggendorf") propedeutiche alla concessione (artt. 13-14 del D.M. 115/17 - regolamento Registro Nazionale Aiuti - RNA);

— nell'inserimento dei destinatari degli aiuti nel RNA, in seguito all'esito positivo delle visure di cui al punto precedente, per il rilascio del Codice Univoco di registrazione - COR.

Considerato che nella tabella di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, a norma del citato D.M. 115/17, vengono esplicitamente riportati, per ogni soggetto interessato:

— i codici delle due visure "aiuti de minimis" e "Deggendorf" rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti - RNA.

— l'importo del contributo concesso;

— il codice univoco COR;

Dato atto che sono stati acquisiti i CUP, come riportati nella tabella seguente:

N. DOMANDA SOSTEGNO	CUAA	BENEFICIARIO	CUP
14250119477	03714680547	AGRI REVOLUTION S.R.L.	I69I21000030007
14250088128	03199060546	BMP CONSULENZA AZIENDALE SAS DI BERNA ENRICA & C.	I69I21000040007
14250115913	01412030544	CESAR CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE	I69I21000070007
14250119139	03694690540	CHRONICA NEWCONSULTING SRL UNIPERSONALE	I69I21000080007
14250079994	94010670548	CRATIA S.R.L.	I69I21000060007
14250119584	02353570548	PSR & INNOVAZIONE UMBRIA srl	I69I21000090007
14250079705	02380990545	SQA Sistemi Qualità Agroalimentari e ambientali srl	I69I21000050007

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. per tutto quanto riportato in premessa, di riconoscere, dalle risultanze dell'istruttoria dei requisiti di sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei nuovi organismi prestatori dei servizi di consulenza, o per la riconferma di quelli già riconosciuti con determinazione dirigenziale n. 13439/2019, per le domande presentate ai sensi del bando approvato con determinazione n. 12542/2020 e sue successive modifiche e integrazioni, relativo alla Misura 2 - sottomisura 2.1, del PSR per l'Umbria 2014-2020, i seguenti organismi prestatori dei servizi di consulenza:

a) per la riconferma, i n. 6 richiedenti di seguito elencati:

CUAA	Richiedente
02353570548	PSR & INNOVAZIONE UMBRIA s.r.l.
01412030544	CESAR Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale
03694690540	CHRONICA NEWCONSULTING s.r.l. unipersonale
94010670548	C.R.A.T.I.A. s.r.l.
02380990545	S.Q.A. Sistemi Qualita' Agroalimentari e Ambientali s.r.l.
03199060546	BMP CONSULENZA AZIENDALE s.a.s. di Berna Enrica & C.

b) per il riconoscimento, il richiedente di seguito elencato:

CUAA	Richiedente
03714680547	AGRI REVOLUTION S.R.L.

2. per tutto quanto riportato in premessa, di approvare la graduatoria delle domande ritenute ammissibili a sostegno, presentate ai sensi del bando approvato con determinazione n. 12542/2020 e sue successive modifiche e integrazioni, relativo alla Misura 2 - Sottomisura 2.1, del PSR per l'Umbria 2014-2020, secondo l'ordine e il relativo punteggio come specificato nella tabella di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di ammettere a finanziamento tutte le domande ammissibili a sostegno, per il totale degli importi ammissibili, distinti per singola Focus Area, indicati nella tabella di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto del completamento della procedura istruttoria relativa agli Aiuti di Stato, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal decreto del Ministero per lo Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 115, con la quale sono stati rilasciati i codici COR, e quelli delle visure "aiuti" e "Deggendorf" che sono riepilogati nella tabella di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che sono stati acquisiti i CUP indicati nella tabella che segue:

N. DOMANDA SOSTEGNO	CUAA	BENEFICIARIO	CUP
14250119477	03714680547	AGRI REVOLUTION S.R.L.	I69I21000030007
14250088128	03199060546	BMP CONSULENZA AZIENDALE SAS DI BERNA ENRICA & C.	I69I21000040007
14250115913	01412030544	CESAR CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE	I69I21000070007
14250119139	03694690540	CHRONICA NEWCONSULTING SRL UNIPERSONALE	I69I21000080007
14250079994	94010670548	CRATIA S.R.L.	I69I21000060007
14250119584	02353570548	PSR & INNOVAZIONE UMBRIA srl	I69I21000090007
14250079705	02380990545	SQA Sistemi Qualità Agroalimentari e ambientali srl	I69I21000050007

6. di procedere, all'invio dei nulla osta di concessione dei contributi, per le relative quote finanziabili articolate per Focus Area;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale bandi del sito istituzionale;

8. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, art. 26, comma 2.

Perugia, lì 30 marzo 2022

Il dirigente
FRANCO GAROFALO

PSR per l'Umbria 2014/2020 - misura 2 - Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza. Bando pubblico approvato con DD n. 12542/2020 e ss. mm. e ii..

ALLEGATO A - GRADUATORIA DI AMMISSIBILITA' - PUNTEGGI

N. ORDINE	N. Domanda sostegno	CUAA	Beneficiario	Punteggi parziali*							Punteggio TOTALE	NOTE
				a)	b)	c	d	e	f	g		
1	14250115913	01412030544	CESAR Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale	19,65	10,00	13,64	9,12	3,72	8,00	4,00	68,13	
2	14250088128	03199060546	BMP Consulenza Aziendale SAS di Berna Enrica & C.	19,34	10,00	12,77	9,42	3,68	8,00	0,00	63,22	
3	14250079994	94010670548	CRATIA S.R.L.	16,03	8,00	12,36	9,09	2,58	8,00	4,00	60,06	
4	14250079705	02380990545	SQA Sistemi Qualità Agroalimentari e ambientali S.R.L.	16,30	8,00	14,00	9,46	2,57	8,00	0,00	58,33	
5	14250119139	03694690540	CHRONICA NEWCONSULTING S.R.L. Unipersonale	16,85	10,00	13,03	9,05	2,86	0,00	4,00	55,78	
6	14250119477	03714680547	AGRI REVOLUTION S.R.L.	18,65	8,00	13,14	8,67	2,56	0,00	0,00	51,01	
7	14250119584	02353570548	PSR & INNOVAZIONE UMBRIA S.R.L.	14,44	8,00	13,69	9,22	2,56	3,00	0,00	50,91	

*LEGENDA:

a) QUALITA' DELL'OPERAZIONE PROPOSTA
b) MISURABILITA' DELL'INNOVAZIONE
c) TARGETING SETTORIALE
d) TARGETING AZIENDALE
e) TARGETING GESTIONALE
f) N. ANNI ESPERIENZA
g) CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

PSR per l'Umbria 2014/2020 - misura 2 - Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza. Bando pubblico approvato con DD n. 12542/2020 e ss. mm. e ii..

ALLEGATO B - GRADUATORIA DI AMMISSIBILITA' - IMPORTI AMMISSIBILI E IMPORTI FINANZIATI

N. ORDINE	N. Domanda sostegno	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Totale spesa richiesta	totale spesa ammissibile	totale contributo ammissibile	FOCUS AREA 2A		FOCUS AREA 2B		FOCUS AREA 3A		FOCUS AREA 4A		FOCUS AREA 4B	
								Importo richiesto	Importo finanziato	Importo richiesto	Importo finanziato	Importo richiesto	Importo finanziato	Importo richiesto	Importo finanziato	Importo richiesto	Importo finanziato
1	14250115913	01412030544	CESAR Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale	68,13	157.680,00	146.016,00	116.812,80	40.780,80	36.633,60	9.331,20	7.948,80	16.243,20	15.552,00	14.515,20	13.132,80	17.625,60	16.934,40
2	14250088128	03199060546	BMP Consulenza Aziendale SAS di Berna Enrica & C.	63,22	95.040,00	95.040,00	76.032,00	24.537,60	24.537,60	7.603,20	7.603,20	8.985,60	8.985,60	7.257,60	7.257,60	5.875,20	5.875,20
3	14250079994	94010670548	CRATIA S.R.L.	60,06	374.976,00	374.976,00	299.980,80	95.040,00	95.040,00	16.934,40	16.934,40	59.788,80	59.788,80	19.699,20	19.699,20	59.097,60	59.097,60
4	14250079705	02380990545	SQA Sistemi Qualità Agroalimentari e ambientali S.R.L.	58,33	374.976,00	367.632,00	294.105,60	99.532,80	96.768,00	22.118,40	22.118,40	51.148,80	48.038,40	26.265,60	26.265,60	39.052,80	39.052,80
5	14250119139	03694690540	CHRONICA NEWCONSULTING S.R.L. Unipersonale	55,78	318.384,00	300.240,00	240.192,00	74.304,00	69.120,00	21.427,20	21.427,20	35.942,40	32.486,40	32.486,40	31.449,60	25.228,80	23.846,40
6	14250119477	03714680547	AGRI REVOLUTION S.R.L.	51,01	296.784,00	292.464,00	233.971,20	78.105,60	77.068,80	12.787,20	12.787,20	44.236,80	42.854,40	31.795,20	30.758,40	38.016,00	38.016,00
7	14250119584	02353570548	PSR & INNOVAZIONE UMBRIA S.R.L.	50,91	374.976,00	361.152,00	288.921,60	104.716,80	104.716,80	15.206,40	13.824,00	49.766,40	47.001,60	29.376,00	27.302,40	30.067,20	27.302,40
	TOTALI				**1.992.816,00**	**1.937.520,00**	**1.550.016,00**	**517.017,60**	**503.884,80**	**105.408,00**	**102.643,20**	**266.112,00**	**254.707,20**	**161.395,20**	**155.865,60**	**214.963,20**	**210.124,80**

FOCUS AREA 5C		FOCUS AREA 5D		FOCUS AREA 5E		FOCUS AREA 6A		FOCUS AREA 6B		FOCUS AREA 6C	
Importo richiesto	Importo finanziato	Importo richiesto	Importo finanziato	Importo richiesto	Importo finanziato	Importo richiesto	Importo finanziato	Importo richiesto	Importo finanziato	Importo richiesto	Importo finanziato
3.456,00	3.456,00	4.147,20	4.147,20	9.331,20	9.331,20	2.419,20	2.073,60	2.764,80	2.764,80	5.529,60	4.838,40
2.073,60	2.073,60	5.875,20	5.875,20	5.529,60	5.529,60	1.728,00	1.728,00	4.147,20	4.147,20	2.419,20	2.419,20
3.456,00	3.456,00	6.912,00	6.912,00	7.603,20	7.603,20	3.456,00	3.456,00	13.132,80	13.132,80	14.860,80	14.860,80
8.640,00	8.640,00	20.044,80	20.044,80	8.294,40	8.294,40	5.184,00	5.184,00	8.294,40	8.294,40	11.404,80	11.404,80
7.603,20	6.912,00	8.640,00	7.948,80	11.059,20	11.059,20	12.441,60	11.404,80	12.441,60	12.096,00	13.132,80	12.441,60
2.764,80	2.764,80	6.912,00	6.912,00	5.529,60	5.529,60	4.492,80	4.492,80	6.220,80	6.220,80	6.566,40	6.566,40
3.110,40	2.764,80	7.603,20	6.912,00	6.220,80	5.184,00	17.971,20	17.971,20	17.971,20	17.971,20	17.971,20	17.971,20
31.104,00	**30.067,20**	**60.134,40**	**58.752,00**	**53.568,00**	**52.531,20**	**47.692,80**	**46.310,40**	**64.972,80**	**64.627,20**	**71.884,80**	**70.502,40**

PSR per l'Umbria 2014/2020 - misura 2 - Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza. Bando pubblico approvato con DD n. 12542/2020 e ss. mm. e ii..

ALLEGATO C - REGISTRAZIONE AIUTI INDIVIDUALI

BENEFICIARIO	N. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE AZIENDA DESTINATARIA	CUAA AZIENDA DESTINATARIA	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO	ID RICHIESTA	CODICE VISURA AIUTI (VERCOR)	CODICE VISURA DEGGENDORF (VERCOR)	CODICE CAR	CODICE COR
AGRIREVOLUTION SRL	14250119477	Agriturismo la Collina degli Umbri srl	03675620540	1.036,80 €	17523609	17745925	17747639	11390	8637341
		CELESTINI ELVIO	CLSLVE35T05H935G	1.036,80 €	17523718	17746029	17747640	11390	8637377
		FORTEBRACCIO BIO S.A.S.	03672630542	691,20 €	17523727	17746030	17747641	11390	8637393
		LA TORRE DELL'OLIVETO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03607550542	1.382,40 €	17523737	17746058	17747642	11390	8637438
		SOCIETA' AGRICOLA ANTICA TORRE SRL	03788140543	691,20 €	17523746	17746059	17748364	11390	8637455
		SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CAIGHERARDI DI PERGOLANI LUCREZIA & C	03713040545	1.036,80 €	17523753	17746065	17747649	11390	8637483
BMP SAS	14250088128	Riccieri Beatrice	RCCBRC85S68A390A	1.036,80 €	17523507	17745817	17747619	11390	8637174
		Vico Giordano	VCIGDN72P06H501K	691,20 €	17523541	17745859	17747629	11390	8637256
CESAR	14250115913	Az. Il Colletto di Clark Pamela Jane	CLRPLJ46L50Z404Q	691,20 €	17523550	17745861	17747631	11390	8637271
		BALDESCHI MATTEO	BLDMTT82T07C309P	1.036,80 €	17523589	17745908	17747632	11390	8637297
		BALDI CARLO	BLDCRL48L13D077S	1.036,80 €	17523597	17745904	17747634	11390	8637304
		SOCIETA' AGRICOLA DI MONTAGNA ARMONIA DELLA TERRA	01876020544	1.036,80 €	17523604	17745920	17747636	11390	8637316
CHRONICA NEWCONSULTING SRL UNIPERSONALE	14250119139	FATTORIA SAN CARLO DI MORELLI MARINO E GIUSEPPE SNC	00580110559	691,20 €	17523760	17746071	17747647	11390	8637498
		OLMO SOC. COOPERATIVA SOC. AGRICOLA	01664530555	691,20 €	17524651	17746950	17747648	11390	8637567
		LA CASA DEI CINI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI CINI RICCARDO E CLELIA	02701280543	1.382,40 €	17523775	17746086	17747651	11390	8637579
		AMISTAD SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02757900549	1.728,00 €	17523787	17746106	17747652	11390	8637597
		SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA CHIUSETTA DI SALVATORI & C.	01564160552	1.036,80 €	17523792	17746112	17747661	11390	8637608
		BECCHETTI ENZO	BCCNZE56D25A475N	691,20 €	17523796	17746116	17747663	11390	8637628
		CARISSIMI BRUNO	CRSBRN67M28A345L	1.036,80 €	17523807	17746127	17747664	11390	8637639
		CESARINI ALICE	CSRLCA90H53A475W	1.036,80 €	17523830	17746140	17747666	11390	8637651
		COVARELLI FABIO	CVRFBA72A20G478Z	691,20 €	17523837	17746147	17747667	11390	8637659
		DELL'ORSO NUNZIO	DLLNNZ68D04F935F	1.036,80 €	17523841	17746153	17747668	11390	8637672
		FANTOZZI DANIELA	FNTDLM65E64E230M	691,20 €	17523880	17746202	17747679	11390	8637684
		GRILLI MARILENA	GRLMLN61T55D077L	1.036,80 €	17523885	17746206	17747681	11390	8637696
		ALBERETTO ANNAMAYA	LBRNMY89C44A475N	691,20 €	17523892	17746207	17747684	11390	8637701
		MEARINI ANNA MARIA	MRNNMR57E44C309T	1.036,80 €	17523899	17746216	17747691	11390	8637720
		MAURIZI FEDERICO	MRZFRC79D19G478N	1.036,80 €	17523906	17746228	17747699	11390	8637730
CRATIA SRL	14250079994	AGRICOLA CAMPANELLI M.A.	03566870543	691,20 €	17523913	17746235	17747714	11390	8637931
		LA MONTAGNOLA	01172070540	1.036,80 €	17523923	17746249	17747715	11390	8637944
		Bongini Mario	BNGMRA53T09C745F	691,20 €	17523934	17746257	17747717	11390	8637954
		MARTELLONI MATTEO	MRTMTT83C30D653Z	1.036,80 €	17523938	17746263	17747718	11390	8637965
PSR & INNOVAZIONE UMBRIA SRL	14250119584	PODERE SANTA VETTURINA DI LEONORI ILARIA	LNRLRI78E41L117P	1.036,80 €	17525202	17747486	17747719	11390	8637974
		BONIFAZI SILVIA IMPRESA INDIVIDUALE	BNFSLV75R58F844E	1.036,80 €	17525206	17747485	17747720	11390	8637980
		ANGELELLI PAMELA IMPRESA INDIVIDUALE	NGLPML81M51D653R	1.036,80 €	17525208	17747488	17747723	11390	8637988
		SOC. AGR. CASELLA DEL PIANO DI CASOLI RAFFAELE & C. S.A.S.	02848360547	1.036,80 €	17523965	17746287	17747725	11390	8638015
		AZ. AGR. SORELLE ZAPPELLI CARDARELLI SOCIETA' SEMPLICE	02553560547	1.036,80 €	17523969	17746286	17747726	11390	8638030
		SCIARMA MARA IMPRESA INDIVIDUALE	SCRMRA73T44C744R	1.036,80 €	17525213	17747489	17747727	11390	8638044
		PENNACCHI ELENA IMPRESA INDIVIDUALE	PNNLNE82M70E230B	1.036,80 €	17525215	17747490	17747729	11390	8638058
		FILIPPI CHIARA IMPRESA INDIVIDUALE	FLPCHR70T62C745L	1.036,80 €	17525221	17747498	17747730	11390	8638074
		MILLERI CARLA IMPRESA INDIVIDUALE	MLLCRL56L48H501Q	1.036,80 €	17525222	17747497	17747732	11390	8638093
		MARACCHIA CHIARA IMPRESA INDIVIDUALE	MRCCHR91D56D653Z	1.036,80 €	17525226	17747496	17747736	11390	8638097
		NIKOLAENKO LIUBOV IMPRESA INDIVIDUALE	NKLLBV60P67Z154Q	1.036,80 €	17525229	17747504	17747738	11390	8638109
		I FRUTTI DI SPOLETO DI CAPPUCCINO SERENA	CPPSRN77E46I921P	1.036,80 €	17525232	17747516	17747737	11390	8638118

		ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CIUFFELLI-EINAUDI"	80004450542	1.036,80 €	17524029	17746348	17747739	11390	8638131
		SOCIETA' AGRICOLA LE RADICI S.S.	03566550541	1.036,80 €	17524153	17746466	17747741	11390	8638198
		AZIENDA AGR. L'OLMO DI GUIDO PEROSINO	PRSGDU56M25A124Y	1.036,80 €	17525236	17747513	17747743	11390	8638205
		SOC. AGR. COLLEROLETTA SRL	01210810550	1.036,80 €	17524160	17746471	17747744	11390	8638232
		CARBONI DAVIDE IMPRESA INDIVIDUALE	CRBDVD88P28H501F	1.036,80 €	17525241	17747512	17747751	11390	8638247
		DE MICHIELI MARIA IMPRESA INDIVIDUALE	DMCMRA29S45M089Z	1.036,80 €	17525245	17747522	17747752	11390	8638260
		ZAFFERANETO DI CORCIANO DI BIGERNA TORCOLI ISABELLA	BGRSLL80B59G478D	345,60 €	17525252	17747540	17747753	11390	8638276
		AZ. AGR. DANIELA BALDUCHELLI SALVI MARCHETTI	BLDDNL64L59B157U	691,20 €	17525255	17747539	17747754	11390	8638291
		AZIENDA AGRICOLA MONACELLI FEDERICA	MNCFRC75D61E256L	691,20 €	17524233	17746551	17747755	11390	8638302
SQA SRL	14250079705	AZIENDA AGRARIA IL CARDELLINO DI SEGARICCI SILVIA SOC SEMPLICE	02634180547	1.036,80 €	17524234	17746547	17747756	11390	8638314
		MARIOTTI MARCO	MRTMRC61H15G478D	1.382,40 €	17524239	17746553	17747761	11390	8638459
		PALOMBARO LUCA	PLMLCU57P14H501R	1.036,80 €	17524244	17746554	17747762	11390	8638475
		SOCIETA' AGRICOLA LOCANDA ORVIETO S.S.	01613100559	1.036,80 €	17524248	17746560	17747763	11390	8638486
		TERRE DI MONTEPETRIOLO SNC DI MASSIMO CALZONI E C. SOCIETA' AGRICOLA	02528810548	2.419,20 €	17524258	17746571	17747764	11390	8638495
		TRIULZI MONICA	TRLMNC78P53H501Z	1.036,80 €	17524270	17746581	17747767	11390	8638508
		U.B.I. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	01731120547	2.419,20 €	17524273	17746586	17747768	11390	8638524

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2022, n. **3184.**

Reg. (UE) 2016/2031 e D.Lgs. n. 19/21. Revoca registrazione al RUOP della Regione Umbria alle ditte: Scovacricchi Lucia P.I. 00746350529 cod. IT-10-0056, 4MB di Buia Raviso e c. s.n.c. P.I. 00619700552 cod. IT-10-0247, Falegnameria artigiana f.lli Volpi s.n.c. P.I. 02360960542 cod. IT-10-0264, DI.BA. s.r.l. P.I. 03389230545 cod. IT-10-0267, Gentili Alfredo P.I. 03147910545 cod. IT-10-0268, Truffarelli Franco P.I. 03303950541 cod. IT-10-0269, e pubblicazione dell'elenco aggiornato del RUOP.

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 2 dell'1 febbraio 2005 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la L. n. 241 del 7 agosto 1990, n. e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 21 del 9 agosto 1991;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. 324 del 30 aprile 20 con cui viene nominata dirigente del Servizio Agricoltura sostenibile, Servizi fitosanitari la dr.ssa Giovanna Saltalamacchia;

Visto il Reg. (UE) 2016/2031 del 26 ottobre 16: relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante nel territorio dell'Unione europea, che modifica le Direttive n. 2000/29 e n. 2002/89;

Visto il Reg. (UE) 2019/2072 del 28 novembre 19 relativo alle condizioni uniformi per l'attuazione del Reg. (UE) 2016/2031, che di fatto elenca tutti gli organismi nocivi per le piante;

Visto, in particolare, l'art. 65 del Reg. (UE) 2016/2031 il quale al comma 1. prevede la registrazione degli operatori professionali da parte dell'autorità competente, intendendo per operatori professionali i soggetti che introducono o spostano nell'Unione piante e prodotti vegetali e per autorità competente i Servizi Fitosanitari Regionali competenti per territorio;

Considerato che ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) 2016/2031 la domanda di registrazione di cui sopra, deve contenere una serie di informazioni minime necessarie senza cui non si può procedere alla registrazione stessa;

Visto l'art. 34 del D.Lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021, Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625;

Premesso che con D.D. n. 12846 del 12 dicembre 2019 si era proceduto alla registrazione al RUOP di tutte le ditte iscritte al tempo al RUP della Regione Umbria in ottemperanza al Reg. 2031/16 ed in particolare delle ditte: Scovacricchi Lucia P.I. 00746350529 cod. IT-10-0056, 4MB di Buia Raviso e c. s.n.c. P.I. 00619700552 cod. IT-10-0247, Falegnameria artigiana f.lli Volpi s.n.c. P.I. 02360960542 cod. IT-10-0264, DI.BA. s.r.l. P.I. 03389230545 cod. IT-10-0267, Gentili Alfredo P.I. 03147910545 cod. IT-10-0268, Truffarelli Franco P.I. 03303950541 cod. IT-10-0269;

Premesso che con D.D. n. 13259 del 23 dicembre 2021 si era proceduto all'ultimo aggiornamento utile nel sito ufficiale della Regione Umbria del Registro degli Operatori professionali nel quale figuravano le ditte: Scovacricchi Lucia P.I. 00746350529 cod. IT-10-0056, 4MB di Buia Raviso e c. s.n.c. P.I. 00619700552 cod. IT-10-0247, Falegnameria artigiana f.lli Volpi s.n.c. P.I. 02360960542 cod. IT-10-0264, DI.BA. s.r.l. P.I. 03389230545 cod. IT-10-0267, Gentili Alfredo P.I. 03147910545 cod. IT-10-0268, Truffarelli Franco P.I. 03303950541 cod. IT-10-0269;

Vista la nota n. 247583 del 29 dicembre 21 della sig.ra Lucia Scovacricchi , con cui si chiede la revoca alla registrazione al RUOP della ditta Scovacricchi Lucia P.I. 00746350529 cod. IT-10-0056;

Vista la nota n. 49771 del 10 marzo 2022 del consorzio Conlegno, delegato dal Servizio Fitosanitario Nazionale alla gestione delle pratiche di registrazione e cancellazione delle ditte che producono e/o commercializzano imballaggi, con cui si chiede la revoca alla registrazione al RUOP delle ditte 4MB di Buia Raviso e c. s.n.c. P.I. 00619700552 cod. IT-10-0247, Falegnameria artigiana f.lli Volpi s.n.c. P.I. 02360960542 cod. IT-10-0264, DI.BA. s.r.l. P.I. 03389230545 cod. IT-10-0267, Gentili Alfredo P.I. 03147910545 cod. IT-10-0268, Truffarelli Franco P.I. 03303950541 cod. IT-10-0269;

Verificata la completezza della documentazione presentata;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di cancellare la registrazione al RUOP della Regione Umbria delle ditte Scovacricchi Lucia P.I. 00746350529 cod. IT-10-0056, 4MB di Buia Raviso e c. s.n.c. P.I. 00619700552 cod. IT-10-0247, Falegnameria artigiana f.lli Volpi s.n.c. P.I. 02360960542 cod. IT-10-0264, DI.BA. s.r.l. P.I. 03389230545 cod. IT-10-0267, Gentili Alfredo P.I. 03147910545 cod. IT-10-0268, Truffarelli Franco P.I. 03303950541 cod. IT-10-0269;

2. di notificare alle ditte le risultanze del presente atto;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. di aggiornare nel sito ufficiale della Regione Umbria il Registro degli Operatori professionali con le modifiche contenute nel presente atto;

5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 30 marzo 2022

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2022, n. **3194.**

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura 6.4.1 "Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali. Bando approvato con D.D. n. 3362/2019 e s.m. e i.. Scorrimento graduatoria - Importo totale concesso € 3.861.563,71. Ulteriori determinazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Preso atto che con D.G.R. n. 890 del 16 luglio 2014 la Giunta regionale ha adottato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 dando avvio al negoziato con la Commissione europea;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015 concernente "Decisione di esecuzione della Commissione che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da pare del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2014IT06RDRP012" e s.m. e i., con la quale è stato approvato il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020, ratificata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015;

Considerato che la versione del PSR approvata il 29 giugno 2015, come sopra richiamata, è stata oggetto dal 2016 al 2020, di diverse modifiche tutte approvate dalla Commissione europea con proprie Decisioni, di cui l'ultima avvenuta con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2021)1750 final dell'11 marzo 2021 (PO 9.1), ratificata dalla Giunta regionale con la D.G.R. n. 236 del 24 marzo 2021;

Richiamata la D.G.R. n. 935 del 2 agosto 2017 avente ad oggetto: "PSR per l'Umbria 2014/2020 - Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni essenziali comuni o trasversali da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale relative ad operazioni non connesse alle superfici e agli animali" e s.m.e i.;

Viste le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvate con intesa della Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Vista la D.G.R. n. 1310 del 13 novembre 2017 con la quale la Giunta regionale ha adottato le Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/sottomisure/interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020;

Vista la D.G.R. n. 1253 del 16 dicembre 2020 avente per oggetto: "D.G.R. n. 1310/2017 "Programma di sviluppo rurale Umbria 2014-2020. Approvazione documento Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/sottomisure/interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020". Integrazione e approvazione nuovo documento."

Vista la D.G.R. 859 dell'1 agosto 2016 e s.m.i. inerente il progetto speciale Investimento Territoriale Integrato nell'area del Trasimeno (ITI Trasimeno);

Vista la D.G.R. n. 1408 del 27 novembre 2017 inerente il progetto speciale Strategia Nazionale Aree Interne per il territorio Sud-ovest orvietano (SNAI Orvietano);

Vista la D.G.R. n. 1579 del 28 dicembre 2018 avente per oggetto: "PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 6 - sottomisura 6.4 - Intervento 6.4.1. Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali - Presa d'atto dei criteri e dei requisiti necessari per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulle risorse finanziarie assegnate alla Misura;

Vista la D.G.R. n. 404 dell'1 aprile 2019 avente per oggetto: "Presa d'atto della modifica dei criteri di selezione per domande di aiuto a valere sulle risorse finanziarie assegnate alla Misura. Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 1579 del 28 dicembre 2018";

Vista la D.G.R. n. 480 del 28 giugno 2019 concernente "Reg. (UE) n. 1305/2013. Criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020. Adozione nuovo testo coordinato";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3362 del 9 aprile 2019, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'implementazione della tipologia di intervento 6.4.1 del PSR per l'Umbria 2014/2020, successivamente modificato con atti n. 6001 del 20 giugno 2019, n. 9133 del 17 settembre 2019, n. 5261 del 18 giugno 2020, n. 9044 del 12 ottobre 2020, n. 84 dell'11 gennaio 2021, di seguito denominato bando;

Vista la D.D. n. 381 del 21 gennaio 2020 con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di aiuto finanziabili sulla base dei punteggi autodichiarati e la declaratoria delle domande irricevibili a valere sul bando;

Vista la D.D. n. 6863 del 3 agosto 2020, successivamente modificata con D.D. n. 8118 del 15 settembre 2020, con cui sono state approvate:

— la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento per l'intero territorio regionale;

— la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento per l'area ITI Trasimeno;

— la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento per l'area SNAI Orvietano - la graduatoria delle domande ammissibili da istruire;

— la declaratoria delle domande rinunciate;

Vista la determinazione dirigenziale n. 857 dell'1 febbraio 2021 avente per oggetto "Programma di sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura 6.4.1. Scorrimento graduatoria e declaratoria delle domande rinunciate", con la quale è stato determinato tra l'altro:

— di approvare l'Allegato A) riportante la graduatoria delle domande comprese nell'Allegato 1 (graduatoria domande ammissibili da istruire) alla D.D. n. 8118/2020, tenuto conto delle modifiche e casistiche considerate nella stessa D.D. n. 857/2021;

— di concedere il corrispondente finanziamento pubblico alle istanze riportate nello stesso Allegato A in quanto risultate ammesse a contributo;

— di procedere ad istruire ulteriori istanze ai fini dell'ammissione a finanziamento, sulla base della dotazione finanziaria utilizzabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6055 del 21 giugno 2021 avente per oggetto: Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura 6 - sottomisura 6.4 - Tipologia di Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali". Bando approvato con D.D. n. 3362/2019 e s.m. e i.. D.D. n. 8118 del 15 settembre 2020 e D.D. n. 857 dell'1 febbraio 2021. Scorrimento graduatoria. Determinazioni;

Preso atto che con D.G.R. n. 820 dell'1 settembre 2021 avente per oggetto: "Estensione del PSR per l'Umbria per il 2021 e 2022. Riparto risorse finanziarie assegnate al programma" è stata assegnata alla Misura 6.4.1 in oggetto la ulteriore somma di € 7.971.092,83, per cui si è reso possibile procedere ad un ulteriore scorrimento di graduatoria individuando quali sono le ditte per le quali è possibile procedere con l'istruttoria di ammissione a finanziamento e procedendo altresì all'inoltro delle note di concessione alle ditte che, rientrando tra quelle finanziabili, sono già state oggetto di precedente istruttoria di ammissione con riposizionamento tra le non finanziabili a seguito di perdite di punteggio;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10230 del 9 ottobre 2021 avente per oggetto: Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura 6.4.1 "Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali. Bando approvato con D.D. n. 3362/2019 e s.m.ei. Scorrimento delle domande ammissibili e concessione contributi. Importo € 1.626.782,97. Determinazioni".

Considerato che con la suddetta D.D. n. 10230/2021 è stato tra l'altro determinato di procedere con l'istruttoria di ammissibilità a finanziamento per le ditte riportate nella Tabella 3 contenuta nella stessa D.D. n. 10230/2021, secondo le procedure previste dal Bando, fino alla ditta Azienda Agricola Monastero di S. Biagio S.S. compresa, con posizione n. 168 nella graduatoria delle domande di cui all'Allegato 1 "Graduatoria domande finanziabili da istruire (C) - Intera Regione" al medesimo atto, rimanendo ancora disponibile la somma di € 67.796,89 (residuo progressivo ammissibile di € 29.918,47 + economie per minori importi ammessi di € 37.878,42) da utilizzare in seguito per ulteriore scorrimento;

Considerato che l'attività di istruttoria delle istanze di aiuto sopra menzionate è stata eseguita sulla base di quanto previsto dal bando, attraverso la verifica del fascicolo di domanda, ai fini della verifica dei punteggi auto dichiarati, degli importi della spesa e del relativo contributo da ammettere rispetto a quello proposto con le rispettive domande di aiuto;

Preso atto degli esiti istruttori positivi riferiti alle domande di cui al suddetto Allegato 1 "Graduatoria domande finanziabili da istruire (C) - Intera Regione", sulla base dei quali è possibile ammettere a finanziamento le ditte riportate nella Tabella A) che segue, per un impegno totale di € 3.861.563,71, al fine di accelerare l'attivazione degli interventi da parte delle ditte beneficiarie;

Dato atto che a fronte dell'impegno di € 3.861.563,71 è stata rilevata una economia di spesa di € 7.676,85 da utilizzare successivamente per il finanziamento di ulteriori ditte;

Ritenuto di comunicare, con rispettive note di concessione gli esiti istruttori positivi alle ditte riportate in Tabella A, ridefinendo i seguenti termini di cui all'art. 13.5 del Bando in oggetto, per le istanze ammesse a contributo con il presente atto, come segue:

— il termine ultimo per il rilascio della domanda di pagamento del saldo nel portale SIAN e l'ultimazione dei lavori viene differito al 30 aprile 2023 fatte salve eventuali proroghe presentate dalle ditte secondo le modalità previste allo stesso art. 13.5. Entro e non oltre il 15 maggio 2023, salvo eventuali proroghe, dovrà pervenire tramite PEC presso gli uffici regionali, la domanda di saldo rilasciata stampata e firmata dal beneficiario con allegato il documento di identità in corso di validità, comprensiva degli allegati previsti dal bando per la rendicontazione dell'intervento ammesso a finanziamento.

TABELLA A)

Ragione sociale	n. domanda	Punteggio richiesto in domanda	Punteggio ammesso	Spesa ammessa €	Contributo Ammesso €	Note/ Economie €
SOCIETA AGRICOLA FIORETTI S.S.	94250192815	67	61	102.223,41	61.334,05	
SOCIETA'AGRICOLA TENUTA DEL COLLE SOCIETA' 'SEMPLICE	94250190538	67	60	166.666,00	99.999,60	
SOCIETA' AGRICOLA VILLANORA S.S.	94250191023	67	67	166.666,42	99.999,85	
LEONORI ILARIA	94250127001	67	65	156.139,48	93.683,69	
JOURNEY ESTATE SOCIETA' AGRICOLA R.L.	94250190736	67	67	166.667,00	100.000,00	
GS AGRI S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA DI CAROLINA GIANNINI E C.	94250190298	66	66	118.650,40	71.190,24	
COCCIARELLI FRANCESCO	94250186551	66	61	161.493,05	96.895,83	Spesa richiesta € 166.640,30 - contributo richiesto € 99.984,18 / economia **€ 3.088,35**
FONTANA DELLE PERE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	94250189969	65	65	35.000,00	21.000,00	
LE PORTE DEL PARADISO SOCIETA' SEMPLICE	94250171025	65	65	86.666,66	52.000,00	
BACOCCOLI GIULIA	94250150839	64	64	166.667,00	100.000,00	
ORTOLANI CHIARA	94250188862	64	64	166.667,00	100.000,00	
CARBONETTI ALESSANDRA	94250157586	64	61	166.666,66	100.000,00	
FASOLI SIMONA	94250192062	64	59	166.667,00	100.000,00	
BORGO DELLE ROSE SRL SOCIETA' AGRICOLA	94250190835	64	64	166.667,00	100.000,00	
LE DUE TERRE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	94250192708 e domanda di rettifica 24250008976	68	58	96.665,93	57.999,56	Il punteggio iniziale passa da 63 a 68 punti con domanda di rettifica per mero errore materiale
AZIENDA AGRARIA DEL QUONDAM CELLO SOC. AGR. SEMPLICE	94250173989	63	60	163.515,94	98.109,56	
LATINI AGRICOLA S.S.	94250192658	63	63	97.848,4	58.709,04	
TRIULZI MONICA	94250191338	63	60	167.077,65	100.000,00	
PARIS MARIA	'94250192526	63	58	161.067,00	96.640,20	Spesa richiesta € 166.666,5 - contributo richiesto € 99.999,90 / economia **€ 3.359,70**
SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE SRL	'94250189415	62	60	166.667,00	100.000,00	
LE TORRACCE SNC	'94250181065	62	59	122.590,02	73.548,01	
SOCIETA' AGRICOLA POGGIO DEL PERO S.S.	'94250147678	62	62	140.051,16	84.030,7	
TASSI ALESSANDRO	'94250173146	62	60	152704,64	91622,78	
DI BENEDETTO LUCA	'94250191064	62	59	166.666,00	99.999,60	
IL BORGHETTO DI PECCIO MARTINO DI AREND M	'94250178517	62	62	166.667,00	100.000,00	
SOCIETA' AGRICOLA LE RADICI S.S.	94250189829	61	61	150.044,88	90.026,93	
SPOSINI SARA	94250135350	61	61	216.955,11	100.000,00	
MOHELSKA INGRID	94250166439	61	61	172.186,85	100.000,00	
SOCIETA' AGRICOLA G.B. BENNICELLI SOCIETA' SEMPLICE	94250190942	61	59	153.808,38	92.285,02	

ABC RURALE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	94250189431	60	60	119.999,83	71.999,9	
NARDI SILVIA	94250189514	60	60	166.667,01	100.000,00	
MAGNI MIRELLA	94250191296	60	57	166.667,00	100.000,00	
SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DI CAIOLO S.S.	94250133330	60	60	60.777,41	36.466,45	
SOC.AGR.PROFIDIA DI PROFIDIA MATTEO & CHIARA SOCIETA' SEMPLICE	94250181032	59	59	166.667,00	100.000,00	
ALL-IN SOCIETA' AGRICOLA DI TORNOVI TANIA E CANTARELLI LAURA	94250121673	59	57	62.733,36	37.640,02	
GRAZIANI MICHELE	94250148791	59	59	111.402,04	66.841,23	
MIGLIOSI MASSIMO	94250188177	59	59	166.666,67	100.000,00	
DI GIULI MARUSCA	94250184184	59	59	135.390,82	81.234,49	
FRATONI VINCENZO	94250170803	59	59	166.667,00	100.000,00	
TENUTA SAN SAVINO DELLE ROCCHETTE SOC.AGR.SAS DI CAPONE SARAH E CAPONE FRANCESCA ROMANA	94250182725	58	58	166.666,66	100.000,00	
SOCIETA' AGRICOLA L'ANTICO FIENILE DI CAPONI FABIANA & FABIO SS	94250191247	70	58	87.952,00	52.771,20	Relativamente ai lavori in economia è stata scorporata la quota dell'utile d'impresa del 26,50%/**economia € 1.228,8**
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA QUERCETELLI	94250189506	58	58	166.667,00	100.000,00	
BANDINI EMILIANO	94250190637	57	57	166.667,00	100.000,00	
POPONI ROMINA	94250189043	57	57	125.892,93	75.535,76	
BATTISTI ELISABETTA	94250188920	57	57	166.667,00	100.000,00	
			Totali	**6.492.173,11**	**3.861.563,71**	**€ 7.676,85**

Preso atto che dagli esiti istruttori riferiti alle ditte riportate nella citata Tabella 3 alla D.D. n. 10230/2021, si sono riscontrate le seguenti ulteriori situazioni:

— Domande espressamente rinunciate con rispettive Pec e riportate nella seguente Tabella B per un totale contributo di € 1.089.325,24, da reimpegnare con successivo atto a favore di ulteriori ditte presenti in graduatoria:

TABELLA B

N. DOMANDA	DITTA	Punteggio richiesto	ESTREMI RINUNCIA	SPESA RICHIESTA €	CONTRIBUTO RICHIESTO €	ECONOMIE €
94250190801	ROSI FRANCESCO	65	Rinunciata con pec n. 218658 del 12/11/2021	159.920,91	95.882,00	95.882,00
94250188938	GOLINELLI GIAMPAOLO	65	Rinunciata con pec n. 210169 del 02/11/2021	166.667,00	100.000,00	100.000,00
94250189530	NARDI MARIA ANNUNZIATA	65	Rinunciata con pec n. 37156 del 24/02/2022	93.491,85	56.095,11	56.095,11
94250190462	BELTRAMI MICHELLE	64	Rinunciata con pec n. 9513 del 19/01//2022	166.666,80	100.000,00	100.000,00
94250191163	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI SALVATORI MARIO-ANTONIO-CLAUDIO S.S.	63	Rinunciata con pec n.239561 del 14/12/2021	166.667,00	100.000,00	100.000,00
94250161000	COLUZZI ENRICO	62	Rinunciata con pec n. 49203 del 10/03/2022	166.667,00	100.000,00	100.000,00
94250189977	FANO DANIELE GIOVANNI	61	Rinunciata con pec n. 11067 del 21/01//2022	166.667,00	100.000,00	100.000,00
94250190447	LA CASETTA DI SCHMIDT E C. SNC	60	Rinunciata con pec n.56653 del 17/03/2022	164.387,96	98.632,78	98.632,78

94250158188	BUGIOLACCHI LAURA	59	Rinunciata con pec n.39691 del 28/02/2022	43.893,05	26.335,83	26.335,83
94250192799	GUBBIOTTI PAOLO	59	Rinunciata con pec n. 243700 del 20/12/2021	88.728,50	53.237,10	53.237,10
94250192682	VIOLA PIER PAOLO	58	Rinunciata con pec n. 6082 del 13/01/2022	98.572,53	59.143,52	59.143,52
94250192088	PATACCA VALENTINA	57	Rinunciata con pec n. 222806 del 18/11 2021	166.667,00	100.000,00	100.000,00
94250191411	IL FAVAIO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	57	Rinunciata con pec n. 053448 del 15/03/2022	166.664,84	99.998,90	99.998,90
			Totali	**1.815.661,44**	**1.089.325,24**	**1.089.325,24**

— Domande riportate nella seguente Tabella C, per le quali si dà avvio al procedimento di decadenza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/99 e s.m.e i., in quanto non si è provveduto ad integrare la documentazione richiesta con le rispettive PEC, rinviando a successivo atto la definizione degli esiti e l'utilizzo delle somme assegnate alle suddette domande, per un contributo richiesto totale di € 463.298,30:

TABELLA C

N. DOMANDA	DITTA	Punteggio richiesto	MOTIVAZIONE DECADENZA	SPESA RICHIESTA €	CONTRIBUTO RICHIESTO €
94250190553	CASTIGLIONE ALDOBRANDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CLAUDIA BORDOLI E. C.	67	Non ha risposto alla richiesta di integrazione pec n. 217052 del 10/11/2021	166.666,32	99.999,79
94250192427	ZAFFERANO E DINTORNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	65	Documentazione integrativa incompleta ai fini dell'ammissibilità (richiesta documentazione pec n.216976 del 10.11.2021)	105.501,67	63.301,00
94250191049	SOCIETA' AGRICOLA DA.MA. S.S.	65	Non ha risposto alla richiesta di integrazione pec n. 216933 del 10/11/2021	166.666,00	99.999,60
94250190769	DOMINICI LUIGI FILIPPO	63	Non ha risposto alla richiesta di integrazione pec n. 217032 del 10/11/2021	166663,19	99.997,91
94250191189	LOCORI ANNA	62	Non ha risposto alla richiesta di integrazione pec n. 216948 del 10/11/2021	166.666,66	100.000,00
			Totali	**772.163,84**	**463.298,30**

— Domande come riassunte nella seguente Tabella D, per le quali è stata trasmessa da parte delle ditte interessate espressa richiesta di rinvio della conclusione dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento in caso di ulteriore scorrimento futuro in quanto, attualmente, risultano non finanziabili per auto riduzione del punteggio o per riduzioni evidenti rilevate in sede di inizio istruttoria. Tali istanze saranno riposizionate sulla base del punteggio non ancora definitivo con gli importi della spesa e del contributo ammissibili non definitivi dichiarati in domanda di aiuto:

TABELLA D

N. DOMANDA	DITTA	Punteggio richiesto in domanda/ Punteggio non definitivo	MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO	SPESA RICHIESTA €	CONTRIBUTO RICHIESTO	NOTE
94250181149	'MONTIONI PAOLO	62/55	Autoriduzione dei punteggi Nuove assunzioni 3 unità anziché 4 e no certificazione ambientale	166.666,00	99.999,60	Richiesta con pec n. 237636 del 09/12/2021per definizione istruttoria e importi definitivi in caso di scorrimento ulteriore che includa l'istanza
94250180372	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA BELLA S.S.	59/55	Rinuncia al punteggio "Costo/ Beneficio" 4 punti	166.666,00	99.999,60	Richiesta con pec n. 234600 del 06/12/2021. per definizione istruttoria e importi definitivi in caso di scorrimento ulteriore che includa l'istanza

— Domande riportate nella seguente Tabella E per le quali si sono conclusi gli esiti istruttori con riduzioni di punteggio e conseguente riposizionamento in graduatoria che ne esclude al momento l'ammissione a finanziamento e per le quali si procede come segue:

I. trasmissione della comunicazione dell'esito istruttorio alle singole ditte, concedendo il termine di 10 giorni per far pervenire eventuali osservazioni, trascorso il quale, in assenza di richiesta di riesame motivato, si intenderà tacitamente accettato;

II. approvazione con successivo atto del riposizionamento in graduatoria in relazione ai punteggi definitivi derivanti dalla conclusione degli esiti di cui al punto I., tenendo conto delle priorità previste dal bando:

TABELLA E

n. domanda	Ditta	Punteggio richiesto/ Punteggio ammesso	Motivazione riduzione punteggio	Spesa richiesta/ Spesa ammessa €	Contributo richiesto/ Contributo ammesso €	Motivazione riduzione spesa/contributo
94250190561	'L'ARCOBALENO SOCIETA AGRICOLA SRL.	66/53	Non ammissibili i punteggi "Biologico SAU > 50%" (punti 3) per requisito non posseduto e "Costo/ Beneficio" per 4 servizi (punti 10) in quanto trattasi di nuova struttura sulla base dei requisiti previsti dal Bando.	210.044,00/ 210.044,00	100.000,00/100.000,00	
94250190991	FATTORIA SOCIALE FUTURO SERENO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	66/48	Non ammissibili i punteggi "Rapporto costo/beneficio" (punti 10) in quanto manca la stipula del contratto di partenariato, "Aree con problemi complessivi di sviluppo" (punti 5) in quanto il Comune di Valfabbrica non è compreso nell'elenco e "Biologico" (punti 3) in quanto la ditta non è in possesso della certificazione.	210.044,00/ 210.044,00	100.000,00/ 100.000,00	
94250192716	MANCINI FABIO	65/48	Non ammissibile il punteggio "Processi produttivi innovativi con spesa >25%" (punti10) per carenza di documentazione giustificativa – Non ammissibile il punteggio IAP	78.931,73/ 78.931,73	47.359,04/ 47.359,04	

			(punti 7) per mancato invio documentazione richiesta			
94250191429	EM.MA. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CAROSI EMANUELE E CAROSI MATILDE	65/54	Non ammissibili i punteggi: "Genere" (punti 5) per cessione quota socio donna, "Biologico" (punti 3) la ditta non risulta come operatore biologico, "C/beneficio" assegnati 7 punti anziché 10 per 3 servizi proposti.	154.774,11/ 154.774,11	92.864,46/ 92.864,46	
94250190512	DONNANNO INCORONATA	64/56	In Domanda sono stati richiesti 64 punti non confermati in Allegato 1 (punti 60); non ammissibile il punteggio "Rapporto costo/beneficio" (punti 4): Non ammissibili uno dei 2 Servizi proposti (tettoia fotovoltaica per realizzazione parcheggio coperto)	166.666,67/ 166.666,67	100.000,00/ 100.000,00	
94250146969	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA COLLIVECCHI S.S.	61/54	Non ammissibili i punteggi "Certificazione ambientale" (punti 2) in quanto trattasi di certificazione di prodotto e il punteggio "Localizzazione territoriale – aree natura 2000 e naturali protette" – (punti 5) in quanto dal controllo GIS le particelle degli interventi non risultano ricomprese in tali aree.	138.999,34/ 138.999,34	83.399,60/ 83.399,60	
94250190793	GRAZIANI BENEDETTA	60/47	Non ammissibili il punteggio "Rapporto costo/beneficio (punti 10): non riconosciuti 3 dei 4 Servizi proposti per causa esclusione dei preventivi spesa – punteggio "risparmio energetico, riduzione da 10 a 7 punti per riduzione % di spesa al 18,49%	283.870,19/ 201.206,00	100.000,00/ 100.000,00	La spesa totale è pari a € 245,355,80 ricalcolata e ridotta ulteriormente di € 44.261,80 (valore dei preventivi non ammissibili in quanto la pec è successiva al rilascio DS
94250190371	'IL CALDARO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	60/55	Non ammissibile il punteggio "Localizzazione Territoriale – Natura 2000 e aree naturali protette" (punti 5) da controllo su sistema GIS regione.	176.986,17/ 176.986,17	100.000,00/ 100.000,00	
94250192633	FEDE GABRIELLA	60/54	Punteggio ricondotto come da Allegato 1 non richiesto il punteggio "Risparmio energetico (punti 5) e "Costo/beneficio" spettanti 4 punti anziché 5	151.027,54/ 115.618,68	90.616,53/ 69.371,21	Spesa ricondotta comprese in proporzione le spese tecniche, in quanto non è prevista la spesa per fotovoltaico
94250189902	SOCIETA' AGRICOLA MONNI S.S.	60/54	Con Allegato 2 chiesti 59 punti e non ammissibile il punteggio "Interventi su fabbricato storico" (punti 5) per documentazione non idonea	166.666,67/ 166.666,67	100.000,00/ 100.000,00	
94250189449	PALA ANTONELLA	59/49	Non ammissibili i punteggi "Inserimento paesaggistico - fabbricato" per mancato raggiungimento della % prevista (punti 5) e "Localizzazione territoriale – aree natura 2000 e naturali protette" – (punti 5) in quanto	99.956,95/ 99.956,95	59.974,17/ 59.974,17	

			dal controllo GIS le particelle degli interventi non risultano ricomprese in tali aree.			
94250186189	CARLETTI MARTINA	58/40	Non ammissibili il punteggio IAP (punti7) in quanto la ditta non è in possesso del requisito - il punteggio "inserimento paesaggistico-fabbricato" (punti 5) per mancato raggiungimento della % prevista e il punteggio C/beneficio non ammissibili 2 servizi (punti 6) perché non pertinenti	100.424,28/ 89.841,02	60.254,57/ 53,904,61	Non ammissibile la spesa per carrello trasporto elevatore e testata trinciatrice
94250189019	CASARA' SOCIETA' AGRICOLA S.S.	58/56	Non ammissibile il punteggio "Certificazione ambientale" (punti 2) in quanto trattasi di certificazione di prodotto.	63.736,59/ 63.736,59	38.241,95/ 38.241,95	
94250185827	CAMPANELLI CRISTINA	58/51	Non ammissibili i punteggi "Certificazione ambientale" (punti 2) in quanto trattasi di certificazione di prodotto e Interventi su fabbricato storico per documentazione insufficiente (Punti 5)	166.666,67/ 166.667,00	100.000,00/ 100.000,00	
94250182964	FIORETTI ANNUNZIATA	58/53	Non ammissibile il punteggio "Localizzazione Territoriale – Aree con problemi complessivi di sviluppo" (punti 5) in quanto il Comune di Terni non vi è ricompreso.	166.666,67/ 166.667,00	100.000,00/ 100.000,00	
94250188839	SOCIETA' AGRICOLA GIORGINI S.S.	57/55	non ammissibile il punteggio "Certificazione ambientale" (punti 2) in quanto trattasi di certificazione di prodotto	166.666,67/ 166.667,00	100.000,00/ 100.000,00	
94250166181	SOCIETA' AGRICOLA I.D.N. SOCIETA' SEMPLICE	57/50	Non ammissibile il punteggio "Costo beneficio" (punti 7) in quanto trattasi di nuovo agriturismo	59.443,88/ 59.443,88	35.666,32/ 35.666,32	
94250189795	GRIMA EMANUELA MARIA	57/50	Non ammissibile il punteggio "IAP" (punti 7) in quanto la ditta ha dichiarato di non essere in possesso della documentazione	59.443,88/ 59.443,88	35.666,32/ 35.666,32	
94250185769	AZIENDA AGRICOLA MONASTERO DI S. BIAGIO S.S.	57/50	Non ammissibili i punteggi "certificazione ambientale"- (punti 2) per mancanza di documentazione e "Localizzazione territoriale – aree natura 2000 e naturali protette" – (punti 5) in quanto dal controllo GIS le particelle degli interventi non risultano ricomprese in tali aree.	166.666,67/ 166.667,00	100.000,00/ 100.000,00	

Preso atto altresì delle ulteriori espresse rinunce trasmesse con Pec dalle seguenti ditte già ammesse a finanziamento con precedenti atti e riportate nella seguente Tabella F per un totale contributo di € 281.539,19 da reimpegnare con successivo atto a favore di ulteriori ditte utilmente posizionate in graduatoria:

TABELLA F)

n. domanda	Ditta	Punteggio ammesso	Motivazione Decadenza	Spesa Richiesta €	Contributo Richiesto €	economie
94250192617	PAOLETTI ANTONELLA	77	Rinunciata con pec n. 230304 del 30/11/2021	135.899,32	81.539,59	81.539,59
94250171876	SOCIETA' AGRICOLA VILLA FIBBINO SOCIETA' SEMPLICE	76	Rinunciata prot. n. 34153 del 22/02/2022	166.667,00	100.000,00	100.000,00
94250190470	SOCIETA' AGRICOLA POGGIO PETRORO DI CERASA E RIZZUTO S.S.	72	Rinunciata con pec n. 4691 del 12/01/2022	166.666,00	99.999,60	99.999,60
			Totali	**469.232,32**	**281.539,19**	**281.539,19**

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di fare proprio quanto riportato in premessa che si ritiene qui esposto;

2. di approvare l'esito istruttorio delle domande riportate nell'Allegato 1 "Graduatoria domande finanziabili da istruire (C) - Intera regione" alla D.D. n. 10230/2021, risultate ammissibili per un importo totale di € 3.861.563,71;

3. di concedere il contributo alle domande di cui al punto 2 come di seguito specificato:

TABELLA A)

Ragione sociale	n. domanda	Punteggio richiesto in domanda	Punteggio ammesso	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Note/ Economie	CUP COR VERCOR DE MINIMIS VERCOR AIUTI
SOCIETA AGRICOLA FIORETTI S.S.	94250192815	67	61	102.223,41	61.334,05		I42H19000290007 08640082 17862442 17862445
SOCIETA'AGRICOLA TENUTA DEL COLLE SOCIETA'SEMPLICE	94250190538	67	60	166.666,00	99.999,60		I32H19000240007 08640159 17862446 17862450
SOCIETA' AGRICOLA VILLANORA S.S.	94250191023	67	67	166.666,42	99.999,85		I32H19000250007 08640176 17862452 17862454
LEONORI ILARIA	94250127001	67	65	156.139,48	93.683,69		I62H19000150007 08640342 17862460 17862458
JOURNEY ESTATE SOCIETA' AGRICOLA R.L.	94250190736	67	67	166.667,00	100.000,00		I52H19000170007 08640373 17862466 17862463
GS AGRI S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA DI CAROLINA GIANNINI E C.	94250190298	66	66	118.650,40	71.190,24		I42H19000300007 8640373 17862473 17862471
COCCIARELLI FRANCESCO	94250186551	66	61	161.493,05	96.895,83	Spesa richiesta € 166.640,30 - contributo richiesto € 99.984,18 /	I72H19000200007

						economia **€ 3.088,35**	
FONTANA DELLE PERE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	94250189969	65	65	35.000,00	21.000,00		I72H19000150007 8640407 17862508 17862507
LE PORTE DEL PARADISO SOCIETA' SEMPLICE	94250171025	65	65	86.666,66	52.000,00		I72H19000160007 8640448 17862516 17862515
BACOCCOLI GIULIA	94250150839	64	64	166.667,00	100.000,00		I62H19000160007 8640474 17862526 17862523
ORTOLANI CHIARA	94250188862	64	64	166.667,00	100.000,00		I42H19000310007 8640482 17862534 17862531
CARBONETTI ALESSANDRA	94250157586	64	61	166.666,66	100.000,00		I62H19000170007 8640640 17862542 17862540
FASOLI SIMONA	94250192062	64	59	166.667,00	100.000,00		I72H19000130007 8640795 17862577 17862581
BORGO DELLE ROSE SRL SOCIETA' AGRICOLA	94250190835	64	64	166.667,00	100.000,00		I92H19000220007 8640942 17862594 17862599
LE DUE TERRE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	94250192708 e domanda di rettifica 24250008976	68	58	96.665,93	57.999,56	Il punteggio iniziale passa da 63 a 68 punti con domanda di rettifica per mero errore materiale	I42H19000320007 8641012 17862606 17862605
AZIENDA AGRARIA DEL QUONDAM CELLO SOC. AGR. SEMPLICE	94250173989	63	60	163.515,94	98.109,56		I92H19000230007 8641020 17862608 17862614
LATINI AGRICOLA S.S.	94250192658	63	63	97.848,4	58.709,04		I32H19000260007 8647589 17862620 17862619
TRIULZI MONICA	94250191338	63	60	167.077,65	100.000,00		I72H19000140007 8650451 17862806 17862804
PARIS MARIA	94250192526	63	58	161.067,00	96.640,20	Spesa richiesta € 166.666,5 – contributo richiesto € 99.999,90 richiesti / economia **€ 3.359,70**	I92H19000240007 8647708 17862621 17862623
SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE SRL	94250189415	62	60	166.667,00	100.000,00		I42H19000330007 8647826 17862633 17862631
LE TORRACCE SNC	94250181065	62	59	122.590,02	73.548,01		I92H19000250007 8648538 17862644 17862642
SOCIETA' AGRICOLA POGGIO DEL PERO S.S.	94250147678	62	62	140.051,16	84.030,7		I72H19000170007 8648861 17862648 17862651
TASSI	94250173146	62	60	152704,64	91622,78		I92H19000260007

ALESSANDRO							8649052 17862653 17862650
DI BENEDETTO LUCA	94250191064	62	59	166.666,00	99.999,60		I32H19000270007 8649189 17862665 17862662
IL BORGHETTO DI PECCIO MARTINO DI AREND M	94250178517	62	62	166.667,00	100.000,00		I12H19000170007 8649295 17862664 17862663
SOCIETA' AGRICOLA LE RADICI S.S.	94250189829	61	61	150.044,88	90.026,93		I82H19000150007 8649436 17862669 17862668
SPOSINI SARA	94250135350	61	61	216.955,11	100.000,00		I12H19000180007 8649657 17862672 17862670
MOHELSKA INGRID	94250166439	61	61	172.186,85	100.000,00		I22H19000140007 8649757 17862676 17862675
SOCIETA' AGRICOLA G.B. BENNICELLI SOCIETA' SEMPLICE	94250190942	61	59	153.808,38	92.285,02		I92H19000270007 8649774 17862679 17862678
ABC RURALE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	94250189431	60	60	119.999,83	71.999,9		I42H19000340007 8649799 17862684 17862682
NARDI SILVIA	94250189514	60	60	166.667,01	100.000,00		I12H19000190007 8649853 17862688 17862685
MAGNI MIRELLA	94250191296	60	57	166.667,00	100.000,00		I42H19000350007 8649874 17862687 17862689
SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DI CAIOLO S.S.	94250133330	60	60	60.777,41	36.466,45		I72H19000180007 8649942 17862691 17862690
SOC.AGR.PROFIDIA DI PROFIDIA MATTEO & CHIARA SOCIETA' SEMPLICE	94250181032	59	59	166.667,00	100.000,00		I22H19000150007 8649962 17862696 17862693
ALL-IN SOCIETA' AGRICOLA DI TORNOVI TANIA E CANTARELLI LAURA	94250121673	59	57	62.733,36	37.640,02		I22H19000160007 8649991 17862699 17862697
GRAZIANI MICHELE	94250148791	59	59	111.402,04	66.841,23		I92H19000280007 8650144 17862702 17862701
MIGLIOSI MASSIMO	94250188177	59	59	166.666,67	100.000,00		I92H19000290007 8650159 17862710 17862705
DI GIULI MARUSCA	94250184184	59	59	135.390,82	81.234,49		I42H19000380007 8650177 17862713 17862711
FRATONI VINCENZO	94250170803	59	59	166.667,00	100.000,00		I62H19000200007 8650185 17862718

							17862717
TENUTA SAN SAVINO DELLE ROCCHETTE SOC.AGR.SAS DI CAPONE SARAH E CAPONE FRANCESCA ROMANA	94250182725	58	58	166.666,66	100.000,00		I72H19000190007 8650210 17862719 17862716
SOCIETA' AGRICOLA L'ANTICO FIENILE DI CAPONI FABIANA & FABIO SS	94250191247	70	58	87.952,00	52.771,20	Relativamente ai lavori in economia è stata scorporata la quota dell'utile d'impresa del 26,50%/**economia € 1.228,8**	I22H19000170007 8650252 17862724 17862723
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA QUERCETELLI	94250189506	58	58	166.667,00	100.000,00		I62H19000190007 8650260 17862729 17862728
BANDINI EMILIANO	94250190637	57	57	166.667,00	100.000,00		I62H19000180007 8650269 17862744 17862743
POPONI ROMINA	94250189043	57	57	125.892,93	75.535,76		I42H19000360007 8650314 17862762 17862761
BATTISTI ELISABETTA	94250188920	57	57	166.667,00	100.000,00		I42H19000370007 8650350 17862767 17862766
			Totali	**6.492.173,11**	**3.861.563,71**	**€ 7.676,85**	

4. di dare atto che a fronte dell'impegno di € € 3.861.563,71 è accertata una economia di spesa di € 7.676,85 da utilizzare successivamente per il finanziamento di ulteriori ditte;

5. di comunicare, con rispettive note di concessione gli esiti istruttori positivi alle ditte riportate in Tabella A, ridefinendo i seguenti termini di cui all'art. 13.5 del Bando in oggetto per le istanze ammesse a contributo con il presente atto, come segue:

— il termine ultimo per il rilascio della domanda di pagamento del saldo nel portale SIAN e l'ultimazione dei lavori viene differito al 30 aprile 2023 fatte salve eventuali proroghe presentate dalle ditte secondo le modalità previste allo stesso art. 13.5. Entro e non oltre il 15 maggio 2023, salvo eventuali proroghe, dovrà pervenire tramite PEC presso gli uffici regionali, la domanda di saldo rilasciata stampata e firmata dal beneficiario con allegato il documento di identità in corso di validità, comprensiva degli allegati previsti dal bando per la rendicontazione dell'intervento ammesso a finanziamento;

6. di dare atto che per le ditte riportate nell'Allegato 1 "Graduatoria domande finanziabili da istruire (C) - Intera regione" alla D.D. n. 10230/2021, si sono riscontrate le seguenti ulteriori situazioni:

— Domande espressamente rinunciate con rispettive Pec e riportate nella seguente Tabella B per un totale contributo di € 1.089.325,24, da reimpegnare con successivo atto a favore di ulteriori ditte presenti in graduatoria:

TABELLA B

N. DOMANDA	DITTA	Punteggio richiesto	ESTREMI RINUNCIA	SPESA RICHIESTA €	CONTRIBUTO RICHIESTO €	ECONOMIE €
94250190801	ROSI FRANCESCO	65	Rinunciata con pec n. 218658 del 12/11/2021	159.920,91	95.882,00	95.882,00
94250188938	GOLINELLI GIAMPAOLO	65	Rinunciata con pec n. 210169 del 02/11/2021	166.667,00	100.000,00	100.000,00

94250189530	NARDI MARIA ANNUNZIATA	65	Rinunciata con pec n. 37156 del 24/02/2022	93.491,85	56.095,11	56.095,11
94250190462	BELTRAMI MICHELLE	64	Rinunciata con pec n. 9513 del 19/01//2022	166.666,80	100.000,00	100.000,00
94250191163	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI SALVATORI MARIO-ANTONIO-CLAUDIO S.S.	63	Rinunciata con pec n.239561 del 14/12/2021	166.667,00	100.000,00	100.000,00
94250161000	COLUZZI ENRICO	62	Rinunciata con pec n. 49203 del 10/03/2022	166.667,00	100.000,00	100.000,00
94250189977	FANO DANIELE GIOVANNI	61	Rinunciata con pec n. 11067 del 21/01//2022	166.667,00	100.000,00	100.000,00
94250190447	LA CASETTA DI SCHMIDT E C. SNC	60	Rinunciata con pec n.56653 del 17/03/2022	164.387,96	98.632,78	98.632,78
94250158188	BUGIOLACCHI LAURA	59	Rinunciata con pec n.39691 del 28/02/2022	43.893,05	26.335,83	26.335,83
94250192799	GUBBIOTTI PAOLO	59	Rinunciata con pec n. 243700 del 20/12/2021	88.728,50	53.237,10	53.237,10
94250192682	VIOLA PIER PAOLO	58	Rinunciata con pec n. 6082 del 13/01/2022	98.572,53	59.143,52	59.143,52
94250192088	PATACCA VALENTINA	57	Rinunciata con pec n. 222806 del 18/11 2021	166.667,00	100.000,00	100.000,00
94250191411	IL FAVAIO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	57	Rinunciata con pec n. 053448 del 15/03/2022	166.664,84	99.998,90	99.998,90
			Totali	**1.815.661,44**	**1.089.325,24**	**1.089.325,24**

— Domande riportate nella seguente Tabella C, per le quali si dà avvio al procedimento di decadenza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/99 e s.m.e i., in quanto non si è provveduto ad integrare la documentazione richiesta con le rispettive PEC, rinviando a successivo atto la definizione degli esiti e l'utilizzo delle somme assegnate alle suddette domande, per un totale di contributo richiesto di € 463.298,30:

TABELLA C

N. DOMANDA	DITTA	Punteggio richiesto	MOTIVAZIONE DECADENZA	SPESA RICHIESTA €	CONTRIBUTO RICHIESTO €
94250190553	CASTIGLIONE ALDOBRANDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CLAUDIA BORDOLI E. C.	67	Non ha risposto alla richiesta di integrazione pec n. 217052 del 10/11/2021	166.666,32	99.999,79
94250192427	ZAFFERANO E DINTORNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	65	Documentazione integrativa incompleta ai fini dell'ammissibilità (richiesta documentazione pec n.216976 del 10.11.2021)	105.501,67	63.301,00
94250191049	SOCIETA' AGRICOLA DA.MA. S.S.	65	Non ha risposto alla richiesta di integrazione pec n. 216933 del 10/11/2021	166.666,00	99.999,60
94250190769	DOMINICI LUIGI FILIPPO	63	Non ha risposto alla richiesta di integrazione pec n. 217032 del 10/11/2021	166.663,19	99.997,91
94250191189	LOCORI ANNA	62	Non ha risposto alla richiesta di integrazione pec n. 216948 del 10/11/2021	166.666,66	100.000,00
			Totali	**772.163,84**	**463.298,30**

— Domande come riassunte nella seguente Tabella D, per le quali è stata trasmessa da parte delle ditte interessate espressa richiesta di rinvio della conclusione dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento in caso di ulteriore scorrimento futuro in quanto, attualmente, risultano non finanziabili per auto riduzione del punteggio o per riduzioni evidenti rilevate in sede di inizio istruttoria. Tali istanze saranno riposizionate sulla base del punteggio non ancora definitivo con gli importi della spesa e del contributo ammissibili non definitivi dichiarati in domanda di aiuto:

TABELLA D

N. DOMANDA	DITTA	Punteggio richiesto in domanda/ Punteggio non definitivo	MOTIVAZIONE RIDUZIONE PUNTEGGIO	SPESA RICHIESTA €	CONTRIBUTO RICHIESTO	NOTE
94250181149	'MONTIONI PAOLO	62/55	Autoriduzione dei punteggi Nuove assunzioni 3 unità anziché 4 e no certificazione ambientale	166.666,00	99.999,60	Richiesta con pec n. 237636 del 09/12/2021per definizione istruttoria e importi definitivi in caso di scorrimento ulteriore che includa l'istanza
94250180372	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA BELLA S.S.	59/55	Rinuncia al punteggio "Costo/ Beneficio" 4 punti	166.666,00	99.999,60	Richiesta con pec n. 234600 del 06/12/2021. per definizione istruttoria e importi definitivi in caso di scorrimento ulteriore che includa l'istanza

— Domande riportate nella seguente Tabella E per le quali si sono conclusi gli esiti istruttori con riduzioni di punteggio e conseguente riposizionamento in graduatoria che ne esclude al momento l'ammissione a finanziamento e per le quali si procede come segue:

I. trasmissione della comunicazione dell'esito istruttorio alle singole ditte, concedendo il termine di 10 giorni per far pervenire eventuali osservazioni, trascorso il quale, in assenza di richiesta di riesame motivato, si intenderà tacitamente accettato;

II. approvazione con successivo atto del riposizionamento in graduatoria in relazione ai punteggi definitivi derivanti dalla conclusione degli esiti di cui al punto I., tenendo conto delle priorità previste dal bando:

TABELLA E

n. domanda	Ditta	Punteggio richiesto/ Punteggio ammesso	Motivazione riduzione punteggio	Spesa richiesta/ Spesa ammessa €	Contributo richiesto/ Contributo ammesso €	Motivazione riduzione spesa/contributo
94250190561	'L'ARCOBALENO SOCIETA AGRICOLA SRL.	66/53	Non ammissibili i punteggi "Biologico SAU > 50%" (punti 3) per requisito non posseduto e "Costo/ Beneficio" per 4 servizi (punti 10) in quanto trattasi di nuova struttura sulla base dei requisiti previsti dal Bando.	210.044,00/210.044,00	100.000,00/100.000,00	
94250190991	FATTORIA SOCIALE FUTURO SERENO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	66/48	Non ammissibili i punteggi "Rapporto costo/beneficio" (punti 10) in quanto manca la stipula del contratto di partenariato, "Aree con problemi complessivi di sviluppo" (punti 5) in quanto il Comune di Valfabbrica non è compreso nell'elenco e "Biologico"	210.044,00/ 210.044,00	100.000,00/ 100.000,00	

			(punti 3) in quanto la ditta non è in possesso della certificazione.			
94250192716	MANCINI FABIO	65/48	Non ammissibile il punteggio “Processi produttivi innovativi con spesa >25%“ (punti10) per carenza di documentazione giustificativa – Non ammissibile il punteggio IAP (punti 7) per mancato invio documentazione richiesta	78.931,73/ 78.931,73	47.359,04/ 47.359,04	
94250191429	EM.MA. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CAROSI EMANUELE E CAROSI MATILDE	65/54	Non ammissibili i punteggi: "Genere" (punti 5) per cessione quota socio donna, "Biologico" (punti 3) la ditta non risulta come operatore biologico, "C/beneficio" assegnati 7 punti anziché 10 per 3 servizi proposti.	154.774,11/1 54.774,11	92.864,46/ 92.864,46	
94250190512	DONNANNO INCORONATA	64/56	In Domanda sono stati richiesti 64 punti non confermati in Allegato 1 (punti 60); non ammissibile il punteggio “Rapporto costo/beneficio” (punti 4): Non ammissibili uno dei 2 Servizi proposti (tettoia fotovoltaica per realizzazione parcheggio coperto)	166.666,67/ 166.666,67	100.000,00/ 100.000,00	
94250146969	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA COLLIVECCHI S.S.	61/54	Non ammissibili i punteggi “Certificazione ambientale” (punti 2) in quanto trattasi di certificazione di prodotto e il punteggio “Localizzazione territoriale – aree natura 2000 e naturali protette” – (punti 5) in quanto dal controllo GIS le particelle degli interventi non risultano ricomprese in tali aree.	138.999,34/ 138.999,34	83.399,60/ 83.399,60	
94250190793	GRAZIANI BENEDETTA	60/47	Non ammissibili il punteggio “Rapporto costo/beneficio (punti 10): non riconosciuti 3 dei 4 Servizi proposti per causa esclusione dei preventivi spesa – punteggio “risparmio energetico, riduzione da 10 a 7 punti per riduzione % di spesa al 18,49%	283.870,19/ 201.206,00	100.000,00/ 100.000,00	La spesa totale è pari a € 245.355,80 ricalcolata e ridotta ulteriormente di € 44.261,80 (valore dei preventivi non ammissibili in quanto la pec è successiva al rilascio DS
94250190371	'IL CALDARO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	60/55	Non ammissibile il punteggio “Localizzazione Territoriale – Natura 2000 e aree naturali protette” (punti 5) da controllo su sistema GIS regione.	176.986,17/ 176.986,17	100.000,00/ 100.000,00	
94250192633	FEDE GABRIELLA	60/54	Punteggio ricondotto come da Allegato 1 non richiesto il punteggio "Risparmio energetico (punti5) e "Costo/beneficio" spettanti 4 punti anziché 5	151.027,54/ 115.618,68	90.616,53/ 69.371,21	Spesa ricondotta comprese in proporzione le spese tecniche, in quanto non è prevista la spesa per fotovoltaico

94250189902	SOCIETA' AGRICOLA MONNI S.S.	60/54	Con Allegato 2 chiesti 59 punti e non ammissibile il punteggio "Interventi su fabbricato storico" (punti 5) per documentazione non idonea	166.666,67/ 166.666,67	100.000,00/ 100.000,00	
94250189449	PALA ANTONELLA	59/49	Non ammissibili i punteggi “Inserimento paesaggistico - fabbricato” per mancato raggiungimento della % prevista (punti 5) e “Localizzazione territoriale – aree natura 2000 e naturali protette” – (punti 5) in quanto dal controllo GIS le particelle degli interventi non risultano ricomprese in tali aree.	99.956,95/ 99.956,95	59.974,17/ 59.974,17	
94250186189	CARLETTI MARTINA	58/40	Non ammissibili il punteggio IAP (punti7) in quanto la ditta non è in possesso del requisito - il punteggio "inserimento paesaggistico-fabbricato" (punti 5) per mancato raggiungimento della % prevista e il punteggio C/beneficio non ammissibili 2 servizi (punti 6) perché non pertinenti	100.424,28/ 89.841,02	60.254,57/ 53,904,61	Non ammissibile la spesa per carrello trasporto elevatore e testata trinciatrice
94250189019	CASARA' SOCIETA' AGRICOLA S.S.	58/56	Non ammissibile il punteggio “Certificazione ambientale” (punti 2) in quanto trattasi di certificazione di prodotto.	63.736,59/ 63.736,59	38.241,95/ 38.241,95	
94250185827	CAMPANELLI CRISTINA	58/51	Non ammissibili i punteggi “Certificazione ambientale” (punti 2) in quanto trattasi di certificazione di prodotto e Interventi su fabbricato storico per documentazione insufficiente (Punti 5)	166.666,67/ 166.667,00	100.000,00/ 100.000,00	
94250182964	FIORETTI ANNUNZIATA	58/53	Non ammissibile il punteggio “Localizzazione Territoriale – Aree con problemi complessivi di sviluppo" (punti 5) in quanto il Comune di Terni non vi è ricompreso.	166.666,67/ 166.667,00	100.000,00/ 100.000,00	
94250188839	SOCIETA' AGRICOLA GIORGINI S.S.	57/55	non ammissibile il punteggio “Certificazione ambientale” (punti 2) in quanto trattasi di certificazione di prodotto	166.666,67/ 166.667,00	100.000,00/ 100.000,00	
94250166181	SOCIETA' AGRICOLA I.D.N. SOCIETA' SEMPLICE	57/50	Non ammissibile il punteggio "Costo beneficio" (punti 7) in quanto trattasi di nuovo agriturismo	59.443,88/ 59.443,88	35.666,32/ 35.666,32	
94250189795	GRIMA EMANUELA MARIA	57/50	Non ammissibile il punteggio “IAP” (punti 7) in quanto la ditta ha dichiarato di non essere in possesso della documentazione	59.443,88/ 59.443,88	35.666,32/ 35.666,32	
94250185769	AZIENDA AGRICOLA MONASTERO DI S. BIAGIO S.S.	57/50	Non ammissibili i punteggi “certificazione ambientale”- (punti 2) per mancanza di documentazione e “Localizzazione territoriale – aree natura 2000 e	166.666,67/ 166.667,00	100.000,00/ 100.000,00	

			naturali protette" – (punti 5) in quanto dal controllo GIS le particelle degli interventi non risultano ricomprese in tali aree.			

7. di dare atto altresì delle ulteriori espresse rinunce trasmesse con Pec dalle seguenti ditte già ammesse a finanziamento con precedenti atti e riportate nella seguente Tabella F per un totale contributo di € 281.539,19 da reimpegnare con successivo atto a favore di ulteriori ditte utilmente posizionate in graduatoria:

TABELLA F

n. domanda	Ditta	Punteggio ammesso	Motivazione Decadenza	Spesa Richiesta €	Contributo Richiesto €	economie
94250192617	PAOLETTI ANTONELLA	77	Rinunciata con pec n. 230304 del 30/11/2021	135.899,32	81.539,59	81.539,59
94250171876	SOCIETA' AGRICOLA VILLA FIBBINO SOCIETA' SEMPLICE	76	Rinunciata prot. n. 34153 del 22/02/2022	166.667,00	100.000,00	100.000,00
94250190470	SOCIETA' AGRICOLA POGGIO PETRORO DI CERASA E RIZZUTO S.S.	72	Rinunciata con pec n. 4691 del 12/01/2022	166.666,00	99.999,60	99.999,60
			Totali	**469.232,32**	**281.539,19**	**281.539,19**

8. di rimandare a successivo atto l'avvio di nuove istruttorie di ammissibilità per le ditte interessate di cui all'Allegato 1 alla D.D. n. 10230/2021, fino ad esaurimento delle somme rese disponibili a conclusione degli esiti istruttori di cui sopra ed a seguito di accertamento di ulteriori economie;

9. di dare atto dell'esito positivo delle verifiche delle visure effettuate nel Registro Nazionale Aiuti (Visura aiuti: vercor aiuti - Visura aiuti de minimis: vercor aiuti de minimis), tenute agli atti del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari e della registrazione dell'Aiuto (codice COR), rilasciati a conclusione dell'istruttoria effettuata nel R.N.A. per ciascuna delle ditte finanziate, riportati nella Tabella A di cui sopra, in riferimento alla misura alla quale l'aiuto individuale è associato nell'R.N.A. (codice CAR);

10. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2, D.Lgs. n. 33/2013 e di dare atto che gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma, 1 sono stati assolti con la D.D. n. 3362/2019;

11. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale bandi;

Perugia, lì 30 marzo 2022

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2022, n. **3195.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Installazione di strutture provvisorie atte al pernottamento nell'area pertinenziale del fabbricato sito in voc. Mignattaro n. 39 (foglio n. 46 partt. 141-356-388), destinato ad agriturismo." - Proponenti: sigg.ri Mensing Jean Paul e Van Der Zee Rosalie Elizabeth.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 839 dell'11 luglio 2012;

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di screening, acquisita agli atti con Pec prot. n. 23739-2022, per "Installazione di strutture provvisorie atte al pernottamento nell'area pertinenziale del fabbricato sito in voc. Mignattaro n. 39 (foglio n. 46 partt. 141-356-388), destinato ad agriturismo", trasmessa dalla dott. Silvia Carletti in qualità di tecnico incaricato dai proponenti dell'intervento sigg.ri MENSING Jean Paul e VAN DER ZEE Rosalie Elizabeth;

Accertato che i luoghi di intervento ricadono nel Comune di Baschi e interessano il sito Natura 2000 IT 5220024 "Valle del Tevere: Laghi Corbara - Alviano";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) ai proponenti sigg.ri MENSING Jean Paul e VAN DER ZEE Rosalie Elizabeth.c/o Studio Naturalistico Hyla - pec: info@pec.studionaturalisticohyla.it;

b) al Comune di Baschi - comune.baschi@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 30 marzo 2022

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2022, n. **3198.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Azienda faunistico venatoria "Postignano": istanza di rinnovo della concessione dell'azienda faunistico venatoria.". Proponente: Azienda faunistico venatoria "Postignano".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 366 dell'11 aprile 2012;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4"

Vista l'istanza di screening del dott. Luca Lupattelli, tecnico dell'AFV Postignano acquisita agli atti con Pec prot. n. 22244-2022 e successive integrazioni (Pec. prot. n. 76771-2022), per "Azienda faunistico venatoria "Postignano": istanza di rinnovo della concessione dell'azienda faunistico venatoria";

Accertato che i luoghi di intervento ricadono nel Comune di Nocera Umbra all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT52100023 "Colli Selvalonga - Il Monte";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il dirigente

determina

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al proponente Azienda Faunistico Venatoria Postignano - presso Studio Tecnico dott. Luca Lupattelli - l.lupattelli@epap.conafpec.it;

b) al Comune di Nocera Umbra - comune.noceraumbra@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, Montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 30 marzo 2022

Il dirigente
Francesco Grohmann

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2022, n. **3201.**

D.D. n. 11417/17 e s.m. int., bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dal PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1. "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole". Scadenza 15 dicembre 2017. Utilizzo economie. Ulteriori esiti del procedimento istruttorio - Scorrimento zona ordinaria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Programma di sviluppo rurale (PSR) per l'Umbria per il periodo 2014-2020 adottato dalla Commissione europea il 12 giugno 2015 (Decisione C(2015)4156) e ratificato dalla Regione Umbria con la D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015;

— la Decisione di esecuzione C(2021)7299 final del 4 ottobre 2021 con cui la Commissione europea ha approvato la modifica (PO 10) del PSR per l'Umbria 2014-2020 ratificata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1015 del 27 ottobre 2021.

Vista la determinazione dirigenziale n. 11417 del 3 novembre 2017 e s.m. ed i. avente per oggetto: "determinazione dirigenziale n. 3327 del 19 maggio 2015 e s.m.e i. relativa a Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 - Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole. Revisione bando e approvazione testo coordinato";

Atteso che con determinazione dirigenziale n. 6762 del 28 giugno 2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande presentate a tutto il 15 dicembre 2017, redatta sulla base di quanto dichiarato in domanda dal responsabile del fascicolo e dal beneficiario, come da allegato "A" parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Viste le determinazioni dirigenziali n. 8274 del 7 agosto 2018, n. 9890 del 28 settembre 2018, n. 900 dell'1 febbraio 2019, n. 5695 del 11 giugno 2019, n. 10476 del 18 ottobre 2019, n. 4807 del 10 giugno 2020, n. 8948 dell'8 ottobre 2020, n. 9045 del 12 ottobre 2020, n. 11453 del 3 dicembre 2020, n. 2177 del 9 marzo 2021, n. 6538 e n. 6539 del 2 luglio 2021, n. 6819 del 9 luglio 2021 e n. 10601 del 27 ottobre 2021 con le quali sono state approvate le graduatorie di ammissibilità per la concessione degli aiuti alle domande presentate ai sensi del bando in oggetto;

Considerato che con D.D. n. 2863 del 16 marzo 2022 sono state complessivamente accertate risorse residue pari ad euro 1.202.857,41 di competenza aziende area "ordinaria" e che al fine del corretto utilizzo di tali risorse, è stata espletata l'istruttoria di ulteriori n. 17 domande utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato "A" alla D.D. n. 6762/2018 (escluse le domande già oggetto di precedenti verifiche istruttorie , quelle già rinunciate dalle ditte richiedenti e quelle ricadenti nell'area cratere);

Precisato che per alcune delle suddette n. 17 domande è stata espletata l'istruttoria per accertare la veridicità di quanto dichiarato e la conformità degli investimenti inseriti in domanda, mentre per altre, oggetto di riduzione del punteggio con precedenti step, si è proceduto all'implementazione delle procedure istruttorie;

Preso atto che, con nota pec n. 31033 del 17 febbraio 2022 alla ditta L'angelo e la Margerita, titolari della domanda SIAR n. 2017/3639, sono state comunicate le motivazioni di parziale accoglimento investimento "rimessa attrezzi e magazzino" in quanto una porzione del fabbricato non risultava funzionale alla destinazione d 'uso indicata, nello specifico rimessa attrezzi e magazzino;

Considerato che con nota pec n. 220482 del 2 dicembre 2022 la ditta ha riscontrato la suddetta nota inviando proprie controdeduzioni, che non sono state ritenute accoglibili, come comunicato alla ditta con nota pec n. 45865 del 7 marzo 2022;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'approvazione delle risultanze istruttorie, in esito alla quale sono stati redatti appositi verbali elettronici utilizzando lo specifico applicativo del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), debitamente sottoscritti con firma avanzata dal funzionario istruttore e da un funzionario di grado superiore, e come di seguito riepilogate:

— n. 9 domande elencate nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, sono risultate ammissibili al sostegno e finanziabili; per alcune domande si è verificata una riduzione del punteggio, del contributo e di esclusione totale/parziale di alcuni investimenti, per le motivazioni riportate a fianco di ciascun nominativo nel medesimo allegato;

— n. 7 domande, elencate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno subìto, per le motivazioni riportate nell'apposita colonna dell'allegato medesimo, una riduzione di punteggio che non permette il finanziamento delle stesse, in quanto collocate al di sotto della soglia utile di punti pari a 28,52;

— n. 1 domanda presentata dalla ditta Trevisan Anna Maria, causa decesso del titolare della domanda, è stata dichiarata decaduta dalla graduatoria delle domande ammissibili;

Ritenuto opportuno ammettere a finanziamento le aziende evidenziate in grassetto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con conseguente invio dei nulla osta di concessione del sostegno ammesso a contributo, nei quali sono precisate tutte le condizioni e gli impegni che devono essere soddisfatti ai fini dell'erogazione del sostegno medesimo;

Tenuto conto che a seguito del finanziamento delle 9 domande risultano impegnate risorse pari ad euro 1.179.519,26 con risorse residue, rispetto a quanto accertato con D.D. n. 2863/2022 in premessa richiamata, di euro 23.338,15;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che, stante l'avvicinarsi della fase di chiusura dell'attuale programmazione 2014/2020, le aziende beneficiarie degli aiuti sono tenute a completare gli interventi oggetto della domanda di sostegno entro il termine massimo di **dodici (12) mesi** dal ricevimento del nulla osta di concessione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di fare proprio quanto in premessa argomentato;

2. di concedere a ciascuna delle ditte indicate nell' elenco di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo del contributo ammesso, indicato a fianco di ciascun nominativo nel medesimo elenco, per un totale di € 1.179.519,26;

3. di inviare alle ditte interessate i nulla osta di concessione del sostegno ammesso a contributo, nei quali sono precisate tutte le condizioni e gli impegni che devono essere soddisfatti ai fini dell'erogazione del sostegno medesimo;

4. di stabilire che, in questa fase di chiusura dell'attuale programmazione del PSR Umbria 2014/2020, le aziende beneficiarie degli aiuti sono tenute a completare gli interventi oggetto della domanda di sostegno, entro il termine massimo di dodici (12) mesi dal ricevimento del nulla osta di concessione;

5. di comunicare ai titolari delle domande elencate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, gli esiti istruttori ed in particolare le motivazioni di riduzione del punteggio, riportate nell'apposita colonna dell'allegato medesimo, dal che discende che le domande risultano, allo stato attuale, ammesse e non finanziate;

6. di dichiarare decaduta dalla relativa graduatoria di ammissibilità la domanda SIAR n. 2017/1409 presentata dalla ditta Trevisan Anna Maria, a seguito di decesso titolare della domanda di sostegno;

7. di accertare che, conseguentemente alle disposizioni di cui al punto 2., risultano risorse disponibili pari ad euro 23.338,15, da utilizzare per successivi scorrimenti della graduatoria approvata con D.D. n. 6762/18 e ss.mm. ed ii.;

8. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensiva degli allegati, nel sito web e nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 2, D.Lgs. n. 33/2013 e di dare atto che gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma, 1 del medesimo decreto sono stati assolti con l'atto D.D. n. 3327/2015;

10. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 31 marzo 2022

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

ALLEGATO A

PSR Umbria 2014/2020 - Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 D.D. N. 3327/2015 e s.m. e i. Ulteriori esiti del procedimento istruttorio. Scorrimento graduatoria

Numero progressivo	Numero domanda SIAR	RICHIESTO IN DOMANDA					ESITO ISTRUTTORIA					
		RAGIONE SOCIALE	C.U.P.	PUNTI	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €	PUNTI	PRIORITA'	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €	PROGRESSIVO SPESA PUBBLICA €	MOTIVAZIONI RIDUZIONI INVESTIMENTO, CONTRIBUTO E PUNTEGGIO CON RIFERIMENTO ALLA DD11417/2017 E S.M. E I.
1	3320/2017	TENUTE DEL CERRO S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA		30,16	2.039.163,66	908.249,04	29,00	*	965.941,33	371.784,37	371.784,37	**Investimenti** : riduzione della spesa ammessa e relativo contributo per rinuncia del richiedente a parte degli interventi e conseguente adeguamento delle spese tecniche. **Punteggio** : approvato con DD 8948/2020
2	2418/2017	MONTESSORO DALL'ABACO GIANLUCA		29,00	36.648,76	18.324,38	29,00	*	36.648,76	18.324,38	390.108,75	
3	4209/2017	LA STRADA DEI SAPORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		29,00	472.606,13	189.042,45	29,00	*	472.606,13	189.042,45	579.151,20	
4	3937/2017	TASCHINI GIUSEPPE		29,00	331.660,00	99.498,00	29,00	*	331.660,00	99.498,00	678.649,20	
5	3639/2017	L'ANGELO E LA MARGHERITA - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA		28,99	118.091,53	53.126,65	28,99		90.748,70	39.455,23	718.104,43	**Investimenti**: la porzione di fabbricato da adibire a rimessa attrezzi agricoli e magazzino, essendo interrata e con accesso unico tramite scala interna, non risulta funzionale alla destinazione d'uso indicata nel progetto (rimessa attrezzi e magazzino). Spese tecniche immobiliari ricondotte a seguito della riduzione degli investimenti.
6	4391/2017	ZANGARELLI GABRIELE		28,82	321.756,24	129.195,28	28,82		321.756,24	129.195,28	847.299,71	
7	3810/2017	LE CORGNE SOCIETA' AGRICOLA A R. L.		28,74	278.639,69	124.626,54	28,74		261.008,45	115.810,92	963.110,63	**Investimenti**: riduzione spesa ammessa per intervento "Recinzione" , allineata al computo. Spese tecniche immobiliari ricondotte a seguito della riduzione degli investimenti.
8	1740/2017	SPAZIANI COLOMBA		32,72	132.488,67	61.994,82	28,72		132.488,67	61.994,82	1.025.105,45	**Punteggio** : approvato con DD 8274/2018
9	4187/2017	AGRICADD SRL		28,52	390.868,50	161.827,55	28,52		372.334,13	154.413,81	1.179.519,26	**Investimenti**: superficie dell'ufficio ricondotta a 10 mq. Ristrutturazione fabbricato ricondotto al costo di rifermento (All A2 del bando). Spese tecniche immobiliari ricondotte a seguito della riduzione dei relativi investimenti.

*priorità per minore età del richiedente

ALLEGATO B

PSR Umbria 2014/2020 - Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 D.D. N. 3327/2015 e s.m. e i. Declaratoria domande ammissibili, non finanziabili

Numero progressivo	Numero domanda SIAR	RAGIONE SOCIALE	RICHIESTO IN DOMANDA			ESITO ISTRUTTORIA			MOTIVAZIONI RIDUZIONEINVESTIMENTO, CONTRIBUTO E PUNTEGGIO CON RIFERIMENTO ALLA DD 11417/2017 E S.M. E I.	Note
			PUNTI	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €	PUNTI	INVESTIMENTO €	CONTRIBUTO €		
1	4053/2017	FIORUCCI CLAUDIO	28,63	39.933,01	17.000,10	26,63	39.933,01	17.000,10	**Punteggio:** riduzione dell'inquinamento ambientale: non assentibile per associazione non pertinente con l'intervento "Nastro trasportatore".	
2	4107/2017	SOCIETA'AGRICOLA MORIANO SOCIETA'SEMPLICE DI MORETTI E C.	33,00	184.266,50	66.822,07	25,00	184.266,50	66.822,07	**Punteggio**: riduzione punteggio da 33,00 a 29,00 appprovata con dd 5695/2019 - Ulteriore riduzione di punteggio da 29 a 25 punti : obiettivo miglioramento della qualita' merceologica: non pertinente l'associazione di tunnel e capannone avicolo, perché si tratta di investimenti riferiti alla produzione primaria	
3	1736/2017	MENGHINI MORENO	28,90	62.098,29	30.074,82	24,90	62.098,29	30.074,82	**Punteggi**o: non attribuibile all'obiettivo "Collegamento con reti intelligenti"	
4	1723/2017	BIANCHINI ALCEO	36,72	341.593,37	139.207,36	22,13	319.434,37	127.773,75	**Investimenti:** "Ufficio" riduzione della superficie ammessa . Ricalcolo contributo per spese tecniche ridotto dal 50 al 40% in linea con il tasso ammesso per gli investimenti immobiliari; "Fotovoltaico" : non conformita' dei preventivi e, di conseguenza, disattivate le spese per investimenti fissi per destinazione. **Punteggio:** prima riduzione approvata con dd 8274/2018. Ulteriore riduzione per obiettivo "targeting settoriale", in quanto non pertinente l'associazione alla filiera ortofrutta di alcuni interventi generici, in presenza di OTE 151 - AZIENDE SPECIALIZZATE NEI CEREALI .	*
5	4449/2017	GALLETTI SIMONE	28,93	138.574,96	58.991,32	21,00	68.470,28	29.171,32	**Investimenti**: disattivazione intervento recinzione perché importo di spesa non giustificato considerando il basso numero di capi allevati allo stato brado . Riduzione dell'importo di spesa per intervento "Potatura, etc. e nuovo oliveto" , come da indicazioni nuovi computi inviati dal rfd in data 28 febbraio 2022. Conseguente riduzione dell'importo spesa ammessa per spese tecniche e relativo contributo ricalcolato correttamente per quota parte al 40 e quota parte al 50%. **Punteggio**: azzerato il punteggio collegato all'obiettivo "Miglioramento paesaggistico" per riduzione importo di spesa destinato all'intervento " Recupero oliveto abbandonato", come da indicazione del RFD. Riduzione del punteggo collegato all'obiettivo targeting settoriale per disattivazione dell'intervento "Recinzione".	*
6	965/2019	PEPPUCCI GIANNI	32,61	174.676,02	52.402,80	16,99	50.676,00	15.202,80	**Investimenti**: disattivazione di alcuni interventi ai sensi della DD 8112/2020. Riduzione importi relativi alle spese tecniche, ricalcolati dalla procedura . **Punteggio**: prima riduzione approvata con dd 5695/2019; ulteriore riduzione di punteggio conseguente alla disattivazione di alcuni interventi ai sensi della dd 8112/2020	*
7	4168/2017	TASCHINI NICOLA	28,55	874.488,28	372.930,93	14,55	874.488,28	372.930,93	**Punteggio**: miglioramento qualità merceologica delle produzioni, introduzione di innovazioni, PEI : punteggi non pertinenti	

*istruttoria completata

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2022, n. **3204.**

Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 forestazione, trascinamenti. Chiusura procedimento istruttorio e proposte di autorizzazione al pagamento. Liquidazioni totali della superficie richiesta - Misura 2.2.1, annualità 2021 lotto SIAN n. 1.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i seguenti Regolamenti:

• Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR),

• Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune,

• Regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune,

• Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli

— il Regolamento (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C (2021) 7299 final del 4 ottobre 2021 che approva la modifica (PO 10.2) del PSR per la Regione Umbria, riguardante l'estensione e la relativa allocazione delle risorse aggiuntive nelle varie misure del PSR per gli anni 2021 e 2022 e che modifica la Decisione di esecuzione C (2015)4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Visti i Decreti Ministeriali del MiPAAFT:

— n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

— n. 162 del 12 gennaio 2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1420 del 26 febbraio 2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";

— n. 1922 del 20 marzo 2015 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1566 del 12 maggio 2015 "Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014/2020";

— n. 2588 del 10 marzo 2020 relativo al regime di condizionalità per il 2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", attualmente in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale";

Vista la determinazione direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017 con la quale sono state stabilite disposizioni organizzative e procedurali e con la quale è stata assegnata la responsabilità dell'attuazione della misura 8 del PSR 2014-2020 al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica;

Considerato che nella misura 221 attuata a norma del Regolamento comunitario n. 1698/2005 sono confluite in trascinamento le domande presentate in attuazione del Reg. (CEE) 2080/1992, in base alla tabella di concordanza allegata al Reg. (CE) 1320/2006;

Considerato che l'Allegato I del Regolamento n. 1310/2013 (tavola concordanza delle misure dei periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020) stabilisce che le misure 221 e 223 corrispondono alla sottomisura 8.1 del programma di sviluppo rurale relativa alla forestazione e all'imboschimento;

Considerato che nell'ambito delle Misure 221 e 223 del PSR per l'Umbria 2007-2013 il regime di aiuti copre oltre ai costi di impianto, il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione ed il premio annuale per compensare le perdite di reddito provocate dall'imboschimento, secondo i criteri stabiliti agli articoli 43 e 45 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

Vista la D.G.R. n. 5 del 13 gennaio 2014: "Approvazione testo coordinato in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di cui alle misure a superficie del PSR così come definite dall'art. 6 del Reg. CE 65/2011 e s.m.i. - Revoca della D.G.R. n. 565/2011.", con la quale, tra l'altro, sono state definite le modalità per l'applicazione delle sanzioni e riduzioni per il mancato rispetto degli impegni assunti con la partecipazione alle Misure 221 e 223;

Considerato che la procedura per la gestione della parte strutturale delle misure in oggetto (procedura informatica di "migrazione dati" all'interno del sistema informatico SIAN), delineata da AGEA nell'aprile 2012, ha determinato la generazione di nuovi numeri identificativi (barcode) delle domande di aiuto, di cui è stata data opportuna comunicazione ai beneficiari;

Tenuto conto che al Servizio Agricoltura sostenibile, Servizi Fitosanitari - P.O. "Attività tecnico professionali per le aree agricole sottoposte a vincoli ambientali per la gestione del contenzioso e per le utenze SIAR", così come istituito con D.G.R. n. 288/2020, compete la responsabilità del procedimento istruttorio, che comprende, in particolare, le fasi di verifica della ricevibilità e di integrazione delle domande nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e del punteggio attribuibile, e la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa proposta di autorizzazione al pagamento;

Atteso che ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 il responsabile dei controlli delle domande di pagamento è l'Organismo Pagatore AGEA e che in tale ambito alcuni controlli amministrativi delle domande di pagamento sono oggetto di delega dallo stesso Organismo Pagatore alla Regione Umbria, in forza di formale protocollo d'Intesa, approvato con D.G.R. 643 del 7 giugno 2017;

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 14 - ORPUM prot. n. 11792 del 19 febbraio 2021, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021";

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 17 - ORPUM prot. n. 13006 del 24 febbraio 2021: "Errata corrige alle istruzioni operative n. 14 del 19 febbraio 2021";

Considerato che la stessa circolare AGEA n. 14 del 19 febbraio 2021 prevede che, nel caso di presentazione delle domande di pagamento per il tramite di "liberi professionisti", la consegna della domanda presso la Regione è sempre obbligatoria, secondo le modalità e i tempi riportati dai singoli bandi regionali;

Ritenuto pertanto necessario stabilire che le domande presentate mediante i liberi professionisti, successivamente al rilascio a sistema nel portale SIAN, debbano essere presentate alla Regione Umbria, corredate da documento di riconoscimento del beneficiario in corso di validità al momento del rilascio della domanda, mediante invio con PEC a direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2882 del 2 aprile 2021 riguardante gli avvisi pubblici relativi alle procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di pagamento relative all'annualità 2021 della Misura 221 e 223 del Piano di Sviluppo Rurale;

Considerato che la metodologia adottata per la gestione delle campagne in oggetto prevede che la presentazione delle domande sia effettuata attraverso il portale S.I.A.N. (Sistema Informativo Agricolo Nazionale);

Tenuto conto che tra i controlli istruttori sono ricompresi anche i controlli a verifica della trasmissione con le modalita' previste e i tempi prefissati dal bando regionale delle domande presentate mediante i liberi professionisti, successivamente al loro rilascio a sistema nel portale SIAN;

Visto il decreto 31 maggio 2017, n. 115: "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", in attuazione del quale si riportano i dati relativi alle visure dei soggetti beneficiari, acquisite tramite il suddetto Registro appositamente predisposto per l'accertamento dei premi componenti il de minimis;

Preso atto dell'esito positivo delle sopra citate visure, tenute agli atti dalla P.O. "Attività tecnico professionali per le aree agricole sottoposte a vincoli ambientali per la gestione del contenzioso e per le utenze SIAR" del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari, e visti i codici univoci Visura aiuti (VERCOR), il codice univoco COR e il codice CAR rilasciati dal Registro Aiuti di Stato (RNA), il tutto come di seguito riportato:

N		Numero domanda	BENEFICIARIO	Codice visura aiuti (VERCOR)	Codice univoco COR	codice univoco CAR
1		14780018512	AGOSTINI ROSA	17925533	8661400	5851
2		14780012309	AGRICOLA REGGIANI S.S.	17925570	8661423	5851
3		14780025707	ANGELETTI FRANCESCO	17925645	8661436	5851
4		14780025970	ANTONELLI GINA	17925651	8661460	5851
5		14780008661	ANTONELLI SAN MARCO SOC. SEMPLICE AGRICOLA	17926514	8661477	5851
6		14780008679	ANTONELLI SAN MARCO SOC. SEMPLICE AGRICOLA	17926534	8661517	5851
7		14780009164	APPOLLONI ALESSANDRO	17926529	8661524	5851
8		14780018983	AZIENDA AGRARIA FRATELLI CAPORALI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	17926564	8661540	5851
9		14780011608	AZIENDA AGRICOLA FACCHINETTI PULAZZINI DI REGNANO SS	17926566	8661572	5851
10		14780008448	B & BUSINESS SRL	17926565	8661589	5851
11		14780018835	BAGIACCHI DANIELA	17926583	8661605	5851
12		14780012044	BALDINI ALDO	17926635	8661829	5851
13		14780024221	BARBANERA UMBERTO	17926648	8661837	5851
14		14780022100	BELLUCCI ROSANNA	17926650	8661860	5851
15		14780025996	BENEDETTI LAURA	17926655	8661907	5851
16		14780012465	BERTOLDI MICHELE	17926662	8661908	5851
17		14780008687	BIANCONI SUSANNA	17926663	8661921	5851
18		14780009198	BIORIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	17926671	8661928	5851
19		14780010022	BOTTI FRANCESCO	17926670	8661947	5851
20		14780022134	BUONACUCINA GIUSEPPINO	17926683	8662003	5851
21		14780008463	CAVALLETTI CARLO	17926696	8662331	5851
22		14780013471	CHIAPPINI RINA	17926727	8662343	5851
23		14780012283	DE NUCCI VALENTINA	17926733	8662357	5851
24		14780013539	DE SANTIS AGOSTINO	17926769	8662361	5851
25		14780014776	DONNINI FRANCESCA	17926768	8662388	5851
26		14780008695	EREDI COZZARI MARIO	17926766	8662400	5851
27		14780020849	FABULA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L	17926805	8662405	5851
28		14780010006	FIORELLI GIOVANNI	17926808	8662413	5851
29		14780020278	GAUDENZI ALBERTO	17926826	8662433	5851
30		14780012473	GAUDENZI GUIDO	17926829	8662525	5851
31		14780018520	GIORGETTI ORIA	17926837	8662600	5851
32		14780008372	GIUGLINI PATRIZIA	17926843	8662665	5851
33		14780016615	GUERRA CARMELA	17926851	8662696	5851
34		14780013513	GUERRI LUCA	17926853	8662703	5851
35		14780025624	LA CASA DEI CINI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI CINI RICCARDO E CLELIA	17926864	8662711	5851
36		14780027885	LORETUCCI DANIELE	17926876	8662728	5851

37		14780013455	MAESTRI PIETRO	17926877	8662747	5851
38		14780012614	MANUALI MIRANDA	17926878	8662753	5851
39		14780025764	MARIANI RITA	17926892	8662780	5851
40		14780020575	MARINELLI SOCIETA'AGRICOLA SOC.SEMPLICE	17926893	8662787	5851
41		14780025855	MENCARELLI PIETRO	17926897	8662797	5851
42		14780020260	MINCIOTTI IVO	17926896	8662799	5851
43		14780017514	MONSIGNORI BENITO	17926898	8662809	5851

Tenuto conto del completamento dei controlli istruttori delle domande presenti, ed accertata la regolarità complessiva delle stesse mediante istruttoria di revisione, conclusasi con esito positivo;

Considerato che l'istruttoria sino ad oggi effettuata ha consentito di attestare l'ammissibilità in liquidazione di n. 43 domande di pagamento, inserite nei lotti di seguito indicati:

Misura	N. lotto	N. domande	N. check list revisione	Chk List revisione negative	N. domande proposte in liquidazione	€ proposti al pagamento
2.2.1	01	43	02	0	43	**30.983,45**
	Totale	**43**	**02**	**0**	**43**	**30.983,45**

Considerato che per le domande ricomprese nei lotti sopra indicati sono state compilate e firmate tutte le check list previste dal procedimento istruttorio, attestanti i controlli effettuati e l'esito degli stessi;

Considerato che per tali domande sono stati quindi completati con esito positivo tutti gli adempimenti istruttori previsti dalla normativa, e che per le stesse si è quindi proceduto all'ammissione in liquidazione ed al calcolo del premio spettante per l'annualità 2021;

Tenuto conto che per i lotti sopra indicati si è provveduto all'effettuazione del controllo relativo alla revisione dell'istruttoria, con le modalità operative concordate tra AGEA e Regione Umbria, che ha avuto esito positivo per tutti i lotti;

Viste le seguenti proposte di liquidazione, allegate al presente atto di cui costituiscono parte integrante:

• Lotto 01 - Misura 2.2.1, campagna 2021 - domande n. 43 (Allegato 1);

Tenuto conto che la P.O. "Attività tecnico professionali per le aree Agricole sottoposte a vincoli ambientali per la gestione del contenzioso e per le utenze SIAR" del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari provvede all'invio delle proposte di pagamento, in base alla chiusura dei procedimenti istruttori e alla contestuale individuazione e predisposizione degli elenchi di pagamento, al Responsabile di Misura, il quale poi provvederà ad inviare le autorizzazioni finali all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, la predisposizione al pagamento per le domande ricomprese negli elenchi allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante (allegato 1) per 43 domande ed un importo pari ad € **30.983,45** e riferita alle domande della campagna 2021, Misura 2.2.1:

Misura	N. lotto	N. domande	N. check list revisione	Chk List revisione negative	N. domande proposte in liquidazione	€ proposti al pagamento
2.2.1	01	43	02	0	43	**30.983,45**
	Totale	**43**	**02**	**0**	**43**	**30.983,45**

2. di attestare la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nei suddetti elenchi allegati al presente atto, per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e la proposta di liquidazione corrisponde al premio spettante, derivante dall'attuazione della normativa vigente, con eventuale applicazione delle riduzioni e sanzioni ove previsto dalla stessa;

3. di inviare dette proposte di autorizzazione al pagamento allegate al presente atto al Responsabile di Misura, il quale provvederà poi a trasmettere le autorizzazioni definitive all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 31 marzo 2022

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

PSR 2014-2020, trascinamenti, Misura 2.2.1 campagna 2021, elenco proposte di autorizzazione al pagamento, lotto n. 1

ALLEGATO 1

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Protocollo del lotto di revisione	Importo determinato
1	14780018512	AGOSTINI ROSA	10/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	375,00
2	14780012309	AGRICOLA REGGIANI S.S.	11/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	181,50
3	14780025707	ANGELETTI FRANCESCO	11/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	300,00
4	14780025970	ANTONELLI GINA	11/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	175,50
5	14780008661	ANTONELLI SAN MARCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	11/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	5.088,00
6	14780008679	ANTONELLI SAN MARCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	11/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	5.208,00
7	14780009164	APPOLLONI ALESSANDRO	11/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	516,00
8	14780018983	AZIENDA AGRARIA FRATELLI CAPORALI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	11/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	1.480,00
9	14780011608	AZIENDA AGRICOLA FACCHINETTI PULAZZINI DI REGNANO SS	11/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	450,00
10	14780008448	B & BUSINESS SRL	11/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	180,00
11	14780018835	BAGIACCHI DANIELA	14/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	156,00
12	14780012044	BALDINI ALDO	14/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	166,50
13	14780024221	BARBANERA UMBERTO	14/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	720,00
14	14780022100	BELLUCCI ROSANNA	14/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	824,00
15	14780025996	BENEDETTI LAURA	15/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	205,50
16	14780012465	BERTOLDI MICHELE	15/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	169,50
17	14780008687	BIANCONI SUSANNA	16/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	1.564,00
18	14780009198	BIORIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	16/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	333,00
19	14780010022	BOTTI FRANCESCO	16/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	592,95
20	14780022134	BUONACUCINA GIUSEPPINO	16/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	150,00
21	14780008463	CAVALLETTI CARLO	16/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	174,00
22	14780013471	CHIAPPINI RINA	18/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	795,44
23	14780012283	DE NUCCI VALENTINA	19/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	172,50
24	14780013539	DE SANTIS AGOSTINO	20/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	261,98
25	14780014776	DONNINI FRANCESCA	20/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	588,00
26	14780008695	EREDI COZZARI MARIO	20/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	2.020,00
27	14780020849	FABULA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L	20/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	1.356,00

PSR 2014-2020, trascinamenti, Misura 2.2.1 campagna 2021, elenco proposte di autorizzazione al pagamento, lotto n. 1

ALLEGATO 1

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Protocollo del lotto di revisione	Importo determinato
28	14780010006	FIORELLI GIOVANNI	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	585,00
29	14780020278	GAUDENZI ALBERTO	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	169,50
30	14780012473	GAUDENZI GUIDO	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	225,00
31	14780018520	GIORGETTI ORIA	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	180,00
32	14780008372	GIUGLINI PATRIZIA	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	580,00
33	14780016615	GUERRA CARMELA LUCIA	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	165,00
34	14780013513	GUERRI LUCA	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	600,00
35	14780025624	LA CASA DEI CINI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI CINI RICCARDO E CLELIA	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	763,50
36	14780027885	LORETUCCI DANIELE	22/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	171,00
37	14780013455	MAESTRI PIETRO	22/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	647,92
38	14780012614	MANUALI MIRANDA	22/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	150,00
39	14780020575	MARINELLI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	912,00
40	14780025855	MENCARELLI PIETRO	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	157,50
41	14780025764	MARIANI RITA	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	226,50
42	14780020260	MINCIOTTI IVO	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	436,00
43	14780017514	MONSIGNORI BENITO	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0391136	811,16
Totale					**30.983,45**

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2022, n. **3214.**

Piano nazionale di sorveglianza per l'influenza aviaria - Regione Umbria - Anno 2022.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Considerato che alla luce delle disposizioni normative in materia di controllo dell'influenza aviaria predisposte dall'Unione europea (Regolamento delegato (UE) 2020/689), risulta indispensabile predisporre ed attuare un sistema di sorveglianza nel pollame e nei volatili selvatici che consenta l'individuazione precoce della circolazione virale, l'immediata adozione di misure di controllo adeguate per ridurre i rischi per la salute, nonché i costi, le perdite e le conseguenze negative per la società nel suo complesso;

Preso atto che il sistema di sorveglianza per l'anno 2022, predisposto sull'analisi della pregressa situazione epidemiologica e dei fattori di rischio, ha portato alla definizione di provincie ad alto rischio, a medio rischio e a basso rischio, e conseguentemente ad una diversa distribuzione della numerosità campionaria e della frequenza del campionamento negli allevamenti avicoli a livello nazionale;

Visto il Piano nazionale di sorveglianza per l'influenza aviaria per il 2022, trasmesso dal Ministero della Salute a tutte le Regioni, Province autonome e Istituti Zooprofilattici con prot. 6922 del 16 marzo 2022, che comprende controlli sui volatili selvatici e sulla popolazione di allevamenti intensivi;

Preso atto della valutazione delle attività di controllo effettuate nella nostra Regione negli anni 2006, 2007 e 2008, la quale non ha evidenziato circolazione di virus influenzali, mentre nell'anno 2009 è stato evidenziato un unico focolaio da virus influenzale a bassa patogenicità (H7), nell'anno 2010 è stata riscontrata una correlazione epidemiologica con un focolaio primario extraregionale, nell'anno 2011 è stato evidenziato un unico focolaio da virus influenzale a bassa patogenicità (H7) e negli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017,2018, 2019, 2020 e 2021 non è stato evidenziato nessun focolaio;

Visto il Piano di sorveglianza per Influenza Aviaria da attuarsi nel territorio regionale per l'anno 2022, elaborato dal Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute e welfare, sulla base della valutazione dei controlli attuati precedentemente e della situazione epidemiologica regionale nonché tenendo conto del censimento degli allevamenti delle specie sensibili e dei parametri forniti dal Ministero della Salute;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il "Piano nazionale di sorveglianza per l'influenza aviaria - Regione Umbria - anno 2022", allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 31 marzo 2022

Il dirigente
SALVATORE MACRÌ

Allegato

Piano nazionale di sorveglianza per l'Influenza Aviaria – Regione Umbria – anno 2022

Premessa

Negli ultimi decenni, il settore avicolo nazionale è stato interessato da diversi episodi epidemici di influenza aviaria sia ad alta (HPAI) sia a bassa patogenicità (LPAI).
Indipendentemente dal settore produttivo coinvolto (rurale vs. industriale), la maggioranza dei casi si sono concentrati nelle aree ad alta densità di aziende avicole (Densely Populated Poultry Areas, DPPAs), localizzate nel nord Italia, zone caratterizzate inoltre dalla presenza di aree umide in corrispondenza di rotte migratorie e siti di svernamento di numerose specie di uccelli selvatici. Il programma nazionale di sorveglianza per i virus dell'influenza aviaria (AI) nel pollame domestico è un programma di sorveglianza mirata basata sui rischi (SBR), in base alle disposizioni, criteri e linee guida di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/689 della Commissione. In quanto tale, integra attività di sorveglianza attiva ad un sistema di individuazione precoce tramite sorveglianza passiva; quest'ultimo comporta la segnalazione tempestiva e obbligatoria all'autorità competente da parte degli operatori che lavorano con gli animali dell'aumento del tasso di mortalità, della comparsa di segni clinici riferibili all'influenza aviaria, o di qualsiasi modifica dei normali parametri di produzione, assunzione di mangime e acqua.
La progettazione dell'approccio SBR è stata sviluppata in tre parti:

1. Analisi delle linee guida, dei criteri e dei fattori di rischio esistenti elencati nelle sezioni 5 e 6 dell'Allegato II, parte I, del Regolamento Delegato (UE) 2020/689 della Commissione con riferimento alle fonti di dati nazionali disponibili sulla popolazione avicola e ai fattori di rischio

2. Matrice di rischio: sviluppo di una matrice di rischio per la quale sono stati identificati i fattori di rischio specifici come dettagliati nel paragrafo *Sorveglianza basata sul rischio: criteri e fattori di rischio*

3. Definizione di provincia a rischio di AI: per ciascun fattore di rischio sopra elencato è stata calcolata una stima del livello di rischio per provincia; i singoli livelli di rischio sono stati riassunti al fine di ottenere un livello di rischio complessivo; le province sono state riclassificate in base al rischio complessivo in province ad alto, medio e basso rischio.

Il Ministero della Salute, con nota 6922 – 16/3/2022 – DGSAF –MDS –P, ha trasmesso alle Regioni e Province Autonome, il *Piano nazionale di sorveglianza per l'Influenza aviaria relativo all'anno 2022* a cui dare attuazione che dovrà essere portato a termine entro e non oltre il 31 dicembre 2022.

Autorità Competenti e Laboratori

Autorità Competenti Centrali:
Ministero della Salute - Direzione Generale della Sanità animale e dei farmaci Veterinari (DGSAF) - Ufficio III
Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali
Ruoli:

- Predispone coordina e monitora il Piano di monitoraggio annuale da attuare sul territorio
- Notifica i focolai di malattia agli Organismi internazionali e al territorio

Autorità Competenti Regionali:
Regione Umbria - Direzione Regionale Salute e Welfare – Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Ruoli:

- Predispone il Piano regionale sulla base di quello nazionale
- Coordina le attività inerenti alla malattia dei servizi veterinari locali
- Raccoglie i dati riassuntivi del Piano

Autorità Competenti Locali:
Servizi veterinari di Sanità Animale (S.A.) delle Aziende UU.SS.LL. Umbria 1 e Umbria 2
Ruoli:
- Effettuano i sopralluoghi e i campionamenti ai fini del Piano regionale di sorveglianza
- Attuano le misure di controllo previste dalla normativa vigente
- Registrano in BDN i dati anagrafici delle aziende avicole del proprio territorio

Laboratori:
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Centro di Referenza nazionale per Influenza Aviaria
Ruoli:
- ✓ Supporta la DGSAF nelle seguenti attività:
  - ✓ Predisposizione del Piano nazionale di sorveglianza
  - ✓ Analisi del rischio
  - ✓ Valutazione ed analisi della situazione epidemiologica
  - ✓ Esegue le analisi di laboratorio di conferma ufficiale (vedi "metodi e tecniche")

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" (IZSUM)
Ruoli:
- Esegue le analisi di laboratorio di prima istanza che successivamente saranno verificate dal laboratorio di riferimento nazionale per la conferma ufficiale
- Rendiconta le attività del Piano al Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Regionale Salute e Welfare, previa verifica con le Az. UU.SS.LL.

Dettagli attività

Le province italiane sono state identificate come province ad "*alto rischio*", in cui attuare un monitoraggio con frequenza elevata (appartenenti alle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto) e province a "*medio rischio*" da sottoporre a monitoraggio con frequenza meno elevata (appartenenti alle regioni Friuli-Venezia-Giulia, Lazio, Umbria e Veneto). La restante parte del territorio nazionale è stata classificata a "*basso rischio*" e le attività di sorveglianza sono basate sulla notifica di casi e sospetti di IA (sorveglianza passiva) e sulla sorveglianza attiva negli allevamenti rurali (svezzatori) come definito dalla legislazione nazionale vigente.

Sorveglianza basata sul rischio: criteri e fattori di rischio

Il metodo di sorveglianza da attuare nel 2022 è stato definito in base al rischio, tenendo in considerazione i seguenti fattori:
- ubicazione dell'allevamento in prossimità di zone umide o in zone caratterizzate da un'elevata densità di uccelli selvatici migratori, in particolare quelli delle specie bersaglio elencate sul sito EURL;
- ubicazione dell'allevamento in aree ad elevata densità avicola (DPPA), e conseguente struttura e complessità del sistema produttivo incluse le connessioni funzionali tra gli stabilimenti;
- caratteristiche strutturali e gestionali del sistema produttivo avicolo;
- situazione epidemiologica passata e attuale (fattori di rischio per l'introduzione e la diffusione dei virus influenzali identificati durante il corso di precedenti epidemie);

- flusso e tipologia di scambi commerciali; - specie e tipologia produttiva (presenza nell'azienda di categorie di pollame a lunga vita produttiva, multi-età e multi-specie, suscettibilità e probabilità di infezione secondo Busani et al., 2009 doi: 10.1016/j.tvjl.2008.02.013);
- misure di biosicurezza degli allevamenti commerciali di specie a rischio;
- presenza di aziende avicole free-range e/o aziende in cui il pollame può entrare in contatto con i volatili selvatici (assenza di barriere o barriere non funzionali).
- le valutazioni del rischio ei pareri scientifici rilasciati dal Centro Nazionale di Referenza per l'Influenza Aviaria e la Malattia di Newcastle in relazione alla rilevanza della diffusione dei virus influenzali ad alta patogenicità da parte degli uccelli selvatici.

In base al rischio di introduzione e/o di diffusione verranno testati sia allevamenti del settore industriale sia del settore rurale (svezzatori, commercianti e rurali).

Tempi di esecuzione

Il piano deve essere completato entro il **31 DICEMBRE 2022**.

Censimento

Il **censimento** degli allevamenti **industriali** delle specie sensibili oggetto di campionamento **indicato dal Piano nazionale 2022** risulta come di seguito specificato:

Tipologia produttiva	**Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1**	**Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2**	N. totale allevamenti
Tacchini carne	**10**	**6**	**16**
Polli riproduttori	**8**	**4**	**13**
Galline Ovaiole	**28**	**12**	**40**
Galline ovaiole free-range	**17**	**2**	**19**
Anatre da carne	**2**	**0**	**2**
Anatre riproduttori	**2**	**0**	**2**
Oche da carne	**2**	**0**	**2**
Oche riproduttori	**2**	**0**	**2**
Svezzatori	**30**	**7**	**37**

Procedure di campionamento, periodi di campionamento e frequenza dei test

Popolazione target

La popolazione target prevista nel Piano nazionale di sorveglianza per influenza aviaria comprende le seguenti specie e categorie di pollame:

- galline ovaiole sia allevate al chiuso che free-range;
- polli riproduttori
- tacchini da carne e da riproduzione;
- quaglie riproduttori
- faraone riproduttori
- oche e anatre da carne e da riproduzione
- selvaggina da penna (gallinacei) sia riproduttori, sia adulti;
- ratiti

Nella Regione Umbria – provincie di Perugia e Terni, area a *medio rischio* di introduzione e diffusione di virus influenzali aviari, sono campionate le seguenti specie:

- tacchini da carne;
- galline ovaiole sia allevate al chiuso che free-range;
- polli riproduttori
- oche e anatre da riproduzione e da carne.

Numero di allevamenti da campionare per ciascuna Azienda USL

ALLEVAMENTI INDUSTRIALI

Tipologia produttiva	**Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1**	**Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2**	N. totale allevamenti
Tacchini carne	**10**	**6**	**16**
Polli riproduttori	**9**	**4**	**13**
Galline Ovaiole	**23**	**12**	**35**
Galline ovaiole free-range	**17**	**2**	**19**
Anatre da carne	**2**	**0**	**2**
Anatre riproduttori	**2**	**0**	**2**
Oche da carne	**2**	**0**	**2**
Oche riproduttori	**2**	**0**	**2**
Svezzatori	**30**	**7**	**37**

In **ogni allevamento, una volta nel corso dell'anno,** saranno sottoposti a prelievo di sangue n. **10 volatili** selezionati casualmente fra gli animali presenti nelle diverse unità produttive.
Se l'azienda sottoposta a monitoraggio è costituita da più di un capannone, è necessario effettuare almeno 5 campioni per ogni capannone.

Negli **allevamenti di oche e anatre da riproduzione e da carne** verrà eseguito, con **cadenza semestrale**, un prelievo di tamponi cloacali sui singoli soggetti e/o pool di feci fresche, per esame virologico da 5 animali per unità produttiva con un numero minimo di 10 animali per azienda. Nel caso di aziende con un unico capannone la numerosità dei campioni è pari a 10.

Negli **svezzatori e commercianti**, il campionamento dovrà essere stabilito in base alle specie allevate e alle caratteristiche dei flussi commerciali. Per tali categorie è stata definita una strategia basata sulla definizione di livelli di rischio. Tali misure hanno previsto l'aumento delle norme di biosicurezza e una maggiore regolamentazione delle movimentazioni. In base alla procedura definita dal Ministero della Salute con Decreto 25.6.2010, gli svezzatori per poter commercializzare a livello nazionale devono essere accreditati e garantire il rispetto di elevati requisiti strutturali, manageriali e sanitari. Sulla base della situazione di rischio risulta indispensabile ricomprendere tali categorie nell'ambito del piano di sorveglianza. Il campionamento dovrà essere quindi effettuato, da ciascuna Azienda USL, con modalità e cadenze differenti secondo quanto previsto dal sopraccitato Decreto 25.6.2010 e dal Piano nazionale di sorveglianza anno 2022.

Cadenze di esecuzione

Ogni categoria di produzione avicola verrà sottoposta a campionamento una volta nel corso dell'anno, ad eccezione di quelle di oche e anatre da riproduzione o da carne in cui verrà eseguito un prelievo con cadenza semestrale.

Sorveglianza passiva

AVICOLI SELVATICI
Secondo le disposizioni ed i criteri stabiliti nell'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/689 della Commissione, è attuato un sistema di individuazione precoce dei virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità in specie bersaglio sintomatiche/moribonde o trovate morte. L'elenco delle specie bersaglio è reso disponibile sul sito del Laboratorio di Riferimento Europeo per l'Influenza Aviaria e la Malattia di Newcastle ('Wild bird target species for HPAI passive surveillance': https://www.izsvenezie.com/reference-laboratories/avian-influenza-newcastle-disease/). Inoltre, informazioni in materia di ornitologia, virologia ed epidemiologia possono indicare ulteriori specie di uccelli selvatici a rischio da considerare nel presente piano. Le aree a maggior rischio di introduzione dei virus influenzali ad alta patogenicità sono rappresentate dalle zone umide secondo a Convenzione di RAMSAR, quali ad esempio sono gli habitat che supportano una flora e una fauna caratteristiche, in particolare quella degli uccelli acquatici. L'obiettivo del piano nazionale di sorveglianza dell'influenza aviaria nei volatili selvatici è la tempestiva rilevazione dei virus influenzali ad alta patogenicità circolanti nelle popolazioni selvatiche al fine di prevenirne l'introduzione di questi virus negli allevamenti di pollame domestico.

ALLEVAMENTI RURALI
La sorveglianza «passiva» è attuata anche su animali sintomatologici e/o morti in allevamenti rurali, in particolare in quelli multi specie situati in zone umide, a seguito di segnalazione di mortalità anomale.

Metodi e tecniche

Con l'entrata in vigore del Regolamento Delegato (UE) 2020/689, il Laboratorio Europeo di Riferimento per l'Influenza Aviaria (EURL-IA), ha reso disponibile sul proprio sito web (https://www.izsvenezie.com/reference-laboratories/avian-influenza-newcastledisease/diagnostic-protocols/) informazioni, linee guida e documenti riguardanti:
- Prelievo di campioni, compreso il materiale tissutale da esaminare, e trasporto degli stessi;
- Procedure dettagliate per test diagnostici virologici, sierologici e molecolari;
- Interpretazione dei risultati diagnostici, con spiegazione dei potenziali limiti di un risultato positivo o negativo per ciascun metodo diagnostico.

I metodi diagnostici raccomandati dall'EURL-IA sono stati sviluppati in conformità ai Regolamenti (UE) 2016/429 e 2020/689, e secondo il Manuale diagnostico per l'influenza aviaria (Decisione 2006/437/CE) come previsto dalla Direttiva del Consiglio 2005/94/CE. Tale documento è stato ritenuto dall' EURL-IA tecnicamente valido anche dopo l'abrogazione della Direttiva 2005/94/CE.

Le prove di laboratorio per il programma di sorveglianza dell'IA nel pollame domestico saranno condotte presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati". Il siero dei volatili domestici dovrà essere sottoposto a uno screening iniziale per Ia ricerca di anticorpi per influenza A tramite test ELISA competitivo. Gli accertamenti sierologici risultati positivi saranno poi sottoposti alla prova di inibizione dell'emoagglutinazione (HI), per individuare i sottotipi H5 e H7 I campioni sierologici risultati positivi per sottotipo H5 e H7 dovranno essere confermati dal Centro di Referenza Nazionale per l'influenza aviaria tramite prova di inibizione

dell'emoagglutinazione (HI) utilizzando ceppi specifici forniti dal laboratorio di riferimento dell'UE per l'influenza aviaria:
▪ per il sottotipo H5: A/teal/England/7394/06 (H5N3) e A/chicken/Scotland/59(H5N1);
▪ per il sottotipo H7: A/turkey/England/647/77 (H7N7) e A/African starling/983/79 (H7N1).

Sui campioni prelevati per indagini virologiche verrà effettuato uno screening iniziale mediante RTPCR del gene M, seguito da un test per H5 e H7 dei campioni risultati positivi. Se i campioni risultano positivi a uno dei due sierotipi (H5 o H7) verrà eseguita l'analisi del sito di clivaggio per definire se il ceppo è a bassa o alta patogenicità. I campioni risultati positivi a test molecolari verranno utilizzati per tentare l'isolamento virale. La virulenza del virus influenzale eventualmente isolato sarà stimata usando il test dell'indice di patogenicità intravenoso (IVPI). I campioni positivi ai test virologici dovranno essere inviati, accompagnati dalla relativa documentazione, al Centro Nazionale di Referenza che effettuerà quanto prima un'analisi del sito di clivaggio al fine di determinare se si tratta di un virus dell'influenza a bassa o ad alta patogenicità e ulteriori indagini diagnostiche (isolamento, tipizzazione, analisi filogenetiche, ecc.).
Secondo l'esperienza maturata nel corso degli anni, alcune specie/tipologie di produzione di pollame, come le quaglie e i volatili detenuti in allevamenti rurali, quando testate sierologicamente (con ELISA, AGID o HI), forniscono risultati di difficile interpretazione per diversi motivi. Nella quaglia ad esempio, si sono spesso osservati risultati fluttuanti e fenomeni di agglutinazione non specifici dovuti alle caratteristiche intrinseche di questa specie.
Gli allevamenti rurali sono caratterizzati da una esposizione a diversi fattori di rischio per l'introduzione e la diffusione dei virus dell'IA:

i) presenza di specie avicole a lunga vita e multietà,
ii) ii) pratica di allevamento all'aperto,
iii) iii) pratiche di biosicurezza non ottimali,
iv) iv) presenza di diverse specie avicole, comprese quelle che non presentano segni clinici significativi,
v) v) frequenti spostamenti o ricollocamenti.

Tutte le condizioni precedenti implicano una maggiore probabilità di un contatto diretto e/o indiretto con animali o fomiti infetti. Pertanto, negli allevamenti rurali, i test sierologici possono fornire informazioni che non riflettono la circolazione attiva dei virus dell'influenza aviaria, in particolare di virus influenzali a bassa patogenicità (LPAIv), ma solo l'esposizione a virus dell'IA durante il ciclo di produzione della specie allevata (fenomeni di agglutinazione non specifica). Per i suddetti motivi, a seguito delle disposizioni e dei criteri di cui al punto 2 lettera (c) (iii) e punto 3 lettere (a) e (b) della sezione 9 Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/689 della Commissione, e al fine di controllare tempestivamente la malattia, i campioni prelevati negli allevamenti di quaglie e negli allevamenti rurali saranno sottoposti a test virologici (RT-PCR), al fine di rilevare lo stato di infezione effettivo del pollame e/o la circolazione attiva dei virus dell'IA in questi gruppi di animali.

Misure in atto riguardo la notifica della malattia

Le misure di controllo e gli obblighi che gli operatori devono mettere in atto in caso di sospetto di malattia e successivamente alla conferma ufficiale della presenza della stessa, le indagini che devono essere svolte dalle autorità competenti, le misure di restrizione e di biosicurezza, l'inventario e l'analisi dei registri, le zone temporanee soggette a restrizioni, le visite dei veterinari ufficiali sono quelle previste dal Regolamento Delegato (UE) della Commissione 687/2020 (Parte II del Regolamento).

INTEGRAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI SORVEGLIANZA PER L'INFLUENZA AVIARIA NEL QUADRO DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/429.

Il regolamento di esecuzione (UE) 2020/690/CE, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2016/429, indica nell'Allegato I l'influenza aviaria ad alta patogenicità e

l'infezione da virus dell'influenza aviaria a bassa patogenicità quali malattie oggetto di piani di sorveglianza obbligatoria da mettere in atto su tutto il territorio di ogni stato membro.
I programmi di sorveglianza obbligatoria per l'influenza aviaria continueranno pertanto ad essere rilevanti per garantire un elevato livello di sorveglianza in tutta l'Unione a causa dell'impatto dell'influenza aviaria ad alta patogenicità sulla salute animale.
Tali programmi dovrebbero anche comprendere la sorveglianza di alcune zone più esposte al rischio di una mutazione dei virus dell'influenza aviaria a bassa patogenicità in virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità.
La sorveglianza dell'influenza aviaria potrà inoltre contribuire a una maggiore conoscenza dei virus che presentano un possibile rischio zoonotico.
È pertanto opportuno tener conto di quest'obbligo nel quadro del regolamento (UE) 2016/429 mediante l'applicazione di idonei programmi di sorveglianza per l'influenza aviaria.
Fatte queste premesse, il piano nazionale di sorveglianza per l'influenza aviaria verrà attuato sia nel pollame che nei volatili selvatici attraverso un sistema che integri diverse componenti, fra loro complementari, dell'attività di sorveglianza: sistemi di individuazione precoce e la sorveglianza basata sui rischi. Il sistema di sorveglianza così definito avrà le seguenti finalità:
i) individuare precocemente l'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) nel pollame;
ii) individuare precocemente l'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) nei volatili selvatici;
iii) individuare precocemente l'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) in specie di pollame che normalmente non presenta segni clinici significativi;
iv) individuare la circolazione del virus dell'influenza aviaria a bassa patogenicità (LPAI) nel pollame in aree ad elevata densità di stabilimenti di pollame;
v) contribuire ad aumentare le conoscenze in materia di HPAI e di virus LPAI con un potenziale rischio zoonosico.
L'organizzazione della sorveglianza si baserà sui rischi, tenendo conto almeno delle informazioni in materia di ornitologia, virologia, epidemiologia e delle questioni ambientali. Pertanto, ad integrazione delle attività già previste dal piano dettagliato nel presente documento, nel corso dell'anno 2022, potranno essere applicate:
- nei volatili selvatici: se è stata rilevata l'HPAI in volatili selvatici, potrà rendersi necessario rafforzare la sorveglianza passiva mediante sistemi di monitoraggio che si avvalgono di pattuglie organizzate al fine di individuare e raccogliere i volatili morti e quelli malati;
- nei volatili selvatici potrebbe contemplare: in luoghi prioritari e siti chiave, in particolare quelli in cui i volatili appartenenti a specie target di volatili selvatici entrano nell'Unione durante i loro movimenti migratori, l'esecuzione del campionamento e di test diagnostici su volatili selvatici cacciati e/o catturati e/o richiami vivi di uccelli acquatici nelle aree definite ad alto rischio.

Modalità di rendicontazione, verifica e feedback

I campioni riferiti alla sorveglianza negli avicoli allevati (sorveglianza attiva) devono essere inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" accompagnati dalla scheda **allegato A**.

I campioni riferiti alla sorveglianza negli avicoli selvatici (sorveglianza passiva) devono essere inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" accompagnati dalla scheda **allegato B**.

l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati", con cadenza stabilita dal Ministero della Salute, caricherà i dati di attività, preventivamente verificati con le Aziende USL, sul portale E-flu (http://e-flu.izsvenezie.it); trasmetterà altresì alla Regione semestralmente (entro il 10° giorno successivo al semestre di riferimento), in formato elettronico, i dati, aggregati.

Disposizione finale
Per quanto non espressamente previsto dal presente "Piano nazionale di sorveglianza per l'Influenza Aviaria – Regione Umbria – anno 2022", si rimanda al Piano nazionale di sorveglianza diffuso dal Ministero della Salute con prot.6922 del 16.3.2022.

REGIONE DELL'UMBRIA
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Allegato A

PIANO SORVEGLIANZA INFLUENZA AVIARIA REGIONE UMBRIA

anno 2022

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

REGIONE ……..…… **PROVINCIA**…… **Az. USL UMBRIA N.** ..…….

Veterinario prelevatore ……...…**Recapito telefonico** …….……**Fax** ……

Data prelievo …./…./…. **N.Prot. Az. USL**……

Sez. Diagnostica IZS competente per territorio:…….

N° registro IZS ……..…… **Fax n.** ……..… **Tel. n.** ……..

Azienda:

Comune …….. **Prov.** …….
Codice Aziendale ……..…….
Proprietario/ragione sociale
……...……...
Via/Località …….

Specie e indirizzo produttivo:	**N. capi presenti**
Tacchini Riproduttori	……..……
Tacchini carne	……..…
Polli riproduttori	……..…
Ovaiole da consumo	……...
Ovaiole free range	……..…
Selvaggina allevata	……..…
Quaglie riproduttori	……..…
Faraone riproduttori	……..…
Ratiti	……..…
Anatre riproduttori	……..…
Anatre da ingrasso	……..…
Oche riproduttori	……
Oche da ingrasso	……...
Allevamento rurale	…….
□ Altro (specificare)……	

CAUSALE PRELIEVO Piano Nazionale monitoraggio sierologico
Altro …….

IDENTIFICAZIONE CAMPIONI (N. capannone, ecc.)	**SPECIE ANIMALE**	**N. campioni di sangue**	**N. tamponi cloacali**

NOTE ……..……

……...

Firma veterinario prelevatore ……..…….

REGIONE DELL'UMBRIA
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Allegato B

PIANO SORVEGLIANZA INFLUENZA AVIARIA REGIONE UMBRIA – ANNO 2022
SCHEDA RACCOLTA CAMPIONI DA UCCELLI SELVATICI

N. IDENTIFICATIVO ASSEGNATO AL CAMPIONE: ……
DATA PRELIEVO: ……

LUOGO PRELIEVO: COMUNE: …….. LOCALITA' …….

CAMPIONE: TAMPONE CLOACALE FECI SANGUE ORGANI

SPECIE PRELEVATA: GERMANO ALZAVOLA FISCIONE CODONE
MESTOLONE CANAPIGLIA MARZAIOLA FOLAGA
ALTRO ……

ANIMALE: MASCHIO GIOVANE VIVO
FEMMINA ADULTO MORTO /ABBATTUTO

N. IDENTIFICATIVO ASSEGNATO AL CAMPIONE: ……
DATA PRELIEVO: ……

LUOGO PRELIEVO: COMUNE: …….. LOCALITA' …….

CAMPIONE: TAMPONE CLOACALE FECI SANGUE ORGANI

SPECIE PRELEVATA: GERMANO ALZAVOLA FISCIONE CODONE
MESTOLONE CANAPIGLIA MARZAIOLA FOLAGA
ALTRO ……

ANIMALE: MASCHIO GIOVANE VIVO
FEMMINA ADULTO MORTO/ ABBATTUTO

N. IDENTIFICATIVO ASSEGNATO AL CAMPIONE: ……
DATA PRELIEVO: ……

LUOGO PRELIEVO: COMUNE: …….. LOCALITA' …….

CAMPIONE: TAMPONE CLOACALE FECI SANGUE ORGANI

SPECIE PRELEVATA: GERMANO ALZAVOLA FISCIONE CODONE
MESTOLONE CANAPIGLIA MARZAIOLA FOLAGA
ALTRO ……

ANIMALE: MASCHIO GIOVANE VIVO
FEMMINA ADULTO MORTO ABBATTUTO

NOME E COGNOME DEL PRELEVATORE: ……..
ENTE DI APPARTENENZA: ……..
RECAPITO TELEFONICO: ……

FIRMA
……

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 31 marzo 2022, n. **3218.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Allestimento campo di regata per gare di canottaggio e allenamenti della Federazione Italiana Canottaggio sulle acque del Lago di Piediluco per Manifestazioni Remiere nel Lago di Piediluco nel periodo marzo-giugno 2022" - Proponente: sig.ra Lana Marina - ASD Circolo Canottieri Piediluco.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 173 del 4 marzo 2013;

Vista la D.G.R. n. 174 del 4 marzo 2013;

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di screening della sig.ra Lana Marina, in qualità di legale rappresentante (presidente pro tempore) della Ditta Circolo Canottieri Piediluco, acquisita agli atti con Pec prot. n. 48084-2022, per "Allestimento campo di regata per gare di canottaggio e allenamenti della Federazione Italiana Canottaggio sulle acque del Lago di Piediluco per Manifestazioni Remiere nel Lago di Piediluco nel periodo marzo-giugno 2022";

Vista la richiesta di esame di urgenza della pratica a firma del Presidente della ASD Circolo Canottieri Piediluco acquisita agli atti con pec prot. n. 77525-2022;

Accertato che le attività interessano il territorio comunale di Terni e ricadono all'interno dei siti Natura 2000: ZPS IT5220026 "Lago di Piediluco - Monte Maro" e ZSC IT 5220018 "Lago di Piediluco - Monte Caperno";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi e delle manifestazioni, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati, fermo restando quanto previsto dalla normativa di settore in materia di inquinamento acustico;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al proponente Lana Marina - CIRCOLO CANOTTIERI PIEDILUCO Pec: circolocanottieripiediluco@pec.net;

b) al Comune di Terni - comuneterni@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni- ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 31 marzo 2022

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2022, n. **3234.**

Società Carbo-Nafta Ecologia s.r.l. - Stabilimento sito in strada Tuderte n. 176/F loc. Madonna del Piano nel Comune di Perugia (PG) - Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concludere positivamente il procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 11061 del 4 dicembre 2009, rilasciata alla Società Carbo-Nafta Ecologia S.r.l. per l'installazione sita in strada Tuderte n. 176/F loc. Madonna del Piano nel Comune di Perugia (PG) da esercire in conformità agli elaborati progettuali richiamati nell'Allegato D;

2. di approvare il Piano di Monitoraggio e Controllo riportato in Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'attività IPPC *5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti*", nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute negli allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito indicati:

— Allegato A Allegato Tecnico;

— Allegato B Piano di Monitoraggio e Controllo;

— Allegato C Scheda istruttoria stato attuazione BAT;

4. di dare atto che la presente autorizzazione sostituisce:

— l'autorizzazione allo scarico in corso idrico delle acque reflue di tipo industriale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

— l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

— l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;

— la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della legge n. 447/1995 in materia di impatto acustico;

5. di stabilire che il rinnovo della garanzia finanziaria di cui alla D.D. n. 5610 dell'8 giugno 2017, con validità fino al 4 dicembre 2022, dovrà intervenire almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia per l'intero periodo di validità dell'autorizzazione, pena la sospensione della medesima autorizzazione all'esercizio;

6. che il Gestore prima di dare attuazione a quanto previsto dal presente atto, ne deve dare comunicazione a questa Autorità competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006;

7. di porre obbligo allo stesso di presentare istanza di riesame con valenza di rinnovo entro il 1° aprile 2034 (sei mesi prima della scadenza 3 ottobre 2033), ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett. b) e comma 9;

8. di precisare altresì che il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, del D.Lgs. n. 152/2006 e che il gestore è tenuto a presentare istanza di riesame entro 6 mesi prima della scadenza, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett. b) e comma 9;

9. che ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 i controlli programmati sono effettuati da ARPA con oneri a carico del Gestore, con la frequenza e le modalità di cui al Piano di Ispezione Ambientale adottato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 29-decies c. 11-bis del medesimo decreto;

10. resta fermo il potere in materia igienico-sanitaria che le leggi vigenti attribuiscono al Sindaco e il rispetto delle norme in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008;

11. di precisare che sono fatti salvi i diritti di terzi e che la presente autorizzazione non esonera il Gestore dal conseguimento degli atti, provvedimenti e/o concessioni di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per la gestione o l'esercizio dell'attività in oggetto, ove previsti e non ricompresi tra le autorizzazioni di cui al presente atto;

12. di trasmettere a mezzo PEC il presente Atto alla Società Carbo-Nafta Ecologia s.r.l., al Comune di Perugia, all'AUSL Umbria 1, all'A.U.R.I., al Comando Vigili del Fuoco di Perugia, ai servizi regionali interessati e all'ARPA Umbria ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni e scarichi e per quanto di competenza relativamente alle attività di controllo;

13. di disporre la pubblicazione del presente atto unitamente agli Allegati A e B, sul sito istituzionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006;

14. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;

15. di dare atto che avverso la determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;

16. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 aprile 2022

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

ALLEGATI

Omissis

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2022, n. **3236.**

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Manutenzione straordinaria di un fabbricato di civile abitazione per la realizzazione di opere di efficientamento energetico". Proponente: sig. Sensi Paolo - integrazione alla D.D. n. 2030-2022.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 180 del 4 marzo 2013;

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista la D.D. n. 2030-2022 avente ad oggetto "Manutenzione straordinaria di un fabbricato di civile abitazione per la realizzazione di opere di efficientamento energetico";

Vista l'istanza di screening per i lavori ad integrazione di quelli autorizzati con D.D. n. 2030-2022, acquisita agli atti con Pec prot. n. 72242-2022, "Manutenzione straordinaria di un fabbricato di civile abitazione per la realizzazione di

opere di efficientamento energetico integrazione alla D.D. n. 2030-2022", trasmessa dal dott. Francesco Longari in qualità di professionista incaricato dal sig. Paolo Sensi;

Accertato che i luoghi di intervento ricadono nel Comune di Terni e interessano il sito Natura 2000 ZPS IT 5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole ai lavori ad integrazione di quelli autorizzati con D.D. n. 2030-2022;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al proponente sig. Paolo Sensi c/o Studio Tecnico dott. Francesco Longari - pec: f.longari@epap.conafpec.it;

b) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 aprile 2022

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 aprile 2022, n. **3242.**

D.G.R. n. 156 del 10 marzo 2021 - Avviso pubblico per l'ammissione di n. 40 medici al corso di formazione per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale, ai sensi dell'art. 96 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

N. 3242. Determinazione dirigenziale 4 aprile 2022, con la quale si approva l'avviso pubblico indicato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

L'atto suindicato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale *"Serie Avvisi e Concorsi" n. 21 dell'8 aprile 2022.*

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 aprile 2022, n. **3421.**

Piano di Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 D.L. n. 34/2019 - Piano stralcio FSC 2014-2020. Linea di azione "Sostegno all'istruzione" (ex POR FSE 2014-2020). Bando pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado a.s. 2021/2022.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2018, n. 58, che introduce misure di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Vista la D.G.R. n. 614 del 21 luglio 2020 con oggetto: "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la coesione territoriale - e la Regione Umbria "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020"";

Visto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione Umbria (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto il 21 luglio 2020 ai fini della riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020;

Vista la delibera CIPE n. 48 del 28 luglio 2020 relativa al "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Umbria - Ministro per il sud e la coesione territoriale.";

Vista la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione.";

Vista la delibera CIPESS n. 27 del 29 aprile 2021 concernente il Fondo Sviluppo e Coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Umbria.";

Vista la D.G.R. n. 251 del 26 marzo 2021 con oggetto: "Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Attivazione sezione relativa Accordo tra Regione Umbria e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 48 del 28 agosto 2020.";

Vista la D.G.R. n. 781 del 4 agosto 2021 relativa ad una prima rimodulazione del Piano stralcio di cui alla D.G.R. n. 251/2021;

Vista la D.G.R. n. 1189 del 29 novembre 2021 "Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 D.L. n. 34/2019. D.G.R. n. 251/2021 e s.m.i. - rimodulazione Piano Stralcio";

Vista la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 relativa a "Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)";

Vista la D.G.R. n. 231 del 16 marzo 2022 "Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. D.G.R. n. 251/2021 e s.m.i. - rimodulazione Piano stralcio";

Preso atto che tra gli interventi di cui alla rimodulazione del Piano stralcio, è ricompresa la Linea di azione "Sostegno all'istruzione", per un importo totale pari ad euro 4.000.000,00;

Vista la legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2009 con la quale la società Sviluppumbria S.p.A. è stata trasformata in Società a capitale interamente pubblico a prevalente partecipazione regionale, operante a favore della Regione Umbria e degli altri soci pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing";

Vista la legge regionale n. 13 del 2 agosto 2021 con la quale vengono stabiliti i servizi di interesse generale erogati da PuntoZero s.c. a r.l.;

Ritenuto necessario avvalersi dei servizi di supporto di Sviluppumbria S.p.A. per quanto attiene la gestione delle richieste di informazioni e il pagamento delle borse di studio e di PuntoZero s.c. a r.l. per quanto concerne la presentazione delle istanze su piattaforma online;

Vista la D.D. n. 3028 del 24 marzo 2022 Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Linea di azione "Sostegno all'istruzione". Approvazione Progetti attività di supporto e relativa dichiarazione di congruità economica delle offerte;

Vista la D.G.R. n. 272 del 25 marzo 2022 "Iscrizione fondi Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 D.L. n. 34/2019 di cui alla D.G.R. n. 251/2021, in esecuzione della D.G.R. n. 231/2022. Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011";

Vista la D.G.R. n. 273 del 25 marzo 2022 "Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Linea di azione "Sostegno all'istruzione". Criteri";

Tenuto conto delle note PEC n. 77491 del 31 marzo 2022 di PuntoZero s.c. a r.l. e n. 80781 del 5 aprile 2022 pervenuta da Sviluppumbria S.p.A. con le quali sono state presentate le proposte integrative per le attività di supporto;

Vista la D.D. n. 3280 del 5 aprile 2022 "Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Linea di azione "Sostegno all'istruzione". Approvazione Progetti attività di supporto e relativa dichiarazione di congruità economica delle offerte. Integrazioni";

Vista la D.G.R. n. 320 del 6 aprile 2022 "Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Linea di azione "Sostegno all'istruzione". Criteri. Integrazioni";

Ritenuta, per quanto sopra esposto, l'opportunità di procedere all'emanazione del Bando pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado a.s. 2021/2022;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il Bando pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado a.s. 2021/2022, che si allega alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale con il numero 1;

2. di adottare la piattaforma informatica https://serviziinrete.regione.umbria.it/ quale strumento per la presentazione e gestione delle domande, parte integrante del procedimento amministrativo di cui al punto 1 che precede;

3. di dare atto che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 con D.G.R. n. 273 del 25 marzo 2022 e n. 320 del 6 aprile 2022;

4. di pubblicare il Bando di cui al presente atto, corredato dall'Allegato 1 dallo stesso previsti, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria nonché nel sito istituzionale della Regione Umbria al canale Bandi;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 8 aprile 2022

Il dirigente
GIUSEPPE MERLI

ALLEGATO 1

Piano di Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019 Piano Stralcio FSC 2014-2020
Azione "Sostegno all'istruzione" (ex POR FSE 2014-2020)

Bando pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado a.s. 2021/2022

Art. 1
Finalità

La Regione Umbria intende sostenere, con il presente bando, il diritto allo studio scolastico al fine di contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di dispersione scolastica e formativa e promuovere l'assolvimento dell'obbligo di istruzione mediante la destinazione di risorse per l'erogazione di borse di studio a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019 Piano Stralcio FSC 2014-2020 Azione "Sostegno all'istruzione" (ex POR FSE 2014-2020).

Art. 2
Descrizione dell'intervento

L'intervento oggetto del Bando prevede l'erogazione di una borsa di studio a beneficio degli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie, iscritti all'anno scolastico 2021/2022.
L'entità di ciascuna borsa di studio è così determinata:

Scuola	Importo (euro)
Primaria	150,00
Secondaria di I grado	250,00
Secondaria di II grado	400,00

Art. 3
Soggetti Beneficiari

Il beneficiario dell'operazione è la Regione Umbria.

Art. 4
Destinatari dell'intervento

I destinatari del beneficio sono studenti/studentesse residenti in Umbria alla data di presentazione della domanda, regolarmente iscritti/e alle Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado, statali e paritarie, per l'anno scolastico 2021/2022.
Possono presentare domanda di accesso al beneficio gli studenti maggiorenni o, nel caso di minori o di disabili maggiorenni, chi ne esercita la responsabilità genitoriale/legale.
La maggiore o minore età va accertata alla data di presentazione della domanda.
Chi esercita potestà genitoriale/legale presenta un'unica istanza per tutti gli studenti minori/disabili che rappresenta.

Art. 5
Disposizioni finanziarie

Per il presente bando è prevista una disponibilità finanziaria fino ad € 3.864.348,43.
Il contributo non è soggetto a ritenute previdenziali e assicurative. Ai soli fini fiscali, il contributo è assimilato ai redditi di lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50, primo comma, lett. C del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR). Al momento dell'erogazione della borsa di studio verrà predisposto un cedolino (busta paga) e il modello di certificazione unica entrambi intestati al richiedente, quali attestazioni del beneficio ricevuto, per gli adempimenti fiscali connessi.

Art. 6
Presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma informatica disponibile all'indirizzo https://serviziinrete.regione.umbria.it/ accedendo con identità digitale SPID, CIE, CNS.
Per accedere alla compilazione è necessario selezionare i seguenti campi:

Elenco Enti – Regione Umbria
Elenco Argomenti – Istruzione
Elenco Servizi – Borse di studio
Istanze – Istanza di richiesta borse di studio

La domanda deve essere presentata da:

- studente maggiorenne per proprio conto;
- chi esercita la responsabilità genitoriale/legale di studente minorenne o maggiorenne con grave disabilità. In questo caso dovranno essere inseriti in un'unica domanda i dati di tutti gli studenti per i quali si intende presentare l'istanza.

Effettuato l'accesso, è necessario compilare online tutti i campi obbligatori della domanda relativi al richiedente e al/agli studente/i.
Nel corso della compilazione online della domanda e sino all'invio definitivo i dati potranno essere visualizzati e modificati. Una volta inviata la domanda non sarà più possibile modificare l'istanza né presentare altre domande da parte del richiedente. Non potrà, altresì, essere inviata una nuova domanda per uno studente per cui è già stata presentata l'istanza.
Le domande potranno essere presentate esclusivamente a partire **dalle ore 10.00 del 14.04.2022 e fino alle ore 10.00 del 26.05.2022**, salvo eventuali prolungamenti che dovessero essere disposti dall'Amministrazione. Copia della domanda potrà essere visualizzata e/o stampata dopo l'invio accedendo alla sezione del portale "**Domande presentate**".
Nella stessa sezione potrà essere visualizzata e/o stampata anche la "**Ricevuta telematica di presentazione**" che riporterà, fra l'altro i codici fiscali e i relativi **codici univoci** degli studenti per cui si è richiesta la borsa di studio.
L'amministrazione regionale, esclusivamente in caso di eventuale interruzione del servizio di trasmissione online della domanda, dovuto a malfunzionamento del server della Regione Umbria provvederà a prolungare il servizio medesimo per un tempo equivalente a quello dell'eventuale interruzione, dandone puntuale informazione sul sito www.regione.umbria.it e sulla piattaforma informatica. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di ulteriori comunicazioni da parte del Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca.
La validità della presentazione della domanda richiede che la stessa sia corredata di una **marca da bollo** del valore di € 16,00, il cui numero seriale va riportato sulla sezione della piattaforma informatica dedicata alla domanda di partecipazione. Il richiedente dovrà conservare copia cartacea della domanda sulla quale dovrà essere apposta e annullata con propria firma la marca da bollo per qualsiasi controllo della Regione Umbria o delle autorità preposte.
A supporto delle attività descritte è disponibile l'assistenza tecnica e applicativa di PuntoZero S.c.a.r.l. che sarà attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 18:00, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00, sabato e festivi esclusi. Per informazioni contattare il Service Desk al numero verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 – e-mail servicedesk@puntozeroscarl.it.
Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di PuntoZero S.c.a.r.l. saranno fornite entro i tre giorni lavorativi dal ricevimento delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei tre giorni precedenti il termine finale previsto per la

trasmissione delle domande non si garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.

Art. 7
Ammissibilità e valutazione delle domande

Le domande pervenute sono sottoposte ad una preliminare istruttoria di ricevibilità/ammissibilità e sono ritenute ammissibili se:

- presentate entro il termine perentorio e con le modalità indicate nel bando;
- complete e conformi alle indicazioni contenute nel bando stesso e nella relativa modulistica.

Sono ammissibili al beneficio gli studenti il cui nucleo familiare attesti un ISEE, anche corrente, valido e regolare, fino ad un importo di euro 25.000,00.
Le domande valutate ammissibili sono collocate in graduatoria secondo un ordine determinato da valori di ISEE crescenti.
A parità di posizione in graduatoria è data priorità in funzione dell'ordine di presentazione della domanda e, in subordine, in funzione dell'età del destinatario in ordine decrescente.
L'erogazione della borsa avviene a favore dei destinatari valutati ammissibili che si trovino al 28 febbraio 2022 nella condizione di frequenza dell'attività didattica dall'inizio dell'anno scolastico (nelle modalità in presenza o a distanza), pari ad almeno il 50% dell'attività didattica complessiva prevista dal calendario scolastico 2021/2022 (non vengono considerate le assenze derivanti da motivi di salute e dall'applicazione dei protocolli vigenti per la gestione dell'emergenza sanitaria da SARS-Cov-2 - Covid- 19 - pertanto dette assenze saranno considerate come tempo di frequenza dell'attività didattica).
La graduatoria delle domande, che riporterà i codici identificativi attribuiti ai singoli studenti, verrà pubblicato sul sito della Regione Umbria, sul canale bandi. La pubblicazione sul sito istituzionale degli esiti dell'istruttoria sostituirà a tutti gli effetti la notifica ai partecipanti.
Nel caso di rinunce, si procederà allo scorrimento delle graduatorie fino a esaurimento delle risorse.

Art. 8
Controlli

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifica, anche successivamente all'erogazione dei benefici, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, così come modificato dall'art. 264, comma 2 lettera a) punto 1, del D.L. n. 34/2020. I controlli saranno effettuati anche su base campionaria, e per casi specifici, in loco, da parte dell'autorità competente.

Art. 9
Procedimento amministrativo

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria – Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale – Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca - Via Mario Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia.
Il responsabile del procedimento è il Dirigente Responsabile del Servizio.
Il responsabile della gestione operativa del procedimento è il Responsabile della Posizione organizzativa Diritto allo studio, Istruzione tecnica superiore, servizi socio-educativi per l'infanzia.
La piattaforma informatica https://serviziinrete.regione.umbria.it/ per la presentazione e gestione delle domande costituisce parte integrante e strumento attuativo del procedimento amministrativo.

Informazioni e chiarimenti sul bando potranno essere richiesti **esclusivamente tramite e-mail** all'indirizzo: borsedistudio@sviluppumbria.it

Le fasi del procedimento amministrativo sono riportate nel prospetto che segue:

Fase	Esecutore	Tempistica
1. Presentazione della domanda	Soggetto richiedente	Dalle ore 10.00 del 14.04.2022 alle ore 10.00 del 26.05.2022
2. Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità	Servizio Istruzione, università, diritto allo studio e ricerca	Entro 120 giorni dalla conclusione della fase 1
3. Valutazione domande ammissibili		
4. Approvazione graduatoria		
5. Pagamento delle borse	Sviluppumbria s.p.a.	Entro 120 giorni dalla conclusione della fase 4

Eventuali richieste di informazioni da parte della Regione ai soggetti richiedenti o a soggetti terzi, attinenti alla presentazione delle domande o alla verifica dei requisiti di ammissibilità, determinano la sospensione dei termini del procedimento amministrativo fino al momento in cui le informazioni richieste saranno acquisite.
Nella piena concorrenza delle risorse disponibili, come evidenziato nella fase 5 del procedimento amministrativo, il pagamento sarà effettuato dalla Regione, per il tramite di Sviluppumbria s.p.a., sul **conto corrente** delle famiglie (indicato nell'apposita sezione del portale) secondo l'ordine di graduatoria valutati ammissibili al sussidio.
L'IBAN indicato deve essere valido ai fini del pagamento del contributo tramite bonifico bancario/postale ed essere intestato/cointestato a chi presenta la domanda di contributo.

Art. 10
Tutela della privacy

Nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti per i quali sono stati resi secondo l'informativa allegata al presente bando.
Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041 nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale.
I contatti del Responsabile della protezione dei dati sono pubblicati nel sito web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

Art. 11
Riferimenti normativi

- Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»;
- Visto l'art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2018, n. 58, che introduce misure di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- Visti gli artt. 241-242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77, che introduce la previsione di specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza sanitaria;
- Vista la DGR n. 614 del 21 luglio 2020 con oggetto: "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la Coesione territoriale – e la Regione Umbria

"Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020"; Visto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Umbria (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto il 21 luglio 2020 ai fini della riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020;

- Vista la delibera CIPE n. 48 del 28 luglio 2020 relativa al "Fondo sviluppo e coesione 2014–2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Umbria - Ministro per il sud e la coesione territoriale.";
- Vista la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione.";
- Vista la delibera CIPESS n. 27 del 29 aprile 2021 concernente il Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Umbria.";
- Vista la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 concernente il Fondo sviluppo e coesione - Piano Sviluppo e Coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse;
- Vista la DGR n. 251 del 26 marzo 2021 con oggetto: "Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. Attivazione sezione relativa Accordo tra Regione Umbria e Ministro per il Sud e la coesione territoriale – Delibera CIPE n. 48 del 28/08/2020.";
- Vista la DGR n. 231 del 16/03/2022 "Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. DGR n. 251/2021 e s.m.i. - rimodulazione Piano Stralcio";
- Vista la DGR n. 272 del 25/03/2022 "Iscrizione fondi Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 D.L. 34/2019 di cui alla DGR n. 251/2021, in esecuzione della D.G.R. n. 231/2022. Variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011;
- Vista la DGR n. 273 del 25/03/2022 "Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019. Linea di azione "Sostegno all'istruzione". Criteri";
- Vista la DGR n. 320 del 06/04/2022 "Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019. Linea di azione "Sostegno all'istruzione". Criteri. Integrazioni.

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO
Servizio Ragioneria e fiscalità regionale, sanzioni amministrative

Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 78, comma 4, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13. Situazione presso la Tesoreria alla data del 28 febbraio 2022.

FONDI PRESSO LA TESORERIA REGIONALE

- Saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2021			504.619.436,85
MOVIMENTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE:			
- Reversali trasmesse e incassate sul c/esercizio	+	22.845.718,71	
- Mandati trasmessi e pagati sul c/esercizio	-	370.336.790,17	
			- 347.491.071,46
Saldo		.....	**+** 157.128.365,39
SUCCESSIVI MOVIMENTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE:			
- Pagamenti in attesa di mandato	-	6.962.535,18	
- Riscossioni in attesa di reversali	+	457.367.816,40	
			+ 450.405.281,22
Saldo presso la Tesoreria regionale al 28/02/2022			+ 607.533.646,61
di cui:			
Saldo conto gestione ordinaria	+	112.288.749,39	
Saldo conto gestione sanità	+	495.244.897,22	
Anticipo Missioni		0,00	

FONDI PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO – ROMA

- Saldo al 1 gennaio 2022		277.591.416,25
- Accrediti	+	59.824.144,48
Totale	+	337.415.560,73
- Prelevamenti	-	119.986.194,94
Totale fondi presso la Tesoreria Centrale al 28/02/2022	+	217.429.365,79

Il dirigente del Servizio
STEFANO STRONA

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2022

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".
  Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.
  Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472
pec: *bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it*

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio
FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
SPOLETO:	Spocart. di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza